

Ente di Governo dell'ambito del Molise (EGAM)
alla Cortese Attenzione del Direttore

Oggetto: asseverazione del piano Economico-Finanziario connesso al "Piano D'Ambito del Servizio Idrico Integrato" elaborato dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise ("**EGAM**"), ai sensi della vigente norma.

Egregi Signori,

in relazione al Piano Economico-Finanziario in oggetto, nonché alla relativa documentazione e ai dati che ci avete presentato, Vi facciamo presente quanto segue.

Premesso che:

- **BNS Revisioni** è una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile con D.M. del 24/12/2021 – G.U. n.16 del 21/1/2022;
- **EGAM** è un ente pubblico non economico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge istitutiva, che ha sede legale nel territorio del comune di Campobasso;
- **EGAM** esercita le competenze spettanti agli enti locali in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e tutte le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato specificate nella parte III del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- **EGAM**, nell'esercizio delle funzioni, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione del servizio idrico, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione;
- Sono organi dell'EGAM: a) il Presidente; b) il Comitato d'Ambito; c) il Direttore; d) le Assemblee territoriali di Bacino (gli "**Organi**");
- **EGAM** nell'ambito della propria funzione, ha predisposto il **Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato** (il "**Piano**"), approvato in data 31.01.2022 **Allegato 1**) così come integrato in data 27.06.2022 – **Allegato 2**) a seguito della riunione del Comitato d'Ambito svolta in pari data, quale strumento di pianificazione territoriale che definisce gli obiettivi di qualità da perseguire e raggiungere nel periodo di affidamento del **Servizio Idrico Integrato** ("**SII**") nonché gli standards di prestazione dello stesso, in osservanza a quanto disposto dalle normative che regolano il settore ed in considerazione degli scenari di sviluppo demografico ed economico del territorio, con particolare riferimento alla normativa comunitaria di settore: **Direttiva Quadro 2000/60/CE**, "**Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio**" del 24 giugno 2021, anche al fine di non incorrere nell'esclusione dei finanziamenti previsti dalla Programmazione dei Fondi strutturali 2021 – 2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e



Resilienza (PNRR), Direttive inerenti alle acque reflue (in particolare: la **Direttiva 91/271/CEE**) e tutte quelle inerenti le acque potabili (in particolare: la **Direttiva 98/83/CE e UE 2020/2184**;

- Il **Piano** costituisce la proposta di Revisione e Aggiornamento del precedente Piano d'Ambito dell'ATO Unico del Molise, elaborato dalla Sogesid S.p.A. nel 2004;
- Tale aggiornamento della documentazione di Piano ha potuto avvalersi della documentazione e cartografia fornita da Sogesid S.p.A., nell'ambito dell'affiancamento e supporto tecnico di cui al progetto Mettiamoci in RIGA L7 sub-attività A74.1 output del mese di aprile e settembre 2021;
- Esso è stato articolato, ex art. 149 D.Lgs. 152/2006, come integrato dalle indicazioni contenute nelle delibere ARERA indicate nel prosieguo e prevedendo sostanzialmente le seguenti macro-attività: a) Inquadramento Tecnico b) Piano degli Interventi c) Inquadramento Economico-Finanziario;
- Con delibera N. 4 del 28.02.2022, il Comitato d'Ambito, così come costituito, ha approvato:
 - 1. *DI SCEGLIERE la scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato, mediante la forma dell'affidamento diretto (c.d. 'in house') della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della regione Molise;*
 - 2. *DI PROCEDERE di conseguenza alla costituzione di una società a totale capitale pubblico, avente i requisiti previsti dalle normative europea e nazionale ai fini dell'affidamento in forma diretta della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio regionale;*
 - 3. *DI PUBBLICARE il presente Deliberato sull'Albo Pretorio della Regione Molise;*
 - 4. *DI TRASMETTERE il presente Deliberato unitamente all'allegato Piano d'Ambito ai Comuni della Regione Molise, al Ministero per la Transizione Ecologica, alla Regione Molise, all'ARERA, all'ANEA.*
- In data 24 giugno 2022, è stata costituita in Campobasso presso il Notaio Nicola Pilla (Repertorio n. 8015 Raccolta n. 6199) la Società "IN HOUSE" Consortile a Responsabilità Limitata, denominata GRIM SCARL, di cui si allega Atto Costitutivo – **Allegato 3**) e a cui verrà affidata la gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della regione Molise;
- Il **Piano** Economico Finanziario rappresenta, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., uno degli atti costituenti il Piano di Ambito; in particolare "Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.”;
- Mediante il **Piano** Economico Finanziario viene valutata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria delle scelte tecniche effettuate in sede di redazione del Piano degli interventi e di quelle organizzativo gestionali contenute nel Modello Organizzativo gestionale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato determinata secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione nazionale ARERA e della presenza di eventuali contributi pubblici.
- Il Piano Economico Finanziario deve essere asseverato in base a quanto previsto dall'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. 138/2011 e deve contenere previsioni realistiche e prudenti in grado di dimostrare che quanto pianificato sia effettivamente realizzabile;
- Alla base delle elaborazioni economiche finanziarie sono state poste le seguenti assunzioni:

- il piano è elaborato su un periodo di tempo trentennale a partire da luglio 2022;
 - il piano prevede la presenza sul territorio di un soggetto grossista che si occupa della captazione e della grande adduzione;
 - il piano si basa su un modello organizzativo gestionale ritenuto efficiente;
 - il piano si basa sugli investimenti previsti nel Piano degli Interventi pari a complessivi € 95.171.107,55, di cui € 1.683.799,64 in immobilizzazioni immateriali e € 93.487.307,91 in immobilizzazioni materiali. Sono inoltre compresi all'interno del piano economico finanziario i cespiti trasferiti da ACEA Molise Srl il cui riscatto è previsto nel 2024 per un valore complessivo di € 3.956.808; nello stesso anno viene imputato nel PEF il cofinanziamento degli investimenti finanziati dal PO Ambiente, pari a € 5.209.637,49) la cui quota era a carico dei comuni e che l'Ente di governo d'ambito ha deciso di trasferire a carico del gestore unico;
 - Il piano economico finanziario non tiene conto delle opere finanziate da contributi pubblici, pari a totali € 19.979.265;
 - nel periodo 2022 - 2023 è applicata la tariffa determinata sulla base del metodo della convergenza; successivamente è stato applicato in maniera prudenziale un incremento annuo del 3,7% quale valore minimo previsto dagli schemi regolatori ARERA di cui alla Deliberazione 580/2019/R/IDR;
 - è previsto un capitale sociale di € 1.000.000,00.
- Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information", emesso dall'International Federation of Accountants ("IFA").
 - abbiamo pertanto esaminato il Piano Economico Finanziario la cui responsabilità di redazione nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete agli Organi Amministrativi della Vostra Società;
 - il sopraccitato documento si basa su ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli stessi Organi ognuno nell'ambito delle proprie funzioni, assegnando alla costituenda società la gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della regione Molise;
 - sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano Economico-Finanziario, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dello stesso;
 - a nostro giudizio il Piano Economico-Finanziario è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati tuttavia va tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel Piano Economico-Finanziario si manifestassero.

Ciò premesso:

asseveriamo l'allegato Piano Economico-Finanziario connesso al "Piano D'Ambito del Servizio Idrico Integrato" elaborato dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise ("EGAM"), predisposto dalla Vostra Società attestandone la coerenza nel suo complesso sulla base:

- dei costi/ricavi e dei tempi proposti e dei conseguenti flussi di cassa generati dal progetto;
- della struttura finanziaria;
- della durata della gestione;
- del costo complessivo del progetto da Voi indicato;
- del tempo previsto per l'esecuzione degli investimenti e per l'avvio della gestione.

BNS REVISIONI SRLS



Nello svolgimento dell'attività di cui sopra, ci siamo basati su dati e documentazione relativi al progetto da Voi fornitoci che non sono stati sottoposti a verifiche di conformità. La EGAM e i propri Organi si assumono, pertanto, ogni responsabilità circa la veridicità e la conformità dei suddetti dati forniti e dei documenti presentati al riguardo nonché più in generale, di qualsiasi altra informazione comunicata a RBS REVISIONI ai fini della redazione del presente documento.

Il presente documento non costituisce in alcun modo impegno, da parte nostra, al progetto.

La presente asseverazione è resa alla Vostra Società, con l'espresso avvertimento che:

- a) la società di revisione non svolge alcuna funzione di natura pubblica;
- b) la presente asseverazione non costituisce attività sostitutiva della funzione di verifica e valutazione della proposta del Promotore, di competenza del Ministero per la Transizione Ecologica;
- c) non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi e circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma 28 giugno 2022

BNS REVISIONI

Terenzio Niscola

Socio ~~/~~ Revisore legale



BNS REVISIONI SRLS

VIA XX SETTEMBRE, 26 - 00187 ROMA
TEL: +39 06 5132012 – PEC bnsrevisioni@pec.it
REA RM-1636534 - COD. FISC. E P. IVA 16129211005
Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966
AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E REVISIONE CONTABILE CON D.M. DEL 24/12/2021 – G.U. n.16 del 21/1/2022

**PIANO D'AMBITO
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Aggiornamento 2021**





Il presente Documento è stato redatto tenendo conto anche dei documenti di approfondimento elaborati dalla **SOGESID S.p.A.** nel corso dell'attività di affiancamento nell'ambito del progetto **“Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale”** – a valere sul Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FESR) –, attuato sulla base del Protocollo d'Intesa sottoscritto l'11 gennaio 2021 tra Ministero, Regione Molise e Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM).

Sommario

ELENCO ALLEGATI.....	5
1. INQUADRAMENTO GENERALE	6
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	7
2.1 Premessa	7
2.2 Direttiva Quadro 2000/60/CE.....	8
2.3 Direttiva 91/271/CEE.....	9
2.4 Direttiva 98/83/CE e Direttiva UE 2020/2184	10
2.5 Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii (Testo Unico Ambiente).....	11
2.6 Normativa regionale in materia di risorse idriche.....	11
2.7 Pianificazione sovraordinata	12
2.8 Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan).....	14
2.9 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	15
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	15
3.1 Inquadramento geografico	15
3.2 Inquadramento Idrografico	16
3.3 Inquadramento Geo-litologico	17
3.4 Inquadramento idrogeologico	21
3.5 Sismicità del Molise	24
4. ANALISI DEMOGRAFICA.....	26
4.1 Popolazione residente attuale	26
4.2 Popolazione turistica	28
4.3 Popolazione fluttuante	30
4.4 Evoluzione demografica della popolazione residente.....	30
5. CONSISTENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEL SII	32
5.1 Ricognizione Sogesid S.p.A. anno 2002-2004 ed aggiornamento anno 2021.....	32
5.2 Ricognizione delle gestioni esistenti.....	32
5.3 Ricognizione economico-finanziaria.....	34
5.4 Ricognizione tariffaria.....	35
5.5 Ricognizione infrastrutturale	36
5.6 Sintesi popolazione – volumi.....	36

5.7	IL SEGMENTO IDRICO	37
5.7.1	Captazione	37
5.7.2	Le aree di salvaguardia	39
5.7.3	Adduzione e Distribuzione.....	39
5.7.4	Serbatoi.....	44
5.7.5	Stazioni di sollevamento	46
5.8	IL SEGMENTO FOGNARIO	46
5.9	IL SEGMENTO DEPURATIVO	48
6.1	Premessa	50
6.2	Standard specifici	50
6.3	Standard generali	51
6.4	Prerequisiti	52
7.	IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE CRITICITA'	53
7.1.	Premessa	53
7.2.	KNW – Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	55
7.3.	APP – Criticità nell’approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	56
7.4.	POT – Criticità della Potabilizzazione.....	57
7.5.	DIS – Criticità nella distribuzione.....	58
7.6.	FOG – Criticità della fognatura	59
7.7.	DEP – Criticità della depurazione	61
7.8.	UTZ – Criticità nei servizi all’utenza.....	62
7.9.	EFF – Criticità generali della gestione.....	63
8.	PIANO DEGLI INTERVENTI	64
8.1.	Strategia generale del Programma degli Interventi	65
8.2.	Piano delle Opere Strategiche (POS)	67
9.	MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....	67
9.1.	Introduzione	67
9.2.	La regolazione Unbundling ARERA	70
9.3.	Il livello di decentramento territoriale del gestore	72
9.4.	La struttura organizzativa prescelta	73
9.5.	Il personale necessario alla conduzione del servizio idrico integrato	79
9.6.	I costi operativi connessi al modello organizzativo prescelto	80
10.	IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO.....	84
10.1	Introduzione.....	84
10.2	Il Conto Economico	86

10.3	Lo Stato Patrimoniale.....	93
10.4	Il Rendiconto Finanziario	93
10.5	I risultati evidenziati dal Piano Economico Finanziario.....	94

ELENCO ALLEGATI

- **Allegato 1:** Piano interventi e Piano Opere Strategiche;
- **Allegato 2:** Complessi Idrogeologici del Molise;
- **Allegato 3:** Ricognizione Economico-finanziaria;
- **Allegato 4:** Il Segmento Idrico e Fognario-Depurativo;
- **Allegato 5.a:** Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso – Acquedotto;
- **Allegato 5.b:** Tavola Cartografica SII Provincia di Campobasso – Fognatura e Depurazione;
- **Allegato 5.c:** Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Acquedotto;
- **Allegato 5.d:** Tavola Cartografica SII Provincia di Isernia – Fognatura e Depurazione;
- **Allegato 5.e:** Tavola Cartografica Captazione e Adduzione ASR Molise Acque;
- **Allegato 6:** Censimento sorgenti ASR Molise Acque;
- **Allegato 7:** Sintesi Popolazione–volumi;
- **Allegato 8:** Bacini Idrografici Principali del Molise;
- **Allegato 9:** Litologie del Molise;
- **Allegato 10:** Propensione dissesto idrogeologico del Molise;
- **Allegato 11:** CISS Molise;
- **Allegato 12:** Piano Economico–Finanziario.

Principali riferimenti bibliografici

- Regione Molise - documentazione ufficiale
- Piano d’Ambito del Servizio idrico integrato del Molise (2004 – SOGESID)
- Carta Geologica del Molise e relative Note Illustrative. Festa A. et alii (2006)
- ISPRA - documentazione ufficiale
- Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - documentazione ufficiale
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - documentazione ufficiale

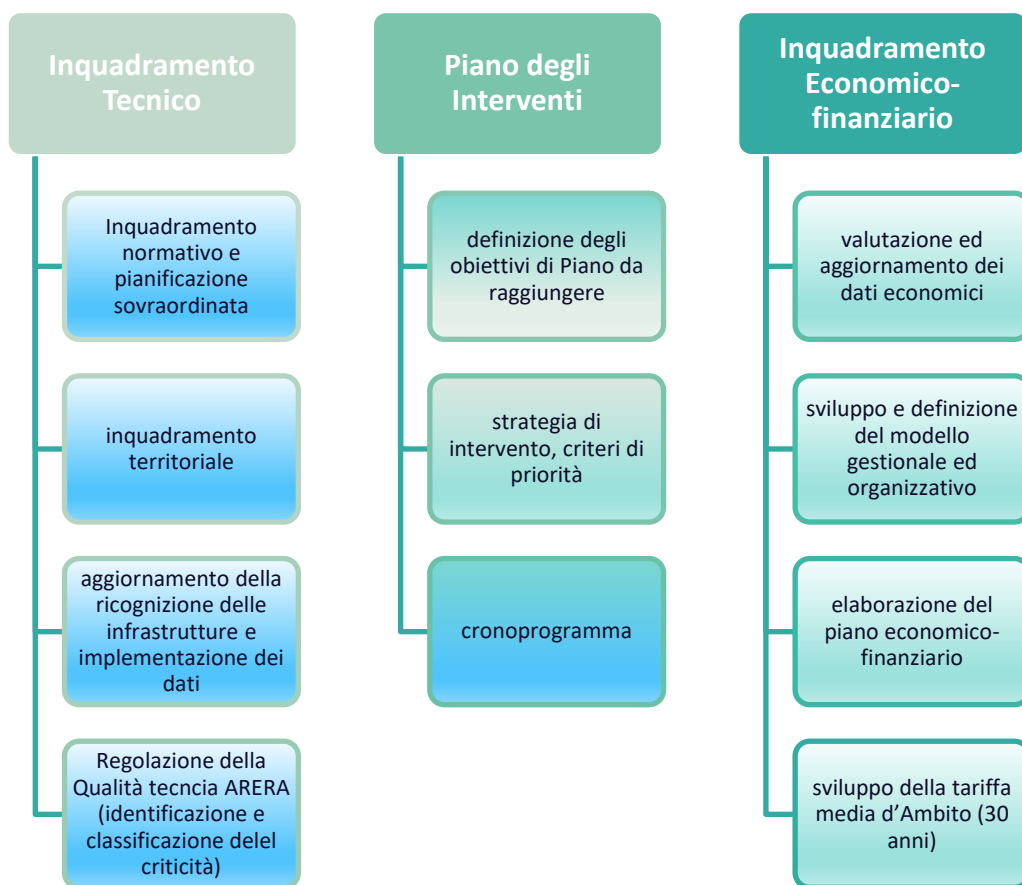
1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Piano d'ambito rappresenta lo strumento di pianificazione territoriale che definisce gli obiettivi di qualità da perseguire e raggiungere nel periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) nonché gli standards di prestazione dello stesso, in osservanza a quanto disposto dalle normative che regolano il settore ed in considerazione degli scenari di sviluppo demografico ed economico del territorio.

Il presente documento costituisce la proposta di Revisione e Aggiornamento del precedente Piano d'Ambito dell'ATO Unico del Molise, elaborato dalla Sogesid S.p.A. nel 2004.

Tale aggiornamento della documentazione di Piano ha potuto avvalersi della documentazione e cartografia fornita da Sogesid S.p.A., nell'ambito dell'affiancamento e supporto tecnico di cui al progetto Mettiamoci in RIGA L7 sub-attività A74.1 output del mese di aprile e settembre 2021.

Esso è stato articolato, ex art. 149 D.Lgs. 152/2006, come integrato dalle indicazioni contenute nelle delibere ARERA indicate nel prosieguo e prevedendo sostanzialmente le seguenti macro-attività:



2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

2.1 Premessa

Nel presente capitolo vengono illustrate le principali norme relative al SII di cui si è tenuto conto nella stesura del Piano, con particolare riferimento alla normativa comunitaria di settore: Direttiva Quadro 2000/60/CE, *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021, al fine di non incorrere nell'esclusione dei finanziamenti previsti dalla Programmazione dei Fondi strutturali 2021 – 2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Direttive inerenti alle acque reflue (in particolare: la Direttiva 91/271/CEE) e tutte quelle inerenti le acque potabili (in particolare: la Direttiva 98/83/CE e UE 2020/2184 – Allegato 1).

Per completezza di informazione, si evidenzia l'importanza del citato *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021 in cui vengono, tra l'altro, stabilite le condizioni abilitanti degli obiettivi specifici di cui al Fondo di interesse e, di seguito in figura, vengono riportate le condizioni di interesse: 1,2,3,4 estratte dall'Allegato IV del comma 2, art. 15:

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Nome della condizione abilitante	Criteri di adempimento per la condizione abilitante
	FESR e Fondo di coesione: promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue	Per ciascuno o ambo i settori è in atto un piano di investimento nazionale che comprende: 1. una valutazione dell'attuale stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio ¹ e della direttiva 98/83/CE del Consiglio ² ; 2. l'identificazione e la pianificazione di tutti gli investimenti pubblici, compresa una stima finanziaria indicativa: a) necessari per dare attuazione alla direttiva 91/271/CEE, compresa la definizione delle priorità per quanto riguarda la dimensione degli agglomerati e l'impatto ambientale, con investimenti ripartiti per ciascun agglomerato per il trattamento di acque reflue; b) necessari per attuare la direttiva 98/83/CE; c) necessari per soddisfare le esigenze derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184 ³ , in particolare per quanto riguarda la revisione dei parametri di qualità di cui all'allegato I di tale direttiva;

¹	Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (GU L 135 del 30.5.1991, pag. 40).
²	Direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (GU L 330 del 5.12.1998, pag. 32).
³	Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (GU L 435 del 23.12.2020, pag. 1).

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Nome della condizione abilitante	Criteri di adempimento per la condizione abilitante
			3. una stima degli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue e l'approvvigionamento idrico, comprese le reti e in funzione della loro età e dei piani di ammortamento; 4. un'indicazione delle potenziali fonti di finanziamento pubblico, qualora sia necessario per integrare i diritti di utenza.
	FESR e Fondo di coesione: promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti	Sono in atto uno o più piani di gestione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ¹ , che coprono l'intero territorio geografico dello Stato membro interessato e che comprendono: - un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'entità geografica interessata, compresi la tipologia, la quantità e la fonte dei rifiuti prodotti e una valutazione del loro futuro sviluppo, tenendo conto dei risultati attesi a seguito dell'applicazione delle misure stabilite nel o nei programmi di prevenzione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE; - una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti, compresa la copertura territoriale e per materiali della raccolta differenziata e misure per migliorarne il funzionamento, e una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;

¹ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008 pag. 3).

Nello specifico, il punto 1 del citato Regolamento prevede la valutazione dell'attuale stato di attuazione di entrambe le Direttive, rappresentando chiaramente la situazione dell'Ambito territoriale rispetto ad esse; devono essere evidenziati gli elementi di criticità e descritti gli interventi in corso o, comunque, previsti nel Piano di Ambito.

Si rimanda al prosieguo della presente relazione per la descrizione inerente lo stato di attuazione nonché l'esplicitazione degli interventi previsti all'interno dell'Allegato 1: Piano degli Interventi.

2.2 Direttiva Quadro 2000/60/CE

La Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) ha il merito di aver introdotto un approccio innovativo, unitario e circolare nella legislazione europea in materia di acque, dal punto di vista ambientale ed amministrativo-gestionale, guardando al ciclo dell'acqua in modo integrato. Tra gli obiettivi si evidenziano i seguenti:

- prevenire il deterioramento quali-quantitativo della risorsa idrica;
- migliorare lo stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative;
- procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità;
- riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale;
- rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia.

La Direttiva stabilisce che i singoli Stati Membri affrontino la tutela delle acque a livello di *bacino idrografico*, mentre l'unità territoriale di riferimento per la gestione del bacino è individuata nel *distretto idrografico*.

In esso dovrà essere predisposto un programma di misure che tenga conto delle analisi effettuate e degli obiettivi ambientali fissati. Tale programma dovrà essere contenuto nel *Piano di Gestione*, che rappresenta, pertanto, lo strumento di programmazione/attuazione per il raggiungimento dei citati obiettivi.

Particolarmente incalzanti sono state negli anni le scadenze fissate per tale raggiungimento; si riportano di seguito quelle di più recente interesse:

- entro il 2021: termine del secondo ciclo di gestione;
- entro il 2027: termine del terzo ciclo di gestione e termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi.

2.3 Direttiva 91/271/CEE

La Direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue generate da alcuni settori industriali, ma soprattutto dagli agglomerati urbani, intendendo con questo termine delle aree in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue verso un impianto di trattamento o verso un punto di scarico. Il fine ultimo di tale dispositivo normativo è, mediante obblighi stringenti per il collettamento e il trattamento, quello di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate da tali scarichi.

Essa prevede che tutti gli agglomerati al di sopra dei 2.000 abitanti equivalenti (a.e.) siano provvisti di idonei sistemi di raccolta (art. 3) e trattamento (artt. 4 e 5) conformi ai requisiti di cui all'allegato I B, indicando tempi di adeguamento in funzione del carico generato e dell'area di scarico e prevedendo che la realizzazione di nuovi impianti segua gli stessi criteri (art. 10). La piena attuazione della direttiva è imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla Direttiva Quadro sulle Acque, e dalla Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE).

Per il mancato o non adeguato rispetto della Direttiva l'Italia è già assoggettata a quattro procedimenti di infrazione, riconducibili appunto alla violazione dei citati articoli. Tali procedure sono oggetto di Commissariamento (da ultimo disposto con DPCM dell'11 maggio 2020, con cui è stato nominato quale Commissario Unico il Prof. Maurizio Giugni). A queste procedure se n'è aggiunta di recente una quinta ad oggi in fase di pre-contenzioso, relativa al monitoraggio della qualità delle acque, alla designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e al contenuto dei relativi Programmi d'azione.

La causa di tali procedure è riconducibile sostanzialmente al deficit infrastrutturale che caratterizza i segmenti di fognatura e depurazione del SII. Si tratta di un deficit accumulato negli anni, soprattutto in alcuni territori, dove la pianificazione territoriale e quella delle opere di urbanizzazione primaria, conseguenti all'edificazione, non è stata coerente e rispettosa della normativa.

Per quanto riguarda il Molise, soltanto l'agglomerato di Ururi (carico generato 3.585 A.E.) risultava in procedura di infrazione 2017/2181 (Parere Motivato del luglio 2019), per violazione degli articoli 4, 10 e 15.

A novembre 2019, nell'ambito del riscontro del Governo italiano al Parere Motivato in questione, la regione Molise ha sostenuto la conformità strutturale dell'agglomerato, raggiunta a seguito degli interventi sull'impianto di depurazione, sito in località Santa Venere, iniziati nel maggio 2016 e completati a novembre 2018.

A dimostrazione della raggiunta conformità dell'agglomerato sono stati trasmessi alla Commissione gli esiti analitici dei campionamenti, eseguiti da gennaio 2018 a ottobre 2019 presso l'impianto a servizio dell'agglomerato, che mostrano reflui allo scarico con valori limite di emissione conformi alla tabella 1 della Direttiva per l'impianto in argomento.

Il Molise, attualmente, non presenta più agglomerati coinvolti nella procedura di infrazione n. 2017/2181, per la mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane, con carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

2.4 Direttiva 98/83/CE e Direttiva UE 2020/2184

La Direttiva 98/83/CE riguarda la qualità delle acque destinate al consumo umano, proponendosi quale obiettivo fondamentale la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone la salubrità e la pulizia. A tal fine, esse:

- non contengono microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;
- soddisfano i requisiti minimi relativamente ai parametri microbiologici, chimici e inerenti alla radioattività, stabiliti dalla direttiva stessa.

La nuova Direttiva (UE) 2020/2184 apporta sostanziali modifiche alla suddetta Direttiva 98/83/CE, che per oltre vent'anni è stata il riferimento a livello europeo sulla qualità dell'acqua potabile. Tra le principali aree oggetto di revisione vi sono state:

- un nuovo elenco dei parametri;
- l'implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio;
- la valutazione della rete idrica interna agli edifici;
- il miglioramento dell'accesso all'acqua;
- la regolamentazione della tipologia di informazioni da fornire ai consumatori;
- l'omogeneizzare dei differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.

Tra gli obiettivi generali da conseguire, si rammenta che, a norma della direttiva 2000/60/CE, *'gli Stati membri provvedono affinché sia effettuata una valutazione dei livelli delle perdite di acqua nel loro territorio e dei potenziali miglioramenti in termini di riduzione delle perdite di acqua utilizzando l'indice di perdita dell'infrastruttura (ILI) o altro metodo di analisi appropriato (...)'*. I risultati della valutazione dovranno essere comunicati alla Commissione entro il 12 gennaio 2026.

Per sopperire alle lacune che caratterizzano lo stato di attuazione in essere, sono stati individuati degli interventi (Allegato 1) nella presente programmazione e pianificazione, rimandando al Gestore Unico, in una fase successiva, la redazione, adozione ed approvazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

2.5 Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii (Testo Unico Ambiente)

Esso disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308, le seguenti materie: le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

Ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. Ai sensi dell'art. 149 dello stesso, il Piano d'Ambito deve essere costituito dai seguenti atti:

1. (...)

- a) *ricognizione delle infrastrutture;*
- b) *programma degli interventi;*
- c) *modello gestionale ed organizzativo;*
- d) *piano economico finanziario.*

2. *La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.*

3. *Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.*

4. *Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.*

5. *Il modello gestionale ed organizzativo definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi. (...).*

2.6 Normativa regionale in materia di risorse idriche

- Legge Regionale del 21 maggio 1980, n. 17 Norme per il censimento e il catasto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Legge Regionale del 2 marzo 1984, n. 4, Approvazione del piano regionale di risanamento idrico, ai sensi della Legge del 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e integrazioni;

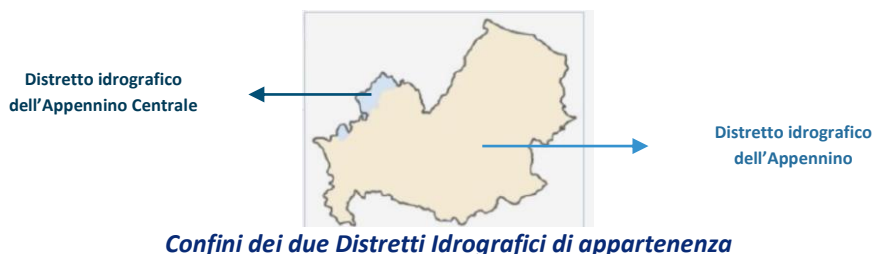
- Legge regionale del 27 novembre 1992, n. 23, Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 16 giugno 1983, n. 16;
- Legge Regionale del 3 febbraio 1999, n. 5, Norme di attuazione della Legge del 5 gennaio 1994, n. 36. Disposizioni in materia di risorse idriche;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 10 luglio 2000, n. 894, Decreto Legislativo dell'11 maggio 1999, n. 152 - Direttiva Regionale recante i primi indirizzi per gli adempimenti di più immediata attuazione e per assicurare l'esercizio delle competenze anche in attuazione della Legge Regionale del 29 settembre 1999, n. 34;
- Deliberazione del 30 dicembre 2005, n. 1911, Adeguamento alla normativa vigente in materia di trattamento delle acque reflue urbane e tutela dell'ambiente, degli impianti di depurazione dei Comuni (elencati);
- L.R. 27 gennaio 2016, n. 1, Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali;
- L.R. 22 aprile 2017, n. 4, Disposizioni in materia di risorse idriche ed istituzione dell'Ente di governo dell'ambito del Molise (EGAM);
- D.P.G.R. 3 novembre 2017, n. 105, nomina Commissario straordinario EGAM;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 25 del 6 febbraio 2018, Approvazione del Piano di Tutela delle Acque e Piano Nitrati della Regione Molise.

2.7 Pianificazione sovraordinata

Relativamente alla congruenza con la pianificazione sovraordinata, come è noto, il Piano di Ambito è considerato uno degli strumenti di attuazione del Piano di Gestione delle Acque distrettuale e del Piano di Tutela Acque regionale (luglio 2006), in quanto rappresenta sostanzialmente un piano di dettaglio sul territorio.

Come tale, i contenuti, soprattutto in termini di interventi, costi ambientali e costi della risorsa devono essere coerenti con i contenuti e le strategie individuate in tali pianificazioni sovraordinate.

La Regione Molise (*figura seguente, fonte MiTE*) ricade quasi interamente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per una minima parte, nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (Bacino idrografico del Fiume Sangro), pertanto, è stato necessario verificare la congruenza della presente documentazione di Piano con entrambe le pianificazioni di gestione.



La figura che segue (*fonte MiTE*), indica i principali bacini idrografici di interesse della regione Molise (Allegato 8):

Denominazione Fiume	carattere	Osservazioni
Biferno	regionale	bacino idrografico interamente ricompreso in territorio molisano, recapitante nel Mar Adriatico
Trigno	interregionale	tutti recapitanti nel Mar Adriatico
Sangro		
Fortore		
Saccione		
Volturno	nazionale	recapitante nel Mar Tirreno



Principali bacini idrografici

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione Aggiornamenti
Distretto Appennino Meridionale	Piano di Gestione del Distretto Idrografico 2016-2021	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con DPCM 27.10.2016 e pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2017
	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2019-2021		Approvato in data 03.03.2016
Bacini idrografici	Piani Stralcio Assetto Idrogeologico	Autorità di Bacino Distrettuale	PAI del bacino interregionale del fiume Trigno, approvato con DPCM del 19.06.2019
			Piani Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio frane (PSAI – Rif) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12.12.2006
Regione	Piano di Tutela delle Acque	Assemblea Legislativa Regionale	Approvato con DGR n. 139 del 11.04.2016

Si rammenta che i Piani di gestione delle acque (PdG), previsti dalla citata Direttiva Quadro 2000/60/CE, presentando un quadro aggiornato, integrato ed organico a livello di bacino delle conoscenze disponibili sul distretto idrografico di interesse, rappresentano il principale strumento di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle politiche di tutela delle acque comunitarie, agevolando un utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

Il Piano di Gestione delle Acque (PdG) individua e definisce i programmi di misure necessarie al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale, quali il "buono stato" dei corpi idrici superficiali e sotterranei naturali ed il "buon potenziale ecologico" di quelli superficiali artificiali o "fortemente modificati", nonché obiettivi di qualità per specifica destinazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei del distretto idrografico. Nella formazione del PdG è fondamentale il ruolo svolto dalle

istituzioni, dai cittadini e dalle loro associazioni e dai portatori di interessi attraverso la fase di partecipazione e consultazione pubblica.

Il Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PdGRA) 2019-2021, anch'esso previsto dalla Direttiva 2000/60/CE nonché dal D.Lgs. n. 49/2010 è finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni. Esso individua interventi strutturali e misure non strutturali che devono essere realizzate nell'arco temporale di sei (6) anni, al termine del quale il Piano è soggetto a revisione ed aggiornamento.

Il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) è lo strumento con il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Il Piano di tutela delle acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal suddetto D.Lgs. n. 152/1999 e dalla Direttiva europea 2000/60/CE è, invece, uno strumento di pianificazione regionale, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e la tutela qualitativa della risorsa idrica, garantendo un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo. Deve rappresentare, altresì, uno strumento per rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi e per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici in atto. Gli obiettivi sono perseguiti, in analogia con la pianificazione distrettuale, rispetto alla quale deve essere necessariamente congruente, attraverso programmi di misure ed interventi adottati e previsti per ogni ciclo di pianificazione (sessennale).

Relativamente al Piano d'ambito per il servizio idrico integrato, si fa osservare che, nel 2004, esso è stato predisposto, conformemente a quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 e che, pertanto, il presente documento ne rappresenta il necessario e dovuto aggiornamento.

Ovviamente, oltre ai citati Piani, la congruenza deve riguardare anche tutta la restante attinente pianificazione regionale che, ad ogni buon fine, si cita di seguito: Piano Energetico Ambientale Regionale (2005); Piano Forestale Regionale (2006); Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - rischio frana (Documento redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, anno 2006); Piano Regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano legittimato dalla Legge 20/11/2000 n. 353); Piano Nitrati (Documento legittimato dalla Delibera di Giunta Regionale del 21/07/2006 n. 1023); Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Molise (2002); Piani Stralcio per la Pianificazione e la Programmazione della Tutela Ambientale (Documenti per l'indirizzo e l'orientamento alla Tutela Ambientale e all'Area Pilota le Mortine); Piani di Assestamento Forestale (Documenti relativi a Monte Capraro e San Martino); Piano d'Ambito ATO Unico Regione Molise (2002) di cui il presente costituisce aggiornamento.

2.8 Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan)

Il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) è uno strumento introdotto nel 2004 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), su cui l'Istituto Superiore della Sanità ha elaborato una serie di linee-guida, emanate nel 2014.

Tale pianificazione è chiamata a fornire un approccio sull'analisi del rischio (risk-based approach di cui alla Direttiva 2020/2184/CE) finalizzata ad assicurare (attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi) la sicurezza dell'acqua distribuita e destinata ad uso idropotabile, lungo l'intera filiera.

Al momento dell'aggiornamento del presente Piano d'Ambito, il PSA non è stato ancora adottato; è auspicabile che il Gestore Unico nel Piano Industriale preveda risorse da allocare alla strutturazione dello stesso, esplicitando la tempistica prevista per renderlo operativo.

Dalla recente ricognizione risulta, tuttavia, che il comune di Acquaviva Collecroce si è dotato del PSA.

2.9 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce una procedura disposta per integrare le considerazioni ambientali nella redazione dei Piani e Programmi.

È un processo di valutazione ex ante delle eventuali interazioni negative delle pianificazioni con l'ambiente, che coinvolge sia l'ente pubblico proponente il piano, sia tutti gli stakeholders pubblici e privati.

La procedura di VAS è disciplinata dalla Direttiva 2001/42/CE e prevede la redazione del Rapporto Ambientale del programma anche attraverso l'integrazione delle risultanze della consultazione dei soggetti coinvolti (autorità con specifiche competenze ambientali e soggetti "pubblici").

Il Piano d'Ambito aggiornato, ai sensi del combinato disposto dall'art.6, co.2, lett. a) e 7, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (integrato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010), è soggetto alla procedura di VAS prevista dalla parte II del D. Lgs. n. 152/2006, secondo le modalità e le procedure amministrative individuate dalla Regione attraverso i seguenti provvedimenti:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 26/2009 *“Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n.4/2008”*.

Si rammenta, infine, che il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito in legge con modificazioni con la legge 29 luglio 2021, n. 108”*, ha apportato alcune modifiche agli articoli del Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 riguardante la VAS.

Ai sensi della suddetta DGR n. 26/2009 (cfr. cap. 4 par. 1) è caratterizzata dalle seguenti fasi e attività:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- elaborazione del rapporto ambientale;
- svolgimento delle consultazioni;
- decisione;
- informazione sulla decisione;
- monitoraggio.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1 Inquadramento geografico

L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico della Regione Molise comprende i 136 comuni della regione, di cui 84 ricadenti in provincia di Campobasso e 52 in provincia di Isernia.

Il territorio ha un'estensione di circa 4.440 km², amministrativamente confina con la regione Abruzzo a nord, con le regioni Lazio e Campania lungo le direttrici da nord ovest a sud est, con la Puglia a est. Fisiograficamente è delimitata a nord dai fiumi Sangro e Trigno, e a est dal fiume Fortore. Il massiccio appenninico del Matese costituisce il gruppo montuoso di confine della regione con i territori a sud ovest, la cima montuosa più alta è Monte Miletto di 2.050 m s.l.m. A nord est la regione è bagnata dal mare Adriatico. Il litorale molisano si estende lungo 35 Km di costa in massima parte bassa e sabbiosa. L'omogeneità della costa è interrotta dal promontorio sul quale sorge il nucleo storico della città di Termoli.

La morfologia del territorio è prevalentemente montuosa e comprende i Monti della Meta e le Mainarde, prolungamento dell'Appennino Abruzzese, i Monti del Matese e l'Appennino Sannita, che costituiscono la propaggine settentrionale dell'Appennino Campano. La transizione da una morfologia prevalentemente montuosa a quella collinare si osserva spostandosi da ovest verso est in prossimità della costa adriatica.

Nelle zone montuose ed alto collinari la vegetazione è prevalentemente di tipo arbustiva, negli ultimi decenni, in seguito a spopolamento e abbandono dei coltivi si è affermato il fenomeno della estensione di superficie boscata. Nell'area del basso Molise (porzione orientale della regione) il suolo prevalentemente argilloso ospita essenzialmente rade boscaglie e macchia mediterranea oltre che aree di pascolo e agricoltura intensiva.

3.2 Inquadramento Idrografico

I corsi d'acqua principali e secondari sono tutti essenzialmente a carattere torrentizio con portate molto basse durante i mesi estivi.

Il fiume Biferno ha origine dai monti del Matese in territorio del comune di Bojano e sfocia nell'Adriatico in prossimità di Termoli, il suo bacino idrografico è compreso interamente nel territorio molisano. Lungo circa 93 chilometri, nasce in località Pietrecadute, a 500 m s.l.m., dall'unione di svariati corsi d'acqua provenienti dal massiccio calcareo del Matese, il principale dei quali è il fiume Calderari o Calderai, ingrossandosi ancora poco dopo per la confluenza di altri numerosi torrenti sempre provenienti dai Monti del Matese. Dopo aver attraversato una valle rocciosa ricca di calanchi e falesie, sfocia nel Lago di Guardialfiera (diga del Liscione), ampio bacino artificiale costruito tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso per soddisfare i fabbisogni idrici, agricoli e industriali della fascia costiera molisana e della Puglia settentrionale. Dallo sbarramento artificiale del lago il fiume amplia la propria valle giungendo così dopo circa 30 km con una foce a estuario nel Mar Adriatico, tra Termoli e Campomarino. Caratterizzato da una portata abbastanza copiosa, risente comunque in estate di forti magre e di piene impetuose in autunno, in parte controllate dal bacino di Guardialfiera. Qualche chilometro dopo le sorgenti riceve i due affluenti principali: da sinistra il torrente Callora e subito dopo da destra il torrente Quirino, i quali raccolgono le acque del versante nord del Matese e sono i principali responsabili delle piene del fiume. Ormai a carattere torrentizio (la quasi totalità delle acque che sgorgavano dalle sorgenti è captata per alimentare i vari acquedotti, tra i quali anche quello campano), il fiume nel periodo di magra si riduce ad un rigagnolo. Tra gli affluenti, in genere valloni di modesta portata, il più importante è il torrente Cigno che interseca a destra il Biferno nei pressi del territorio di Guglionesi.

Il fiume Trigno ha origine dai monti dell'Alto Molise, attraversa i territori settentrionali della regione e con il suo corso vallivo segna il confine con l'Abruzzo. Sorge alla base del Monte Capraro, nei pressi di Vastogirardi in provincia di Isernia, ad una altitudine di circa 1200 m s.l.m. Per un tratto di 35 Km

scorre interamente in territorio molisano; nel secondo tratto di percorso, di circa 45 Km, segna il confine con l'Abruzzo, fino a 7 chilometri dalla foce presso San Salvo, quando rientra in territorio molisano. Il Trigno raccoglie nel Molise le acque di circa 30 torrenti e valloni. Nel tratto iniziale il fiume ha un corso tranquillo, ma nei pressi di Chiauci assume carattere impetuoso nell'attraversamento di una gola dove è stato realizzato uno sbarramento per la realizzazione di un invaso artificiale, per poi ritornare ad assumere un andamento più tranquillo fino alla foce. Sfocia nel Mar Adriatico in località Marina di Montenero (CB) poco a sud del centro abitato di Marina di San Salvo.

Il fiume Fortore ha origine nell'area del monte Altieri, nel Sannio appulo-campano, da territori la cui massima elevazione è di circa 1000 - 1100 m s.l.m. È lungo circa 86 km e solo per 61 di essi attraversa la provincia di Campobasso. Dalla confluenza del torrente Tona sino alla foce scorre in territorio pugliese. Il suo corso si snoda da sud a nord, inizialmente in una valle stretta e tortuosa, che poi si fa più ampia, separando i territori comunali di San Bartolomeo in Galdo sulla riva destra, e di Baselice (BN) sulla riva sinistra. Riceve in destra idrografica i torrenti Ripa e Mariella, in sinistra idrografica il torrente Cervaro, quest'ultimo da non confondersi con l'omonimo fiume Cervaro, e il torrente Tappino, che scorre in territorio molisano dalla sorgente nei pressi di Campobasso. Per un discreto tratto segna il confine tra la provincia di Campobasso e la provincia di Foggia, dove è sbarrato a formare il lago di Occhito. Sfocia nel mar Adriatico nel territorio del comune di Serracapriola, a poca distanza dal lago di Lesina.

Il fiume Volturno è il più lungo fiume dell'Italia meridionale, con una lunghezza di 175 km e un bacino esteso per 5.550 km², e il principale per portata. Nasce in Molise presso Rocchetta a Volturno, in provincia di Isernia, attraversa le province di Caserta e Benevento, sfociando nel Mar Tirreno presso Castel Volturno.

Complessivamente il reticolo idrografico ha una stretta correlazione con la litologia del territorio, caratterizzato dalla diversa erodibilità e permeabilità dei litotipi (Allegato 9).

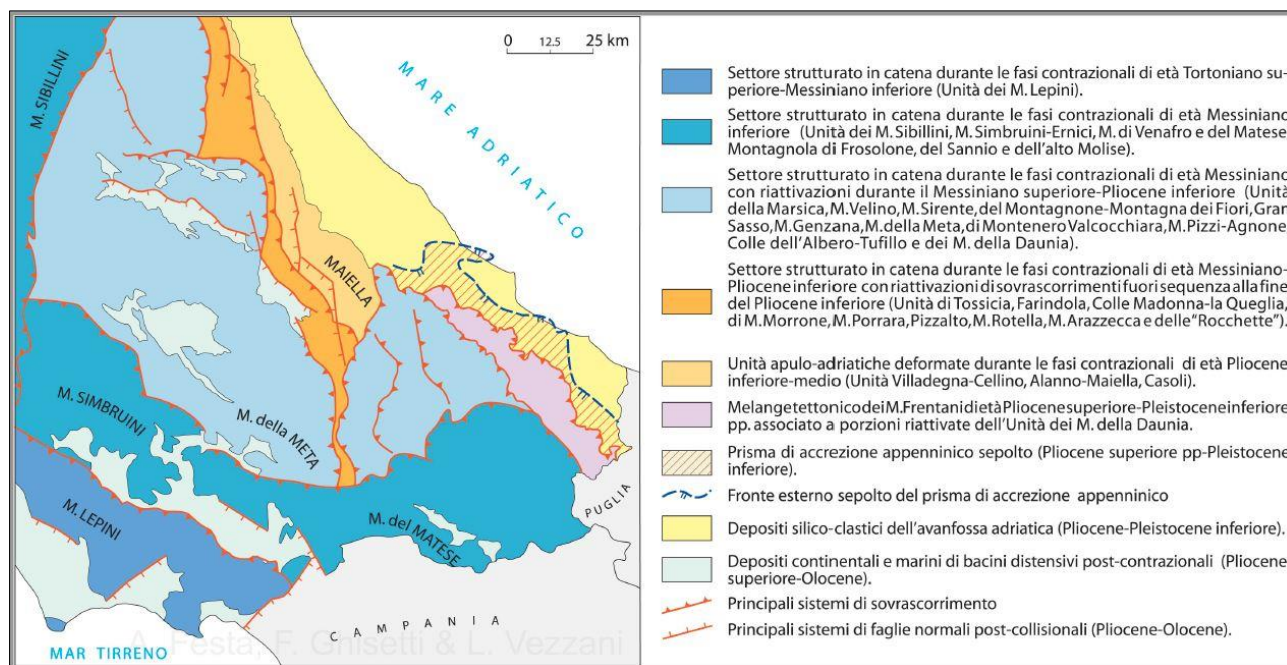
In generale si può affermare che dove le unità litologiche presentano una permeabilità scarsa il reticolo idrografico è ben sviluppato con alta gerarchizzazione, mentre nelle aree in cui affiorano complessi a permeabilità media o elevata la gerarchizzazione del reticolo idrografico è nettamente inferiore. Le formazioni con elevato contenuto argilloso che affiorano estesamente nel Molise centrale conferiscono all'area una permeabilità bassa. Di contro, la natura calcarea a morfologia carsica dei massicci appenninici produce una scarsa idrografia di superficie. Il ruscellamento delle acque meteoriche, infatti, è minimo a causa della penetrazione di questa nella fitta rete di cavità ipogee, quali doline, inghiottitoi, pozzi, grotte, canyons carsici. Conseguentemente, ai piedi dei massicci montuosi emergono numerose sorgenti, nei punti di contatto argilla-calcare o nelle fessurazioni del calcare. I gessi, che si rinvenivano presso Montecilfone e Mafalda, hanno caratteristiche simili ai calcari dal momento che si solubilizzano in acqua; pertanto, la rete idrografica che producono è assimilabile a quella dei massicci calcarei.

3.3 Inquadramento Geo-litologico

La Regione Molise, pur essendo confinata in un territorio di limitata estensione è caratterizzata da un quadro geologico molto articolato, nell'insieme complesso e di difficile interpretazione, sia per quanto attiene alle condizioni di superficie sia per la geologia profonda.

La configurazione attuale è il risultato complessivo della continua evoluzione paleogeografica e dei notevoli sconvolgimenti tettonici che a più riprese, ma particolarmente nella fase parossistica

dell'orogenesi appenninica (Mio-Pleistocene), hanno deformato e disarticolato le unità tettoniche preesistenti, complicandone ulteriormente la geometria dei rapporti e, successivamente, contribuito alla dislocazione dei diversi corpi geologici fino all'individuazione delle unità morfologiche attualmente presenti sul territorio.



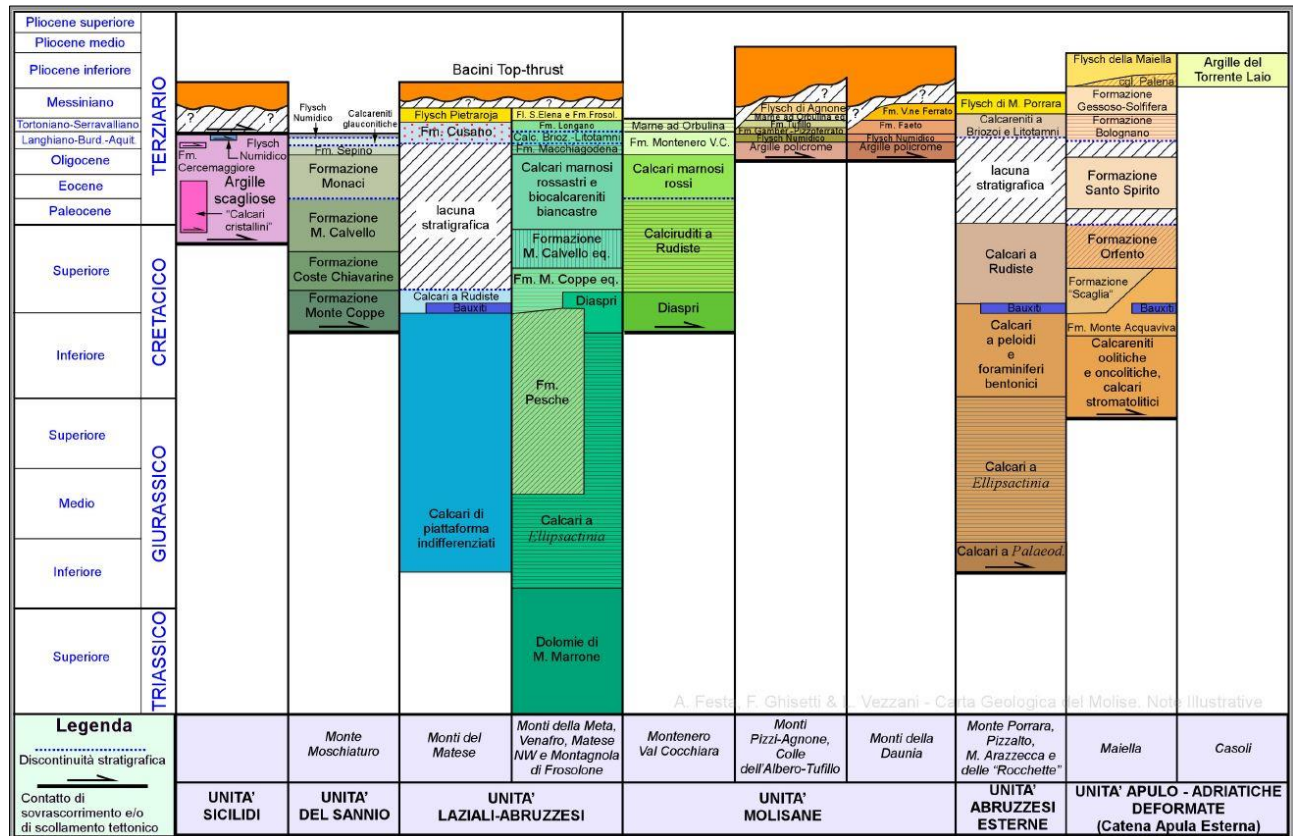
Schema strutturale del Molise (da: Note illustrative della carta geologica del Molise di Festa A. et alii, 2006)

Il territorio molisano è costituito esclusivamente da formazioni sedimentarie, gran parte delle quali, le più antiche, sono di ambiente marino, su di esse poggiano le più recenti formazioni di ambiente continentale. Le formazioni marine antiche appartengono a cinque unità litostratigrafiche, riferibili alle diverse situazioni paleo ambientali che si sono succedute nei tempi geologici, a partire dal Trias fino al Pleistocene. Muovendo dall'interno della catena verso l'Avampese che corrisponde ad una direttrice orientata da ovest verso est si riconoscono le seguenti unità stratigrafiche:

- **PIATTAFORMA ABRUZZESE-CAMPANA:** corrispondente ad un ambiente di Piattaforma Carbonatica caratterizzato da sedimentazione calcareo-dolomitica di età Trias-Cretaceo (Matese - Mainarde);
- **ZONA DI TRANSIZIONE:** corrispondente ad un ambiente di Scarpata e caratterizzato da sedimentazione calcareo-marnoso-selciosa, a partire dal Cretaceo fino al Miocene con notevoli apporti detritici della zona di piattaforma (M.ti di Venafro-Isernia; zona di Frosolone; zona di Sepino);
- **BACINO MOLISANO:** corrispondente ad un ambiente di sedimentazione di mare aperto e relativamente profondo, antistante la zona di scarpata e caratterizzato da una sedimentazione terrigena, prevalentemente argillitica alla base ed arenitica nella parte sommitale, che comprende la fascia delle medie valli del Trigno e del Biferno fino ai rilievi dei Monti Frentani, di età Paleogene - Miocene superiore;
- **AVANFOSSA PERIADRIATICA:** corrispondente ad una profonda depressione allungata parallelamente alla linea di costa attuale, creatasi a partire dal Pliocene e caratterizzata da notevoli

fenomeni di subsidenza, accompagnata da sedimentazione prevalentemente argilloso-sabbiosa, di età Plio-Pleistocene;

- PIATTAFORMA PUGLIESE: corrispondente alla zona di Avampaese e ad un ambiente neritico, con caratteri simili a quelli della Piattaforma Abruzzese-Campana; le formazioni carbonatiche della Piattaforma Pugliese non affiorano nel territorio molisano ma sono presenti nel suo sottosuolo ricoperte dai sedimenti Plio-Pleistocenici di Avanfossa.



Schema stratigrafico del Molise (da: Note illustrative della carta geologica del Molise di Festa A. et alii, 2006)

I rilievi montuosi delle Mainarde e del Matese sono costituiti da un basamento dolomitico (Trias superiore- Giurassico inferiore) cui è sovrapposta una formazione calcarea (Giurassico- Cretacico). È costituito da rocce litoidi ben stratificate, di vario spessore, al cui interno sono molto diffuse cavità e cavernosità dovute a processi carsici di solubilizzazione del carbonato di calcio. La morfologia è costituita da forme aspre ed impervie, con pareti subverticali e pendii acclivi ma stabili ed incisi da profondi solchi vallivi.

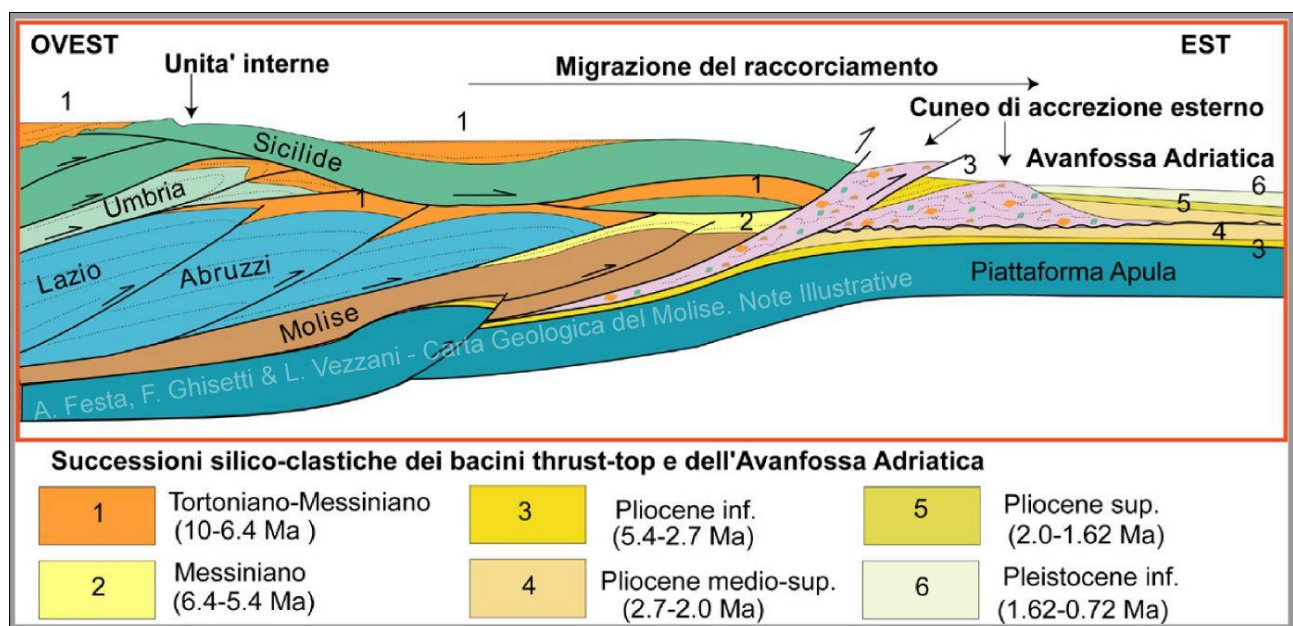
La zona di transizione tra la Piattaforma Abruzzese-Campana ed il Bacino Molisano corrisponde ad un ambiente di scarpata in cui si sono sedimentati materiali litologici calcareo-marnoso- selciosi e detriti della zona della piattaforma (dal Cretacico al Paleogene). La zona di transizione occupa l'area dei Monti di Venafrò e Isernia, l'area di Frosolone e la zona di Sepino fino all'allineamento Carovilli-Chiauci-Frosolone-Campobasso-Riccia.

La gran parte del territorio regionale deriva dal Bacino Molisano. Le Argille Varicolori (o Argille Scagliose, Argille Variegate, Complesso Sicilide, Complesso caotico, etc.) occupano una vasta area del Molise, in particolare la sua parte centrale. I tratti morfologici di questo settore sono piuttosto

blandi, le forme sono relativamente morbide e plastiche e interrotte di tanto in tanto da costoni rocciosi a costituzione calcareo-marnosa che emergono sotto forma di dorsali con andamento NW-SE. Le strutture morfologiche che predominano sono i calanchi e le cuestas, sulle quali sorgono molti abitati: Morrone del Sannio, Limosano, Petrella Tifernina, Castellino del Biferno, Ripabottoni, Oratino, S. Biase, Castropignano, Roccaspromonte, Casalciprano, Busso e, ancora, Bagnoli del Trigno, Civitanova del Sannio, Pietrabbondante.

Il contesto geologico-strutturale è particolarmente complesso e non sempre chiaro, poiché fortemente condizionato da imponenti stress tettonici per lo più a carattere compressivo che hanno determinato una serie di deformazioni, accavallamenti e traslazione di masse rocciose, anche di notevolissime proporzioni, verso l'Avampaese, con complessiva contrazione spaziale. L'azione di tali forze orogenetiche è riflessa nell'attuale assetto rilevabile in superficie e, ad esso, sono da imputare la complessità dei rapporti geometrici tra le diverse unità litostratigrafiche, la più o meno suddivisione in blocchi delle masse litoidi, il disordine giaciturale delle masse prevalentemente argillitiche, nonché i caratteri strutturali di locale dettaglio delle singole formazioni.

Lo schema tettonico regionale proposto nella "Carta tettonica d'Italia" in scala 1:1.500.000 (CNR, 1980, PROGETTO FINALIZZATO GEODINAMICA), evidenzia come il territorio molisano sia attraversato da alcune importanti linee di dislocazione, ad andamento appenninico (NW-SE), corrispondenti a fronti di sovrascorrimento che hanno prodotto, durante l'orogenesi della catena, la sovrapposizione dei sedimenti calcareo-dolomitici della Piattaforma Abruzzese-Campana sulle successioni calcareo-marnoso-selciose della Zona di Transizione e, queste ultime, a loro volta si sono sovrapposte in contatto tettonico con i terreni flyschoidi alloctoni del complesso delle argille varicolori e con quelli dei flysch tardorogenici del Bacino Molisano. I terreni flyschoidi ricoprono in falda, almeno in parte, i più recenti sedimenti Plio-Pleistocenici dell'Avanfossa Periadriatica.



Sezione schematica dei rapporti geometrici tra le diverse unità tettoniche del Molise (da: Note illustrative della carta geologica del Molise di Festa A. et alii, 2006)

Brevi cenni sulla stabilità dei versanti nel territorio del Molise

Dell'intero territorio regionale, circa 1/3 è classificato a pericolo di frana. Il fattore maggiormente responsabile dell'instabilità dei versanti è costituito dalla natura litologica dei terreni. Gran parte del Molise è occupato dalle argille che coprono oltre 3/4 dell'intero territorio regionale.

Gli altri fattori con i quali le frane vanno messe in relazione sono l'evoluzione neotettonica, le condizioni climatiche, l'azione delle acque meteoriche, la forte acclività di alcuni versanti, la sismicità, le modificazioni della rete drenante e delle pendenze d'asta (deviazioni, approfondimenti, riempimenti e svuotamenti del fondovalle), il disboscamento intenso, l'abbandono generalizzato dei terreni coltivati.

In proporzione nel territorio provinciale di Campobasso sono presenti circa i 3/4 delle aree classificate come pericolose, la restante si trova nel territorio di Isernia. La Provincia di Campobasso registra una propensione al dissesto in assoluto maggiore, a causa delle caratteristiche morfologiche e litologiche predisponenti all'evento franoso (Allegato 10).

3.4 Inquadramento idrogeologico

Il territorio della Regione Molise presenta caratteristiche idrogeologiche definite e distinte nelle diverse aree. L'influenza dell'assetto geologico-stratigrafico e strutturale sulla circolazione idrica sotterranea è evidente in quanto consente di individuare domini distinti, in cui anche le principali discontinuità tettoniche regionali possono condizionare l'idrogeologia. In generale, nel settore interno montuoso sono ampiamente rappresentati i rilievi carbonatici e carbonatico-marnosi, che costituiscono gli acquiferi principali con estensione anche oltre il limite amministrativo regionale, permeabili soprattutto per fratturazione e localmente per carsismo. Questi sono generalmente circondati da depositi a bassa permeabilità, rappresentati dalle facies terrigene, che rappresentano limiti di permeabilità a flusso nullo.

Sempre nei settori interni della Regione, la circolazione idrica sotterranea è influenzata dalla presenza dei depositi clastici detritici che, in quanto permeabili per porosità, possono localmente ospitare falde idriche di interesse locale ma, più spesso, fungono da raccordo idrogeologico tra gli acquiferi delle aree montuose e quelli delle pianure intramontane. Queste ultime, colmate da depositi prevalentemente alluvionali, ospitano degli acquiferi confinati, in parte direttamente alimentati dalla ricarica zenitale, in parte dai travasi idrici sotterranei dagli acquiferi limitrofi; inoltre, la circolazione nelle pianure alluvionali è fortemente influenzata dai rapporti con le acque superficiali; i principali corsi d'acqua sono oggetto di scambi idrici nei due sensi con le acque sotterranee. Nel settore orientale, il territorio molisano presenta decisamente minore interesse in termini di risorse idriche sotterranee, in quanto le litologie affioranti sono soprattutto terrigene, rappresentate da limi e argille, dotati di scarsa permeabilità. In questo contesto, anche limitate risorse locali, legate ad acquiferi non molto estesi, possono essere degne di nota. Nelle piane costiere, i depositi alluvionali recenti presentano comunque una scarsa permeabilità, anche se non sono esenti da scambi con i corsi d'acqua che le attraversano.

Nell'allegata carta dei complessi idrogeologici (Allegato 2) sono stati distinti 16 complessi, ognuno caratterizzato da uno specifico comportamento idrogeologico in funzione dei parametri permeabilità, capacità d'immagazzinamento e coefficiente di infiltrazione potenziale (C.I.P.). Ad ogni complesso è stato inoltre attribuito un tipo e un grado di permeabilità, secondo la classificazione seguente: tipo di permeabilità per porosità, fratturazione e/o carsismo; grado di permeabilità scarso, ridotto, medio e/o elevato.

- Complesso delle alluvioni e dei depositi costieri: Depositi clastici sciolti costituiti da tutte le frazioni granulometriche con prevalenza dei termini sabbiosi, in eteropia laterale e verticale. Costituiscono acquiferi porosi localmente multistrato, eterogenei ed anisotropi; sono sede di falde idriche sotterranee, che possono avere interscambi con i corpi idrici superficiali e/o ricevere contributi da strutture idrogeologiche adiacenti (C.I.P. = 50%).
- Complesso lacustre: Depositi prevalentemente limoso-argillosi dei bacini lacustri intermontani pleistocenici; sono sede di limitata circolazione idrica sotterranea prevalentemente per travaso da acquiferi limitrofi e svolgono più spesso ruolo di limite di permeabilità (C.I.P. = 20%).
- Complesso dei depositi epiclastici continentali: Depositi clastici, spesso cementati, di natura detritica ed eluvio-colluviale; falde detritiche di versante da attuali ad antiche, depositi di conoide torrentizia, da attuali ad antichi. Costituiscono generalmente acquiferi eterogenei ed anisotropi; sono sede di falde idriche di buona potenzialità e spesso fungono da tramite per travasi idrici sotterranei provenienti da strutture idrogeologiche limitrofe (C.I.P. = 80%).
- Complesso dei travertini: Depositi da coerenti a pseudocoerenti di precipitazione chimica, si ritrovano in corpi a prevalente sviluppo tabulare in corrispondenza delle maggiori sorgenti alimentate dai massicci carbonatici. Costituiscono acquiferi ad elevata permeabilità, eterogenei ed anisotropi, e per la loro posizione fungono da raccordo tra acquiferi carbonatici e depositi alluvionali (C.I.P. = 85%).
- Complesso sabbioso-conglomeratico: Depositi clastici sabbioso-ghiaiosi da incoerenti a scarsamente cementati. La circolazione idrica sotterranea si presenta frammentata per i forti contrasti di permeabilità al loro interno, dando luogo a sorgenti di portata modesta, in corrispondenza di limiti di permeabilità spesso posti al contatto con i depositi del sottostante complesso argilloso (C.I.P. = 35%).
- Complesso argilloso: Depositi costituiti da argille ed argille siltose e sabbiose marine Plio-pleistoceniche. Rappresentano un limite di permeabilità a flusso nullo nei confronti del sovrastante complesso sabbioso-conglomeratico o di altri complessi acquiferi. Le rare emergenze spesso a regime variabile sono alimentate da falde di modesta potenzialità (C.I.P. = 5%).
- Complesso molassico: Depositi terrigeni silicoclastici costituiti da argille, arenarie e conglomerati scarsamente cementati, con intercalazioni di puddinghe carbonatiche. Costituiscono acquiferi eterogenei ed anisotropi a circolazione idrica sotterranea frammentata in falde di modesta potenzialità alimentanti sorgenti di importanza locale (C.I.P. = 40%).
- Complesso evaporitico: Depositi prevalentemente gessosi, intercalati al complesso terrigeno. Non costituiscono acquiferi per la loro limitata estensione in affioramento e per il grado di permeabilità molto basso (C.I.P.= 20%).
- Complesso terrigeno arenaceo-conglomeratico: Successioni torbiditiche prevalentemente arenaceo-conglomeratiche. La circolazione idrica sotterranea è ridotta e fa capo a sorgenti di importanza locale a regime variabile (C.I.P.= 40%).
- Complesso delle successioni arenaceo-calcareo-pelitiche: Successioni torbiditiche da arenaceo-pelitiche a calcareo-pelitiche. Le intercalazioni pelitiche determinano una modesta circolazione idrica sotterranea nella coltre di alterazione superficiale; è possibile una

circolazione idrica in rete di fratture in corrispondenza dei litotipi prettamente litoidi interessati da discontinuità strutturali a carattere locale o regionale. Svolge anche ruolo di limite di permeabilità nei confronti delle unità idrogeologiche carbonatiche. Le sorgenti presenti sono alimentate da falde locali di modesta potenzialità (C.I.P.= 15%).

- Complesso delle successioni pelitico-calcaree: Successioni torbiditiche pelitico-marnose a chiusura della deposizione carbonatica cenozoica. Per la bassa permeabilità e la relativa collocazione alla base dei massicci carbonatici rappresenta generalmente un limite di permeabilità a flusso nullo delle unità idrogeologiche carbonatiche (C.I.P.= 15%).
- Complesso calcareo: Calcari, calcari dolomitici e subordinatamente dolomie, a differente grado di fratturazione e carsismo; il livello di argille residuali bauxitiche del Cretaceo medio rappresenta un livello impermeabile di importanza solo locale. Costituisce i principali acquiferi e le relative unità idrogeologiche, alimentando sorgenti basali di portata rilevante (C.I.P. = 95%).
- Complesso dolomitico: Successione di termini dolomitici costituente un acquifero che, posto al contatto con il soprastante complesso calcareo, condiziona il deflusso della falda di base delle idrostrutture carbonatiche rappresentando un limite di permeabilità locale (C.I.P. = 60%).
- Complesso marnoso-arenaceo-pelitico: Complesso caratterizzato da calcareniti, siltiti e arenarie in facies di preflysch, passanti verso l'alto alle arenarie di Frosolone. La presenza di intercalazioni pelitiche rende possibile la formazione di una circolazione idrica sotterranea poco profonda localizzata prevalentemente nella fascia di alterazione superficiale, rappresentata da sorgenti di potenzialità limitata (C.I.P. = 20%).
- Complesso calcareo-marnoso: Complesso dei calcari clastici, delle marne e delle intercalazioni torbiditiche. Costituisce acquiferi fessurati di notevole importanza locale, provvisti di una circolazione idrica prevalentemente basale, che alimenta sorgenti anche di portata rilevante (C.I.P. = 50%).
- Complesso argilloso-marnoso: Complesso a prevalente composizione argillitica, con calcari e marne inglobati caoticamente. Laddove in contatto con strutture idrogeologiche carbonatiche costituisce il loro limite di permeabilità a flusso nullo. Le rare emergenze a regime variabile sono alimentate da falde di modesta potenzialità contenute nella componente francamente litoide (C.I.P. = 10%).

Sulla base della distribuzione territoriale dei complessi sopra descritti, tenendo in considerazione non solo le caratteristiche stratigrafiche, ma soprattutto i limiti tra i diversi complessi, che possono coincidere con importanti direttrici tettoniche e/o con il contatto con depositi sedimentari poco permeabili, possono essere individuati diversi acquiferi, con i rispettivi acquiclude, mentre le litologie a media permeabilità sono state identificate come acquitardi, che hanno la funzione di limitare la circolazione idrica sotterranea laddove a contatto con complessi a maggiore permeabilità, ma sono dotati comunque di una propria distinta circolazione idrica sotterranea e quindi in grado di immagazzinare ed erogare risorse.

Dalla carta dei complessi idrogeologici, in funzione dei limiti stratigrafici, tettonici ma anche amministrativi (limite regionale) e in base ad un criterio di importanza relativa in termini di risorsa idrica immagazzinata e/o disponibile è possibile perimetrare i “corpi idrici sotterranei significativi” (CISS) ricadenti nel territorio della Regione Molise ognuno dotato di limiti idrogeologici ben distinti.

I CISS considerati più importanti ai fini della captazione per il territorio regionale sono 18 di cui 16 ubicati in area di catena appenninica e di fondamentale importanza per il sistema di approvvigionamento idropotabile della regione (Allegato 11).

Come accennato nel precedente alinea, nell'individuazione dei CISS si è tenuto conto della loro rappresentatività quali aree di approvvigionamento idrico privilegiato, nonché della loro importanza strategica, anche in base alla vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento. Di conseguenza, i 18 CISS presi in considerazione rispondono sia all'esigenza primaria di considerare tutte le importanti fonti di risorsa idrica sotterranea, ma anche a quella dichiarata nella normativa vigente di identificare le risorse in funzione del loro utilizzo da parte dell'uomo e dell'influenza sul loro stato qualitativo da parte delle attività antropiche.

La carta dei corpi idrici sotterranei significativi distingue quindi i seguenti CISS: Monti della Meta; Monti di Venafrò; struttura di Rocchetta al Volturno; Colli Campanari; Colle Alto, Piana del F. Volturno; Monte Gallo; Monte Campo; Monte Capraro – Monte Ferrante; Monte Totila; Monte Patalecchia; Matese settentrionale; Piana di Bojano; Colle d'Anchise; Monte Mutria settentrionale; Monte Tre Confini; Piana del F. Trigno; Piana del F. Biferno. I CISS caratterizzati da complessi idrogeologici con permeabilità per porosità, corrispondenti alle piane alluvionali interne e costiere, mancano punti di emergenza (sorgenti).

3.5 Sismicità del Molise

La Regione Molise ricade in un'area caratterizzata da sismicità significativa, che in passato ha rilasciato terremoti di elevata magnitudo. La massima intensità locale, tra l'VIII ed il IX grado MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg), sarebbe stata raggiunta in occasione del sisma del 5 dicembre 1456, uno dei più importanti e rovinosi degli ultimi mille anni nell'Italia Centro Meridionale. Altri grandi terremoti per l'area molisana in una finestra temporale che si estende dall'anno 217 a.C. al 2002 mostra come il territorio sia stato caratterizzato da una sismicità regionale diffusa con la presenza non trascurabile di terremoti aventi magnitudo superficiale (M_s) > 6.0 (Molise 5/12/1456 $M_s=6.7$; Matese 5/6/1688 $M_s = 7.3$; Matese 26/7/1805 $M_s = 6.7$; Sannio 21/8/1962 $M_s = 6.2$). Più recente risulta il sisma che il 31 ottobre 2002 ha colpito una vasta area dell'Italia centro-meridionale, sui confini tra le regioni Molise e Puglia, scossa da una crisi tettonica, cui l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha indicato un'intensità 5.7 Magnitudo momento M_w , ritenuta dall'INGV "sicuramente la migliore stima della reale grandezza di un terremoto, essendo direttamente legata alle dimensioni e alla dislocazione della sorgente sismica".

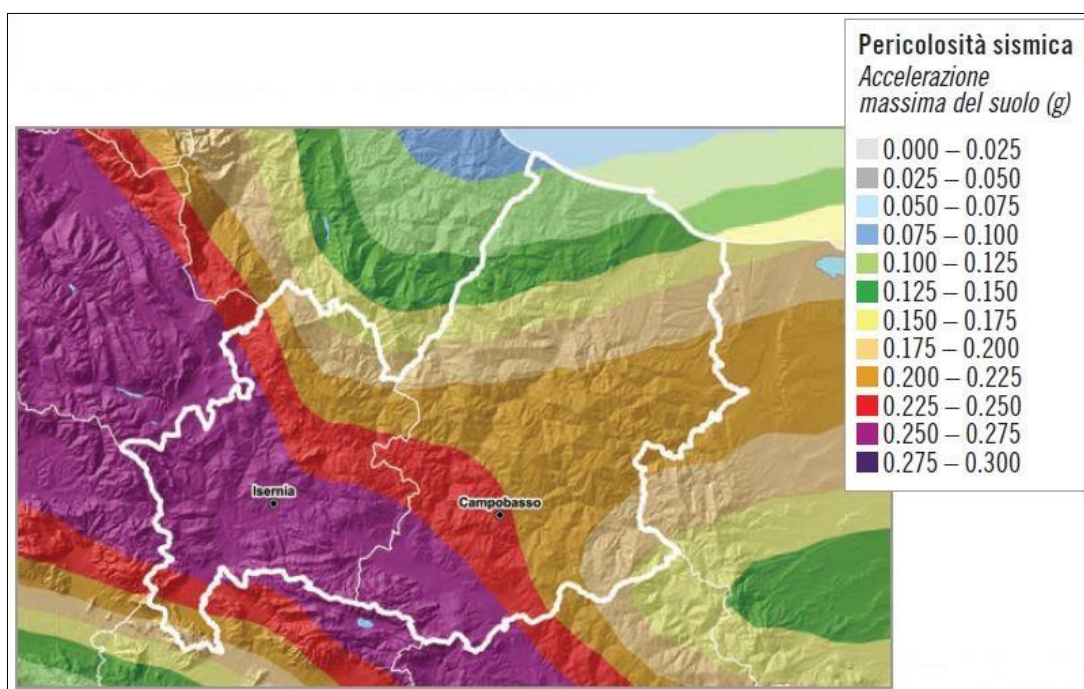
Dopo il terremoto del Molise del 2002, in Italia è stato avviato un percorso per la stima della pericolosità sismica secondo dati aggiornati e metodi condivisi a livello internazionale. Con l'Ordinanza PCM n. 3274/2003 per la prima volta sono state definite le procedure da seguire, il tipo di prodotti e l'utilizzo dei risultati per politiche di prevenzione.

Nel 2004 è stata rilasciata una nuova mappa di pericolosità sismica (MPS04, <http://zonesismiche.mi.ingv.it/>) che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. I valori massimi delle accelerazioni orizzontali (PGA, un parametro usato nella progettazione degli edifici) sono riferiti a un ipotetico suolo omogeneo con buone caratteristiche per le fondazioni. L'Ordinanza PCM n. 3519/2006 ha reso tale mappa uno strumento ufficiale di riferimento per il territorio nazionale.

Nel 2008 e nel 2018 sono state aggiornate le Norme Tecniche per le Costruzioni: per ogni luogo del territorio nazionale l'azione sismica da considerare nella progettazione si basa su questa stima di

pericolosità opportunamente corretta per tenere conto delle effettive caratteristiche del suolo a livello locale.

Il territorio regionale è caratterizzato da una pericolosità sismica che è più elevata in corrispondenza dell'Appennino e diminuisce andando verso il mar Adriatico. Questo significa che gli eventi di magnitudo elevata sono più probabili in Appennino che non lungo la costa, dove possono comunque verificarsi, per quanto con frequenza minore. Il terremoto del 2002, per esempio, non è legato alle strutture maggiormente attive dell'Appennino.



I valori di accelerazione previsti dal modello di pericolosità sismica (probabilità del 10% in 50 anni) sono compresi tra 0.100 e 0.275 g, ma la maggior parte del territorio regionale mostra valori maggiori di 0.200 g. La pericolosità sismica della regione è determinata dalla presenza delle strutture sismicamente attive dell'Appennino e di quelle del Gargano che si estendono fino al Molise; queste strutture sono caratterizzate da una lunga storia sismica, che ha avuto i suoi massimi in Appennino con il terremoto di Bojano del 1805 (magnitudo MW 6.6) e nell'area garganica con il terremoto del 1627 (MW 6.7).

In Molise l'area montana che comprende il Massiccio del Matese risulta essere la zona maggiormente a rischio. La zona appenninica ha infatti terremoti più forti e frequenti e, sebbene sia meno popolata (bassa esposizione), è caratterizzata da centri storici con edilizia particolarmente vulnerabile. La maggior parte della popolazione è distribuita nei centri maggiori delle colline e della costa, dove si registrano meno terremoti e relativamente meno forti, ma sono presenti attività economiche e turistiche e vie di comunicazione strategiche che possono danneggiarsi.

A differenza della pericolosità sismica il rischio sismico è la stima del danno atteso come conseguenza dei terremoti che potrebbero verificarsi in una data area e dipende da:

- pericolosità dell'area, cioè lo scuotimento sismico che è ragionevole attendersi in un dato intervallo di tempo;

- esposizione, cioè la presenza di persone e cose che potrebbero essere danneggiate (edifici, infrastrutture, attività economiche...);
- vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture dell'area, cioè la loro maggiore o minore propensione a essere danneggiati dai terremoti.

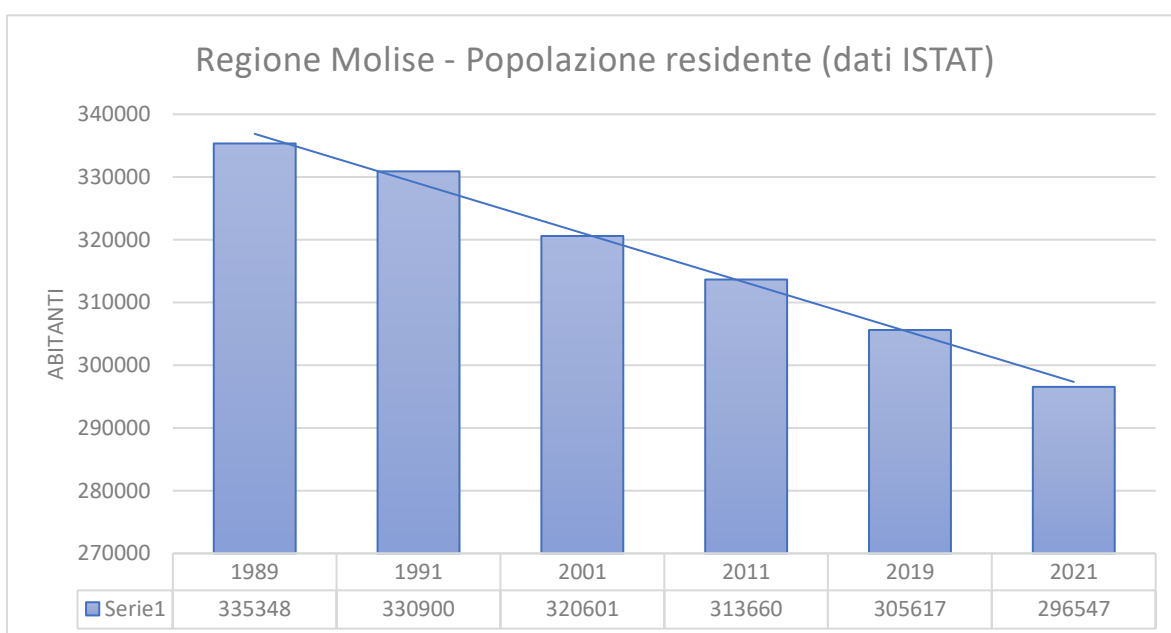
Una zona a pericolosità sismica molto elevata, ma priva di attività umane ha un rischio sismico molto basso. Al contrario, una zona a pericolosità sismica bassa, ma molto popolata, o i cui edifici siano mal costruiti o mal conservati, ha un livello di rischio sismico molto elevato, poiché anche un terremoto moderato potrebbe produrre conseguenze gravi. La vulnerabilità degli edifici, che dipende dal tipo di costruzione e dal suo livello di manutenzione, resta il fattore principale su cui si può intervenire per ridurre il rischio da terremoto di ogni zona.

4. ANALISI DEMOGRAFICA

4.1 Popolazione residente attuale

Il bilancio demografico regionale dell'ultimo decennio evidenzia una tendenziale riduzione della natalità, fenomeno peraltro comune ad altre regioni italiane. fino al 1995 il trend di decrescita della popolazione del Molise è stato controbilanciato da un fenomeno migratorio; successivamente, il saldo migratorio ha assunto valori negativi, accentuando il decremento della popolazione complessiva, che al 1° gennaio dell'anno 2021 è risultata di 296.547 abitanti [ISTAT, popolazione residente al 1° gennaio].

Popolazione residente ± Dati ISTAT					1° gennaio	1° gennaio
Anno	1989	1991	2001	2011	2019	2021
Abitanti residenti	335.348	330.900	320.601	313.660	305.617	296.547

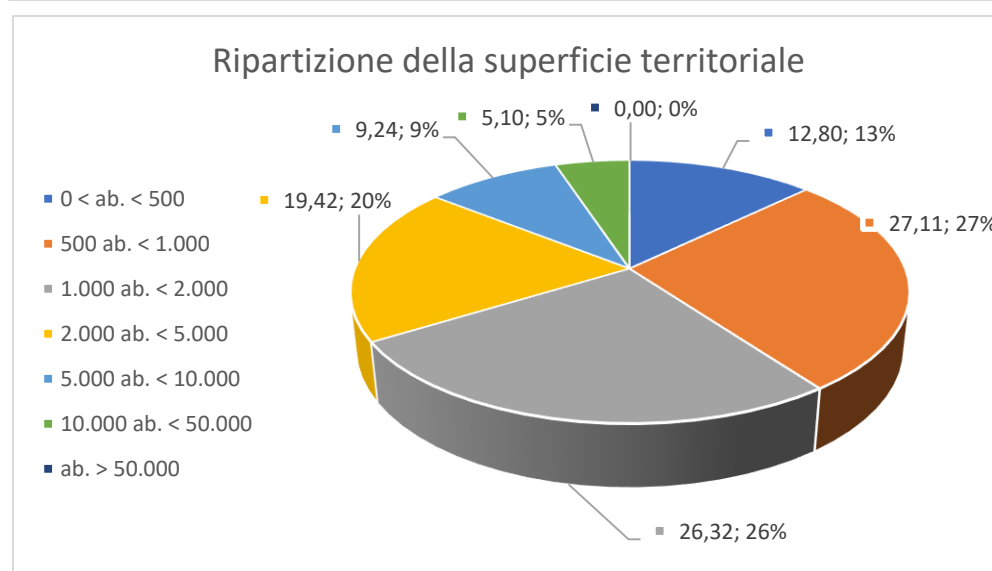
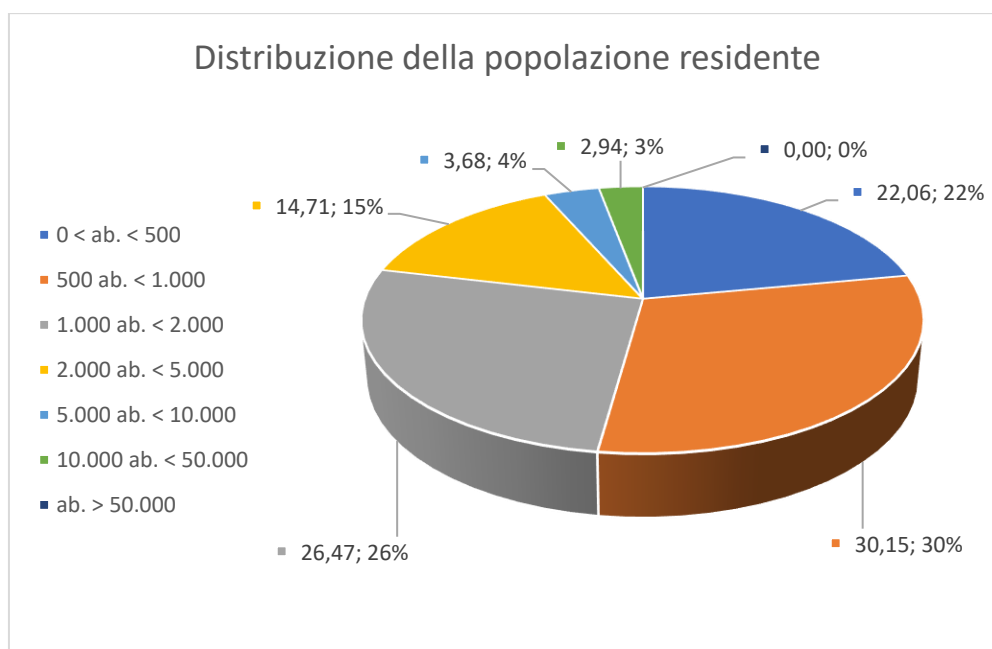


Nella Tabella viene calcolata la variazione di crescita tra il 1989 ed il 2021; la variazione di popolazione media per l'ambito si attesta al -2,4%.

Nella tabella e nei grafici che seguono, i 136 Comuni della Regione sono stati distinti per fasce di popolazione residente; si rilevano:

- nn. 0 Comuni con popolazione maggiore di 50.000 unità;
- nn. 4 Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 50.000 unità (Campobasso, Termoli, Isernia, Venafro);
- nn. 5 Comuni di medie dimensioni (tra 5.000 e 10.000 abitanti), tra cui Larino, centro di servizi a carattere comprensoriale e Campomarino, centro turistico; nessun Comune ricade nella provincia di Isernia;
- nn. 56 Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 1.000 unità;
- nn. 71 Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti: è questa la realtà tipica delle fasce montana e pedemontana, caratterizzate da carenza di reti di distribuzione dei servizi essenziali, marginalità rispetto ai servizi amministrativi, socio-sanitari e commerciali, popolazione ad elevato indice di invecchiamento ed in condizioni socio-economiche più disagiate.

Caratterizzazione dei Comuni dell'Ambito per fasce di ampiezza della popolazione residente						
Fasce di ampiezza della popolazione residente [abitanti]	Comuni		Popolazione complessiva (dati ISTAT – anno 2021)		Superficie territoriale (dati ISTAT – anno 2011)	
	nn.	% sul totale	abitanti	% sul totale	kmq	% sul totale
0 < ab. < 500	30	22,06	9620	3,24	570,98	12,80
500 ab. < 1.000	41	30,15	28665	9,67	1209,45	27,11
1.000 ab. < 2.000	36	26,47	48798	16,46	1174,05	26,32
2.000 ab. < 5.000	20	14,71	63505	21,41	866,46	19,42
5.000 ab. < 10.000	5	3,68	33052	11,15	412,34	9,24
10.000 ab. < 50.000	4	2,94	112907	38,07	227,35	5,10
ab. > 50.000	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Totale	136	100,00	296547	100,00	4460,63	100,00



4.2 Popolazione turistica

Per la determinazione della componente turistica, si fa riferimento alla capacità ricettiva della Regione ed ai dati pubblicati nel giugno 2019 nel Piano Strategico Regionale per lo Sviluppo del Turismo, sia per il settore turistico propriamente detto (alberghiero ed extralberghiero), sia per il patrimonio edilizio in grado di ospitare durante i mesi estivi ed a cavallo delle feste tradizionali il turismo di ritorno.

Territorio	Totale esercizi ricettivi				Esercizi alberghieri				Esercizi extra-alberghieri	
	Numero di esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero di esercizi	Posti letto	Camere	Bagni	Numero di esercizi	Posti letto
Molise	508	11.866	3.023	2.888	103	5.902	3.023	2.888	405	5.964
Campobasso	367	9.309	2.306	2.174	76	4.554	2.306	2.174	291	4.755
Isernia	141	2.557	717	714	27	1.348	717	714	114	1.209

Dati relativi al 2017

Dal 2010 al 2017, ultima annualità disponibile, il numero di esercizi ricettivi è cresciuto di circa il 27%. Si assiste ad una sostanziale stabilità del numero degli esercizi alberghieri (-5% rispetto al 2010) a fronte di un incremento degli esercizi extra-alberghieri (+38% rispetto al 2010).

Nel 2017 le strutture ricettive in Molise hanno una capacità di circa 11.900 posti letto, equamente distribuiti tra il comparto alberghiero e quello extra-alberghiero. L'offerta di posti letto nel periodo 2010-2017 è pressoché stabile nel suo complesso ma con delle differenze nelle dinamiche interne tra il comparto alberghiero (-7,5% rispetto al 2010) e quello extra-alberghiero (+12% rispetto al 2010). Con riferimento al comparto extra-alberghiero, l'aumento più consistente del numero di posti letto proviene dai "Bed and Breakfast" (+85%).

In riferimento alle permanenze con pernottamento si è utilizzato il dato delle ultime annualità 2016-2020 estratto dalla banca dati ISTAT

Anno	2016									
Tipo di viaggio	vacanza breve (1-3 notti)		vacanza lunga (4 o più notti)		viaggio di vacanza		viaggio di lavoro		tutti i tipi di viaggio	
dati espressi in migliaia		158		2638		2796		156		2952
Anno	2017									
Tipo di viaggio	vacanza breve (1-3 notti)		vacanza lunga (4 o più notti)		viaggio di vacanza		viaggio di lavoro		tutti i tipi di viaggio	
dati espressi in migliaia		173		667		840		0		840
Anno	2018									
Tipo di viaggio	vacanza breve (1-3 notti)		vacanza lunga (4 o più notti)		viaggio di vacanza		viaggio di lavoro		tutti i tipi di viaggio	
dati espressi in migliaia		110		456		565		30		595
Anno	2019									
Tipo di viaggio	vacanza breve (1-3 notti)		vacanza lunga (4 o più notti)		viaggio di vacanza		viaggio di lavoro		tutti i tipi di viaggio	
dati espressi in migliaia		149		4126		4275	⁽⁰⁾	..		4281
Anno	2020									
Tipo di viaggio	vacanza breve (1-3 notti)		vacanza lunga (4 o più notti)		viaggio di vacanza		viaggio di lavoro		tutti i tipi di viaggio	
dati espressi in migliaia		175		1070		1245	⁽⁰⁾	..		1341

Legenda:

0: il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata

Secondo i dati del Piano Strategico Regionale per lo Sviluppo del Turismo il 50% circa del totale delle presenze è registrato negli esercizi alberghieri e complementari della zona costiera.

4.3 Popolazione fluttuante

Il Piano d'Ambito datato al 2004 stima la popolazione fluttuante come percentuale della popolazione residente, utilizzando i parametri di seguito riportati in relazione alle differenti classi di ampiezza demografica (fonte Regione Molise).

Classe di ampiezza	Popolazione fluttuante attratta
< 5.000	1,5%
5.001 ± 10.000	4%
10.001 ± 20.000	6%
20.001 ± 50.000	8%
> 50.000	10%

Utilizzando i dati di calcolo della tabella sopra riportata aggiornando il dato alla popolazione residente al 2019 si ricava un numero di abitanti fluttuanti pari a 12.988 unità.

La ricognizione condotta da Sogesid SpA e relativa agli asset del SII nel corso del 2021 ha utilizzato come anni target il 2018 ed il 2019 per ragioni legate sia alla disponibilità di bilanci approvati da parte dei gestori in economia del SII, sia al fine di epurare i dati relativi alla popolazione fluttuante dall'evento pandemico COVID 19 che per gli anni successivi ha ridotto drasticamente la mobilità di rientro nelle regioni di origine per brevi periodi dell'anno, essenzialmente in coincidenza con le varie festività.

Il dato di 12.988 unità risulta fortemente sottostimato se confrontato con i dati forniti, nell'ambito della ricognizione Sogesid 2021, da 70 su 136 comuni totali, che portano la popolazione fluttuante parziale a 54.099 unità nel medesimo anno 2019.

Considerato che la popolazione fluttuante risultante dalla ricognizione Sogesid dell'anno 2001 stimava in 197.709 unità il dato in esame si deduce che verosimilmente, considerando il tasso di crescita negativa della popolazione del Molise il valore realistico da attribuire alla popolazione fluttuante dovrebbe essere compreso tra le 150.00 e le 200.000 unità.

4.4 Evoluzione demografica della popolazione residente

Sulla base dei dati registrati negli ultimi Censimenti ISTAT (2009, 2019) della popolazione residente è stata effettuata una previsione all'orizzonte temporale del Piano, secondo la seguente metodologia:

ipotizzando che il trend, sia naturale che migratorio, registrato nell'ultimo decennio continui in maniera costante anche nel prossimo futuro, si è costruito con legge lineare lo scenario di tipo tendenziale per l'anno 2052, legato all'attuale fase di programmazione;

calibrando, successivamente, il trend decennale con le variazioni registrate nei due quinquenni, al fine di tener conto anche di fenomeni dovuti alla saturazione dei centri sottoposti a forte percentuale di sviluppo, ridefinendo nel contempo i trend di crescita di quelli limitrofi;

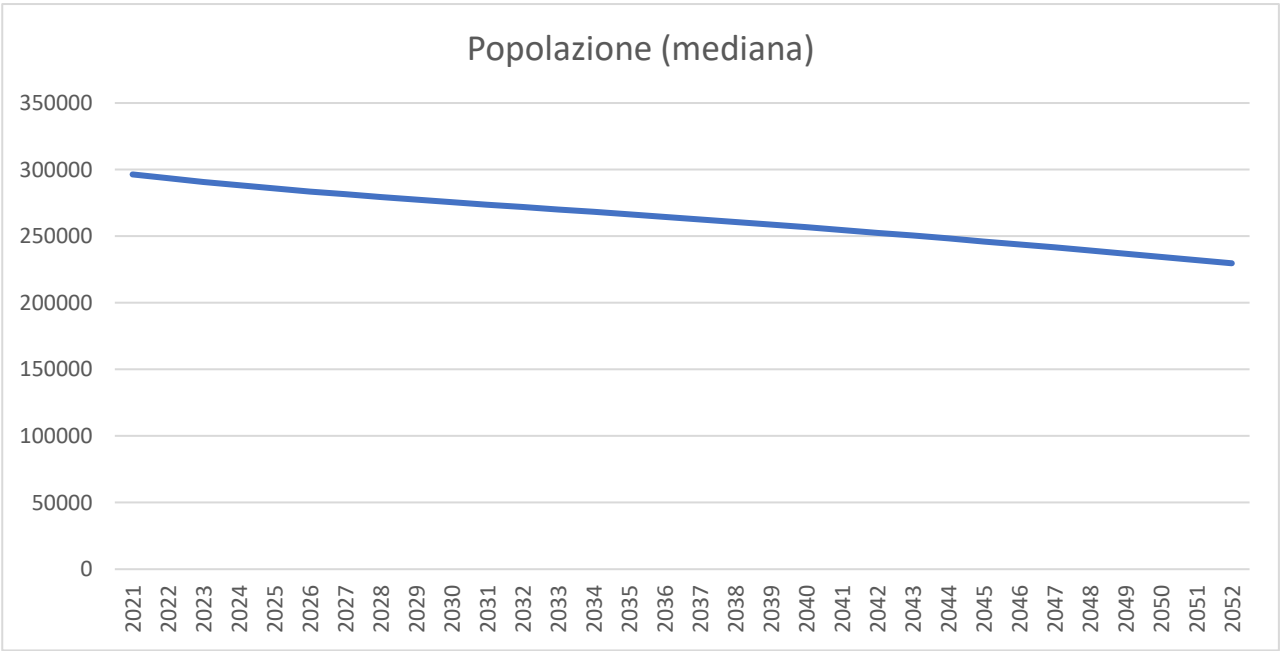
Nella Tabella seguente si riporta la sintesi dei risultati delle elaborazioni descritte

Sviluppo Popolazione residente				
Anno	2021	2036	2042	2052
Abitanti residenti	296.373	264.545	252.578	229.668

[FONTE: ISTAT]

periodo	Popolazione (mediana)
2021	296373
2022	293506
2023	290798
2024	288256
2025	285856
2026	283591
2027	281450
2028	279394
2029	277399
2030	275477
2031	273621
2032	271829
2033	270050
2034	268245
2035	266411

2036	264545
2037	262644
2038	260708
2039	258735
2040	256723
2041	254669
2042	252578
2043	250449
2044	248279
2045	246074
2046	243834
2047	241557
2048	239242
2049	236895
2050	234514
2051	232103
2052	229668



5. CONSISTENZA DELLE INFRASTRUTTURE DEL SII

5.1 Ricognizione Sogesid S.p.A. anno 2002-2004 ed aggiornamento anno 2021

Al fine di fornire un quadro quanto più esaustivo possibile dello stato di fatto delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, vengono di seguito descritte le attività poste in essere dall'EGAM per l'individuazione delle informazioni necessarie allo scopo.

Nell'anno 2002 è stata realizzata da Sogesid S.p.A. una prima significativa ricognizione dei vari segmenti finalizzata alla redazione del Piano d'Ambito alla quale si rimanda ovviamente per ulteriori informazioni di dettaglio.

Solo recentemente, i dati sono stati aggiornati attraverso l'attività che EGAM ha condotto affiancata dall'UTS Sogesid S.p.A., nell'ambito del Progetto Mettiamoci in RIGA

Nell'ultima fase conoscitiva 2021, per la redazione del presente documento, sono stati nuovamente coinvolti i Gestori in Economia (Comuni) ed il Gestore all'ingrosso Molise Acque S.p.A., ai fini:

- della validazione dei dati in possesso da EGAM;
- per segnalare gli interventi ritenuti necessari, nel medio-lungo periodo;
- per risolvere le problematiche riscontrate nei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Nel presente capitolo e nei relativi allegati, si procederà, comprensibilmente, all'illustrazione dei nuovi dati ovvero di quelli di cui alla citata fase di aggiornamento ricognitivo 2021 e di quelli (là dove mancanti) che sono risultati dalla combinazione ed elaborazione di quelli di cui alla ricognizione precedente.

Analogamente per la ricognizione economico finanziaria e tariffaria (Allegato 3). Quest'ultima è stata attuata attraverso l'invio (01.02.2021) dei seguenti documenti di rilevazione:

- ✓ Schede di ricognizione economico-finanziaria e tariffaria "semplificate", ai comuni che gestiscono in economia, contenenti i dati indispensabili per poter applicare la disciplina regolatoria ARERA, come prevista all'art. 31 "*Schema regolatorio di convergenza*" dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr;
- ✓ il Tool ARERA, alle società di gestione ACEA ATO 5 Frosinone Spa, alla ACEA Molise Srl ed a Molise Acque, contenente le informazioni necessarie per la determinazione della tariffa secondo gli schemi regolatori di cui all'art. 5 "*Matrice di schemi regolatori*" dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr.

Il processo di acquisizione del dato si è concluso con l'acquisizione delle informazioni fino alla concorrenza complessiva di 86 comuni su 136, pari ad una percentuale della popolazione servita del 76%.

5.2 Ricognizione delle gestioni esistenti

L'assetto gestionale dei servizi idrici molisani si caratterizza per una quasi totale prevalenza delle gestioni in economia, riscontrate in 134 comuni su un totale regionale di 136.

Le uniche gestioni di tipo industriale interessano i comuni di Termoli e Conca Casale, entrambi serviti da società del Gruppo ACEA (rispettivamente, ACEA Molise Srl e ACEA ATO 5, quest'ultimo operatore del servizio idrico integrato nell'ATO Frosinone).

Nello specifico, la società ACEA Molise Srl, gestisce il SII nel comune di Termoli, in virtù di un affidamento effettuato nel 1999 e in scadenza al 31.12.2021; la società ACEA ATO 5 Frosinone Spa, gestisce il SII nel comune di Conca Casale, in virtù di un affidamento condizionato dai tempi di realizzazione delle infrastrutture per il collegamento delle reti del Comune di Conca Casale a quelle dell'ATO Molise.

Relativamente alla tipologia di azionariato, entrambi i gestori figurano come società private, nonostante la proprietà indiretta sia a maggioranza pubblica ed il controllo sia totalmente pubblico. Nella tabella che segue vengono riassunte le principali informazioni relative alle gestioni in essere:

Gestore	Segmento di servizio	Comuni serviti	% popolazione servita
In economia	SII	134	89
ACEA Molise Srl	SII monoservizio	1	10,994
ACEA ATO 5 Frosinone Spa	SII monoservizio	1	0,006

Per il ruolo chiave che riveste nella gestione del segmento idrico dell'approvvigionamento (captazione ed adduzione), occorre effettuare un focus sull'Azienda Speciale Regionale Molise Acque.

Ente pubblico economico strumentale della Regione Molise (Delibera di giunta n. 679/2013) istituita con leggi regionali n. 37/1999 e n. 21/2002; nata dalla trasformazione dell'Ente Risorse Idriche Molise (ERIM). In qualità di soggetto grossista, si occupa della captazione e della grande adduzione per 131 comuni dell'ATO del Molise. Effettua, seppur marginalmente, la distribuzione per 21 comuni dell'ATO e per l'uso non disalimentabile nel comune di Campobasso (Ospedale civile Cardarelli).

Riassumendo, la gestione del segmento di interesse di Molise Acque interessa essenzialmente:

- gli impianti di captazione;
- i sistemi acquedottistici;
- gli invasi di ritenuta idrica;
- le grandi centrali di sollevamento (a causa della particolare orografia regionale, l'acqua viene infatti addotta ai comuni mediante centrali di sollevamento. Il costo energetico ha raggiunto ormai il 60% della tariffa praticata agli utenti).

Nel quadro delle attività relative agli approvvigionamenti idropotabili, risulta che Molise Acque è impegnata nel Piano di Sviluppo della Regione Molise con:

- la captazione di nuove sorgenti;
- la manutenzione della rete degli acquedotti;
- la sostituzione delle tubazioni obsolete;
- la posa in opera di nuovi acquedotti;
- la costruzione di nuovi serbatoi;
- la realizzazione di invasi;
- il sollevamento dell'acqua per le forniture in quota;
- la potabilizzazione dell'acqua erogata;

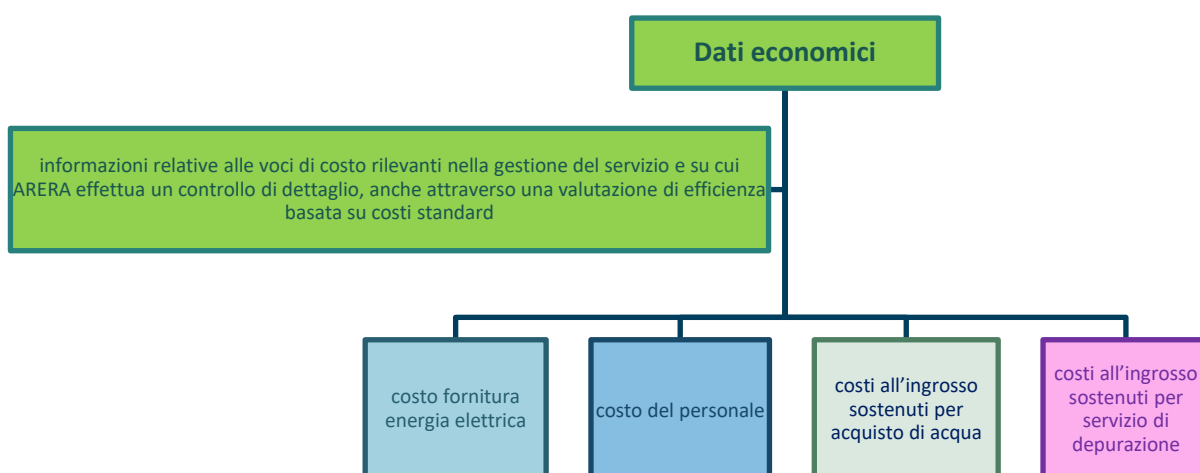
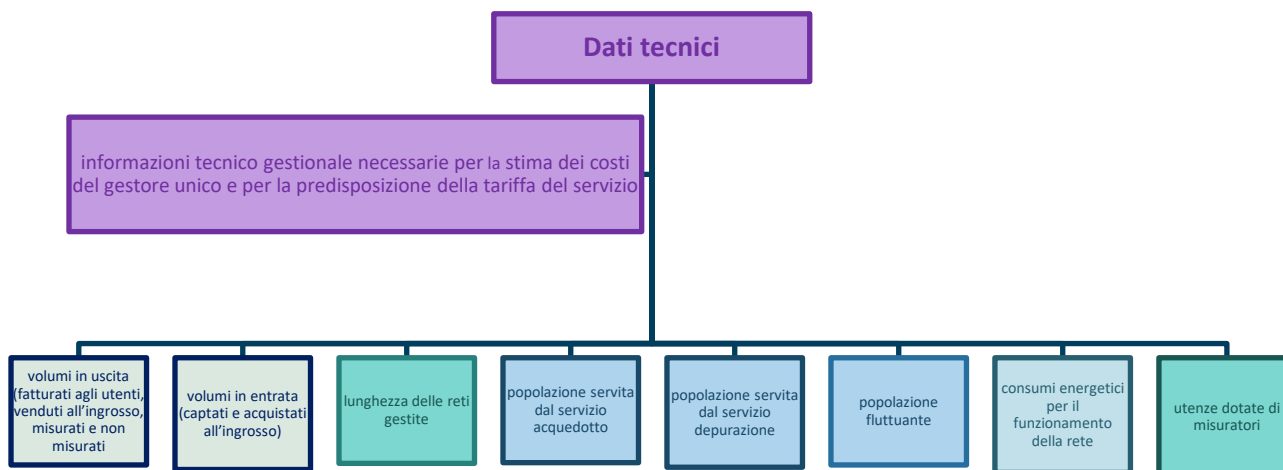
- il controllo di qualità delle forniture potabili.

Nella tabella che segue, in analogia alla precedente pianificazione (2004), vengono riportate le diverse forme gestionali del servizio idrico suddivise in relazione alla loro estensione territoriale.

FORME GESTIONALI PER ESTENSIONE TERRITORIALE	
Gestioni Interambito Riguardano sistemi interambito, costituiti dal complesso delle opere di captazione e adduzione che recapitano la risorsa idrica ai sistemi di distribuzione sia interni che esterni all'Ambito.	– ASR Molise Acque, che gestisce i principali schemi di captazione, potabilizzazione, adduzione e sollevamento. – Acqua Campania S.p.a. che opera prevalentemente in Campania e fornisce acqua al Comune di Sesto Campano (provincia di Isernia). – Acea ATO 5, che opera prevalentemente nella provincia di Frosinone e fornisce l'acqua al Comune di Conca Casale
Gestioni Intercomunali Sono caratterizzate dalla gestione di schemi costituiti da opere di captazione di risorse interne all'Ambito e dal complesso delle reti di adduzione ed opere connesse che recapitano l'acqua prodotta ai sistemi locali di distribuzione.	Gli unici scambi di risorsa idrica rilevati, peraltro di modesta entità, si realizzano tra i Comuni di Torella, Salcito e Tavenna, che forniscono acqua rispettivamente ai Comuni di Fossalto, Bagnoli del Trigno e San Felice del Molise (fonte Piano d'Ambito 2004).
Gestioni a scala comunale Riguardano impianti locali di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa.	Tutti i Comuni dell'ATO Molise gestiscono il servizio idrico integrato in economia ad eccezione dei Comuni di Conca Casale, che gestisce il S.I.I. tramite la società Acea ATO 5, Il Comune di Termoli che gestisce il servizio idrico integrato attraverso la società ACEA Molise Srl

5.3 Ricognizione economico-finanziaria

I risultati della ricognizione economico finanziaria forniscono informazioni di tipo gestionale e sono contenuti nell'omonimo Allegato 3 e contengono la rilevazione delle informazioni di seguito riportate.



5.4 Ricognizione tariffaria

In attuazione alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr, la sezione contiene le articolazioni tariffarie applicate dai comuni negli anni 2018 e 2019 nonché la rilevazione (qualora disponibile) dei valori delle tariffe acquedotto, fognatura e depurazione di cui alla Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr, relative ai seguenti usi:

- uso domestico (residente, non residente, condominiale);
- uso industriale;
- uso artigianale e commerciale;
- uso agricolo e zootecnico;
- uso pubblico non disalimentabile (ospedali, case di cura e simili);
- uso pubblico disalimentabile;
- altri usi.

La categoria “Altri usi” comprende le tariffe applicate dai comuni che non dispongono delle informazioni necessarie per procedere alla riclassificazione delle articolazioni tariffarie negli usi previsti dalla citata Deliberazione ARERA.

5.5 Ricognizione infrastrutturale

La disciplina della qualità tecnica del SII, definita da ARERA con la Del. 917/2017/R/Idr, ha definito criteri selettivi di trasferimento delle informazioni relative all’espletamento del servizio, operando mediante meccanismi d’incentivazione e/o penalizzazione dei gestori, a seconda del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati. I Gestori sono obbligati a misurare, attraverso criteri di performance oggettivi, il generale miglioramento dell’efficienza dei propri Asset e ad effettuarne il monitoraggio.

La ricognizione del sistema infrastrutturale è essenziale per rilevare lo stato di efficienza dello stesso ed attuare un controllo puntuale degli indicatori “strategici” compresi nel flusso di monitoraggio richiesto dall’Autorità di regolazione ARERA. Tale attività, effettuata su ciascun segmento del SII, ha consentito di palesarne le criticità, caratterizzando implicitamente le scelte strategiche della pianificazione dell’intero ambito.

Per quanto detto nei paragrafi precedenti, sono stati censiti tutti i segmenti del SII nei Comuni dell’Ambito territoriale; i dati e le informazioni tecnico-infrastrutturali acquisiti con la ricognizione sono stati oggetto di successive analisi ed elaborazioni al fine di individuarne le criticità; queste ultime rappresenteranno la base di partenza della determinazione del piano degli investimenti.

I dati si riferiscono, in prevalenza, all’esercizio 2020 e, per ciascun segmento, sono stati strutturati all’interno di tabelle, grafici e cartografie che, di fatto, rappresentano ed illustrano sinteticamente le principali caratteristiche delle infrastrutture del SII e sono tutti reperibili nei relativi Allegati presente Relazione.

Tale scelta deriva dal fatto che un Piano d’Ambito deve essere un documento di programmazione e pianificazione “di dettaglio”, realmente “operativo” per la gestione del sistema nel territorio d’Ambito, pertanto, nell’Allegato 4 sono concentrati tutti i dati numerici e nella presente relazione sono riportate, per ciascun segmento, soltanto le considerazioni di carattere generale e le relative criticità.

5.6 Sintesi popolazione – volumi

La sezione contiene alcune informazioni volte a determinare, anche mediante il confronto dei dati acquisiti da più fonti di rilevazione su anni diversi, l’evoluzione di alcune grandezze tecniche al fine di stimare la domanda presente e futura di risorsa idrica. Particolare rilevanza assumono i dati relativi alla variazione dei volumi e della popolazione, dal 2001 al 2019.

Da un confronto tra i valori dei volumi dichiarati dal grossista e quelli corrispondenti dichiarati dai gestori al dettaglio, si osserva una generale corrispondenza; le differenze sono piuttosto modeste, fatta eccezione per alcuni casi, come di seguito elencato, per i quali i valori dei volumi differiscono maggiormente:

- Bojano (differenza di valore di tre ordini di grandezza)
- Campobasso (differenza di circa il 25%)
- Castelbottaccio

- Mafalda
- Riccia
- S. Maria del Molise
- Vinchiatturo

Per i dettagli delle considerazioni fin qui condotte si rimanda al relativo Allegato 7.

5.7 IL SEGMENTO IDRICO

Per quanto illustrato nel precedente capitolo inerente all'inquadramento territoriale, l'Ambito territoriale è caratterizzato essenzialmente da piccoli centri abitati, tipici della fascia montana e pedemontana dell'Appennino Centrale, con comuni di modesta entità (inferiore ai 5.000 abitanti), fatta eccezione per i Comuni di Campobasso, Termoli, Isernia e Venafrò con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti.

La densità abitativa è relativamente modesta, con un valore medio regionale pari a 67,4 ab/kmq; la popolazione si concentra prevalentemente nei centri e nei cosiddetti nuclei, in minima parte nelle case sparse.

Per i 136 comuni censiti nella ricognizione risulta che il grado di copertura del servizio di acquedotto raggiunge il 100% della popolazione residente. Nel seguente prospetto è riepilogata la situazione infrastrutturale attuale.

Per tutti i dettagli numerici, informativi, grafici, etc., di cui al presente paragrafo ed ai relativi sottoparagrafi si rimanda all'Allegato 4 e Allegato 5 (segmento idrico).

Infrastrutture censite								
Impianti di acquedotto (nn)	Sorgenti (nn)	Pozzi (nn)	Reti di distribuzione (nn)	Serbatoi (nn)		Stazioni di sollevamento (nn)		Impianti di trattamento (nn)
				di impianto	di rete	di impianto	di rete	
188	197	31	134	60	384	52	27	89

5.7.1 Captazione

Il sistema di approvvigionamento è alimentato sia da piccole fonti locali che da grandi sistemi infrastrutturali, quest'ultimi gestiti dal soggetto grossista Molise Acque S.p.A., escluso, si rammenta, dalla ricognizione effettuata.

La tabella seguente indica sinteticamente le sorgenti e i pozzi e l'acquedotto alimentato:

Denominazione	Acquedotto alimentato
Gruppo Biferno	Acquedotto Molisano Destro, Acquedotto di Bojano, Acquedotto Campano, irrigazione di San Polo Matese

Denominazione	Acquedotto alimentato
Tammaro	Acquedotto Molisano Destro
Sant’Onofrio, San Mauro, Pantaniello, Castagna, Pozzi Pincio, Pozzi Santa Maria, Pozzi Colle dell’Orso	Acquedotto Molisano Sinistro
Campate, Le Forme, Pozzi Venafro	Acquedotto Campate Forme
Capo d’Acqua, Sant’Angelo, Fonte del Trocco, Pezzella	Acquedotto Alto Molise
Acquabona	Acquedotto Acquabona
Di Cola, Del Cretone	Acquedotto Riaina
Fonte Acquara	Acquedotto di Cerro al Volturno
Iseretta	Acquedotto Iseretta
Tasseta	Acquedotto di Montenero Valcoccchiara
Sant’Angelo - Fonte Viva	Acquedotto di Rionero Sannitico
Fonte degli Angeli	Acquedotto di Pescopennataro
La Noce	Acquedotto di Miranda
Santa Maria Valle, Acqua Alta	Acquedotto di Busso
Capo d’Acqua	Acquedotto di Campitello Matese
Fontanile	Acquedotto di Rotello

Ad ulteriore approfondimento, nei citati Allegati sono stati catalogati, per ciascun comune del territorio d’ambito, i pozzi e le sorgenti in esercizio e sono stati riportati i dati di dettaglio provenienti dall’aggiornamento ricognitivo 2021. I dati rilevati sono sostanzialmente i seguenti:

- denominazione della sorgente con relativa altitudine espressa in m s.l.m.;
- comune di ubicazione e relativa provincia;
- tipologia di opera di captazione;
- regime, volumetria, portate minime, medie e massime delle sorgenti e dei pozzi.

Nell’Allegato 6 “*Censimento sorgenti ASR Molise Acque*” è stato, invece, evidenziato lo stato di consistenza delle captazioni ad uso potabile addotte dal soggetto grossista fino ai serbatoi di presa in carico dei gestori al dettaglio. I dati rilevati sono i seguenti:

- denominazione della sorgente con relativa altitudine espressa in m s.l.m.;
- coordinate geografiche della scaturigine (WGS84);
- comune di ubicazione e relativa provincia;
- tipologia di opera di captazione;
- regime, portate minime, medie e massime delle sorgenti;
- denominazione dell’acquedotto di adduzione servito.

Quanto sopra è stato rappresentato anche su apposita cartografia in scala 1:70.000 ed 1: 55.000, rispettivamente alle estensioni territoriali delle due differenti provincie di Campobasso ed Isernia e contenute nell’Allegato 5.

5.7.2 Le aree di salvaguardia

Le “Aree di Salvaguardia” sono aree individuate ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs n. 152/2006, al cui interno sono applicate disposizioni restrittive in merito alle utilizzazioni delle stesse, al fine di preservare e tutelare lo stato delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate mediante impianto di acquedotto pubblico.

Dal Piano regionale di Tutela delle Acque si apprende che, in Regione Molise, per tali aree si distinguono due categorie:

- + *Acque superficiali destinate al consumo umano - Grandi derivazioni (ex Regio Decreto n° 1775 dell’11 dicembre 1933 e ss.mm.ii) destinate alla produzione di acqua potabile;*
- + *Acque sotterranee destinate al consumo umano - Grandi derivazioni (ex Regio Decreto n° 1775 dell’11 dicembre 1933 e ss.mm.ii) destinate alla produzione di acqua potabile.*

Per quel che riguarda la prima categoria, risulta che le acque superficiali attualmente utilizzate a tale scopo sono solo quelle dell’invaso del Liscione (classificata qualitativamente di categoria A2), mentre le altre acque impiegate a scopo potabile vengono derivate tramite pozzi e sorgenti.

Le altre derivazioni (invaso di Occhito le cui acque sono qualitativamente classificate di categoria A2 ed invaso di Chiauci, quest’ultimo risulta solo potenzialmente utilizzabile) rilevate sul territorio sono prevalentemente destinate all’approvvigionamento idropotabile di altre Regioni o per scopi agricoli.

Ancora dal Piano di Tutela, si apprende che, per le acque sotterranee, la Regione Molise non aveva ancora provveduto (2016) a designare le suddette aree di salvaguardia, pertanto, ad oggi, vigono le disposizioni generali di cui al citato art. 94 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e, per le principali derivazioni di acque sotterranee, si era proposta una perimetrazione che garantisse la tutela delle aree (es. campi pozzi e sorgenti di Bojano o quelli dell’area di Venafro) dove vengono eseguite le principali captazioni che alimentano, in maniera prevalente, i principali acquedotti civili i quali servono comuni molisani e non. Per i dettagli si rimanda al Piano regionale di Tutela delle Acque e, nello specifico all’art. 11 delle Norme Tecniche.

5.7.3 Adduzione e Distribuzione

Dalla ricognizione, come anticipato nel paragrafo precedente, è emerso il ruolo significativo del grossista Molise Acque S.p.A. per il segmento di adduzione, che rifornisce anche i consorzi di bonifica del Basso Molise per consentire l’irrigazione di circa 14.000 ettari nonché i consorzi per i nuclei industriali più importanti del Molise.

La conoscenza delle caratteristiche plano-altimetriche, dimensionali e funzionali delle reti di adduzione e distribuzione non rispecchia la struttura organica che dovrebbe avere una gestione industriale del servizio e per alcuni Comuni non si è reso disponibile neppure un tracciato schematico della rete di distribuzione. Ciò che risulta evidente è che la struttura territoriale dei flussi d’acqua ha determinato sostanzialmente l’individuazione e realizzazione dei seguenti schemi idrici principali:

- Acquedotto Molisano Destro: alimentato dalle acque del Biferno, a servizio di 41 comuni molisani, 21 campani e 12 pugliesi. Fu costruito dalla Cassa per il Mezzogiorno a metà degli anni cinquanta.
- Acquedotto Molisano Sinistro: sfrutta le acque del Trigno, Pincio, S. Maria del Molise e di Muro Lungo; è di supporto a ben 45 comuni della Regione.

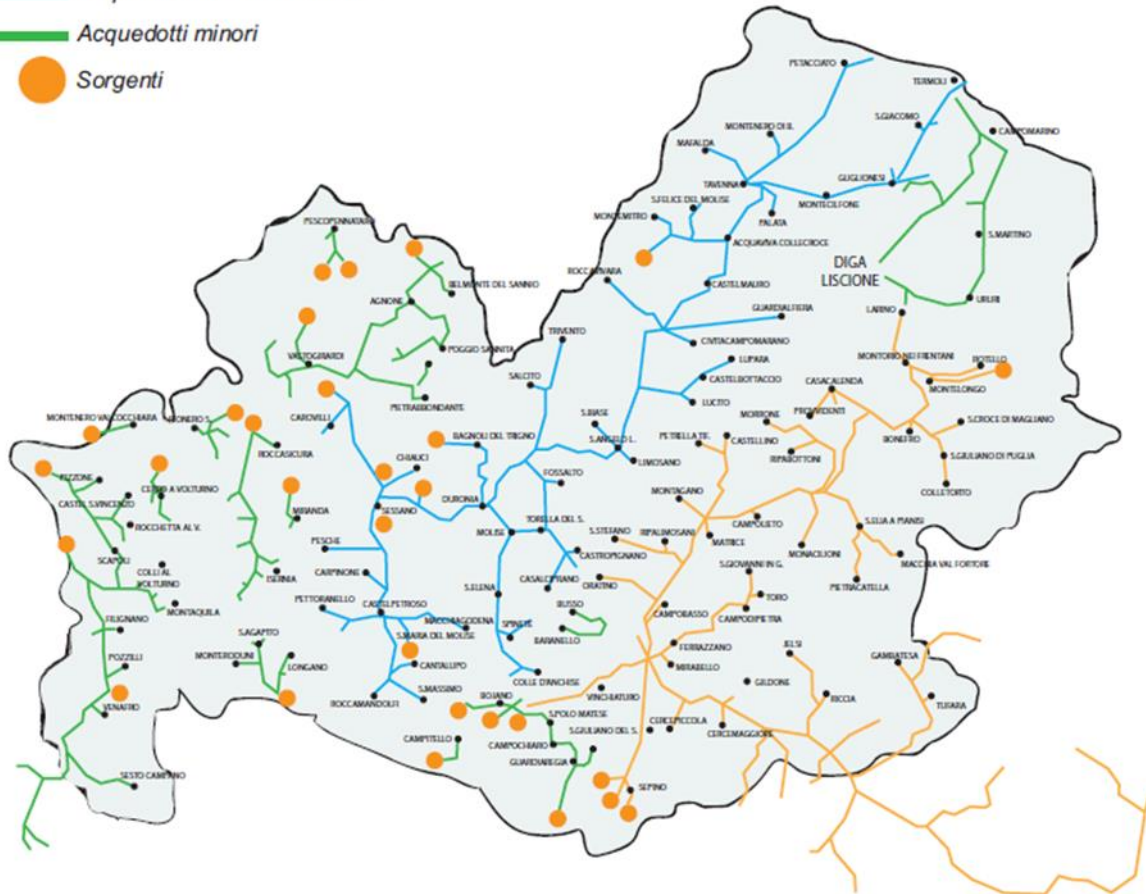
- Acquedotto Campate e Forme: a servizio di 12 comuni.
- Acquedotto Basso Molise: serve le località della costa molisana attraverso le acque dell'invaso del Liscione, in via di dismissione a seguito dell'entrata in servizio dell'Acquedotto Molisano Centrale.
- Acquedotto Molisano Centrale: in fase di ultimazione e alimentato dalle sorgenti del Fiume Biferno, servirà una volta consegnato, tutti e 20 comuni rivieraschi da Guardialfiera a Termoli a Campomarino alto con una capacità dai 300 ai 500 l/s affiancandosi e progressivamente sostituendo il vecchio acquedotto del Basso Molise

Il complesso sistema degli acquedotti molisani fa capo oltre che ai suddetti, anche ai seguenti schemi idrici, peraltro rappresentati in figura:

- Acquedotto Alto Molise
- Acquedotto Iseretta
- Acquedotto Campano
- Acquedotti locali: Acquabona, Acquaviva di Isernia, Bojano, Busso, Campitello Matese, Capracotta, Castel del Giudice, Castelpizzuto, Cercemaggiore, Cerro al Volturno, ex Cons. Basso Larinese, Forlì del Sannio, Fornelli, Isernia, Longano, Macchia di Isernia, Miranda, Montenero Val Cocchiara, Monteroduni, Pescopennataro, Raina, Rionero Sannitico, Roccasicura, Rotello, Sant'Agapito, Sant'Angelo del Pesco, San Pietro Avellana, Vastogirardi, Venafro, zona industriale Basso Molise.

Rete acquedottistica e sorgenti

- Acquedotto molisano destro
- Acquedotto molisano sinistro
- Acquedotti minori
- Sorgenti



Rete acquedottistica e sorgenti Molise pre avvento dell'Acquedotto Centrale Molisano

Le condotte adduttrici censite hanno uno sviluppo complessivo pari a 276,63 km e rappresentano una parte esigua delle reti esistenti, in quanto, come detto, il segmento di adduzione è quasi totalmente gestito dall'ASR Molise Acque, escluso dalla ricognizione.

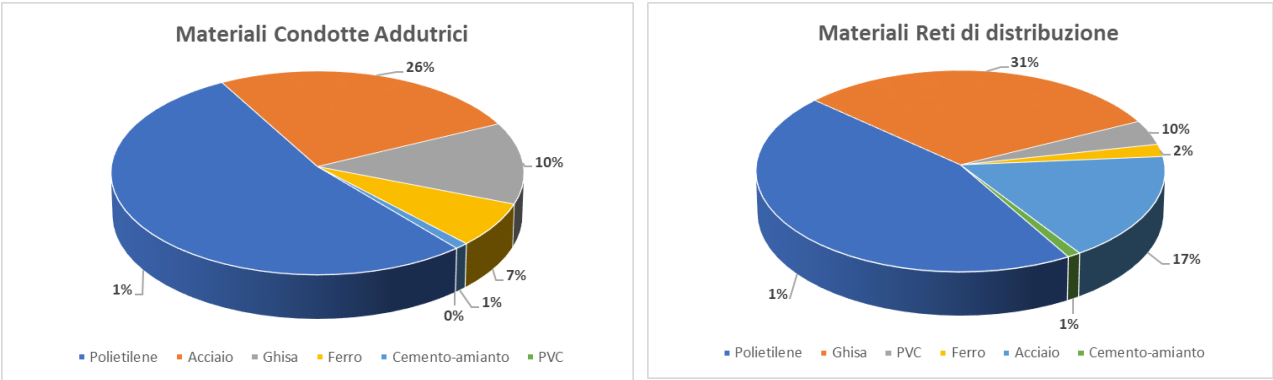
Il materiale prevalente delle condotte è il polietilene, seguono l'acciaio e la ghisa.

Condotte adduttrici - Materiali

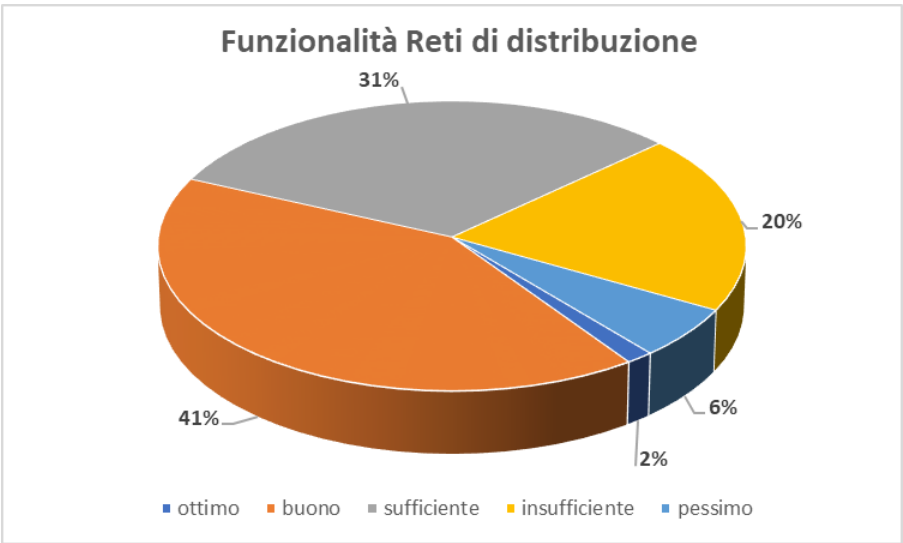
Polietilene	Acciaio	Ghisa	Ferro	Cemento-amianto	PVC
53,00 %	26,00%	13,00%	7,00%	1,00%	0,00%

Per quel che riguarda, invece, il segmento della distribuzione, la lunghezza della rete è risultata pari a 4.296,3 km. Il materiale prevalente è, anche in questo caso, il polietilene, seguono la ghisa e l'acciaio; si rilevano tratti in PVC e, in misura modesta, in cemento amianto.

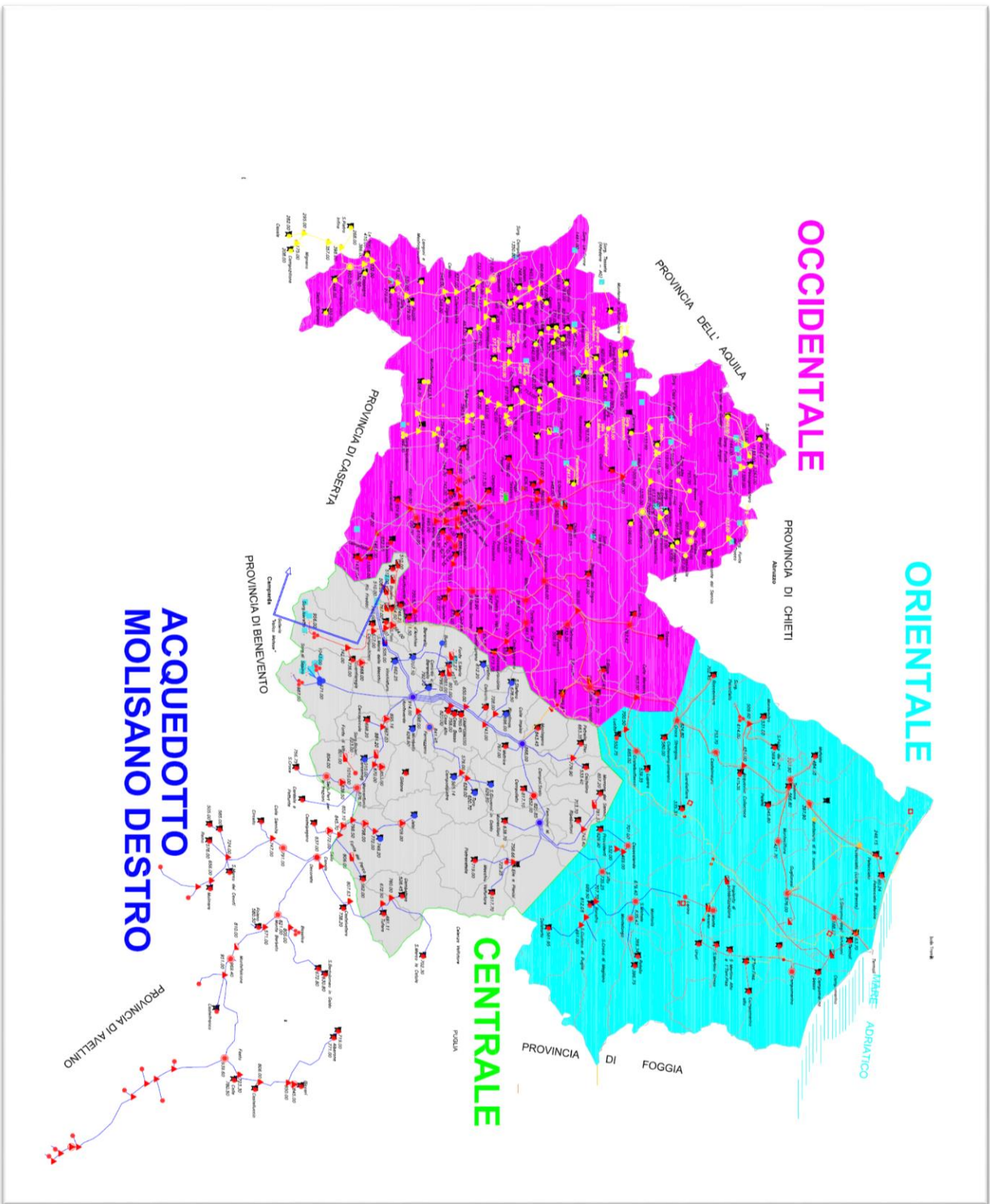
Reti di distribuzione - Materiali					
Polietilene	Ghisa	PVC	Ferro	Acciaio	Cemento-
45,00%	31,00 %	4,00%	2,00%	17,00 %	1,00%



Reti di distribuzione	Stato di funzionalità	
	ottimo	1,00%
	buono	29,00%
	sufficiente	22,00%
	insufficiente	14,00%
	pessimo	4,00%



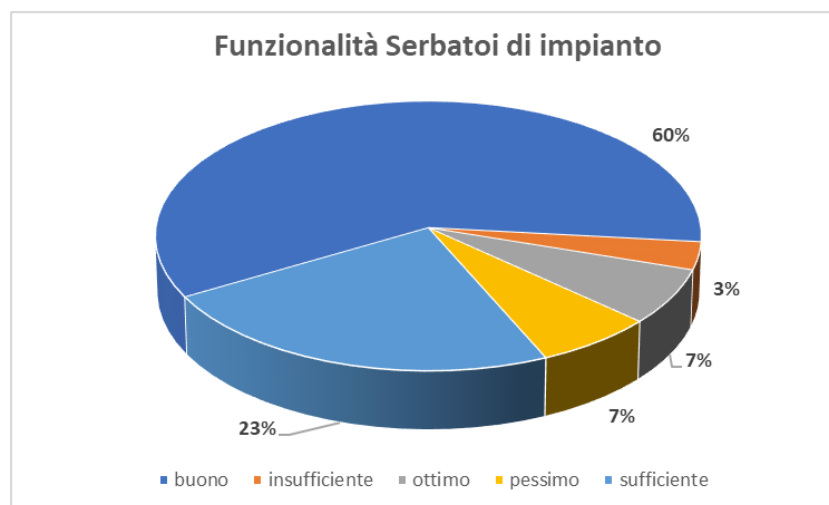
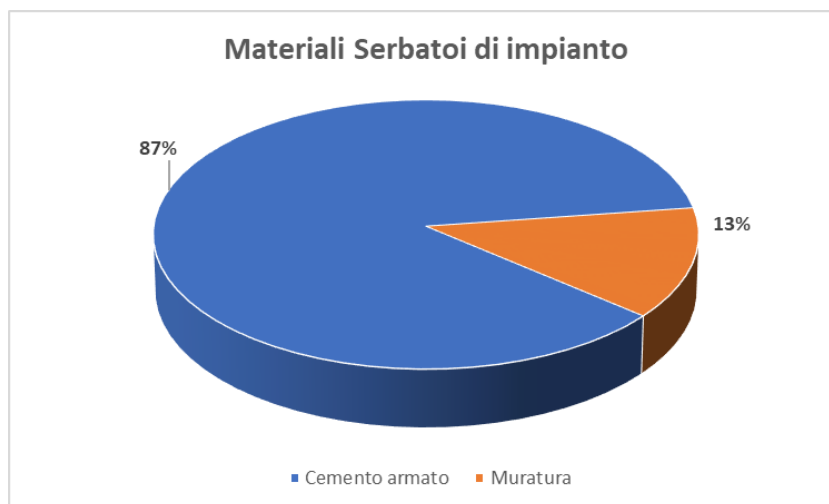
La cartografia che segue riassume (in modo rappresentativo) lo sviluppo territoriale dei due segmenti. Per i dettagli si rimanda ai citati Allegati (Allegato 5).



5.7.4 Serbatoi

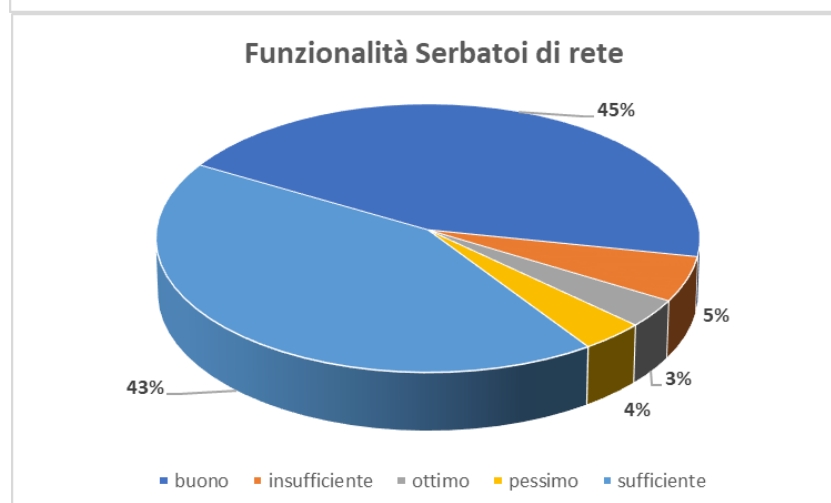
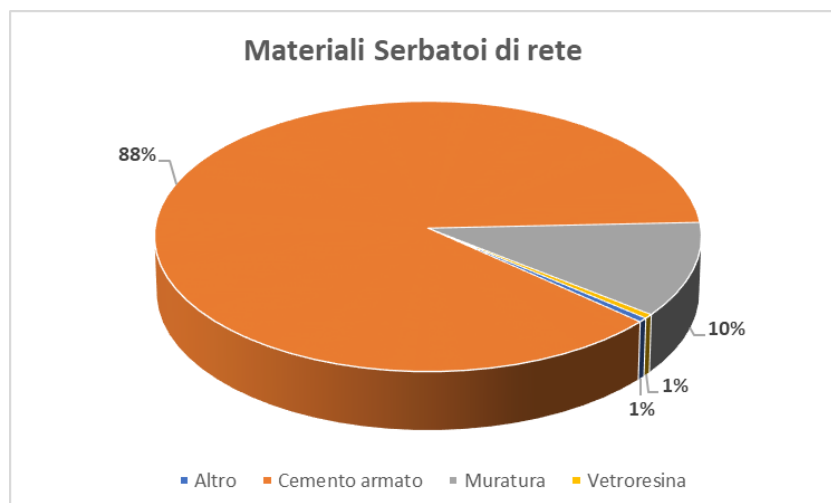
Dalla ricognizione, i serbatoi di impianto sono 60, per una capacità complessiva di circa 5.792 mc; i volumi di ciascuno sono alquanto variabili. Per la maggior parte realizzati successivamente al 1980 (v. Piano d'Ambito 2004), sono prevalentemente in cemento armato; lo stato di funzionalità risulta almeno sufficiente per lo 89,60% dei casi.

Serbatoi di impianto	Stato di funzionalità	
	ottimo	7,00%
	buono	60,00%
	sufficiente	22,6%
	insufficiente	23,00%
	pessimo	7,00%
	Materiali	
	Cemento	82%
	muratura	18%



I serbatoi di rete sono 390, per una capacità complessiva di circa 70.223 mc, senza considerare quelli di proprietà dall'ASR Molise Acque che non sono stati oggetto della ricognizione; sono prevalentemente in cemento armato; lo stato di funzionalità risulta almeno sufficiente per lo 89,60% dei casi.

Serbatoi di rete	Stato di funzionalità	
	ottimo	3,0%
	buono	45,0%
	sufficiente	43,0%
	insufficiente	5,0%
	pessimo	4,0%
	Materiali	
	Cemento	88,0%
	muratura	10,0%
	Vetroresina	1,0%
	Altro	1,0%

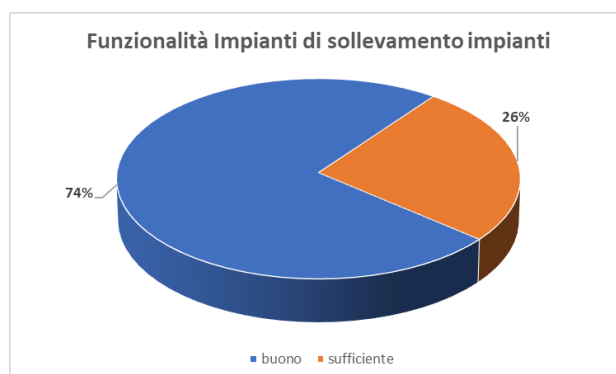
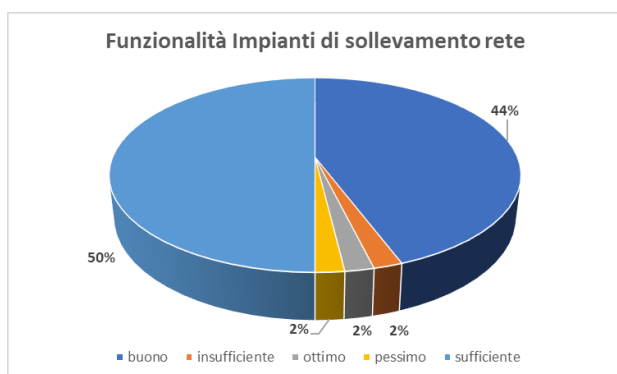


5.7.5 Stazioni di sollevamento

Le stazioni di sollevamento censite sono in totale 79, distinte, secondo il modello concettuale di riferimento, in 52 stazioni di impianto e 27 stazioni di rete. Lo stato di funzionalità è in entrambi i casi sostanzialmente buono.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche degli impianti rilevati.

Stazioni di sollevamento di impianto	Stato di funzionalità	
	ottimo	2,0%
	buono	44,0%
	sufficiente	50,0%
	insufficiente	2,0%
	Pessimo	2,0%
Stazioni di sollevamento di rete	Stato di funzionalità	
	inattive	0%
	buono	74,0%
	sufficiente	26,0%
	insufficiente	0 %



5.8 IL SEGMENTO FOGNARIO

La rete fognaria della regione Molise è costituita per la quasi totalità da canalizzazioni a sistema misto. Gli elementi che costituiscono la rete sono stati messi in opera per lo più durante il ventennio tra il 1970 ed il 1990. In gran parte dei comuni, la tipologia dei materiali, l'ammaloramento e la vetustà delle reti, ha comportato perdite diffuse o addirittura a rotture con conseguenti sversamenti.

Molto frequentemente le reti fognarie a servizio dei centri abitati, anche importanti (primo fra tutti Campobasso) sono sottodimensionati, conseguentemente vi sono innumerevoli tratti in sofferenza che durante eventi meteorici significativi vanno in pressione. Sono state rilevate 135 fognature a servizio di altrettanti comuni, per una lunghezza complessiva delle reti pari a circa 1.815,10 km.

Ad eccezione delle reti di Termoli, gestite dalla società privata ACEA MOLISE srl., e di Conca Casale, gestita dalla ACEA ATO 5, tutte le reti sono gestite in economia dalle Amministrazioni Comunali. Non sono state rilevate gestioni di interambito e/o intercomunali.

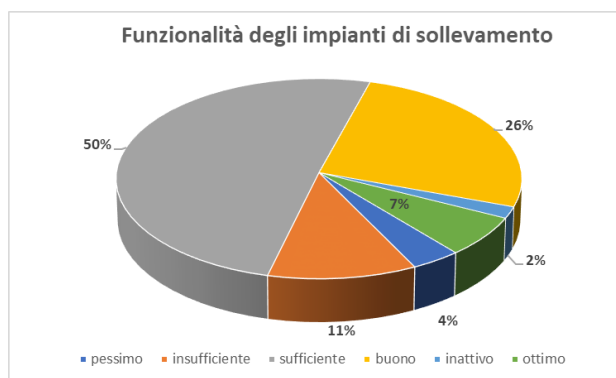
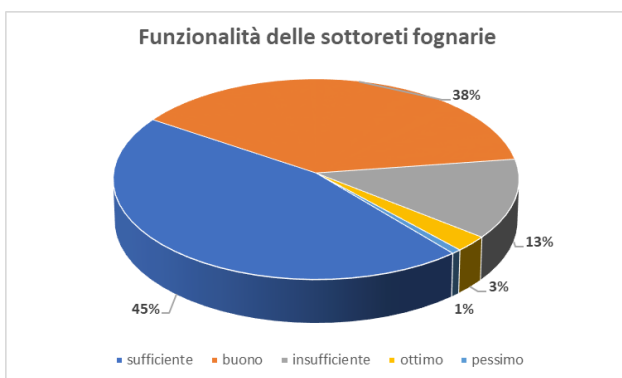
Il grado di copertura medio del servizio si attesta all'89,8% della popolazione residente. Ancora oggi, purtroppo, sono stati rilevati comuni in cui la priorità di intervento deve essere assegnata al completamento di tratti di rete fognaria.

Per quel che riguarda le infrastrutture, risultano censite 276 sottoreti (la maggior parte delle quali di tipo misto), intese come entità fisiche, 113 impianti di sollevamento e 109 sfioratori di piena. Per il livello di funzionalità è risultato un giudizio mediamente positivo: quasi l'87% delle reti (in termini di lunghezza) è stato definito almeno sufficiente.

Si segnala una diffusa mancanza di piani di manutenzione dovuta alla mancanza di risorse tecniche ed economiche dei Comuni, aggravata dalla particolare orografia del territorio che rende gli interventi manutentivi difficoltosi ed onerosi.

Le stazioni di sollevamento censite sono 113, di cui 9 attualmente non in esercizio, per una potenza complessivamente installata di 1.788,50 kW; lo stato di funzionalità risulta per lo più sufficiente. Per il livello di funzionalità è risultato un giudizio mediamente positivo: quasi il 65% delle opere elettromeccaniche è stato definito almeno sufficiente.

Reti fognarie	Stato di conservazione	
	ottimo	3,0%
	buono	38,0%
	sufficiente	45,0%
	insufficiente	13,0%
	pessimo	1,0%
Stazioni di Sollevamento	Stato di funzionalità	
	ottimo	7,0%
	buono	26,0%
	sufficiente	50,0%
	insufficiente	11,0%
	pessimo	4,0%
	inattivo	2,0%



Il trasporto è prevalentemente a gravità. Il prospetto seguente riepiloga i recapiti finali delle sottoreti censite: oltre il 90% della popolazione servita dispone di impianti di depurazione e/o vasche Imhoff, dove i reflui sono sottoposti ai relativi trattamenti.

Recapito reflui				
Recapito	corso d'acqua superficiale	impianto di depurazione	altre sottoreti fognarie	spandimento su suolo
Numero reti	48	216	1	11
Popolazione	7,0%	90,0%	0,5%	2,5%

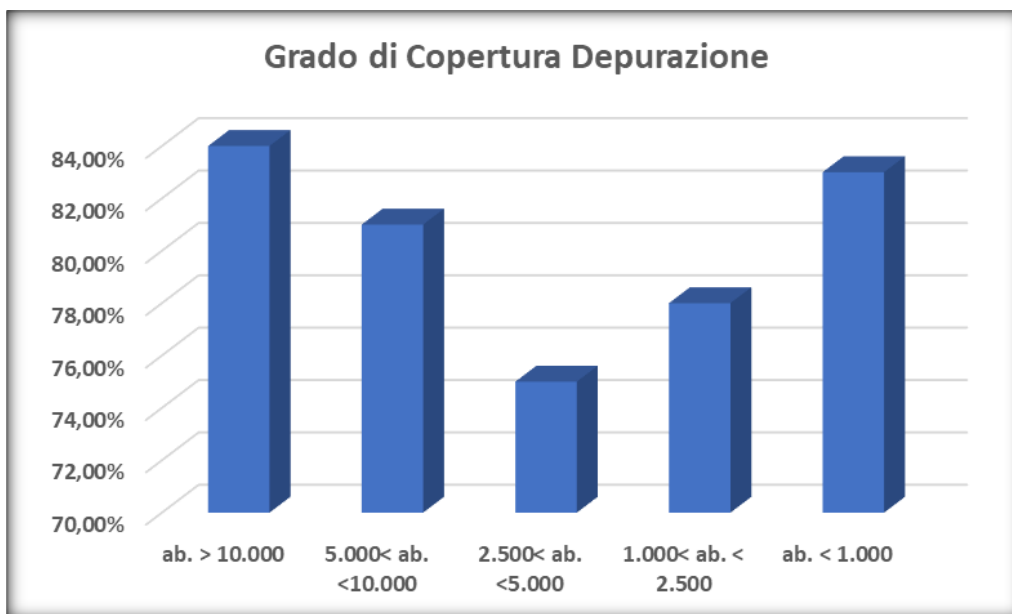
Anche per il segmento fognario, si rimanda agli Allegati 4 e Allegato 5 (segmento fognario) per tutti gli approfondimenti, i dati numerici, grafici, etc.

5.9 IL SEGMENTO DEPURATIVO

Nel corso della ricognizione, sono state rilevate, 129 differenti gestioni, di cui 125 gestioni comunali in economia, 11 sottratte dopo il 2004 alla gestione delle Comunità Montane presenti sul territorio che a vario titolo gestiscono gli impianti di depurazione e/o delle fosse biologiche dei Comuni ricadenti nel loro territorio, e la gestione privatizzata dei comuni di Termoli (Acea Molise srl) e Conca Casale (Acea ATO 5).

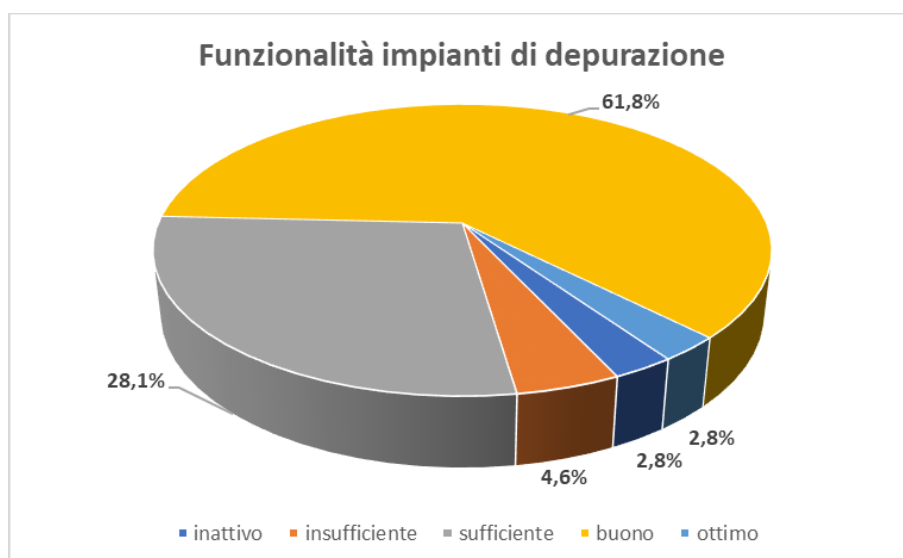
Il grado di copertura del servizio di depurazione si attesta all'80,2% della popolazione residente; nel prospetto seguente si riporta il grado di copertura del servizio rilevato per 136 Comuni, distinti in classi di popolazione residente.

Grado di copertura				
Classe di popolazione	N. comuni	Abitanti residenti	Abitanti serviti	Grado di copertura
ab. > 10.000	4	113948	95407	84,0%
5.000< ab. <10.000	5	38494	31035	81,0%
2.500< ab. <5.000	13	43539	32494	75,0%
1.000< ab. < 2.500	43	61684	48062	78,0%
ab. < 1.000	71	39043	32430	83,0%
Totale	136	299138	241107	80,2%



Nel corso della ricognizione sono stati censiti 190 impianti di depurazione a servizio di agglomerati civili (oltre 29 impianti del tipo Imhoff), a servizio dei 136 Comuni; lo smaltimento del refluo trattato avviene prevalentemente all'interno dei vicini corpi idrici ricettori e solo raramente mediante spandimento sul suolo. Lo stato di funzionalità degli impianti è stato dichiarato generalmente sufficiente per oltre il 92,6% degli impianti.

Stato di funzionalità	
Ottimo	2,8 %
Buono	61,8 %
Sufficiente	28,1 %
Insufficiente	4,6 %
Inattivo	2,8 %
Totale	100%



Per quanto riguarda gli impianti (fonte ARPA Molise), si segnala che sono stati registrati nel tempo superamenti di alcuni parametri; tali situazioni sono state imputate soprattutto a criticità di tipo gestionale, connesse spesso con la scarsità delle risorse economiche dei piccoli comuni, alle quali concorrono in vari casi: vetustà degli impianti e/o delle apparecchiature, limitando l'efficienza depurativa o, nei casi più gravi, causando il fermo di intere sezioni dell'impianto.

Altre osservazioni negative hanno riguardato il presidio discontinuo dei gestori che determina l'impossibilità di adottare interventi regolatori tempestivi, in caso di anomalie, disfunzioni o guasti, con conseguente rischio potenziale di superamento dei limiti normativi.

Per quanto sopra, nonostante non vi siano più agglomerati in procedura di infrazione, dalla ricognizione non è emerso un quadro della depurazione particolarmente positivo, soprattutto per quelle aree scarsamente popolate in cui si ricorre a fosse settiche o peggio ancora che risultano essere totalmente sprovviste di infrastrutture fognario-depurative.

Analogamente agli altri segmenti del SII, si rimanda per gli approfondimenti, i dettagli, dati, grafici, etc., agli Allegati A2.4 e A2.5 (segmento depurativo).

6. INDICATORI E PREREQUISITI (ARERA)

6.1 Premessa

L'ARERA è intervenuta, per competenza, per disciplinare il settore, individuando, mediante la Deliberazione 917/2017/R/IDR, un chiaro collegamento tra gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da realizzare. Essa opera mediante meccanismi automatici d'incentivazione e/o penalizzazione dei gestori, a seconda del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tale procedura si realizza, di fatto, mediante l'identificazione di categorie di macro-indicatori (in cui vengono ripartiti gli standard generali) e prerequisiti, al fine di poter individuare più efficacemente un programma di interventi risolutivi sui vari segmenti del SII, anche in attuazione delle disposizioni di cui alle relative Direttive Comunitarie (acque reflue e acque potabili).

Con l'introduzione della regolazione della qualità tecnica i Gestori del SII sono stati obbligati a valutare, secondo criteri di performance oggettivi, il generale miglioramento dell'efficienza dei propri Asset, monitorando e testando, di fatto, l'intero ciclo idrico.

L'applicazione della disciplina della qualità tecnica definita da ARERA richiede la valutazione di:

- ✓ Standard Specifici – Titolo 2 Allegato A;
- ✓ Standard Generali – Titolo 3-4-5 Allegato A (rispettivamente per il servizio acquedotto, fognatura e depurazione);
- ✓ Prerequisiti – Titolo 6 Allegato A; obblighi in termini di monitoraggio, tenuta registri e comunicazione – Titolo 8 Allegato A.

6.2 Standard specifici

Definiscono precisi tempi d'intervento ed azione che il Gestore deve garantire nell'ambito del servizio di acquedotto ed il cui mancato rispetto comporta l'erogazione automatica di un definito indennizzo all'utenza. Poiché attengono alla continuità del servizio reso agli utenti, gli standard

specifici devono essere inseriti ed esplicitati nella Carta del Servizio Idrico Integrato del Gestore. I parametri monitorati sono:

S1	durata massima della singola sospensione programmata	Riguarda gli interventi programmati ed è finalizzata a minimizzare la durata delle operazioni, fissando un valore limite di 24 ore per il ripristino alle condizioni di ordinarietà.
S2	tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	Mirato a garantire che l'erogazione idrica venga assicurata alle utenze con mezzi alternativi, qualora la sospensione del servizio superi un fissato termine temporale, pari o inferiore a 48 ore.
S3	tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	Mirato ad informare le utenze sulle interruzioni programmate, con un anticipo di almeno 24.

6.3 Standard generali

Definiscono, per ciascuno dei tre servizi di acquedotto (Titolo 3 RQTI), fognatura (Titolo 4 RQTI) e depurazione (Titolo 5 RQTI), il livello del servizio reso all'utenza, valutato mediante specifici parametri caratteristici, e gli obiettivi da conseguire in termini di miglioramento del servizio reso agli utenti per ciascuno dei parametri caratteristici (macro-indicatori), sotto specificati:

M1	Perdite idriche	Gli indicatori M1a (perdite idriche lineari, definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto) e M1b (perdite idriche percentuali, definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato), sono finalizzati al monitoraggio del contenimento delle perdite totali a seguito di efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica atto a garantire la conservazione della risorsa idrica.	
M2	Interruzioni del servizio	È definito come somma delle durate delle interruzioni, programmate e non programmate, che si verificano in ciascun anno di gestione, moltiplicate per il numero di utenti interessati dall'interruzione stessa, e rapportate al numero totale di utenti serviti dal gestore.	
M3	Qualità dell'acqua erogata	La qualità dell'acqua erogata è fortemente influenzata sia dalle fonti di approvvigionamento, in termini di qualità, disponibilità idrica rispetto alla domanda, sia dallo schema di adduzione e distribuzione di ciascun sistema, in termini di resilienza e vetustà delle opere.	M3a: incidenza ordinanze di non potabilità, definita come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto. M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi, definito come numero di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità per uno o più valori di parametro, ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i., rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi, definito come numero di parametri non conformi all'Allegato I, Parte A e/o B e/o C del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. nei

			campioni di acqua analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito di detti controlli interni.
M4	Adeguatezza del sistema fognario		M4a: frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura, definita come numero degli episodi di allagamento da fognatura mista, bianca e di sversamento da fognatura nera, verificatisi ogni 100 km di rete fognaria totale gestita M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena, definita come incidenza degli scaricatori – o scolmatori o ancora sfioratori – che nell'anno di riferimento: a) non risultano proporzionati per attivarsi esclusivamente in corrispondenza di una portata di inizio sfioro superiore alla portata di acqua nera diluita, da trattare nel depuratore, stabilita dalle vigenti disposizioni contenute nei Piani di Tutela delle Acque di riferimento o da specifici regolamenti regionali; b) non risultano dotati delle predisposizioni necessarie a trattenere i solidi sospesi, ove previsto dalle vigenti disposizioni contenute nei Piani di Tutela delle Acque di riferimento o da specifici regolamenti regionali; M4c: controllo degli scaricatori di piena, definito come incidenza degli scaricatori – o scolmatori o ancora sfioratori – che nell'anno di riferimento non sono stati oggetto di ispezione da parte del gestore o non sono dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione.
M5	Smaltimento fanghi in discarica	è definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di gestione.	
M6	Qualità dell'acqua depurata	è definito come il tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E. se recapitanti in acque costiere.	

6.4 Prerequisiti

Identificano le criticità di sistema che il Gestore deve superare, oltre che le condizioni necessarie per l'ammissione dello stesso al meccanismo incentivante associato agli Standard Generali. Si valutano mediante i seguenti aspetti gestionali:

Preq.1	Disponibilità ed affidabilità dei dati di misura dei volumi (art. 20 RQTI)	70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati < volume di perdite totali WLaTOT <90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati
Preq.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti (art. 21 RQTI)	▪ La normativa di riferimento sulla qualità dell'acqua è il D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii; ▪ Ai sensi della Direttiva 2015/1787/UE dovrebbe essere inoltre redatto il Piano di Sicurezza dell'Acqua;
Preq.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane (art. 22 RQTI)	
Preq.4	Disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità tecnica (art. 23 RQTI)	I dati devono essere validati dall'Ente di Governo d'Ambito attraverso la verifica: ▪ completezza dei dati forniti, rispetto a quelli complessivamente richiesti a ciascun gestore; ▪ correttezza della compilazione, intesa come assenza di dati palesemente errati; ▪ coerenza con il Programma degli Interventi, ▪ congruità dei valori, anche sulla base dei confronti con le altre fonti informative disponibili; ▪ grado di certezza del dato in termini di incidenza di componenti stimate e di componenti effettivamente rilevate sul totale per ciascun dato comunicato.

La ricognizione effettuata presso i gestori non ha raggiunto un grado di risposta sufficientemente adeguato a determinare tutti i valori attuali su scala d'ambito. Tale mancanza è determinata dall'insufficiente livello di conoscenza infrastrutturale e/o dalla mancata comunicazione dei dati da parte dei comuni. Si precisa pertanto, che, a causa della suddetta forte criticità informativa, l'individuazione della classe di appartenenza gestionale deve essere effettuata utilizzando, dove possibile, grandezze stimate o ricostruite, non essendo disponibili i valori misurati.

Nel Piano degli interventi, per ciascun intervento è stato comunque indicato il macro-indicatore e/o prerequisito sotteso/interessato.

Al fine di superare tale limite, nella successiva fase di definizione del Piano Industriale da parte del Gestore Unico verranno individuati gli investimenti specifici e le necessarie risorse, tali da potersi dotare di tutti quegli strumenti necessari per la completa esplicitazione dei prerequisiti e degli indicatori (standard e specifici) propedeutici al pieno rispetto dei dettami ARERA in termini di Qualità Tecnica, oltre che consentire una migliore ed efficiente determinazione degli investimenti.

7. IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE CRITICITA'

7.1. Premessa

La definizione dello stato attuale del SII è basata su una serie di informazioni:

- ✓ dati ottenuti nella fase di ricognizione, attraverso la compilazione delle schede di rilevamento;
- ✓ studio idrogeologico della risorsa;
- ✓ previsioni demografiche ed idro-esigenze future;
- ✓ interazione con i gestori e la governance;
- ✓ obblighi di legge e politiche di Ambito.

Dal confronto tra i vincoli normativi esistenti e lo stato di fatto evidenziato dalla ricognizione, è possibile individuare, una serie di indicatori di carattere tecnico-gestionale, con cui confrontare lo

stato attuale del servizio idrico al fine di determinare le aree critiche, alle quali assegnare priorità di intervento nel Piano d'Ambito. L'individuazione di tali aree critiche si articola in due fasi distinte:

- ✓ Individuazione di criticità tecniche ed organizzative di reti ed impianti, sulla base del confronto tra i risultati della ricognizione ed i livelli obiettivo di carattere ambientale, di qualità del servizio e di qualità della gestione.
- ✓ Individuazione di aree geografiche critiche, alle quali sono collegate progetti di intervento, sulla base di studi di domanda e risorsa e delle programmazioni delle gestioni attuali; sono zone geografiche e/o tematiche in cui gli impianti o le gestioni risultano essere carenti da un punto di vista infrastrutturale od organizzativo.

Le criticità analizzate possono essere classificate in tre gruppi distinti:

- ✓ Criticità ambientali e di qualità della risorsa: sono collegate alla tutela dell'ambiente (in particolare dei corpi idrici recettori degli scarichi) o alla tutela della salute umana. La gravità delle criticità evidenziate può essere quindi molto elevata, poiché potenzialmente connessa alla tutela sanitaria dell'utenza.
- ✓ Criticità della qualità del servizio: sono correlate al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, sia a livello quantitativo (estensione del servizio, dotazioni idriche, pressioni in rete ecc.), che qualitativo (interruzioni del servizio ecc.).
- ✓ Criticità gestionali: sono connesse alle gestioni attuali, in ordine alla loro capacità di condurre gli impianti, di pianificare le fonti di approvvigionamento e di garantire gli investimenti necessari per il conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia.

Per procedere in maniera schematica nella valutazione delle criticità da riscontrare nel territorio dell'Ambito, si sono presi in considerazione alcuni parametri determinabili sulla base dei dati disponibili. Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- Grado di copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione
- protezione di pozzi e sorgenti
- capacità di compenso dei serbatoi
- livelli di perdite nel servizio di adduzione e distribuzione
- estensione della misura di utenza
- stato di conservazione delle tubazioni (reti di distribuzione, adduttrici, reti di raccolta fognaria, collettori)
- stato di conservazione delle altre (opere di presa, serbatoi, sollevamenti) opere di acquedotto, fognatura
- stato di conservazione degli impianti di potabilizzazione e depurazione
- potenzialità degli impianti di depurazione
- qualità degli effluenti degli impianti di depurazione
- continuità del servizio
- presenza del telecontrollo

I suddetti parametri sono solo alcuni degli indicatori di riferimento potenzialmente utilizzabili; tuttavia l'esperienza acquisita nel settore del S.I.I. mostra che le analisi condotte su tali

indicatori consentono di individuare il 95% dei costi di investimento da sostenere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel seguito vengono descritte le macro-criticità riscontrate, facendo riferimento alle aree critiche e relativi indicatori di performance, di cui alla schematizzazione nell'Allegato 4 della Determinazione n. 1/2018 DSID dell'ARERA.

7.2. KNW – Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
KNW – Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	KNW1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture del SII	KNW1.1	KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Prerequisito 4 - M1, M2, M3
		KNW1.2	KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Prerequisito 4 - M4
		KNW1.3	KNW1.3 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di depurazione	Prerequisito 4 - M5, M6
	KNW2 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione	KNW2.1	KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto	Prerequisito 4
		KNW2.2	KNW2.2 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione di fognatura	Prerequisito 4
		KNW2.3	KNW2.3 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione di depurazione	Prerequisito 4

Come emerso dalla ricognizione, lo stato di consistenza delle infrastrutture è incompleto per quasi tutti i Comuni e per tutti i segmenti del SII, per molteplici motivi ripetutamente citati; pertanto, per ciascuno di essi, in modo più o meno significativo, sono interessate entrambe le sotto-aree di criticità KNW1 e KNW2.

Nello specifico, si è potuto constatare, infatti, che i Comuni, pur disponendo in gran parte dei casi di rilievi di dettaglio delle reti (provenienti dalle elaborazioni di cui alla precedente pianificazione d'ambito e dall'attività di affiancamento di Sogesid SpA, nell'ambito del progetto Mettiamoci in Riga), non hanno provveduto ad effettuare nel tempo i necessari aggiornamenti. Tale criticità viene sostanzialmente imputata alla mancanza di personale specializzato ed alla non disponibilità di adeguati sistemi hardware e software necessari a gestire e migliorare il livello informativo, consentendo di potersi esprimere esaustivamente in merito delle caratteristiche fisiche, meccaniche ed operative di funzionamento delle infrastrutture.

Il superamento di detta criticità prevede che, nella successiva fase di definizione del Piano Industriale da parte del Gestore Unico, verranno individuati i necessari sistemi informatici e definiti i relativi investimenti e risorse finanziarie, tali da potersi dotare di tutti quegli strumenti necessari alle mappature, al rilievo e alla restituzione informatica in ambiente GIS delle caratteristiche fisiche e funzionali delle infrastrutture del SII nonché alla modellizzazione idraulica delle reti, alla digitalizzazione, etc.

Per quanto sopra, nel Piano degli interventi, in questo frangente, le sigle relative a tale criticità non compariranno, nella consapevolezza che avrebbero interessato, in modo più o meno significativo, tutti i comuni.

Conformemente a quanto asserito, si precisa tuttavia che, per alcuni di essi, nei cui interventi era stato esplicitato il termine “mappatura”, si è scelto di non indicare nella relativa colonna la sigla della criticità interessata/da risolvere. In questi casi, infatti, l’attività di mappatura era stata, invero, inglobata nell’ambito di ulteriori molteplici attività, che per tipologia di intervento (e, quindi, di risorse finanziarie) si sono dovute necessariamente ritenere di categoria prevalente, non essendo state peraltro fornite dai comuni altre informazioni che facessero supporre diversamente.

7.3. APP – Criticità nell’approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
APP – CRITICITÀ NELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CAPTAZIONE E ADDUZIONE)	APP1 Inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento	APP1.1	APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento	M2
		APP1.2	APP1.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	M3
		APP1.3	APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	M2, M3
	APP2 Inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione	APP2.1	APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	M2
		APP2.2	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	M1, M2
		APP2.3	APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	M2
	APP3 Alto tasso di interruzioni della fornitura per fenomeni esogeni	APP3.1	APP3.1 Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici	M2, M3
	APP4 Assenza e/o obsolescenza dei misuratori in captazione e adduzione	APP4.1	APP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle opere di presa	Prerequisito 1,
		APP4.2	APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione	M1

Considerato che tale segmento è “dominato” dalla gestione del grossista Molise Acque S.p.A. (che si rammenta essere stata escluso dalla ricognizione), il quadro delineato per le gestioni in economia conferma purtroppo gran parte degli elementi di criticità evidenziati nella precedente pianificazione d’ambito (a cui si rimanda per il dettaglio), quali ad esempio:

- insufficienza quali-quantitativa del sistema delle fonti;
- mancata definizione delle aree di salvaguardia per le fonti minori (pozzi e sorgenti di piccola portata);
- assenza parametri in deroga;
- approvvigionamento fortemente dipendente dalle infrastrutture del gestore all’ingrosso Molise Acque S.p.A.
- mancanza di un sistema puntuale ed organizzato di misura di processo. Tale mancanza si riflette in un’impossibilità di controllo indiretta delle perdite, con pesanti e diretti riflessi in termini di Prerequisito 1.
- I casi di criticità alle fonti, laddove rilevate, erano imputabili alla presenza di parametri fuori norma che necessitavano di apposito trattamento; mentre quelli rilevati nelle reti derivano dallo stato di conservazione talvolta non ottimale di queste ultime o da problemi generati dal sistema di approvvigionamento.
- la ricognizione non ha permesso di accertare se tutti i comuni attuano il piano di monitoraggio concordato con le relative ASP di appartenenza;
- Come anticipato nel capitolo dell’inquadramento normativo, non è applicato il modello del Water Safety Plan; risulta tuttavia che il comune di Acquaviva Collecroce se ne è dotato.

Si fa osservare l’importanza delle criticità che costituiscono la sotto area “*APP1 Inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento*”, anche nell’ambito della descrizione e valutazione dello stato di attuazione delle Direttive sulle acque potabili, come peraltro richiesto dal punto 1 e 2,b,c del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Nell’Allegato 1 relativo al Piano degli Interventi, per i Comuni che ne hanno fatta esplicita richiesta, sono stati indicati gli interventi deputati alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.4. POT – Criticità della Potabilizzazione

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
POT – CRITICITÀ DELLA POTABILIZZAZIONE	POT1 Inadeguatezza dei sistemi di potabilizzazione	POT1.1	POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	M3, M1 (eventuale residuale)
		POT1.2	POT1.2 Presenza di sottoprodotti della disinfezione nell’acqua erogata e/o necessità di sostituire la disinfezione con cloro con altro (UV, ozono)	M3
	POT2 Non conformità alla normativa del sistema di campionamento e/o del	POT2.1	POT2.1 Inadeguatezza del sistema di campionamento e/o insufficienza del numero di parametri controllati	Prerequisito 2

	numero di parametri controllati		<i>rispetto a quanto previsto nell'All.2 D.lgs. 2 Febbraio 2001, n. 31 e s.m.i.</i>	
	POT3 Gestione dei fanghi di potabilizzazione e altri residui	POT3.1	POT3.1 Trattamenti inadeguati o incompleti dei fanghi di potabilizzazione e altri residui; insufficiente recupero di materia e/o energia	M5, Altro
	POT4 Assenza e/o obsolescenza dei misuratori in captazione e adduzione	POT4.1	POT4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	M1, M3,

Tutta la risorsa prelevata dagli invasi necessita di trattamento di potabilizzazione prima della sua immissione nelle reti adduttrici e distributrici. Il quadro fin qui delineato con le risultanze della ricognizione, conferma gli elementi di criticità del sistema di potabilizzazione evidenziati nella precedente pianificazione d'ambito (a cui si rimanda per il dettaglio), quali ad esempio:

- mancanza o inadeguatezza degli impianti di potabilizzazione;
- mancanza o inadeguatezza degli impianti di disinfezione.

Si fa osservare l'importanza delle criticità indicate nella suddetta matrice anche nell'ambito della descrizione e valutazione dello stato di attuazione delle Direttive sulle acque potabili, come peraltro richiesto dal punto 1 e 2, b, c, del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Nell'Allegato relativo al Piano degli Interventi, per i comuni che ne hanno fatta esplicita richiesta, sono stati indicati gli interventi deputati alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.5. DIS – Criticità nella distribuzione

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
DIS – CRITICITÀ NELLA DISTRIBUZIONE	DIS1 Inadeguatezza delle infrastrutture di distribuzione	DIS1.1	DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	M3, Altro
		DIS 1.2	DIS 1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	M1, M2, M3
		DIS 1.3	DIS 1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	M2
		DIS 1.4	DIS 1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	M2
	DIS 2 Problemi di pressione	DIS 2.1	DIS 2.1 Pressioni insufficienti	M2, M3
		DIS 2.2	DIS 2.2 Pressioni eccessive	M1

	DIS 3 Assenza e/o obsolescenza dei misuratori di processo e di utenza	DIS 3.1	DIS 3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di processo (dei parametri di quantità e di qualità)	Prerequisito 1 M1, M3 (eventuale)
		DIS 3.2	DIS 3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Prerequisito 1 M1

Il quadro fin qui delineato con le risultanze della ricognizione, conferma gli elementi di criticità del sistema di potabilizzazione evidenziati nella precedente pianificazione d'ambito (a cui si rimanda per il dettaglio), quali ad esempio:

- elevati livelli di perdite in rete, rispetto ai volumi immessi;
- vetustà delle reti e (anche se in misura minore rispetto alla precedente pianificazione), sufficiente/buono stato di funzionalità e di conservazione solo per metà dei comuni rilevati;
- Insufficiente copertura del sistema di misurazione;
- Insufficiente copertura della rete di telecontrollo.

Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti, nonché la frequente vetustà delle infrastrutture ed un loro sviluppo spesso non organico né distrettualizzato, sono le principali cause che determinano un eccessivo tasso di rottura delle condotte e/o delle apparecchiature, con connesse problematiche di scarsa affidabilità del servizio e/o generare elevate perdite idriche nelle reti e negli impianti di distribuzione, compromettendo alle volte anche la qualità dell'acqua distribuita.

Il superamento di dette criticità richiede pertanto, oltre all'ottimizzazione dell'intero sistema di prelievo dalle risorse, di adduzione e di accumulo nei serbatoi di alimentazione delle reti, anche l'urgente rifacimento, dove necessario, delle stesse parti delle reti di distribuzione.

Si fa osservare l'importanza delle criticità indicate nella sotto area *“DIS1 Inadeguatezza delle infrastrutture di distribuzione”* anche nell'ambito della descrizione e valutazione dello stato di attuazione delle Direttive sulle acque potabili, come peraltro richiesto dal punto 1 e 2, b, c, del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Nell'Allegato 1 relativo al Piano degli Interventi, per i comuni che ne hanno fatta esplicita richiesta, sono stati indicati gli interventi deputati alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.6. FOG – Criticità della fognatura

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
FOG – CRITICITÀ DELLA FOGNATURA	FOG1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	FOG1.1	FOG 1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione superiore ai 2.000 A.E.	Prerequisito 3
		FOG 1.2	FOG 1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento	M5, M6

			<i>dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	
	FOG 2 Inadeguatezza delle infrastrutture di fognatura	FOG 2.1	<i>FOG 2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	<i>M4a, M4b</i>
		FOG 2.2	<i>FOG 2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite</i>	<i>M4a, M4b, M6, Altro</i>
		FOG 2.3	<i>FOG 2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</i>	<i>M4a</i>
		FOG 2.4	<i>FOG 2.4 Scaricatori di piena non adeguati</i>	<i>M4b, M4c</i>
	FOG 3 Assenza e/o obsolescenza dei misuratori	FOG 3.1	<i>FOG 3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di processo (dei parametri di quantità e di qualità)</i>	<i>M4a, M4b, M6,</i>

Come già rilevato nelle risultanze della ricognizione, la rete fognaria è per la quasi totalità a tipologia mista; la maggiore criticità è rappresentata da un grado di copertura del servizio attestato a c.ca il 90% del territorio d'ambito nonché dall'ammaloramento, dalla vetustà e dal sottodimensionamento di parti di reti, che ha comportato nel tempo perdite diffuse o addirittura a rotture con conseguenti sversamenti.

Una ulteriore criticità da affrontare riguarda gli interventi di manutenzione. Occorre siano maggiormente attenzionati, nella consapevolezza che le infrastrutture fognarie sono generalmente oggetto di manutenzioni meno frequenti rispetto alle reti acquedottistiche. Le ragioni sono imputabili alle tipologie di attività ordinarie lungo le reti, che mostrano una minor attenzione alla ricerca di perdite lungo le tubazioni delle fognature, rispetto alla necessità d'intervento presso stazioni di sollevamento mal funzionanti e/o a rotture di fognature miste.

Per quanto sopra, appare superfluo evidenziare l'importanza di monitorare le reti mediante sistemi di telecontrollo.

Fatta eccezione, dunque, per un miglioramento nello stato di conservazione delle reti e degli impianti di sollevamento, che oggi possono ritenersi sufficienti al 50%, il quadro fin qui delineato con le risultanze della ricognizione, conferma gli elementi di criticità del sistema di fognatura evidenziati nella precedente pianificazione d'ambito (a cui si rimanda per il dettaglio), quali ad esempio:

- Urgente estensione del servizio per una copertura totale;
- vetustà delle reti, che entrano sovente in sofferenza;
- mancata o parziale conoscenza della rete territoriale.

Si fa osservare, infine, l'importanza di tali criticità, peraltro rientranti nelle sotto aree "FOG1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui" e "FOG2 Inadeguatezza delle infrastrutture di fognatura" anche nell'ambito della descrizione e valutazione dello stato di attuazione delle Direttive sulle acque reflue, richiesta nel punto 1 e 2 lettere b) c) del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Nel Piano degli Interventi, per i comuni che ne hanno fatta esplicita richiesta, sono stati indicati gli interventi deputati alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.7. DEP – Criticità della depurazione

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
DEP – CRITICITÀ DELLA DEPURAZIONE	DEP1 Insufficienza o assenza totale di trattamenti depurativi	DEP1.1	DEP 1.1 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione superiore ai 2.000 A.E.	Prerequisito 3
		DEP 1.2	DEP 1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	M5, M6
		DEP 1.3	DEP 1.3 Assenza di trattamento secondario o trattamento equivalente ex. art.4 Direttiva 91/271/CEE (ove applicabile)	Prerequisito 3
		DEP 1.4	DEP 1.4 Assenza di trattamenti terziari ex art. 5 Direttiva 91/271/CEE (per aree sensibili, ove applicabile)	Prerequisito 3
		DEP 1.5	DEP 1.5 Assenza di trattamenti appropriati ex. art. 7 Direttiva 91/271/CEE	M5, M6
	DEP 2 Inadeguatezza degli impianti di depurazione	DEP 2.1	DEP 2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	M6, Altro
		DEP 2.2	DEP 2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	M6, Altro
		DEP 2.3	DEP 2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	M6
	DEP 3 Stress ambientali	DEP 3.1	DEP 3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	M5
		DEP 3.2	DEP 3.2 Assenza o limitato recupero degli effluenti	Altro
		DEP 3.3	DEP 3.3 Impatto negativo sul recapito finale	M6, Altro
	DEP 4 Assenza e/o obsolescenza dei misuratori	DEP 4.1	DEP 4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	M6

Considerando l'assenza di agglomerati in procedura di infrazione, la criticità più significativa deriva dalla non totale copertura del servizio di depurazione. Sebbene siano limitati gli utenti che ad oggi

non possano usufruire di tale servizio per l'assenza o il completamento dell'esistente depuratore, occorre segnalare che la gran parte degli impianti sul territorio d'ambito necessita di lavori di adeguamento alla normativa vigente e di trattamenti terziari o terziari spinti che consentano anche un eventuale riutilizzo delle acque.

Si segnala, altresì, da parte dei gestori la sottovalutazione, scarsa conoscenza ed attenzione verso le criticità legate alla sotto area *"DEP 3 Stress ambientali"*.

Il quadro fin qui delineato con le risultanze della ricognizione, conferma gli elementi di criticità del sistema di fognatura evidenziati nella precedente pianificazione d'ambito (a cui si rimanda per il dettaglio), quali ad esempio:

- Sufficiente stato di conservazione degli impianti;
- non totale copertura del servizio;
- ammaloramento delle parti elettromeccaniche per insufficiente manutenzione;
- inadeguati livelli di trattamento;
- mancanza o mal funzionamento di adeguati sistemi di misurazione e monitoraggio.

Per sopperire a queste gravi criticità sono stati proposti numerosi interventi migliorativi quali la realizzazione di nuove infrastrutture fognarie presso le zone che ne sono sprovviste, l'installazione di depuratori a servizio di più comuni che ne sono privi o con aree prive di collegamento a quelli esistenti e funzionanti, come ad esempio la zona in provincia di Campobasso, costituita dai comuni: di Petacciato, Montenero di Bisaccia, San Giacomo degli Schiavoni e Guglionesi, tra loro confinanti, che racchiude aree non servite da impianti di depurazione o ancora le altre due zone in provincia di Campobasso, costituite rispettivamente dai comuni di Fossalto, Limosano, Petrella Tifernina, Castellino del Biferno, Morrone del Sannio, Lupara e Matrice, Campolieto, San Giovanni in Galdo, Monacilioni, Pietracatella, Macchia Valforte. Analogamente, l'area in provincia di Isernia, costituita dai comuni di Sant'Agapito, Pettoranello nel Molise, Castelpetroso e Santa Maria del Molise.

Si fa osservare, infine, l'importanza di tali criticità, peraltro rientranti nelle sotto aree *"DEP1 Insufficienza o assenza totale di trattamenti depurativi"* e *"DEP 2 Inadeguatezza degli impianti di depurazione"* anche nell'ambito della descrizione e valutazione dello stato di attuazione delle Direttive sulle acque reflue, richiesta nel punto 1 e 2 lettere b) c) del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Nel Piano degli Interventi, per i comuni che ne hanno fatta esplicita richiesta, sono stati indicati gli interventi deputati alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.8. UTZ – Criticità nei servizi all'utenza

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
UTZ – CRITICITÀ NEI SERVIZI DELL'UTENZA	UTZ1 Inadeguatezza del sistema di lettura e fatturazione	UTZ 1.1	UTZ 1.1 Inadeguatezza del sistema di lettura e fatturazione	Prerequisito 1, M1, Altro
	UTZ2 Inadeguatezza del servizio di assistenza all'utenza	UTZ 2.1	UTZ 2.1 Inadeguatezza del servizio di assistenza all'utenza (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami)	M2, M3, M4a, M4b residuale, Altro

	UTZ 3 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla deliberazione 655/2015/R/IDR	UTZ 3.1	UTZ 3.1 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi	Altro
--	---	---------	--	-------

Sulla base delle informazioni reperite in loco, è emersa un'estrema variabilità nelle gestioni attuali e bassi livelli di efficienza per inadeguatezza del sistema di lettura e fatturazione e del servizio di assistenza all'utenza; tutti fattori che comportano ricadute negative sulla valutazione.

Si fa osservare l'importanza di tali criticità (v. omonime sotto aree nella tabella), anche in ottemperanza al punto 4 del *Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio* del 24 giugno 2021.

Si rimanda al Gestore Unico l'individuazione delle attività e delle necessarie risorse deputate alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

7.9. EFF – Criticità generali della gestione

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
EFF – CRITICITÀ GENERALI DELLA GESTIONE	EFF1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	EFF1.1	EFF 1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)	Altro
		EFF 1.2	EFF 1.2 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di fognatura.	
		EFF 1.3	EFF 1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.	
	EFF 2 Necessità di sviluppo e implementazione di un sistema di asset management	EFF 2.1	EFF 2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset	M1, M2, M4a, M4b, M4c, Altro
	EFF 3 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	EFF 3.1	EFF 3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	Altro
	EFF 4 Consumi di energia elettrica	EFF 4.1	EFF 4.1 Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto	Altro
		EFF 4.2	EFF 4.2 Mancanza di sistemi di recupero energetico in adduzione e/o in distribuzione (laddove fattibili)	Altro

Area	Nome sotto area	Criticità	Nome criticità	Indicatori RQTI impattati
		EFF 4.3	EFF 4.4 Elevati consumi di energia elettrica in fognatura	Altro
		EFF 4.4	EFF 4.4 Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione	M5
		EFF 4.5	EFF 4.5 Assenza del recupero di energia dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione o altro	M5

Sulla base delle informazioni reperite, è emersa un'estrema variabilità nelle gestioni attuali, ma in generale bassi livelli di efficienza gestionale; tutti fattori che comportano ricadute negative sulla valutazione.

È necessario migliorare, anche mediante interventi infrastrutturali, l'efficienza economica della gestione; adeguarsi alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro, nelle sedi ed in loco (nelle reti e negli impianti) nonché alle norme sugli impianti elettrici ed altri impianti (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e ss.mm.ii.).

Particolarmente rilevanti sono, infine, le criticità che costituiscono la sotto area EFF4 Consumi di energia elettrica, a causa degli elevati consumi di energia elettrica segnalati soprattutto negli impianti di sollevamento in approvvigionamento (captazione e adduzione), in distribuzione e fognatura e nonché quelli legati al funzionamento degli impianti di depurazione.

Si rimanda al Gestore Unico l'individuazione e successiva realizzazione d'interventi infrastrutturali che mirino, tra l'altro, all'efficientamento energetico di tali impianti e, più in generale, all'individuazione delle attività e delle necessarie risorse deputate alla minimizzazione e, dove possibile, al superamento di dette criticità.

8. PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Programma degli interventi (PdI) rappresenta il nucleo del Piano d'Ambito, in quanto in esso deve essere racchiusa la sintesi delle analisi, elaborazioni e considerazioni di cui ai precedenti capitoli, rappresentativi delle relative fasi di pianificazione.

Da un punto di vista meramente tecnico, un piano degli interventi deve porsi in modo costruttivo di fronte alle criticità emerse durante la fase di ricognizione al fine di minimizzarle o eliminarle.

Il PdI deve contenere l'indicazione degli interventi ex novo, di quelli di manutenzione straordinaria, di adeguamento, di ottimizzazione, di efficientamento, di miglioramento delle infrastrutture esistenti, etc. che dovranno essere realizzati dal Gestore Unico per raggiungere i livelli minimi di servizio, soddisfare omogeneamente sul territorio la complessiva domanda dell'utenza, secondo un prefissato cronoprogramma, assicurare l'equilibrio economico – finanziario stabile della gestione (secondo la regolazione tariffaria vigente) ed infine conseguire gli obiettivi fissati dall'Ente di Governo d'Ambito (EGAM), nel rispetto della metodologia di pianificazione stabilita da ARERA.

Il suddetto programma degli interventi (v. Allegato 3) è basato sulle informazioni più significative disponibili che hanno consentito di individuare le categorie, attribuire i macro-indicatori, collegare le criticità e le linee di intervento, ai sensi dell'allegato 2 alla Determina 1/2018 DSID.

8.1. Strategia generale del Programma degli Interventi

Per quanto detto, nell'Allegato 3 sono stati riportati gli interventi individuati per raggiungere l'obiettivo precedentemente descritto nell'arco temporale di riferimento (30 anni), con la consapevolezza che, quello formulato, rappresenta un quadro di riferimento generale per il conseguimento del livello di servizio richiesto, prevedendo la sua attuazione operativa mediante i piani operativi che saranno redatti, di volta in volta, nelle proposte di regolazione tariffaria.

La strategia alla base dell'individuazione degli interventi è articolata con la finalità di realizzare - superata la fase "iniziale" necessaria anche per procedere alla risoluzione della "criticità conoscitiva", le scelte di pianificazione operativa secondo le indicazioni metodologiche fissate dalla vigente regolazione ARERA.

Il Programma, anche in relazione alle specifiche criticità che affliggono il SII sarà articolato in periodi (piani operativi) coerenti con lo sviluppo temporale dei prossimi periodi regolatori, di cui alla tabella che segue:

Fase	denominazione	Intervallo di attuazione (anni)
I	Iniziale / Emergenziale	Dal 1° al 4°
II	Allineamento	Dal 5° al 8°
III	Ottimizzazione	Dal 9° al 12°
IV	Mantenimento	Dal 13° al 30°

Per ciascuno dei periodi sopra specificati vengono focalizzati precisi obiettivi ed identificate linee di azione direttamente correlate che vengono attuate attraverso i singoli interventi indicati. Si fa osservare che il livello di definizione tecnica degli interventi potrà essere più preciso per quelli inseriti nei periodi iniziali, potendosi prevedere ulteriori affinamenti in revisioni successive, fermo restando il quadro di riferimento fissato.

Si rimanda al suddetto Allegato per l'individuazione delle fasi temporali e delle priorità assegnate da EGAM, nelle colonne predisposte a tal fine.

Relativamente alla scelta (che verrà meglio esplicitata nei capitoli successivi) dello "*schema regolatorio di convergenza*" ed alle relazioni con la strategia individuata per la redazione del Piano degli Interventi, si fa osservare quanto segue.

Detto schema si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione, anche laddove tale carenza interessa gestioni ricomprese in processi di aggregazione già avviati dall'Ente di governo dell'ambito competente.

Il punto 9 dell'art. 31 della Delibera ARERA 580/2019 recita che: la valorizzazione della componente Y (fattore di incremento di cui al comma 31.5) presuppone l'assolvimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito competente di una serie di obblighi di seguito rappresentati:

1. per il primo anno di applicazione, con riferimento agli aspetti di qualità tecnica:

1.1. la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura;

1.2. la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI;

1.3. l'adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 22 della RQTI;

2. per il secondo anno:

2.1. l'attestazione della corretta tenuta di registri tecnico-contabili per la raccolta di dati riferiti alle principali grandezze tecniche, garantendo comunque la presenza di fonti contabili obbligatorie previste dalla normativa vigente e di dati economici e patrimoniali specificatamente relativi al perimetro regolatorio (...);

2.2. la definizione della struttura dei corrispettivi delle gestioni, con l'esplicitazione delle categorie d'uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti (ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR);

3. per il terzo anno, l'attestazione degli obblighi di registrazione e comunicazione dei dati di qualità contrattuale di cui al Titolo XI della RQSII;

4. per il quarto anno, l'attestazione degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri e comunicazione dei dati di qualità tecnica ai sensi del Titolo 8 della RQTI, nonché l'attestazione della disponibilità ed affidabilità dei dati di misura ai sensi dell'art.20 della RQTI.

Nello specifico degli aspetti meramente tecnici, per quanto riguarda il punto 1.1. *“la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura”*, si significa quanto segue.

Generalmente uno degli obiettivi primari dei Piani di Interventi, da assolvere nella fase iniziale, è il miglioramento della qualità ed affidabilità dei dati che attengono, oltre alle relative criticità, ai requisiti 1 e 4 definiti nella RQTI: *“Disponibilità e affidabilità dei dati di misura”* e *“Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica”*, che si traducono sostanzialmente nella necessità di:

- incremento della conoscenza di base delle infrastrutture gestite, ampliando le dotazioni informatiche, ingegnerizzando le reti ed organizzandone la gestione mediante strumenti informatici adeguati;
- incremento della conoscenza dei volumi di processo mediante l'installazione dei misuratori ed il relativo telecontrollo presso tutti i “punti singolari” del servizio idrico (pozzi, sorgenti, serbatoi, potabilizzatori, etc.).

Questo obiettivo verrà rimandato, come già anticipato nel precedente capitolo inerente alle relative criticità, alla discrezione del Gestore Unico che, nella successiva fase di definizione del Piano Industriale, dovrà individuare i necessari investimenti e risorse finanziarie atte alla risoluzione di dette criticità.

Per quanto riguarda il punto 1.2. *“la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI”* ed il punto 1.3. *“l'adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 22 della RQTI”* si rimanda agli interventi di cui al Programma in Allegato che rispondono a tale richiesta.

Ulteriori interventi specifici ritenuti necessari al raggiungimento di tali conformità sono rimandati, come già anticipato nel precedente capitolo inerente alle relative criticità, alla discrezione del Gestore Unico che, nella successiva fase di definizione del Piano Industriale dovrà individuare i necessari investimenti e risorse finanziarie atte alla risoluzione di dette criticità.

8.2. Piano delle Opere Strategiche (POS)

Ai sensi dell'art. 3 della delibera ARERA 580/2019/R/IDR l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente predispone il Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS), in cui sono specificate le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione delle opere strategiche, con riferimento al periodo 2020-2027.

Sono classificabili come opere strategiche gli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria dall'Ente di governo dell'ambito ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio; possono essere ricompresi in questa categoria di opere gli interventi relativi alle attività di acquedotto, di fognatura e di depurazione riferiti a cespiti per i quali sia prevista una vita utile non inferiore a 20 anni.

Il Piano delle Opere Strategiche contiene il cronoprogramma relativo alla loro realizzazione, dando separata evidenza dei contributi pubblici eventualmente disponibili, ed esplicita gli elementi di coerenza con le pianificazioni sovraordinate.

Il Piano delle Opere Strategiche prevede, entro il 2027, un saggio di rinnovo delle infrastrutture di cui al comma 3.2 dell'art. 3 della delibera ARERA 580/2019/R/IDR coerente con la vita utile delle medesime e riporta, in ciascun anno, lo sviluppo delle misure tese ad assicurare il relativo percorso di convergenza.

Sulla base di tali criteri di individuazione, è stato definito il POS come riportato nell'Allegato 1.

9. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

9.1. Introduzione

Il presente capitolo è dedicato alla descrizione dell'assetto gestionale ed organizzativo del gestore unico regionale e alla stima dei costi operativi della gestione del servizio per l'intera durata del Piano, nel rispetto del principio di unicità della gestione e di salvaguardia delle gestioni esistenti.

La gestione del servizio idrico integrato è articolata, complessa ma anche delicata, viste le grandi peculiarità del servizio e l'impatto rilevante sulla vita delle collettività, le caratteristiche della risorsa idrica e del servizio connesso, e la necessità di garantire un approccio votato alla sostenibilità, all'equilibrio economico-finanziario ed al rispetto delle normative regolatorie ARERA sulla tariffa.

Il modello gestionale deve dunque coniugare queste diverse funzioni integrando obiettivi di economicità con garanzie di accesso al servizio, efficacia dell'attività e visione orientata al futuro, e così via. La complessità del modello organizzativo gestionale si accresce ulteriormente in considerazione del fatto che nei territori insistono gestioni consolidate e, spesso, molto frammentante, che devono nella maggior parte dei casi confluire progressivamente nel nuovo gestore.

La previsione normativa ha un riferimento nell'art. 149 del D. Lgs. 152/2006, il quale al comma 1 stabilisce che all'interno del Piano di ambito è previsto, tra l'altro, il modello gestionale ed organizzativo; in tale documento viene rappresentata la struttura operativa mediante la quale il gestore unico d'ambito assicura il servizio all'utenza e la realizzazione, nel tempo di affidamento previsto, del programma degli interventi.

Inoltre, l'articolazione delle attività del SII ed i contenuti delle singole voci sono previste dalla Deliberazione ARERA 137/2016/R/COM la quale integra le disposizioni del TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) prevedendo, tra gli altri, gli obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico. La scelta operata dall'Autorità regolatoria con tale complesso di norme è orientata ad un duplice obiettivo: da un lato promuovere l'efficienza nella gestione del SII, dall'altro lato garantire un adeguato livello di qualità dei servizi erogati all'utenza.

Tale duplice obiettivo può essere raggiunto all'interno di un sistema di regole adeguatamente codificate, applicabili ai soggetti gestori di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG); di conseguenza, è opportuno che il soggetto gestore si orienti a strutturare il proprio modello organizzativo-gestionale in funzione del perimetro delle attività stabilite da ARERA.

In linea generale, l'affidatario del servizio ha autonomia nel definire il modello che intende adottare per l'organizzazione e la gestione; tuttavia, la scelta effettuata potrà condizionare l'aspetto essenziale che attiene all'insieme dei risultati raggiunti dalla gestione stessa. A tale scopo, è dunque necessario stabilire alcuni principi generali che si candidano quali linee guida da seguire nell'implementazione di un modello la cui aspettativa unica è quella di raggiungere i risultati attesi e che sono determinati dalla disciplina normativa vigente e dall'affidamento del servizio da parte dell'Enti di Ambito (EGAM).

L'assetto normativo attuale prescrive, per quanto di interesse, il perseguimento imprescindibile di due linee di azione fondamentali; la prima spinge verso l'accorpamento dell'intero ciclo produttivo-gestionale dell'acqua in capo ad un unico soggetto avente adeguate competenze tecnologiche e dimensione economico-finanziaria. In questo modo, l'unico soggetto sarà in grado di gestire a livello territoriale l'intero ciclo dell'acqua: captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione; tale approccio trova adeguato fondamento nella teoria microeconomica del monopolio naturale, ma anche nella gestione dei beni comuni (Commons).

La seconda linea di azione è coerente e fortemente collegata con la prima e intende determinare una struttura dimensionale sufficiente ad assicurare le necessarie economie di scala alla gestione.

Questo risultato viene raggiunto attraverso il superamento della frammentazione con l'accorpamento delle gestioni in capo ad un unico soggetto, al netto delle gestioni meritevoli di salvaguardia in base alle norme vigenti. Il modello organizzativo-gestionale si deve conformare a tale previsione normativa, nel rispetto dei principi da seguire per l'erogazione dei servizi pubblici, principi che hanno tuttavia una valenza generale in ordine alla gestione e che sono elencati di seguito:

- Efficienza
- Economicità
- Efficacia
- Sostenibilità
- Affordability

L'efficienza risponde alla necessità di garantire l'erogazione dei servizi in funzione delle esigenze della domanda ottimizzando l'impiego dei fattori produttivi e minimizzando gli (eventuali) sprechi di risorse impiegate.

L'efficacia consiste nella capacità del modello individuato, delle strutture e delle risorse impiegate nelle diverse situazioni, luoghi, tempi e condizioni, di garantire, anche in base alle diverse richieste dell'utenza, l'erogazione dei servizi adeguati in termini di qualità, quantità e continuità.

L'economicità risponde alla necessità di adeguare mezzi e risorse dal punto di vista economico assicurando un equilibrio gestionale tra ricavi e costi, producendo a costi minimi anche in considerazione delle particolari condizioni normative stabilite per la gestione economica del servizio idrico integrato.

La sostenibilità, pur essendo di difficile misurazione e quantificazione, è forse il principio più importante da assicurare nella implementazione del modello organizzativo gestionale del SII, in quanto risponde alla necessità di garantire una adeguata disponibilità del servizio per l'utenza attuale, senza pregiudicare tuttavia, l'accesso alla risorsa stesso da parte delle generazioni future.

L'affordability è una sostenibilità ulteriore che si qualifica per un duplice set di obiettivi: da un lato le scelte assunte devono garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e dall'altro lato deve essere assicurata la sostenibilità della tariffa individuata per le diverse tipologie di utenza, tenendo anche conto di agevolazioni a favore di utenze in condizione di disagio economico-sociale, meritevoli per la loro condizione di una tutela particolare.

Gli obiettivi del modello organizzativo-gestionale in una visione unitaria di ambito del servizio idrico integrato possono essere sintetizzati nei seguenti:

- riorganizzare il servizio in una visione di superamento della più o meno grande frammentazione attuale delle gestioni;
- accorpare quanto più è possibile in un unico soggetto tutti gli aspetti tecnologici e produttivi del SII: acquedotto, fognatura e depurazione¹;
- raggiungere una scala dimensionale industriale efficiente e calibrata sul territorio, in funzione dei principi di efficienza, economicità, efficacia, sostenibilità, affordability e accessibilità del servizio;
- creare una struttura in grado di garantire continuità e qualità del SII coerentemente con la durata del periodo di affidamento del servizio;
- garantire la piena realizzazione di quanto previsto nel Piano degli investimenti e più in generale il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito;
- garantire, grazie alla gestione unica, un più efficace sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo, di controllo ed eventuale intervento correttivo sulle criticità e sugli scostamenti del servizio rispetto agli obiettivi attesi.

Il perseguimento dei principi di carattere generale e l'adeguamento della struttura agli obiettivi descritti sopra è fondamentale, in quanto permette di organizzare il modello in funzione del servizio e dell'utenza da servire dimensionando mezzi e risorse. Questi due aspetti conducono alla determinazione dell'assetto economico-gestionale del servizio permettendo, tra l'altro, la

¹ Per quanto attiene gli aspetti tecnici della gestione si rimanda alle apposite sezioni e capitoli di riferimento.

definizione dei costi di gestione e dei ricavi tariffari, in modo da assicurare il fondamentale equilibrio gestionale. Nel presente Piano d'Ambito dell'EGAM il modello organizzativo gestionale definitivo è individuato considerando anche che la sua struttura influenza i risultati contenuti nel Piano economico finanziario e tariffario e deve rispettare i requisiti sopra descritti l'ottimale gestione del servizio.

In particolare, con riferimento al modello organizzativo vengono individuati i seguenti elementi fondamentali:

- il livello di decentramento territoriale del gestore;
- la struttura organizzativa prescelta;
- il personale necessario alla conduzione del servizio idrico integrato.

Al riguardo è opportuno precisare che le previsioni contenute nel presente piano di gestione rappresentano una proiezione dei costi operativi, utile ai fini del calcolo delle tariffe nel periodo considerato, sulla base dei livelli minimi di servizio individuati nel rispetto dei criteri definiti dalla Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR, recante le norme di riferimento per il rispetto della qualità contrattuale del servizio idrico.

9.2. La regolazione Unbundling ARERA

La regolazione Unbundling ARERA che di seguito si descrive rappresenta il modello di riferimento per la gestione e deve essere inteso quale guida di carattere generale dal momento che tiene conto degli aspetti peculiari della gestione e delle indicazioni cogenti dal punto di vista economico-contabile. Questi due aspetti condizionano fortemente il modello del quale il gestore si dovrà dotare e suggeriscono deroghe minime e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di servizio. Ad esempio, è opportuno che il gestore, data la dimensione del territorio sul quale assicurare il servizio, si doti di centri operativi periferici, in grado di garantire gli interventi emergenziali immediati e quant'altro necessario per far fronte a situazioni assolutamente ed unicamente particolari e specifiche del territorio interessato dal servizio. Tali eventuali deroghe/integrazioni al modello hanno natura di eccezionalità in modo da tenere conto sempre dei principi di efficacia, economicità ed efficienza citati sopra, che impongono di non appesantire il modello gestionale con la moltiplicazione di uffici e centri di costo.

Le attività inerenti la gestione del servizio idrico come individuate dalla Deliberazione ARERA 137/2016/R/COM sono articolate nelle seguenti:

- 1) Acquedotto
- 2) Fognatura
- 3) Depurazione
- 4) Altre attività idriche
- 5) Attività diverse

Di seguito sono presentate in maniera schematica le diverse tipologie ed i contenuti che caratterizzano le singole attività, gli asset coinvolti e le diverse voci contabili interessate; come si è già detto in precedenza, la previsione normativa rappresenta una base imprescindibile dalla quale partire e, soprattutto, alla quale attenersi, per la definizione del modello di cui il soggetto affidatario dovrà dotarsi per la gestione del servizio idrico integrato.

Il servizio di acquedotto

Il servizio di acquedotto prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture finalizzate alla fornitura idrica.

I comparti dell'acquedotto sono i seguenti:

- Captazione anche a usi multipli
- Adduzione anche a usi multipli
- Potabilizzazione
- Distribuzione
- Misura dell'acquedotto

La captazione anche ad usi multipli prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per approvvigionamento diretto di acqua da sorgenti, acque superficiali e acque sotterranee.

L'adduzione anche ad usi multipli prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario, necessarie a rendere disponibile l'acqua captata per la fase di distribuzione.

La potabilizzazione prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata e addotta e/o distribuita idonea al consumo umano.

La distribuzione si riferisce alle opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti necessarie a rendere disponibile l'acqua captata e addotta al consumo umano.

Le attività svolte riguardano prevalentemente: la raccolta, l'elaborazione, la messa a disposizione e l'archiviazione per 5 anni dei dati di misura volumetrici validati (misura d'utenza e misura di processo); gli interventi in loco sui misuratori, quali installazione e messa in servizio, manutenzione, verifica, adeguamento, rimozione e telegestione.

La fognatura

La fognatura comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche e di dilavamento convogliate in reti dedicate, I comparti della fognatura sono:

- fognatura nera e mista
- fognatura bianca
- misura

La fognatura nera e mista prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, nonché dalle acque meteoriche e di dilavamento (incluse le acque di prima pioggia).

La fognatura bianca prevede le opere di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture dedicate ad uso esclusivo della raccolta e dell'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento diverse da quelle di prima pioggia.

Le attività di misura della fognatura svolte riguardano prevalentemente: la raccolta, l'elaborazione, la messa a disposizione e l'archiviazione per 5 anni dei dati di misura volumetrici validati (misura

d'utenza e misura di processo); gli interventi in loco sui misuratori, quali installazione e messa in servizio, manutenzione, verifica, adeguamento, rimozione e telegestione.

La depurazione

La depurazione comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura al fine di rendere le acque trattate compatibili con il recettore finale; comprende le attività per il trattamento dei fanghi.

Chi gestisce fognatura e depurazione e l'impianto sia privo di sollevamento deve considerare depurazione la parte che va dall'ultimo sollevamento della rete fognaria.

Le altre attività idriche diverse rientranti nel SII

Le altre attività idriche, diverse da acquedotto, fognatura e depurazione, comprendono le attività di riscossione e in via residuale tutte le attività idriche diverse da quelle di acquedotto, fognatura e depurazione, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.

I comparti delle altre attività idriche sono: attività idriche diverse da quelle di acquedotto, fognatura e depurazione rientranti nel SII; la riscossione.

Le attività diverse

Le attività diverse comprendono in via residuale tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente; a titolo di esempio: l'uso di cavidotti idrici per alloggiamento di infrastrutture e trasmissione dati; il noleggio delle infrastrutture per attività di cablaggio o installazione di antenne di ricetrasmisione; la realizzazione di lavori e/o servizi conto terzi non attinenti; il trattamento e valorizzazione energetica del biogas generato dal processo di digestione anaerobica dei fanghi biologici.

9.3. Il livello di decentramento territoriale del gestore

L'articolazione territoriale del gestore definisce la compagine organizzativa individuando gli elementi della struttura centrale e il numero e le caratteristiche delle diverse strutture periferiche preposte alle varie funzioni aziendali.

Nella definizione dell'articolazione territoriale del servizio occorre tener conto dell'organizzazione esistente, come rilevata in fase di ricognizione, e della capacità della stessa di assicurare il rispetto dei livelli minimi di servizio definiti dalla regolazione ARERA. Parimenti, al fine di assicurare l'economicità della gestione, occorre bilanciare correttamente le esigenze di centralizzazione delle funzioni e delle responsabilità, sottese al conseguimento dell'efficienza gestionale, con quelle di decentramento, connesse invece all'efficacia dei servizi resi. Si tratta di contemperare esigenze che si contrappongono e che hanno impatti antitetici sull'economicità e sulla qualità del servizio reso; peraltro, vi è un'apposita prescrizione normativa che impone di assicurare almeno per ciascuna provincia servita un punto di contatto diretto con l'utenza.

Il seguente modello organizzativo è definito individuando per tutta la regione tre centri operativi territoriali (Campobasso, Isernia e Termoli) a totale copertura del territorio regionale, da realizzarsi entro i primi anni di gestione, dotati di pieno grado di autonomia operativa e gestionale, e di altrettanti punti di contatto in considerazione dei seguenti principi organizzativi:

- il rispetto degli standard minimi di qualità;

- le sedi operative dei gestori già presenti sul territorio;
- la presenza di almeno uno sportello per provincia oppure per comune di medie dimensioni;
- la distribuzione della popolazione e dei centri abitati sull'intero territorio regionale;
- la localizzazione baricentrica rispetto ai comuni serviti (tempi di intervento minimo);
- il rispetto degli orari di apertura degli sportelli.

La previsione degli sportelli a Campobasso ed Isernia risponde, come accennato sopra, al requisito previsto dalle normative specifiche di settore, di assicurare punti di contatto con la clientela almeno a livello provinciale. Accanto al rispetto dell'obbligo di legge vi è la scelta di prevedere uno sportello a Termoli che risponde alla necessità di garantire un punto di riferimento in un territorio nel quale la dimensione della clientela è rilevante e la struttura geografica del territorio ne suggerisce la presenza per una più capillare organizzazione del servizio.

9.4. La struttura organizzativa prescelta

Una volta definiti i criteri e il livello di articolazione sul territorio del gestore del servizio idrico integrato, occorre definire l'assetto organizzativo dell'azienda e il relativo dimensionamento in termini di numero e qualifiche del personale addetto alle funzioni individuate.

A tal fine, occorre propedeuticamente provvedere alla:

- individuazione delle funzioni aziendali connesse alla gestione caratteristica di un'impresa operante nel settore idrico;
- individuazione, all'interno di ciascuna funzione, delle attività prevalentemente svolte;
- definizione delle aree organizzative, che definiscono la macro struttura aziendale;
- definizione del dimensionamento ottimale della struttura organizzativa aziendale.

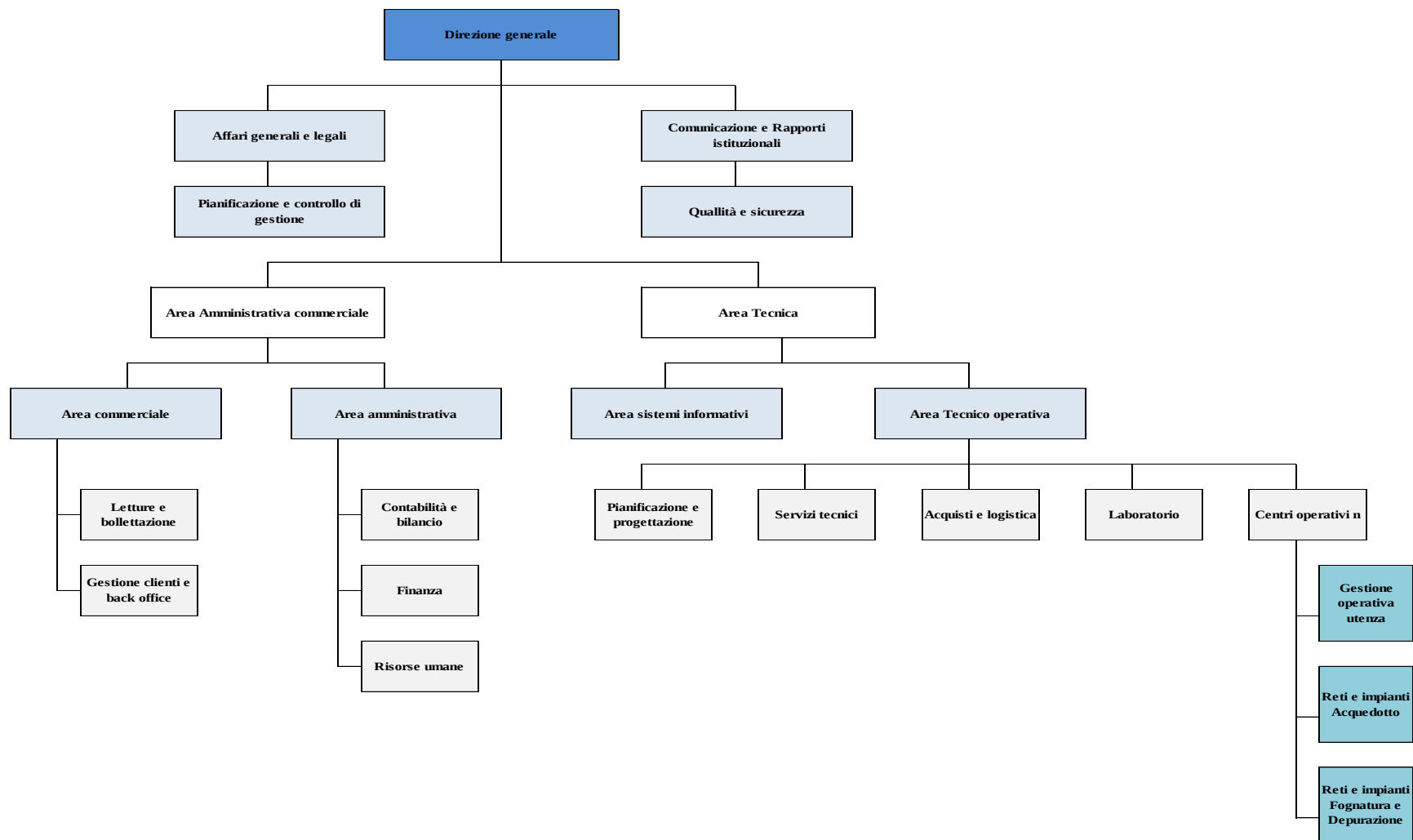
Sulla base delle attività da svolgere e di quanto emerso da una analisi dei modelli organizzativi adottati dai soggetti gestori da tempo operanti nel SII nelle altre regioni italiane, è stato disegnato l'organigramma aziendale e sono state definite le funzioni aziendali come di seguito rappresentate, indipendentemente dalle scelte di svolgere le stesse direttamente o attraverso esternalizzazioni.

Nella fase di avvio delle attività si prevede l'esternalizzazione di alcuni aspetti della gestione che hanno un impatto significativo in termini di costo-beneficio; tra le diverse attività le principali sono le seguenti:

- lettura contatori;
- stampa e spedizione bollette;
- realizzazione allacciamenti;
- trasporto e smaltimento fanghi.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale del futuro gestore unico. La struttura prevede un'Area amministrativa-commerciale e un'Area tecnica, preposta all'erogazione del servizio idrico; il modello prescelto prevede inoltre 4 aree di staff alla direzione che riguardano le seguenti attività: Affari generali e legali; Pianificazione e controllo di gestione; Comunicazione e rapporti istituzionali; Qualità e sicurezza.

Di seguito viene riportata la rappresentazione dell'organigramma del gestore unico.



Nella tabella successiva si riepilogano le principali funzioni aziendali del gestore unico, raggruppate nelle aree organizzative omogenee così come individuate nella scelta del modello, e le principali attività svolte in ciascuna funzione.

Tabella – Funzioni ed attività nel SII

Area		Funzione	Attività
Direzione generale		Affari generali e legali	- Segreteria di direzione e organi societari - Gestione affari societari e generali - Gestione affari legali
		Pianificazione e controllo di gestione	- Pianificazione strategica, controllo strategico e di gestione - Unbundling
		Comunicazione e Rapporti istituzionali	- Comunicazione - Rapporti istituzionali
		Qualità e sicurezza	- Controllo di qualità - Gestione della sicurezza
Area amministrativa e commerciale	Area Amministrativa	Contabilità e bilancio	- Contabilità generale - Fiscale - Bilancio
		Finanza	- Finanza
		Risorse umane	- Selezione e assunzione del personale - Gestione risorse umane - Relazioni sindacali
	Area Commerciale	Comunicazione commerciale	- Bollettazione - Rilevazione consumi - Recupero crediti
		Gestione clienti	- Gestione sportelli - Customer care
Area tecnica	Area sistemi operativi	Sistemi informativi	- Gestione del sistema informativo aziendale territoriale - Informatizzazione e aggiornamento SIT
	Area Tecnica operativa	Progettazione	- Pianificazione e progettazione interventi - Direzione lavori
		Servizi tecnici	- Gestione sala operativa - Caratterizzazione del sistema e recupero perdite

		Acquisti e logistica	- Approvvigionamento - Logistica e magazzino - Servizi immobiliari e facility management - Gestione parco automezzi
		Laboratorio	Laboratorio di analisi, controllo qualità risorsa idrica e scarichi
		Centri operativi	
		Gestione operativa utenza	- Interventi presso l'utenza
		Acquedotto	- Gestione reti acquedotto - Gestione impianti di potabilizzazione - Pronto intervento guasti
		Fognatura	- Gestione reti fognatura - Pronto intervento guasti
		Depurazione	- Gestione impianti di depurazione - Pronto intervento guasti

Le principali funzione individuate per il futuro gestore unico e una sintetica descrizione dei relativi contenuti sono articolati come di seguito.

- **DIREZIONE GENERALE**

La Direzione generale controlla direttamente le seguenti funzioni:

Affari generali

Le attività svolte da questa funzione riguardano la gestione dei servizi generali aziendali (centralino, segreteria portineria, pulizia, ecc.) e le attività di segreteria di direzione e di assistenza degli organi societari ed aziendali.

Affari legali

Le attività comprese in questa funzione sono riconducibili alle consulenze in materia giuridico amministrativa, all'assistenza e patrocinio legale e alla gestione dei pacchetti assicurativi. Questa funzione provvede inoltre alla predisposizione degli atti e delle procedure di evidenza pubblica per gli appalti e alla predisposizione e stipula dei contratti di fornitura di beni e servizi secondo la normativa pubblicistica che disciplina l'esercizio di un servizio pubblico.

Pianificazione e controllo di gestione

La funzione si occupa della pianificazione strategica della gestione finalizzata all'implementazione del Piano di ambito, alla predisposizione di budget e piani operativi. Si occupa, inoltre, della predisposizione di report e statistiche periodiche finalizzate al monitoraggio dell'andamento della gestione aziendale, nonché di provvedere all'implementazione della separazione contabile di cui alla deliberazione ARERA 137/2016/R/COM in materia di unbundling per il settore idrico.

Comunicazione e Rapporti istituzionali

La funzione provvede alla gestione della comunicazione aziendale, sia interna che esterna, e dei rapporti istituzionali con gli enti locali e l'Ente di governo d'ambito.

Qualità e sicurezza

Comprende le attività correlate alle diverse fasi di controllo dei processi aziendali, dalla definizione delle procedure aziendali alla verifica della corretta applicazione delle medesime procedure. La presente funzione include anche tutte le attività connesse alla progettazione e realizzazione dei sistemi di qualità (ISO 9001 e 14000) e alla verifica operativa della qualità del processo produttivo (laboratori, centraline di controllo, ecc.), sia al fine di verificarne l'impatto ambientale, sia per tenere sotto controllo la qualità intrinseca del servizio erogato verificando il rispetto dei livelli minimi di servizio definiti dalla regolazione (Deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR). Si occupa infine della sicurezza sui luoghi di lavoro.

• **AREA AMMINISTRATIVA COMMERCIALE**

L'Area amministrativa e commerciale, gestita dal Direttore amministrativo, è composta oltre che da un servizio di segreteria, dalle seguenti funzioni.

Area amministrativa

Contabilità e bilancio

Comprende tutte le attività di rilevazione contabile dei fatti gestionali (contabilità generale, industriale e fiscale) di predisposizione dei bilanci e delle dichiarazioni periodiche e della gestione dei rapporti con gli organi di controllo statutari (sindaci revisori e società di certificazione).

Finanza

A questa funzione è demandata la gestione della tesoreria e della finanza aziendale.

Risorse umane

Riguarda la gestione del personale, sia in termini di fabbisogni quantitativi (selezioni, assunzioni, gestione contrattuale, formazione) sia di gestione amministrativa (predisposizione dei cedolini, contabilizzazione, pagamento degli stipendi e dei contributi, dichiarazioni periodiche) che di formazione e sviluppo delle risorse, nonché della tenuta delle relazioni sindacali.

Area Commerciale

Comunicazione commerciale

La funzione comprende le attività di fatturazione, rilevazione consumi, gestione misuratori, bollettazione, riscossione e di gestione del contenzioso (gestione solleciti, disattivazione e riattivazione utenze morose, ecc.).

Gestione clienti

La funzione raggruppa tutte le attività di *front office* che prevedono rapporti con l'utenza, ovvero la gestione degli sportelli al pubblico (per lo svolgimento di operazioni di stipulazione, volturazione e cessazione contratti di somministrazione) e la gestione del *call center* aziendale.

• **AREA TECNICA**

L'Area tecnica si compone di un Direttore tecnico e del suo servizio di segreteria che coordina sia le funzioni tecniche svolte nella sede centrale che quelle relative ai tre centri operativi previsti sul territorio del Molise: Campobasso (Sede Centrale), Isernia e Termoli (Sedi operative).

SEDE CENTRALE

Area Sistemi operativi

Sistemi informativi

Le attività collegate a questa funzione riguardano la gestione delle problematiche relative al sistema informatico (gestione hardware, progettazione e manutenzione software) sia aziendale (SIA) che territoriale (SIT) in grado di produrre elaborazioni cartografiche digitalizzate. La fase di informatizzazione ed aggiornamento del sistema informativo territoriale permette il trasferimento su sistemi informatici di quanto rilevato durante la fase di caratterizzazione del sistema, fornendo uno strumento dinamico nella gestione delle reti tecnologiche aperto a qualsiasi altro strumento gestionale (telecontrollo, gestione clienti, ecc.) e che si interfaccia direttamente con i *software* per la modellazione delle reti.

Progettazione

Comprende le attività di pianificazione e progettazione, di direzione e assistenza lavori, di studi e verifiche di fattibilità dei nuovi impianti e delle reti per l'erogazione del servizio idrico integrato.

Servizi tecnici

Questa funzione comprende la gestione della sala operativa, cui fa capo il sistema di telecontrollo e telecomando per il perfetto funzionamento degli impianti e l'ottimizzazione dell'erogazione, adeguandola ai fabbisogni dell'utenza. La sala operativa permette inoltre di coordinare le funzioni di pronto intervento sulle reti e sugli impianti del servizio idrico integrato. Per la caratterizzazione del sistema e per la localizzazione e quantificazione delle perdite, oltre ad una attività in sede di pianificazione e coordinamento, si prevedono squadre con mezzi di pronto intervento e idonee attrezzature. L'attività rappresenta un elemento determinante per assicurare l'efficientamento della gestione visti i rilevanti livelli attuali di perdite.

Acquisti e logistica

La funzione comprende le attività operative di effettuazione degli acquisti di funzionamento (a fronte dei quali sia già stata esperita la relativa procedura di acquisto) e di gestione delle richieste da parte degli organi interni dell'azienda (gestione delle scorte in funzione dei fabbisogni di materiali previsti e del relativo magazzino). Include inoltre le attività volte alla conservazione del patrimonio aziendale e del parco automezzi nelle migliori condizioni di efficienza per lo svolgimento dei processi produttivi. Infine svolge le attività funzionali all'acquisizione di beni patrimoniali ai fini produttivi (autorizzazioni, espropri, ecc.).

CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI

Le attività relative alle sedi operative riguardano le attività decentrate di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e degli impianti di erogazione del servizio idrico integrato, gli allacciamenti, le sostituzioni, i preventivi, il servizio di reperibilità e di segnalazione dei guasti. I centri operativi territoriali provvedono alla gestione operativa di tutte le infrastrutture e sono articolati secondo le seguenti funzioni.

Gestione operativa dell'utenza

La gestione delle reti e degli impianti è demandata alla sede centrale per quanto riguarda le attività principali, mentre a livello territoriale è demandata l'organizzazione di squadre operative di pronto intervento polivalenti, ovvero a supporto di tutti i servizi idrici.

Acquedotto

La funzione comprende le attività di gestione operativa degli impianti e delle reti di acquedotto.

Fognatura

La funzione comprende le attività di gestione operativa delle reti fognarie.

Depurazione

La funzione comprende le attività di gestione operativa degli impianti di depurazione.

9.5. Il personale necessario alla conduzione del servizio idrico integrato

Di seguito si riporta la quantificazione delle risorse umane previste per il futuro gestore articolata tra le diverse funzioni. Il dimensionamento indicato è da intendersi come indicazione di massima di riferimento per il gestore unitario in quanto non sono da escludere assestamenti operativi in fase di implementazione dell'organizzazione gestionale come prevista dal Piano di ambito e di successiva definizione del piano industriale da parte del gestore unico.

In particolare, la tabella che segue riporta la pianta organica del gestore unico stimata nel primo anno di gestione, che prevede complessivamente 97 dipendenti, secondo i livelli di contrattualizzazione previsti da Federgasacqua e di seguito riportati.

Tabella - Personale previsto a regime e costo (da contratto Federgasacqua)			
Livello	N. unità	Valori %	Contratto Federgasacqua
Dirigente*	1	1,0%	123.313,43 €
Quadro	5	5,2%	59.455,62 €
VIII Livello	8	8,2%	52.829,85 €
VII Livello	19	19,6%	48.826,45 €
VI Livello	1	1,0%	44.818,52 €
V Livello	21	21,6%	40.830,05 €
IV Livello	18	18,6%	38.350,75 €
III Livello	6	6,2%	35.892,05 €
II Livello	16	16,5%	32.465,29 €
I Livello	2	2,1%	29.229,42 €
Totale	97	100,0%	
* Per il livello dirigenziale il costo annuo è stimato			

Come si evince dalla tabella, la maggior parte delle figure da impiegare ricade nel V livello (21), VII livello (19) e IV livello (18); le figure apicali previste avranno in diversi casi competenze trasversali e

specifiche in modo da assicurare la capacità di dirigere e sovrintendere anche a più fasi dei processi erogati dal gestore idrico.

A regime si prevede un totale di circa 140 dipendenti, organico da raggiungere tramite un piano di assunzioni da completare al sesto anno di gestione, con una progressione di implementazione di circa 10 risorse ad anno, in quei settori (tecnico/commerciale), si presume, di maggior impatto per la soddisfazione dell'utenza gestita.

9.6. I costi operativi connessi al modello organizzativo prescelto

I costi del personale sono riportati nella tabella di seguito e ammontano nella prima fase di regime a 4,156 milioni di euro; tali costi sono articolati in funzioni omogenee, coerenti con il modello organizzativo-gestionale descritto in precedenza; il suddetto costo totale del personale “pesa” per circa il 15% del costo totale della gestione a regime. Tale dato è in linea con la struttura dei costi del personale analizzato in diverse gestioni che operano in territori con caratteristiche analoghe rispetto al territorio dell'EGAM; tali gestioni sono state analizzate allo scopo di derivare un benchmark che potesse permettere l'individuazione di valori di riferimento stimati, credibili e sostenibili².

² Per gli opportuni approfondimenti si rimanda all'analisi del piano economico-finanziario.

Addetti per funzione	Dirigente	Quadro	Livello								Totale
			VIII	VII	VI	V	IV	III	II	I	
Direzione generale	123.313 €		- €	97.653 €	- €	- €	38.351 €	- €	- €	58.459 €	317.776 €
Affari generali e legali		59.456 €	52.830 €	146.479 €	- €	81.660 €	38.351 €	- €	- €		378.776 €
Pianificazione e controllo di gestione		59.456 €	52.830 €	48.826 €	44.819 €	163.320 €	38.351 €	- €	- €		407.601 €
Comunicazione e rapporti istituzionale		- €	52.830 €	48.826 €	- €	40.830 €	38.351 €	- €	- €		180.837 €
Area amministrativa e commerciale		59.456 €	52.830 €	146.479 €	- €	163.320 €	306.806 €	107.676 €	- €		836.567 €
Area Tecnica e operativa		118.911 €	211.319 €	439.438 €	- €	408.300 €	230.104 €	107.676 €	519.445 €		2.035.194 €
TOTALE	123.313 €	297.278 €	422.639 €	927.703 €	44.819 €	857.431 €	690.313 €	215.352 €	519.445 €	58.459 €	4.156.751 €

Addetti per funzione	Dirigente	Quadro	Livello								Totale
			VIII	VII	VI	V	IV	III	II	I	
Direzione generale	1			2			1			2	6
Affari generali e legali		1	1	3		2	1				8
Pianificazione e controllo di gestione		1	1	1	1	4	1				9
Comunicazione e rapporti istituzionale			1	1		1	1				4
Area amministrativa e commerciale		1	1	3		4	8	3			20
Area Tecnica e operativa		2	4	9		10	6	3	16		50
TOTALE	1	5	8	19	1	21	18	6	16	2	97

La distribuzione delle 97 unità di personale previste a regime per la gestione unica del servizio idrico integrato nel territorio dell'EGAM è articolate come di seguito nelle diverse aree gestionali previste:

- l'area tecnica vede l'impiego della quota maggiore di personale, anche per la complessità ed articolazione delle funzioni svolte e la necessaria presenza nelle diverse articolazioni territoriali del servizio; il totale degli addetti ammonta a 50 unità, per circa la metà del costo totale del personale a regime; le unità di personale sono suddivise come segue nei diversi livelli funzionali previsti:
 - livello quadro 2 unità
 - livello VIII 4 unità
 - livello VII 9 unità
 - livello V 10 unità
 - livello IV 6 unità
 - livello III 3 unità
 - livello II 16 unità
- anche l'area amministrativa e commerciale ha un'articolazione delle funzioni abbastanza complessa che dipende anche dall'articolazione territoriali del servizio; il totale degli addetti ammonta in questo caso a 20 unità, per circa un quinto del costo totale del personale a regime; le unità di personale sono suddivise come segue nei diversi livelli funzionali previsti:
 - livello quadro 1 unità
 - livello VIII 1 unità
 - livello VII 3 unità
 - livello V 4 unità
 - livello IV 8 unità
 - livello III 3 unità
- l'area pianificazione e controllo di gestione impiega 9 addetti per circa il 10% del costo totale del personale; le unità di personale sono suddivise come segue nei diversi livelli funzionali previsti:
 - livello quadro 1 unità
 - livello VIII 1 unità
 - livello VII 1 unità
 - livello VI 1 unità
 - livello V 4 unità
 - livello IV 1 unità
 - livello III 3 unità
- l'area affari legali impiega 8 addetti per circa il 9% del costo totale del personale; le unità di personale sono suddivise come segue nei diversi livelli funzionali previsti:
 - livello quadro 1 unità
 - livello VIII 1 unità
 - livello VII 3 unità
 - livello V 2 unità
 - livello IV 1 unità

- la direzione generale impiega 6 addetti per circa l'8% del costo totale del personale; in questa area è prevista la presenza dell'unico dirigente che svolge la funzione di direttore generale. Le altre unità di personale previsto sono suddivise nei diversi livelli funzionali previsti:
 - livello VII 2 unità
 - livello IV 1 unità
 - livello I 2 unità
- infine, l'area comunicazione e rapporto istituzionali prevede la presenza di 4 addetti, per circa il 4% del costo totale del personale, così suddiviso:
 - livello VIII 1 unità
 - livello VII 1 unità
 - livello V 1 unità
 - livello IV 1 unità

La descrizione approfondita delle diverse mansioni ed attività riferibili a ciascuno dei livelli previsti è contenuta nel CCNL Federgasacqua.

La struttura del modello organizzativo e gestionale consiste a regime in 140 addetti, per una media di circa 1 addetto ogni 2.000 abitanti; tale previsione è in linea con i modelli ispirati alle *best practices* a livello nazionale, grazie anche ad una gestione ottimale in grado di conservare e accrescere, all'interno della società, le competenze legate alle attività caratteristiche e strategiche del core business, limitando le esternalizzazioni a tutte quelle attività ritenute non sinergiche in modo da garantire la presenza di un'adeguata struttura interna funzionale al controllo della gestione amministrativa e tecnica, oltre a garantire gli investimenti previsti, da realizzare nel tempo previsto per la gestione e necessari in ordine alla necessità di assicurare un servizio in linea con la previsione normativa, regolamentare e con le necessità dell'utenza servita.

10. IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

10.1 Introduzione

Il Piano Economico Finanziario rappresenta, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., uno degli atti costituenti il Piano di Ambito; in particolare "Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati."

Mediante il Piano Economico Finanziario viene valutata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria delle scelte tecniche effettuate in sede di redazione del Piano degli interventi e di quelle organizzativo gestionali contenute nel Modello Organizzativo gestionale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato determinata secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione nazionale ARERA e della presenza di eventuali contributi pubblici.

Il Conto Economico proietta sul periodo di durata del Piano, nel caso in oggetto 30 anni, l'andamento dei valori prodotti e consumati dall'azienda, evidenziando se la stessa è in grado di sopravvivere nel

tempo, attraverso la conduzione di una gestione efficace ed efficiente e la realizzazione degli investimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia le entrate e le uscite che si verificano negli anni di durata dell'affidamento e dimostra la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Lo Stato Patrimoniale dimostra la sostenibilità del patrimonio aziendale mettendo a confronto gli impegni e le fonti in esso presenti e la corretta correlazione fra i tempi di restituzione delle risorse acquisite e degli investimenti effettuati. Lo schema di Stato Patrimoniale che si propone tradizionalmente nei PEF è quello che isola nell'attivo il Capitale Circolante Netto (CCN) e nel Passivo la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e evidenzia attraverso l'analisi del segno di quest'ultimo la capacità della gestione operativa aziendale di generare o assorbire liquidità.

Il Piano Economico Finanziario deve essere asseverato in base a quanto previsto dall'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. 138/2011 e deve contenere previsioni realistiche e prudenti in grado di dimostrare che quanto pianificato sia effettivamente realizzabile.

Alla base delle elaborazioni economiche finanziarie sono poste le seguenti condizioni:

- il piano è elaborato su un periodo di tempo trentennale a partire da luglio 2022;
- il piano prevede la presenza sul territorio di un soggetto grossista che si occupa della captazione e della grande adduzione;
- il piano si basa su un modello organizzativo gestionale ritenuto efficiente;
- il piano si basa sugli investimenti previsti nel Piano degli Interventi pari a complessivi € 101.609.724,18 tra investimenti da finanziare in tariffa e riversamenti da corrispondere ai Comuni o precedenti Gestori. In particolare:
 - Investimenti da corrispondere ai gestori uscenti: € 3.956.808. Si tratta della corresponsione della RAB ai gestori uscenti calcolata secondo i criteri regolatori emanati da ARERA. Detto importo è stato inserito nel PEF quale valore degli investimenti dei primi sei mesi di gestione;
 - Investimenti da corrispondere ai Comuni: € 5.218.265. Si tratta della corresponsione ai Comuni delle quote di Investimento non ancora ammortizzate, anticipate per la realizzazione di nuove opere funzionali al servizio idrico integrato;
 - Investimenti da realizzare dal Gestore di Ambito: € 92.434.651. Si tratta delle opere di ammodernamento dell'intero comparto idrico molisano, da realizzare dal nuovo Gestore di Ambito.
- Il Gestore di Ambito dovrà inoltre provvedere alla realizzazione, su richiesta dei Comuni interessati, delle opere finanziate da contributi pubblici, pari a totali € 19.979.265. A riguardo si specifica che nell'elaborazione del Piano Economico Finanziario non sono stati inserite dette opere, ritenute influenti nella valutazione della sostenibilità del PEF;
- nel periodo 2022 - 2023 è applicata la tariffa determinata sulla base del metodo della convergenza;
- è previsto un capitale sociale di € 1.000.000,00.

10.2 Il Conto Economico

Il Conto Economico è elaborato a partire dai dati economici derivanti dalla gestione del servizio nel territorio del Comune di Termoli, delle valutazioni effettuate circa i dati comunicati dagli enti locali sul resto del territorio e di elaborazioni di benchmarking effettuate su aziende similari operanti nel territorio italiano.

Si riportano di seguito le principali grandezze economiche che determinano il risultato economico finale.

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione è composto da.

- I ricavi tariffari
- Altri ricavi

I *ricavi tariffari* sono determinati per le annualità 2022 - 2023 in applicazione dello schema regolatorio di convergenza di cui al Titolo 8, art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr. Per le annualità successive al 2023 è applicato il tasso di incremento del 3,7% che è l'incremento minimo previsto dalla Matrice degli schemi regolatori di cui all'art. 5 della Deliberazione sopra indicata.

Oltre ai ricavi tariffari sono ricompresi una stima dei proventi generati da servizi tecnico/commerciali resi all'utenza, quali volture, riallacci utenza, cambio misuratore, etc.

Nella tabella di seguito riportata è evidenziato l'andamento del Valore della Produzione e delle loro componenti nel periodo di Piano.

TAB 1 – Valore della Produzione

ANNO	RICAVI DA TARIFFA	ALTRI RICAVI	VALORE DELLA PRODUZIONE
2022	16.002.519,20 €	50.000,00 €	16.052.519,20 €
2023	32.005.038,41 €	100.000,00 €	32.105.038,41 €
2024	33.189.224,83 €	200.000,00 €	33.389.224,83 €
2025	34.417.226,15 €	250.000,00 €	34.667.226,15 €
2026	35.690.663,51 €	250.000,00 €	35.940.663,51 €
2027	37.011.218,06 €	250.000,00 €	37.261.218,06 €
2028	38.380.633,13 €	250.000,00 €	38.630.633,13 €
2029	39.800.716,56 €	250.000,00 €	40.050.716,56 €
2030	41.273.343,07 €	250.000,00 €	41.523.343,07 €
2031	42.800.456,76 €	250.000,00 €	43.050.456,76 €
2032	44.384.073,66 €	250.000,00 €	44.634.073,66 €
2033	46.026.284,39 €	250.000,00 €	46.276.284,39 €
2034	47.729.256,91 €	250.000,00 €	47.979.256,91 €
2035	49.495.239,42 €	250.000,00 €	49.745.239,42 €
2036	51.326.563,28 €	250.000,00 €	51.576.563,28 €
2037	53.225.646,12 €	250.000,00 €	53.475.646,12 €
2038	55.194.995,02 €	250.000,00 €	55.444.995,02 €
2039	57.237.209,84 €	250.000,00 €	57.487.209,84 €
2040	59.354.986,60 €	250.000,00 €	59.604.986,60 €
2041	61.551.121,11 €	250.000,00 €	61.801.121,11 €
2042	63.828.512,59 €	250.000,00 €	64.078.512,59 €
2043	66.190.167,55 €	250.000,00 €	66.440.167,55 €
2044	68.639.203,75 €	250.000,00 €	68.889.203,75 €
2045	71.178.854,29 €	250.000,00 €	71.428.854,29 €
2046	73.812.471,90 €	250.000,00 €	74.062.471,90 €
2047	76.543.533,36 €	250.000,00 €	76.793.533,36 €
2048	79.375.644,10 €	250.000,00 €	79.625.644,10 €
2049	82.312.542,93 €	250.000,00 €	82.562.542,93 €
2050	85.358.107,02 €	250.000,00 €	85.608.107,02 €
2051	88.516.356,98 €	250.000,00 €	88.766.356,98 €

I costi di gestione

Si riportano di seguito i criteri utilizzati per la stima dei costi di gestione.

I costi delle materie prime comprendono il costo di acquisto all'ingrosso di acqua da Molise Acque, e la stima prudentiale di acquisto di materiali vari, tra cui i prodotti chimici, valutati sulla base dei dati acquisiti in sede di ricognizione.

I costi per servizio sono stati stimati sulla base dei dati acquisiti in sede di ricognizione prevedendo un efficientamento del 10%. Tra i costi per Servizi, i principali importi sono da attribuire all'acquisto di Energia Elettrica ed alle spese per manutenzione delle reti e degli impianti. I costi per il personale sono stati determinati sulla base del modello organizzativo gestionale individuato. Nel modello sono

previsti circa 140 risorse impiegate a regime, da raggiungere progressivamente nel sesto anno di attività. Le Risorse a disposizione del primo anno sono 97.

I costi per il godimento di terzi e gli oneri diversi di gestione sono determinati sui dati della ricognizione prevedendo un efficientamento del 10%.

I costi subiscono lievi incrementi per effetto dell'inflazione. Per i primi anni, tenuto conto degli eventi contingenti di contrazione dell'economia, solo alcuni dei costi descritti sono stati inflazionati ad un tasso dell'1%. A partire dal settimo anno si è considerato un tasso inflattivo dell'1,5% man mano crescente, sino al tasso del 4,5% dell'ultimo anno di gestione.

Nella tabella di seguito riportata è illustrato l'andamento dei costi di produzione per l'intero periodo di piano.

TAB 2 – Costi della produzione

ANNO	MATERIE PRIME	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	PERSONALE	ACCANTONAMENTO TFR	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE
2022	6.548.888,79 €	6.149.453,07 €	647.147,97 €	1.870.538,16 €	138.558,38 €	86.242,71 €	15.440.829,09 €
2023	13.097.777,58 €	12.298.906,15 €	1.294.295,95 €	4.156.751,47 €	307.907,52 €	172.485,41 €	31.328.124,07 €
2024	13.097.777,58 €	12.298.906,15 €	1.294.295,95 €	4.711.034,48 €	348.965,52 €	172.485,41 €	31.923.465,09 €
2025	13.097.777,58 €	12.483.389,74 €	1.307.238,91 €	5.139.310,34 €	380.689,66 €	172.485,41 €	32.580.891,64 €
2026	13.097.777,58 €	12.670.640,59 €	1.320.311,30 €	5.567.586,21 €	412.413,79 €	172.485,41 €	33.241.214,87 €
2027	13.097.777,58 €	12.860.700,19 €	1.333.514,41 €	5.995.862,07 €	444.137,93 €	172.485,41 €	33.904.477,60 €
2028	13.228.755,35 €	13.117.914,20 €	1.353.517,13 €	6.085.800,00 €	450.800,00 €	175.072,70 €	34.411.859,37 €
2029	13.361.042,91 €	13.380.272,48 €	1.373.819,88 €	6.177.087,00 €	457.562,00 €	177.698,79 €	34.927.483,06 €
2030	13.628.263,76 €	13.647.877,93 €	1.394.427,18 €	6.269.743,31 €	464.425,43 €	180.364,27 €	35.585.101,88 €
2031	13.900.829,04 €	13.920.835,49 €	1.422.315,73 €	6.363.789,45 €	471.391,81 €	183.069,73 €	36.262.231,25 €
2032	14.178.845,62 €	14.268.856,38 €	1.450.762,04 €	6.459.246,30 €	478.462,69 €	185.815,78 €	37.021.988,80 €
2033	14.462.422,53 €	14.625.577,79 €	1.479.777,28 €	6.556.134,99 €	485.639,63 €	188.603,02 €	37.798.155,23 €
2034	14.751.670,98 €	15.064.345,12 €	1.524.170,60 €	6.654.477,02 €	492.924,22 €	191.432,06 €	38.679.020,00 €
2035	15.046.704,40 €	15.516.275,47 €	1.569.895,72 €	6.754.294,17 €	500.318,09 €	194.303,54 €	39.581.791,39 €
2036	15.498.105,53 €	16.059.345,12 €	1.624.842,07 €	6.855.608,58 €	507.822,86 €	197.218,09 €	40.742.942,25 €
2037	15.963.048,70 €	16.621.422,19 €	1.681.711,54 €	6.958.442,71 €	515.440,20 €	200.176,37 €	41.940.241,71 €
2038	16.441.940,16 €	17.203.171,97 €	1.740.571,44 €	7.062.819,35 €	523.171,80 €	203.179,01 €	43.174.853,74 €
2039	16.935.198,37 €	17.805.282,99 €	1.801.491,44 €	7.168.761,64 €	531.019,38 €	206.226,70 €	44.447.980,52 €
2040	17.612.606,30 €	18.517.494,31 €	1.873.551,10 €	7.276.293,07 €	538.984,67 €	209.320,10 €	46.028.249,55 €
2041	18.317.110,55 €	19.258.194,08 €	1.948.493,15 €	7.385.437,46 €	547.069,44 €	212.459,90 €	47.668.764,59 €
2042	19.049.794,98 €	20.028.521,85 €	2.026.432,87 €	7.496.219,03 €	555.275,48 €	215.646,80 €	49.371.891,00 €
2043	19.811.786,77 €	20.829.662,72 €	2.107.490,19 €	7.608.662,31 €	563.604,62 €	218.881,50 €	51.140.088,11 €
2044	20.604.258,25 €	21.766.997,54 €	2.202.327,24 €	7.722.792,25 €	572.058,68 €	222.164,72 €	53.090.598,68 €
2045	21.428.428,58 €	22.746.512,43 €	2.301.431,97 €	7.838.634,13 €	580.639,57 €	225.497,19 €	55.121.143,86 €
2046	22.499.850,00 €	23.770.105,49 €	2.404.996,41 €	7.956.213,64 €	589.349,16 €	228.879,65 €	57.449.394,35 €
2047	23.624.842,50 €	24.839.760,24 €	2.513.221,25 €	8.075.556,85 €	598.189,40 €	232.312,84 €	59.883.883,08 €
2048	24.806.084,63 €	26.081.748,25 €	2.638.882,31 €	8.196.690,20 €	607.162,24 €	235.797,54 €	62.566.365,16 €
2049	26.046.388,86 €	27.385.835,66 €	2.770.826,43 €	8.319.640,55 €	616.269,67 €	239.334,50 €	65.378.295,67 €
2050	27.348.708,30 €	28.755.127,45 €	2.909.367,75 €	8.444.435,16 €	625.513,72 €	242.924,52 €	68.326.076,89 €
2051	28.716.143,72 €	30.192.883,82 €	3.054.836,13 €	8.571.101,69 €	634.896,42 €	246.568,39 €	71.416.430,17 €

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono determinati tenendo conto dei valori e delle tempistiche di investimento previste nel Piano degli interventi.

Sono inoltre considerati gli ammortamenti residui dei cespiti trasferiti da ACEA Molise Srl, attuale gestore del Servizio idrico Integrato di Termoli, valorizzati secondo la metodologia prevista da ARERA nella determinazione 580/2019/R/Idr.

A riguardo si specifica che il Valore indicato nel Piano, da corrispondere ad Acea Molise, è un valore indicativo e da aggiornare, in quanto determinato al momento della ricognizione dell'Ambito. L'effettivo Valore Residuo definitivo (RAB + Conguagli) che dovrà essere corrisposto ad Acea Molise, sarà definito in maniera puntuale, secondo le regole ARERA, al momento dell'effettivo passaggio di gestione.

Sia per i nuovi investimenti che per quelli pregressi, ai fini del calcolo degli ammortamenti sono state applicate le vite utili previste dall'art 10.4 della Deliberazione 580/2019/R/Idr. Al riguardo si precisa, infatti, che la società ha adeguato le vite utili interne a quelle regolatorie definite da ARERA come illustrate nella seguente tabella.

TAB 3 – Aliquote di ammortamento

Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono- incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti	20
	M3-M6	Laboratori e attrezzature	10
	MC1-MC2-M1-M2-M3- M4-M5-M6	Sistemi informativi	5
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Telecontrollo e teletrasmissione	8
	MC1-MC2- M1-M2-M3- M4-M5-M6	Autoveicoli - automezzi	5
	-	Terreni	-
	MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
	-	Costruzioni leggere	20
	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
	M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti

Ai fini della determinazione del Fondo svalutazione crediti, per i primi 4 anni si provvede ad effettuare accantonamenti nella misura dell'0,5%, pari al limite deducibile ex art. 106 del TUIR. Negli anni a seguire la percentuale per ulteriori 4 anni aumenta all'1,5% per diventare costante al 2% per tutta la durata del piano.

Si prevede un tasso medio di morosità intorno al 15% - 20% del fatturato.

Interessi

Il Capitale Sociale previsto del Gestore è pari ad 1 mln di euro.

Per realizzare quindi l'enorme mole di investimenti, necessari per ammodernare l'intero comparto idrico integrato della Regione Molise, il Piano prevede il ricorso al Capitale di Debito.

Il Gestore dovrà attivare delle linee di credito che gli consentano il tiraggio della liquidità necessaria per realizzare gli interventi, e per garantire la continuità gestionale, soprattutto nei primi anni 5 anni di gestione.

L'indebitamento massimo previsto è pari a 31,9 milioni di euro. Gli oneri finanziari, con un preammortamento di 2 anni, sono calcolati ad un tasso del 4%.

Si riporta di seguito l'andamento della gestione finanziaria.

TAB 4 – Gestione finanziaria

GESTIONE FINANZIARIA	Variazione del Debito	Rimborso del Capitale	Interessi Passivi
2022	20.320.920,93 €	-	-
2023	20.320.920,93 €	-	-
2024	20.320.920,93 €	-57.766,73 €	-858.437,35 €
2025	26.081.097,73 €	-320.245,46 €	-1.066.708,03 €
2026	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2027	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2028	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2029	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2030	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2031	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2032	31.578.795,81 €	-	-1.168.415,44 €
2033	31.578.795,81 €	-1.309.061,60 €	-1.144.197,81 €
2034	30.269.734,20 €	-1.866.070,27 €	-1.085.457,87 €
2035	28.403.663,93 €	-2.456.490,32 €	-1.005.490,49 €
2036	25.947.173,61 €	-3.663.234,42 €	-892.275,59 €
2037	22.283.939,19 €	-4.210.619,26 €	-746.609,29 €
2038	18.073.319,93 €	-4.794.936,27 €	-580.006,52 €
2039	13.278.383,66 €	-5.382.879,68 €	-391.716,92 €
2040	7.895.503,98 €	-5.931.710,84 €	-182.397,00 €
2041	1.963.793,14 €	-1.963.793,14 €	-36.330,17 €
2042	-	-	-
2043	-	-	-
2044	-	-	-
2045	-	-	-

2046	-	-	-
2047	-	-	-
2048	-	-	-
2049	-	-	-
2050	-	-	-
2051	-	-	-
TOTALE		-31.956.808,00 €	-16.168.535,14 €

Come evidenziato nella tabella che segue il Conto Economico presenta un risultato positivo per la quasi totalità del piano.

TAB 5 – Risultato Economico

ANNO	RISULTATO ECONOMICO NETTO
2022	155.110,81 €
2023	133.248,82 €
2024	-854.595,34 €
2025	-634.340,45 €
2026	-602.758,02 €
2027	-198.650,47 €
2028	286.059,08 €
2029	766.376,53 €
2030	1.032.840,40 €
2031	1.467.218,29 €
2032	1.881.945,31 €
2033	2.362.182,09 €
2034	2.821.814,27 €
2035	3.325.187,84 €
2036	4.090.400,18 €
2037	4.598.334,91 €
2038	5.145.764,10 €
2039	5.851.839,39 €
2040	6.294.628,52 €
2041	6.892.010,79 €
2042	7.431.661,86 €
2043	7.914.794,16 €
2044	8.243.776,57 €
2045	9.340.552,97 €
2046	9.501.115,90 €
2047	9.661.142,93 €
2048	9.713.766,15 €
2049	10.111.047,52 €
2050	10.496.873,71 €
2051	10.789.854,50 €

10.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è costruito tenendo conto del trasferimento dei cespiti di ACEA Termoli al nuovo gestore.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali contengono, oltre agli investimenti previsti nel Piano degli Interventi, i cespiti trasferiti dal gestore preesistente Acea Termoli, valutati come previsto nell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr all'art. 29.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto (CCN) è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

Il CCN è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale entrambe di natura commerciale/operativa.

Ai fini della determinazione del capitale circolante netto nel PEF sono state applicate le seguenti ipotesi:

- per la stima dei crediti di natura commerciale di cui alle attività correnti è stata utilizzata una dilazione media di 30 giorni
- per la stima dei debiti di natura commerciale di cui alle passività correnti è stata utilizzata per la gran parte, una dilazione media di 75 giorni (una media tra 60 e 90 gg). Per alcuni debiti commerciali, quali l'acquisto di energia elettrica, il godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, è stata utilizzata una dilazione media di 30gg.
- per la stima dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato previsto un tasso di morosità del 15% fino al 2024, del 10% nel 2025 e del 7% negli anni restanti per l'intero periodo di piano. La % accantonata a Fondo a fine periodo è pari al 25% del credito insoluto.

Patrimonio Netto

Per quanto riguarda il patrimonio netto è stato previsto un capitale sociale di 1.000.000 di euro da versarsi in 3 anni secondo i seguenti step:

- € 635.888 nel 2022,
- € 182.056 nel 2024,
- € 182.056 nel 2025.

Contributi pubblici

Come anticipato i contributi pubblici non sono stati inseriti all'interno del PEF ritenuti ininfluenti per la sostenibilità del Piano.

10.4 Il Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è costruito a partire dal Saldo di Tesoreria Iniziale del 2020 e tiene conto di tutte le entrate e le uscite derivanti:

- dalla gestione corrente
- dagli investimenti

- dal servizio del debito.

La soglia minima della cassa è posta pari ad € 10.000. Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, il Piano produce dei flussi finanziari in grado di ripagare il debito contratto verso istituti di credito + oneri finanziari al 20° anno, e di distribuire dividendi ai soci a partire dal 8° anno di gestione, con un saldo positivo di fine periodo di oltre 5mln di euro.

TAB 6 – Saldo di Tesoreria finale

ANNO	Cassa Post Debito	Distribuzione dividendi	Distribuzione dividendi Anni precedenti	Cassa Finale
2022	18.483.061,89 €	-	-	18.483.061,89 €
2023	-5.680.964,06 €	-	-	12.802.097,83 €
2024	295.742,13 €	-	-	13.097.839,96 €
2025	442.033,00 €	-	-	13.539.872,96 €
2026	-3.734.882,16 €	-	-	9.804.990,80 €
2027	-3.106.762,60 €	-	-	6.698.228,20 €
2028	-2.267.887,65 €	-	-	4.430.340,55 €
2029	-1.694.268,75 €	-145.657,62 €	-	2.590.414,18 €
2030	-969.454,90 €	-900.037,92 €	-	720.921,35 €
2031	-291.911,68 €	-419.009,67 €	-	10.000,00 €
2032	375.884,34 €	-375.884,34 €	-	10.000,00 €
2033	763.809,66 €	-763.809,66 €	-	10.000,00 €
2034	911.861,47 €	-911.861,47 €	-	10.000,00 €
2035	1.063.052,12 €	-1.063.052,12 €	-	10.000,00 €
2036	1.388.357,00 €	-1.388.357,00 €	-	10.000,00 €
2037	1.505.329,33 €	-1.505.329,33 €	-	10.000,00 €
2038	1.626.591,10 €	-1.626.591,10 €	-	10.000,00 €
2039	1.741.907,23 €	-1.741.907,23 €	-	10.000,00 €
2040	1.838.669,04 €	-1.838.669,04 €	-	10.000,00 €
2041	6.319.114,10 €	-5.997.975,43 €	-	331.138,67 €
2042	8.751.934,30 €	-6.485.340,03 €	-	2.597.732,94 €
2043	9.707.387,25 €	-6.826.467,14 €	-3.000.000,00 €	2.478.653,05 €
2044	10.104.309,47 €	-7.147.588,16 €	-3.000.000,00 €	2.435.374,37 €
2045	11.190.426,95 €	-7.419.398,92 €	-3.000.000,00 €	3.206.402,40 €
2046	11.479.849,83 €	-8.406.497,67 €	-3.000.000,00 €	3.279.754,56 €
2047	12.220.190,00 €	-8.551.004,31 €	-3.000.000,00 €	3.948.940,25 €
2048	12.373.642,45 €	-8.695.028,64 €	-3.000.000,00 €	4.627.554,06 €
2049	12.353.131,13 €	-8.742.389,54 €	-3.000.000,00 €	5.238.295,66 €
2050	12.657.533,72 €	-9.099.942,77 €	-3.000.000,00 €	5.795.886,60 €
2051	12.045.477,32 €	-9.447.186,34 €	-2.966.652,17 €	5.427.525,42 €

10.5 I risultati evidenziati dal Piano Economico Finanziario

Il risultato economico e il saldo di Tesoreria assumono valori sostenibili nell'intero periodo di Piano. Ciò dimostra la capacità della gestione aziendale di ottenere un valore della produzione complessivamente in grado di compensare quanto consumato e di produrre il flusso di cassa necessario per far fronte agli impegni assunti.

TAB 7 – Andamento MOL, Risultato Economico, Saldo di Tesoreria Finale

ANNO	MOL	RISULTATO ECONOMICO NETTO	VARIAZIONE DEL DEBITO	SALDO DI TESORERIA FINALE
2022	611.690,12 €	155.110,81 €	20.320.920,93 €	18.483.061,89 €
2023	776.914,33 €	133.248,82 €	20.320.920,93 €	12.802.097,83 €
2024	1.465.759,74 €	-854.595,34 €	20.320.920,93 €	13.097.839,96 €
2025	2.086.334,51 €	-634.340,45 €	26.081.097,73 €	13.539.872,96 €
2026	2.699.448,64 €	-602.758,02 €	31.578.795,81 €	9.804.990,80 €
2027	3.356.740,47 €	-198.650,47 €	31.578.795,81 €	6.698.228,20 €
2028	4.218.773,76 €	286.059,08 €	31.578.795,81 €	4.430.340,55 €
2029	5.123.233,50 €	766.376,53 €	31.578.795,81 €	2.590.414,18 €
2030	5.938.241,19 €	1.032.840,40 €	31.578.795,81 €	720.921,35 €
2031	6.788.225,51 €	1.467.218,29 €	31.578.795,81 €	10.000,00 €
2032	7.612.084,86 €	1.881.945,31 €	31.578.795,81 €	10.000,00 €
2033	8.478.129,15 €	2.362.182,09 €	31.578.795,81 €	10.000,00 €
2034	9.300.236,91 €	2.821.814,27 €	30.269.734,20 €	10.000,00 €
2035	10.163.448,02 €	3.325.187,84 €	28.403.663,93 €	10.000,00 €
2036	10.833.621,02 €	4.090.400,18 €	25.947.173,61 €	10.000,00 €
2037	11.535.404,40 €	4.598.334,91 €	22.283.939,19 €	10.000,00 €
2038	12.270.141,28 €	5.145.764,10 €	18.073.319,93 €	10.000,00 €
2039	13.039.229,32 €	5.851.839,39 €	13.278.383,66 €	10.000,00 €
2040	13.576.737,05 €	6.294.628,52 €	7.895.503,98 €	10.000,00 €
2041	14.132.356,52 €	6.892.010,79 €	1.963.793,14 €	331.138,67 €
2042	14.706.621,59 €	7.431.661,86 €	-	2.597.732,94 €
2043	15.300.079,45 €	7.914.794,16 €	-	2.478.653,05 €
2044	15.798.605,07 €	8.243.776,57 €	-	2.435.374,37 €
2045	16.307.710,43 €	9.340.552,97 €	-	3.206.402,40 €
2046	16.613.077,55 €	9.501.115,90 €	-	3.279.754,56 €
2047	16.909.650,29 €	9.661.142,93 €	-	3.948.940,25 €
2048	17.059.278,93 €	9.713.766,15 €	-	4.627.554,06 €
2049	17.184.247,26 €	10.111.047,52 €	-	5.238.295,66 €
2050	17.282.030,13 €	10.496.873,71 €	-	5.795.886,60 €
2051	17.349.926,81 €	10.789.854,50 €	-	5.427.525,42 €

Nell'Allegato 12 è riportato il Piano Economico Finanziario.

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO
DEL MOLISE
PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**



**PIANO D'AMBITO
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Aggiornamento a seguito del Comitato d'Ambito
del 27.06.2022**

A seguito del Comitato d'Ambito svoltosi in data 27.06.2022 si evidenzia come l'allegato nr. 12 al Piano d'Ambito approvato in data 31.01.2022 viene integralmente sostituito con il nuovo piano economico finanziario allegato di seguito che integra e sostituisce eventuali parti inserite nel Piano d'ambito approvato in data 31.01.2022 che risultano in contrasto con il presente piano economico finanziario.

CONTO ECONOMICO		2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
RICAVI DA TARIFFA			14.291.096,01	28.582.192,02	33.977.390,43	35.234.553,88	36.538.232,37	37.890.146,97
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI			0,00	0,00	17.500,00	44.500,00	54.000,00	54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE			50.000,00	100.000,00	200.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALTRI RICAVI SII								
VALORE DELLA PRODUZIONE			14.341.096,01	28.682.192,02	34.194.890,43	35.529.053,88	36.842.232,37	38.194.146,97
MATERIE PRIME			6.254.968,77	12.509.937,54	12.560.823,23	12.765.383,70	13.078.361,22	13.615.639,30
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI			4.911.746,59	9.823.493,19	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15
GODIMENTO BENI DI TERZI			574.328,74	1.148.657,48	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95
PERSONALE			1.714.010,76	3.428.021,52	4.156.751,47	4.734.589,65	5.216.400,50	5.651.100,00
ACCANTONAMENTO TFR			126.963,76	253.927,52	307.907,52	350.710,34	386.400,04	418.600,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			76.538,39	153.076,78	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			13.658.557,02	27.317.114,03	30.791.169,73	31.616.371,21	32.446.849,27	33.451.026,82
MOL			682.538,99	1.365.077,98	3.403.720,71	3.912.682,67	4.395.383,10	4.743.120,16
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI			13.782,80	13.782,80	231.297,78	231.297,78	231.297,78	217.514,99
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI			156.890,04	156.890,04	697.933,95	968.105,85	1.088.474,58	1.197.740,33
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE			11.787,20	23.574,40	28.091,01	29.165,39	30.236,90	31.348,07
PERDITA SU CREDITI			153.233,63	306.467,26	365.183,08	379.150,03	393.079,74	407.524,86
RISULTATO OPERATIVO			346.845,33	864.363,49	2.081.214,89	2.304.963,62	2.652.294,09	2.888.991,91
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO			0,00	-309.000,00	-1.133.000,00	-1.751.000,00	-1.940.587,11	-2.015.989,18
INTERESSI PASSIVI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO			21,95	123,21	365,56	1.413,73	2.445,86	2.230,73
RISULTATO ANTE IMPOSTE			346.867,27	555.486,70	948.580,45	555.377,36	714.152,84	875.233,46
IRES			83.248,15	133.316,81	227.659,31	133.290,57	171.396,68	210.056,03
IRAP			80.833,09	168.322,42	244.376,24	275.680,03	308.058,33	334.286,16
RISULTATO ECONOMICO NETTO			182.786,04	253.847,47	476.544,91	146.406,76	234.697,83	330.891,27

IRES

24%

IRAP

3,90%

CONTO ECONOMICO		2028	2029	2030	2031	2032	2033
RICAVI DA TARIFFA		39.292.082,41	40.745.889,46	42.253.487,37	43.816.866,40	45.438.090,46	47.119.299,81
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI		54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALTRI RICAVI SII							
VALORE DELLA PRODUZIONE		39.596.082,41	41.049.889,46	42.557.487,37	44.120.866,40	45.742.090,46	47.423.299,81
MATERIE PRIME		14.179.781,28	15.009.069,99	15.896.408,92	16.845.861,56	17.861.775,89	18.948.804,23
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI		12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15
GODIMENTO BENI DI TERZI		1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95
PERSONALE		6.085.800,00	6.177.087,00	6.269.743,31	6.363.789,46	6.459.246,30	6.556.134,99
ACCANTONAMENTO TFR		450.800,00	457.562,00	464.425,43	471.391,81	478.462,69	485.639,63
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		34.482.068,79	35.409.406,51	36.396.265,16	37.446.730,34	38.565.172,39	39.756.266,36
MOL		5.114.013,62	5.640.482,95	6.161.222,21	6.674.136,06	7.176.918,07	7.667.033,45
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI		217.514,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI		1.355.234,33	1.421.791,58	1.409.874,80	1.457.921,65	1.293.916,16	1.172.233,30
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE		32.500,34	33.695,25	34.934,37	36.219,34	37.551,86	38.933,67
PERDITA SU CREDITI		422.504,44	438.038,27	454.146,85	470.851,45	488.174,12	506.137,72
RISULTATO OPERATIVO		3.086.259,52	3.746.957,85	4.262.266,18	4.709.143,62	5.357.275,94	5.949.728,75
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO		-1.986.117,19	-1.947.826,48	-1.906.380,61	-1.861.519,60	-1.812.962,05	-1.760.403,35
INTERESSI PASSIVI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO		1.555,81	1.386,05	1.673,87	1.222,47	519,21	1.375,01
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.101.698,14	1.800.517,42	2.357.559,44	2.848.846,49	3.544.833,10	4.190.700,41
IRES		264.407,55	432.124,18	565.814,27	683.723,16	850.759,94	1.005.768,10
IRAP		358.977,83	388.351,86	412.110,81	433.256,94	462.308,89	489.247,10
RISULTATO ECONOMICO NETTO		478.312,75	980.041,38	1.379.634,36	1.731.866,39	2.231.764,26	2.695.685,21

IRES

IRAP

CONTO ECONOMICO		2034	2035	2036	2037	2038	2039
RICAVI DA TARIFFA		48.862.713,90	50.670.634,31	52.545.447,78	54.489.629,35	56.505.745,64	58.596.458,22
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI		54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALTRI RICAVI SII							
VALORE DELLA PRODUZIONE		49.166.713,90	50.974.634,31	52.849.447,78	54.793.629,35	56.809.745,64	58.900.458,22
MATERIE PRIME		20.111.924,55	21.356.463,29	22.688.119,74	24.112.992,14	25.637.605,61	27.268.942,03
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI		12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15
GODIMENTO BENI DI TERZI		1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95
PERSONALE		6.654.477,02	6.754.294,17	6.855.608,58	6.958.442,71	7.062.819,35	7.168.761,64
ACCANTONAMENTO TFR		492.924,22	500.318,09	507.822,86	515.440,20	523.171,80	531.019,38
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		41.025.013,30	42.376.763,06	43.817.238,69	45.352.562,57	46.989.284,28	48.734.410,57
MOL		8.141.700,60	8.597.871,26	9.032.209,09	9.441.066,78	9.820.461,35	10.166.047,66
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI		1.124.259,59	1.159.858,64	1.312.199,21	1.396.276,41	1.453.082,90	1.489.267,90
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE		40.366,61	41.852,58	43.393,52	44.991,48	46.648,56	48.366,95
PERDITA SU CREDITI		524.765,98	544.083,49	564.115,74	584.889,19	606.431,25	628.770,38
RISULTATO OPERATIVO		6.452.308,41	6.852.076,55	7.112.500,62	7.414.909,71	7.714.298,64	7.999.642,43
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO		-1.703.513,82	-1.641.936,58	-1.575.285,39	-1.503.142,14	-1.425.054,28	-1.340.531,98
INTERESSI PASSIVI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO		1.928,62	1.201,40	2.035,04	4.596,83	7.629,73	10.615,28
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.750.723,21	5.211.341,37	5.539.250,27	5.916.364,40	6.296.874,09	6.669.725,74
IRES		1.140.173,57	1.250.721,93	1.329.420,07	1.419.927,46	1.511.249,78	1.600.734,18
IRAP		512.738,93	532.280,71	546.448,61	562.315,41	578.126,90	593.454,07
RISULTATO ECONOMICO NETTO		3.097.810,71	3.428.338,73	3.663.381,60	3.934.121,53	4.207.497,41	4.475.537,49

IRES

IRAP

CONTO ECONOMICO		2040	2041	2042	2043	2044	2045
RICAVI DA TARIFFA		60.764.527,18	63.012.814,68	65.344.288,83	67.762.027,51	70.269.222,53	72.869.183,77
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI		54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ALTRI RICAVI SII							
VALORE DELLA PRODUZIONE		61.068.527,18	63.316.814,68	65.648.288,83	68.066.027,51	70.573.222,53	73.173.183,77
MATERIE PRIME		29.014.471,99	30.882.189,06	32.880.646,31	35.018.995,58	37.307.029,29	39.755.225,36
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI		12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15
GODIMENTO BENI DI TERZI		1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95
PERSONALE		7.276.293,07	7.385.437,47	7.496.219,03	7.608.662,31	7.722.792,25	7.838.634,13
ACCANTONAMENTO TFR		538.984,67	547.069,44	555.275,48	563.604,62	572.058,68	580.639,57
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		50.595.437,25	52.580.383,47	54.697.828,33	56.956.950,02	59.367.567,73	61.940.186,57
MOL		10.473.089,93	10.736.431,21	10.950.460,49	11.109.077,50	11.205.654,80	11.232.997,20
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI		1.545.675,07	1.620.386,37	1.648.029,59	1.701.585,59	1.530.140,70	1.602.785,30
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE		50.148,93	51.996,83	53.913,11	55.900,30	57.961,00	60.097,96
PERDITA SU CREDITI		651.936,04	675.958,84	700.870,48	726.703,86	753.493,06	781.273,47
RISULTATO OPERATIVO		8.225.329,89	8.388.089,16	8.547.647,30	8.624.887,75	8.864.060,04	8.788.840,47
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO		-1.249.045,05	-1.150.019,59	-1.042.834,43	-926.817,22	-801.240,19	-665.315,61
INTERESSI PASSIVI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO		13.747,08	17.572,65	21.531,25	24.949,14	27.988,43	31.284,02
RISULTATO ANTE IMPOSTE		6.990.031,92	7.255.642,22	7.526.344,12	7.723.019,67	8.090.808,27	8.154.808,88
IRES		1.677.607,66	1.741.354,13	1.806.322,59	1.853.524,72	1.941.793,99	1.957.154,13
IRAP		606.519,10	617.195,41	627.813,40	635.288,56	649.147,72	650.815,33
RISULTATO ECONOMICO NETTO		4.705.905,16	4.897.092,67	5.092.208,13	5.234.206,38	5.499.866,57	5.546.839,42

IRES

IRAP

CONTO ECONOMICO									
RICAVI DA TARIFFA	2046	2047	2048	2049	2050	2051			
	75.565.343,57	78.361.261,28	81.260.627,94	84.267.271,18	87.385.160,21	90.618.411,14			
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00			
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00			
ALTRI RICAVI SII									
VALORE DELLA PRODUZIONE	75.869.343,57	78.665.261,28	81.564.627,94	84.571.271,18	87.689.160,21	90.922.411,14			
MATERIE PRIME	42.374.795,16	45.177.734,84	48.176.880,30	51.385.965,95	54.819.687,59	58.493.769,74			
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
SERVIZI	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15	12.298.906,15			
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95	1.294.295,95			
PERSONALE	7.956.213,64	8.075.556,85	8.196.690,20	8.319.640,55	8.444.435,16	8.571.101,69			
ACCANTONAMENTO TFR	589.349,16	598.189,40	607.162,24	616.269,67	625.513,72	634.896,42			
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41	172.485,41			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	64.686.045,47	67.617.168,60	70.746.420,25	74.087.563,68	77.655.323,97	81.465.455,36			
MOL	11.183.298,09	11.048.092,68	10.818.207,69	10.483.707,50	10.033.836,24	9.456.955,78			
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI	1.612.296,07	1.612.237,01	1.527.055,59	1.608.732,70	1.695.288,21	2.139.166,59			
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE	62.313,98	64.612,00	66.995,04	69.466,25	72.028,90	74.686,37			
PERDITA SU CREDITI	810.081,75	839.955,94	870.935,48	903.061,25	936.375,68	970.922,75			
RISULTATO OPERATIVO	8.698.606,29	8.531.287,73	8.353.221,59	7.902.447,29	7.330.143,45	6.272.180,07			
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO	-518.190,85	-358.943,01	-186.573,14	0,00	0,00	0,00			
INTERESSI PASSIVI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	34.875,79	38.068,63	40.146,74	39.710,74	38.481,84	41.830,07			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.215.291,23	8.210.413,36	8.206.795,19	7.942.158,03	7.368.625,29	6.314.010,15			
IRES	1.971.669,89	1.970.499,21	1.969.630,84	1.906.117,93	1.768.470,07	1.515.362,44			
IRAP	651.968,22	650.186,81	648.059,37	635.370,61	618.017,69	581.800,76			
RISULTATO ECONOMICO NETTO	5.591.653,11	5.589.727,34	5.589.104,98	5.400.669,49	4.982.137,53	4.216.846,96			

IRES

IRAP

STATO PATRIMONIALE	2021	2022	2023	2024	2025
IMMOBILIZZAZIONI		1.947.342,95	3.788.894,07	14.850.957,02	17.690.578,90
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		55.131,18	41.348,39	897.625,55	666.327,76
immobilizzazioni immateriali in corso		380.000,00	760.000,00	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.254.206,76	1.097.316,73	8.990.803,04	10.771.135,11
immobilizzazioni materiali in corso		258.005,00	1.890.228,96	4.962.528,43	6.253.116,03
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		370.000,00	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		370.000,00	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE		3.738.054,64	7.701.615,47	11.103.978,85	11.218.911,12
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		2.357.440,44	4.714.880,88	5.618.201,17	5.833.077,35
CREDITI IVA		1.336.722,02	2.784.206,37	4.957.178,15	3.086.965,89
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		43.892,18	202.528,22	528.599,54	2.298.867,87
TOTALE IMPIEGHI		6.055.397,59	11.490.509,54	25.954.935,87	28.909.490,01
PATRIMONIO NETTO		1.182.786,04	1.436.633,51	1.913.178,42	2.059.585,18
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		-	182.786,04	436.633,51	913.178,42
RISULTATO ECONOMICO		182.786,04	253.847,47	476.544,91	146.406,76
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		-	-	732.500,00	1.838.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-	-	-	-
FONDO TFR		126.963,76	380.891,28	688.798,80	1.039.509,14
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		-	3.750.000,00	13.750.000,00	21.050.814,41
DEBITI VERSO FORNITORI		4.581.566,56	5.621.345,52	8.398.423,11	2.512.610,69
DEBITI TRIBUTARI		164.081,23	301.639,22	472.035,55	408.970,59
DEBITI A BREVE TERMINE		-	-	-	-
DEBITI IVA		-	-	-	-
TOTALE FONTI		6.055.397,59	11.490.509,54	25.954.935,87	28.909.490,01

0,00 0,00 0,00 0,00

STATO PATRIMONIALE					2026	2027	2028	2029	2030
IMMOBILIZZAZIONI					20.398.720,01	22.623.210,97	23.705.929,45	24.368.378,60	25.235.949,26
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					435.029,98	217.514,99	-	-	-
immobilizzazioni immateriali in corso					-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					14.110.841,55	16.562.971,22	19.613.693,85	21.065.437,87	22.092.963,07
immobilizzazioni materiali in corso					5.852.848,48	5.842.724,76	4.092.235,60	3.302.940,73	3.142.986,19
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE					11.738.236,87	11.173.855,86	10.546.068,44	10.982.540,04	11.606.860,31
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE					-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI					-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME					-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE					6.047.380,66	6.269.613,20	6.500.068,34	6.739.050,32	6.986.874,64
CREDITI IVA					3.098.008,45	3.035.621,38	2.802.997,81	2.714.390,67	2.801.350,48
LIQUIDITÀ IMMEDIATE					2.592.847,76	1.868.621,28	1.243.002,29	1.529.099,05	1.818.635,20
TOTALE IMPIEGHI					32.136.956,88	33.797.066,83	34.251.997,89	35.350.918,64	36.842.809,57
PATRIMONIO NETTO					2.294.283,01	2.625.174,29	3.103.487,04	4.083.528,41	5.463.162,78
CAPITALE SOCIALE					1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI					1.059.585,18	1.294.283,01	1.625.174,29	2.103.487,04	3.083.528,41
RISULTATO ECONOMICO					234.697,83	330.891,27	478.312,75	980.041,38	1.379.634,36
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO					2.184.000,00	2.130.000,00	2.076.000,00	2.022.000,00	1.968.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO					-	-	-	-	-
FONDO TFR					1.425.909,18	1.844.509,18	2.295.309,18	2.752.871,18	3.217.296,61
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE					23.215.888,13	24.103.363,94	23.638.670,82	23.135.686,98	22.591.257,28
DEBITI VERSO FORNITORI					2.537.421,55	2.549.677,24	2.515.145,47	2.536.356,02	2.625.167,83
DEBITI TRIBUTARI					479.455,01	544.342,19	623.385,39	820.476,05	977.925,08
DEBITI A BREVE TERMINE					-	-	-	-	-
DEBITI IVA					-	-	-	-	-
TOTALE FONTI					32.136.956,88	33.797.066,83	34.251.997,89	35.350.918,64	36.842.809,57

0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

STATO PATRIMONIALE		2031	2032	2033	2034	2035
IMMOBILIZZAZIONI		27.672.904,77	29.907.661,03	30.575.392,50	33.732.357,75	37.224.999,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	-	-
immobilizzazioni immateriali in corso		-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		22.366.122,88	23.896.016,18	27.689.727,73	28.656.868,14	29.085.539,04
immobilizzazioni materiali in corso		5.306.781,89	6.011.644,85	2.885.664,77	5.075.489,61	8.139.459,96
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE		11.079.904,12	11.113.016,06	13.014.695,75	13.101.316,68	12.937.355,28
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		7.243.868,45	7.510.371,03	7.786.734,21	8.073.322,83	8.370.515,23
CREDITI IVA		3.209.727,13	3.190.540,84	2.890.050,45	3.508.672,73	3.683.359,72
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		626.308,54	412.104,19	2.337.911,08	1.519.321,12	883.480,33
TOTALE IMPIEGHI		38.752.808,89	41.020.677,09	43.590.088,25	46.833.674,43	50.162.354,28
PATRIMONIO NETTO		7.195.029,17	9.426.793,43	12.122.478,65	15.220.289,36	18.648.628,09
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		4.463.162,78	6.195.029,17	8.426.793,43	11.122.478,65	14.220.289,36
RISULTATO ECONOMICO		1.731.866,39	2.231.764,26	2.695.685,21	3.097.810,71	3.428.338,73
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		1.914.000,00	1.860.000,00	1.806.000,00	1.752.000,00	1.698.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-	-	-	-	-
FONDO TFR		3.688.688,42	4.167.151,11	4.652.790,74	5.145.714,96	5.646.033,05
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		22.001.966,57	21.364.118,31	20.673.711,35	19.926.414,85	19.117.541,13
DEBITI VERSO FORNITORI		2.836.144,62	2.889.545,41	2.840.092,32	3.136.342,76	3.269.149,37
DEBITI TRIBUTARI		1.116.980,10	1.313.068,83	1.495.015,20	1.652.912,50	1.783.002,64
DEBITI A BREVE TERMINE		-	-	-	-	-
DEBITI IVA		-	-	-	-	-
TOTALE FONTI		38.752.808,89	41.020.677,09	43.590.088,25	46.833.674,43	50.162.354,28

0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

0,00

STATO PATRIMONIALE		2036	2037	2038	2039	2040
IMMOBILIZZAZIONI		38.268.691,26	38.747.266,51	38.950.214,62	39.727.924,93	39.956.885,94
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	-	-
immobilizzazioni immateriali in corso		-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		34.747.259,98	35.682.063,19	36.609.683,61	36.489.415,71	36.886.802,67
immobilizzazioni materiali in corso		3.521.431,28	3.065.203,32	2.340.531,01	3.238.509,22	3.070.083,27
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE		15.148.897,47	18.302.165,26	21.964.589,58	25.318.266,66	29.271.370,49
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		8.678.703,74	8.998.295,24	9.329.711,61	9.673.390,39	10.029.785,29
CREDITI IVA		3.283.588,94	3.296.813,95	3.382.476,75	3.666.707,88	3.725.602,31
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		3.186.604,79	6.007.056,07	9.252.401,22	11.978.168,39	15.515.982,89
TOTALE IMPIEGHI		53.417.588,73	57.049.431,77	60.914.804,20	65.046.191,60	69.228.256,42
PATRIMONIO NETTO		22.312.009,69	26.246.131,22	30.453.628,64	34.929.166,13	39.635.071,28
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		17.648.628,09	21.312.009,69	25.246.131,22	29.453.628,64	33.929.166,13
RISULTATO ECONOMICO		3.663.381,60	3.934.121,53	4.207.497,41	4.475.537,49	4.705.905,16
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		1.644.000,00	1.590.000,00	1.536.000,00	1.482.000,00	1.428.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-	-	-	-	-
FONDO TFR		6.153.855,91	6.669.296,11	7.192.467,91	7.723.487,29	8.262.471,96
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		18.242.016,21	17.294.348,04	16.268.592,01	15.158.313,68	13.956.548,42
DEBITI VERSO FORNITORI		3.189.838,25	3.267.413,53	3.374.738,97	3.559.036,25	3.662.037,99
DEBITI TRIBUTARI		1.875.868,67	1.982.242,87	2.089.376,68	2.194.188,25	2.284.126,77
DEBITI A BREVE TERMINE		-	-	-	-	-
DEBITI IVA		-	-	-	-	-
TOTALE FONTI		53.417.588,73	57.049.431,77	60.914.804,20	65.046.191,60	69.228.256,42

0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

0,00

STATO PATRIMONIALE		2041	2042	2043	2044	2045
IMMOBILIZZAZIONI		39.666.488,43	39.655.833,84	40.344.353,25	41.280.868,57	41.610.259,67
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	-	-
immobilizzazioni immateriali in corso		-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		37.857.310,69	37.167.658,84	37.167.673,25	37.210.682,55	38.814.957,25
immobilizzazioni materiali in corso		1.809.177,74	2.488.175,00	3.176.680,00	4.070.186,02	2.795.302,42
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE		33.842.526,81	38.303.796,96	42.127.395,72	45.855.713,38	49.988.626,09
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		10.399.366,80	10.782.622,82	11.180.059,32	11.592.200,96	12.019.591,85
CREDITI IVA		3.813.848,93	4.087.987,06	4.482.250,63	4.751.739,77	4.912.761,26
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		19.629.311,09	23.433.187,08	26.465.085,77	29.511.772,65	33.056.272,98
TOTALE IMPIEGHI		73.509.015,25	77.959.630,80	82.471.748,96	87.136.581,95	91.598.885,76
PATRIMONIO NETTO		44.532.163,96	49.624.372,09	54.858.578,47	60.358.445,04	65.905.284,46
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		38.635.071,28	43.532.163,96	48.624.372,09	53.858.578,47	59.358.445,04
RISULTATO ECONOMICO		4.897.092,67	5.092.208,13	5.234.206,38	5.499.866,57	5.546.839,42
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		1.374.000,00	1.320.000,00	1.266.000,00	1.212.000,00	1.158.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-	-	-	-	-
FONDO TFR		8.809.541,41	9.364.816,89	9.928.421,51	10.500.480,19	11.081.119,76
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		12.655.757,70	11.247.781,82	9.723.788,74	8.074.218,62	6.288.723,92
DEBITI VERSO FORNITORI		3.779.002,64	3.968.524,01	4.206.146,97	4.400.496,40	4.557.788,16
DEBITI TRIBUTARI		2.358.549,55	2.434.135,99	2.488.813,28	2.590.941,70	2.607.969,46
DEBITI A BREVE TERMINE		-	-	-	-	-
DEBITI IVA		-	-	-	-	-
TOTALE FONTI		73.509.015,25	77.959.630,80	82.471.748,96	87.136.581,95	91.598.885,76

0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

STATO PATRIMONIALE		2046	2047	2048	2049	2050
IMMOBILIZZAZIONI		41.681.013,98	42.327.819,25	44.056.016,02	50.875.618,38	55.998.455,18
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	-	-	-	-
immobilizzazioni immateriali in corso		-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		38.928.913,21	39.454.776,96	39.155.721,38	40.837.073,25	42.362.205,18
immobilizzazioni materiali in corso		2.752.100,77	2.873.042,29	4.900.294,65	10.038.545,13	13.636.250,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE		54.322.754,25	57.992.766,71	60.467.989,57	60.224.070,04	60.649.761,38
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		12.462.796,20	12.922.399,11	13.399.007,33	13.893.250,06	14.405.779,76
CREDITI IVA		5.164.642,92	5.628.416,09	6.217.457,64	7.760.870,36	7.850.254,00
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		36.695.315,13	39.441.951,50	40.851.524,60	38.569.949,63	38.393.727,62
TOTALE IMPIEGHI		96.003.768,22	100.320.585,96	104.524.005,59	111.099.688,42	116.648.216,55
PATRIMONIO NETTO		71.496.937,57	77.086.664,91	82.675.769,89	88.076.439,38	93.058.576,91
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		64.905.284,46	70.496.937,57	76.086.664,91	81.675.769,89	87.076.439,38
RISULTATO ECONOMICO		5.591.653,11	5.589.727,34	5.589.104,98	5.400.669,49	4.982.137,53
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		1.104.000,00	1.050.000,00	996.000,00	942.000,00	888.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-	-	-	-	-
FONDO TFR		11.670.468,91	12.268.658,31	12.875.820,55	13.492.090,22	14.117.603,93
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		4.356.104,47	2.264.237,17	0,00	0,00	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI		4.752.619,16	5.030.339,56	5.358.724,95	6.047.670,29	6.197.547,95
DEBITI TRIBUTARI		2.623.638,12	2.620.686,01	2.617.690,21	2.541.488,54	2.386.487,76
DEBITI A BREVE TERMINE		-	-	-	-	-
DEBITI IVA		-	-	-	-	-
TOTALE FONTI		96.003.768,22	100.320.585,96	104.524.005,59	111.099.688,42	116.648.216,55

0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

STATO PATRIMONIALE		2051
IMMOBILIZZAZIONI		53.859.288,59
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-
immobilizzazioni immateriali in corso		-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		53.859.288,59
immobilizzazioni materiali in corso		-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-
ATTIVO CIRCOLANTE		67.038.932,30
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE		-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI		-
RIMANENZE MATERIE PRIME		-
LIQUIDITÀ DIFFERITE		14.937.273,06
CREDITI IVA		6.835.239,48
LIQUIDITÀ IMMEDIATE		45.266.419,75
TOTALE IMPIEGHI		120.898.220,88
PATRIMONIO NETTO		97.275.423,86
CAPITALE SOCIALE		1.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI		92.058.576,91
RISULTATO ECONOMICO		4.216.846,96
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO		834.000,00
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO		-
FONDO TFR		14.752.500,36
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE		0,00
DEBITI VERSO FORNITORI		5.939.133,47
DEBITI TRIBUTARI		2.097.163,19
DEBITI A BREVE TERMINE		-
DEBITI IVA		
TOTALE FONTI		120.898.220,88

0,00

FLUSSO DI CASSA		2021	2022	2023	2024	2025
SALDO DI TESORERIA INIZIALE				43.892,18	202.528,22	528.599,54
MOL			682.538,99	1.365.077,98	3.403.720,71	3.912.682,67
ACCANTONAMNETO AL TFR			126.963,76	253.927,52	307.907,52	350.710,34
PERDITA SU CREDITI			-153.233,63	-306.467,26	-365.183,08	-379.150,03
LIQUIDAZIONE TFR			0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO			0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO			0,00	0,00	-17.500,00	-44.500,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI			0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME			0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			2.212.338,91	-1.341.235,88	1.845.666,29	-6.129.853,99
IMPOSTE			0,00	-164.081,23	-301.639,22	-472.035,55
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO			21,95	123,21	365,56	1.413,73
VARIAZIONE CREDITO IVA			-1.336.722,02	-1.447.484,35	-2.172.971,78	1.870.212,26
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE			1.531.907,96	-1.596.247,82	2.902.894,21	-361.921,02
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			448.913,98	380.000,00	854.885,66	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			1.669.101,80	1.632.223,96	11.136.409,01	4.039.025,51
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI			-586.107,82	-3.608.471,78	-9.088.400,46	-4.400.946,53
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE			-	3.750.000,00	10.000.000,00	7.500.000,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO			0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI			0,00	0,00	750.000,00	1.150.000,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE			630.000,00	370.000,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI			43.892,18	511.528,22	1.661.599,54	4.249.053,47
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)			0,00	0,00	0,00	199.185,59
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)			0,00	309.000,00	1.133.000,00	1.751.000,00
SALDO DI TESORERIA FINALE			43.892,18	202.528,22	528.599,54	2.298.867,87

0,00 43.892,18 202.528,22 528.599,54

FLUSSO DI CASSA				
	2026	2027	2028	2029
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	2.298.867,87	2.592.847,76	1.868.621,28	1.243.002,29
MOL	4.395.383,10	4.743.120,16	5.114.013,62	5.640.482,95
ACCANTONAMNETO AL TFR	386.400,04	418.600,00	450.800,00	457.562,00
PERDITA SU CREDITI	-393.079,74	-407.524,86	-422.504,44	-438.038,27
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-219.729,36	-241.324,91	-297.487,25	-251.466,69
IMPOSTE	-408.970,59	-479.455,01	-544.342,19	-623.385,39
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	2.445,86	2.230,73	1.555,81	1.386,05
VARIAZIONE CREDITO IVA	-11.042,56	62.387,07	232.623,57	88.607,14
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	5.996.274,62	6.636.880,94	6.349.280,40	6.064.150,09
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.027.913,48	3.639.746,28	2.655.467,80	2.084.240,73
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	1.968.361,14	2.997.134,66	3.693.812,60	3.979.909,36
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE	2.500.000,00	1.250.000,00	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	400.000,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	4.868.361,14	4.247.134,66	3.693.812,60	3.979.909,36
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	334.926,27	362.524,20	464.693,12	502.983,83
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	1.940.587,11	2.015.989,18	1.986.117,19	1.947.826,48
SALDO DI TESORERIA FINALE	2.592.847,76	1.868.621,28	1.243.002,29	1.529.099,05

2.298.867,87 2.592.847,76 1.868.621,28 1.243.002,29

FLUSSO DI CASSA				
	2030	2031	2032	2033
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	1.529.099,05	1.818.635,20	626.308,54	412.104,19
MOL	6.161.222,21	6.674.136,06	7.176.918,07	7.667.033,45
ACCANTONAMNETO AL TFR	464.425,43	471.391,81	478.462,69	485.639,63
PERDITA SU CREDITI	-454.146,85	-470.851,45	-488.174,12	-506.137,72
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-193.946,88	-82.236,36	-250.653,65	-364.749,95
IMPOSTE	-820.476,05	-977.925,08	-1.116.980,10	-1.313.068,83
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	1.673,87	1.222,47	519,21	1.375,01
VARIAZIONE CREDITO IVA	-86.959,81	-408.376,65	19.186,29	300.490,39
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	6.546.890,97	6.971.996,00	6.391.586,93	6.628.686,16
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.277.445,46	3.894.877,16	3.528.672,43	1.839.964,77
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	4.269.445,51	3.077.118,85	2.862.914,50	4.788.721,39
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	4.269.445,51	3.077.118,85	2.862.914,50	4.788.721,39
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	544.429,70	589.290,71	637.848,26	690.406,96
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	1.906.380,61	1.861.519,60	1.812.962,05	1.760.403,35
SALDO DI TESORERIA FINALE	1.818.635,20	626.308,54	412.104,19	2.337.911,08

1.529.099,05 1.818.635,20 626.308,54 412.104,19

FLUSSO DI CASSA				
	2034	2035	2036	2037
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	2.337.911,08	1.519.321,12	883.480,33	3.186.604,79
MOL	8.141.700,60	8.597.871,26	9.032.209,09	9.441.066,78
ACCANTONAMNETO AL TFR	492.924,22	500.318,09	507.822,86	515.440,20
PERDITA SU CREDITI	-524.765,98	-544.083,49	-564.115,74	-584.889,19
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-30.704,79	-206.238,36	-430.893,15	-287.007,69
IMPOSTE	-1.495.015,20	-1.652.912,50	-1.783.002,64	-1.875.868,67
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	1.928,62	1.201,40	2.035,04	4.596,83
VARIAZIONE CREDITO IVA	-618.622,28	-174.686,99	399.770,78	-13.225,01
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	8.251.356,27	7.986.790,52	7.993.306,56	10.332.718,04
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.281.224,84	4.652.499,89	2.355.891,47	1.874.851,66
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	3.970.131,43	3.334.290,64	5.637.415,09	8.457.866,38
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	3.970.131,43	3.334.290,64	5.637.415,09	8.457.866,38
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	747.296,49	808.873,72	875.524,92	947.668,17
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	1.703.513,82	1.641.936,58	1.575.285,39	1.503.142,14
SALDO DI TESORERIA FINALE	1.519.321,12	883.480,33	3.186.604,79	6.007.056,07

2.337.911,08 1.519.321,12 883.480,33 3.186.604,79

FLUSSO DI CASSA				
	2038	2039	2040	2041
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	6.007.056,07	9.252.401,22	11.978.168,39	15.515.982,89
MOL	9.820.461,35	10.166.047,66	10.473.089,93	10.736.431,21
ACCANTONAMNETO AL TFR	523.171,80	531.019,38	538.984,67	547.069,44
PERDITA SU CREDITI	-606.431,25	-628.770,38	-651.936,04	-675.958,84
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-270.739,50	-207.748,45	-303.542,08	-304.613,70
IMPOSTE	-1.982.242,87	-2.089.376,68	-2.194.188,25	-2.284.126,77
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	7.629,73	10.615,28	13.747,08	17.572,65
VARIAZIONE CREDITO IVA	-85.662,79	-284.231,14	-58.894,43	-88.246,62
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	13.359.242,54	16.695.956,91	19.741.429,27	23.410.110,27
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.656.031,01	2.266.978,21	1.774.636,07	1.329.988,87
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	11.703.211,53	14.428.978,70	17.966.793,20	22.080.121,40
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	11.703.211,53	14.428.978,70	17.966.793,20	22.080.121,40
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	1.025.756,03	1.110.278,33	1.201.765,26	1.300.790,72
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	1.425.054,28	1.340.531,98	1.249.045,05	1.150.019,59
SALDO DI TESORERIA FINALE	9.252.401,22	11.978.168,39	15.515.982,89	19.629.311,09

6.007.056,07 9.252.401,22 11.978.168,39 15.515.982,89

FLUSSO DI CASSA				
	2042	2043	2044	2045
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	19.629.311,09	23.433.187,08	26.465.085,77	29.511.772,65
MOL	10.950.460,49	11.109.077,50	11.205.654,80	11.232.997,20
ACCANTONAMNETO AL TFR	555.275,48	563.604,62	572.058,68	580.639,57
PERDITA SU CREDITI	-700.870,48	-726.703,86	-753.493,06	-781.273,47
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-247.647,76	-215.713,84	-275.753,22	-330.197,08
IMPOSTE	-2.358.549,55	-2.434.135,99	-2.488.813,28	-2.590.941,70
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	21.531,25	24.949,14	27.988,43	31.284,02
VARIAZIONE CREDITO IVA	-274.138,13	-394.263,57	-269.489,14	-161.021,50
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	27.521.372,39	31.306.001,08	34.429.238,98	37.439.259,68
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.637.375,00	2.390.105,00	2.466.656,02	1.932.176,40
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	25.883.997,39	28.915.896,08	31.962.582,96	35.507.083,28
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	25.883.997,39	28.915.896,08	31.962.582,96	35.507.083,28
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	1.407.975,87	1.523.993,09	1.649.570,12	1.785.494,69
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	1.042.834,43	926.817,22	801.240,19	665.315,61
SALDO DI TESORERIA FINALE	23.433.187,08	26.465.085,77	29.511.772,65	33.056.272,98

19.629.311,09 23.433.187,08 26.465.085,77 29.511.772,65

FLUSSO DI CASSA		2046	2047	2048	2049
SALDO DI TESORERIA INIZIALE		33.056.272,98	36.695.315,13	39.441.951,50	40.851.524,60
MOL		11.183.298,09	11.048.092,68	10.818.207,69	10.483.707,50
ACCANTONAMNETO AL TFR		589.349,16	598.189,40	607.162,24	616.269,67
PERDITA SU CREDITI		-810.081,75	-839.955,94	-870.935,48	-903.061,25
LIQUIDAZIONE TFR		0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO		-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI		0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		-310.687,34	-246.494,50	-215.217,87	125.236,37
IMPOSTE		-2.607.969,46	-2.623.638,12	-2.620.686,01	-2.617.690,21
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO		34.875,79	38.068,63	40.146,74	39.710,74
VARIAZIONE CREDITO IVA		-251.881,65	-463.773,18	-589.041,55	-1.543.412,71
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE		40.829.175,82	44.151.804,10	46.557.587,26	46.998.284,69
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0,00	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.683.050,39	2.259.042,29	3.255.252,36	8.428.335,07
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI		39.146.125,44	41.892.761,81	43.302.334,90	38.569.949,63
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE		-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO		0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI		0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE		0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI		39.146.125,44	41.892.761,81	43.302.334,90	38.569.949,63
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)		1.932.619,46	2.091.867,30	2.264.237,17	0,00
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)		518.190,85	358.943,01	186.573,14	0,00
SALDO DI TESORERIA FINALE		36.695.315,13	39.441.951,50	40.851.524,60	38.569.949,63

33.056.272,98 36.695.315,13 39.441.951,50 40.851.524,60

FLUSSO DI CASSA		2050	2051
SALDO DI TESORERIA INIZIALE		38.569.949,63	38.393.727,62
MOL		10.033.836,24	9.456.955,78
ACCANTONAMNETO AL TFR		625.513,72	634.896,42
PERDITA SU CREDITI		-936.375,68	-970.922,75
LIQUIDAZIONE TFR		0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO		0,00	0,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO		-54.000,00	-54.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI		0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME		0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		-434.680,94	-864.594,15
IMPOSTE		-2.541.488,54	-2.386.487,76
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO		38.481,84	41.830,07
VARIAZIONE CREDITO IVA		-89.383,64	1.015.014,52
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE		45.211.852,62	45.266.419,75
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0,00	0,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		6.818.125,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI		38.393.727,62	45.266.419,75
EROGAZIONE FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE		-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO		0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI		0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE		0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI		38.393.727,62	45.266.419,75
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)		0,00	0,00
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)		0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA FINALE		38.393.727,62	45.266.419,75

38.569.949,63 38.393.727,62

Repertorio n. 8015

Raccolta n. 6199

ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' "IN HOUSE"

CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro, del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5. Avanti a me, Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

- GRAVINA Roberto, nato a Roma (RM) l'8 luglio 1977, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CAMPOBASSO, con sede in Campobasso, piazza Vittorio Emanuele II n. 29, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00071560700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19 giugno 2022;

- CASTRATARO Piero, nato a Jelsi (CB) il 27 novembre 1975, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di ISERNIA, con sede in Isernia, piazza Marconi n. 3, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00034670943, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 dell'8 giugno 2022;

- ROBERTI Francesco, nato a Montefalcone nel Sannio (CB) il 15 giugno 1967, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di TERMOLI, con sede in Termoli, via Sannitica n. 5, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00067530709, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 1 giugno 2022;

- OTTAVIANO Dario, nato a Venafro (IS) il 5 dicembre 1963, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di VENAFRO, con sede in Venafro, Piazza Edoardo Cimorelli n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80000270944, in qualità di procuratore speciale, giusta procura in data 23 giugno 2022, a rogito notaio Margherita Iapaolo di Venafro, che si allega al presente atto sub. "A";

- RUSCETTA Carmine, nato a Bojano (CB) il 7 dicembre 1950, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di BOJANO, con sede in Bojano, piazza Roma n. 153, ove domicilia per la cari-

REGISTRATO A CAMPOBASSO

IL 27 GIUGNO 2022

AL N. 2396 SERIE 1T

ca, codice fiscale n. 80002190702, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15 giugno 2022;

- CONTI Antonio, nato a Carovilli (IS) il 10 gennaio 1955, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di CAROVILLI, con sede in Carovilli, via Costa Ospedale n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00070170949, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17 giugno 2022;

-- COMUNE di AGNONE, con sede in Agnone, Salita Giuseppe Verdi n. 9, codice fiscale n. 00067060947,

-- COMUNE di CASTEL DEL GIUDICE, con sede in Castel del Giudice, piazza Marconi n. 11, codice fiscale n. 80000990947, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8013, che si allega al presente atto sub. "B";

-- COMUNE di BAGNOLI DEL TRIGNO, con sede in Bagnoli del Trigno, via Marconi n. 88, codice fiscale n. 00069680940,

-- COMUNE di SANT'ANGELO DEL PESCO, con sede in Sant'Angelo del Pesco, piazza dei Caduti n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80000030942,

giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8009, che si allega al presente atto sub. "C";

-- COMUNE di BELMONTE DEL SANNIO, con sede in Belmonte del Sannio, via Roma n. 5, codice fiscale n. 00056600943,

-- COMUNE di POGGIO SANNITA, con sede in Poggio Sannita, corso Umberto I n. 72, codice fiscale n. 00056650948,

giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8003, che si allega al presente atto sub. "D";

- SILVESTRI Piero Donato, nato a Campomarino il 7 aprile 1963, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di CAMPOMARINO, con sede in Campomarino, via Favorita n. 26, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 82004690705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 maggio 2022;

-- COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA, con sede in Montenero di Bisaccia, piazza della Libertà n. 4, codice fiscale n. 82004330708, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7977 si allega al presente atto sub. "E";

-- COMUNE di GUGLIONESI, con sede in Guglionesi, via Giandomenico De Sanctis n. 55, codice fiscale n. 91001920700;

-- COMUNE di PETACCIATO, con sede in Petacciato, viale Pietravalle n. 5, codice fiscale n. 82000290708;

-- COMUNE di SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI, con sede in San Giacomo degli Schiavoni, corso Umberto I n. 114, codice fiscale n. 82004420707;

-- COMUNE di SAN MARTINO IN PENSILIS, con sede in San Martino in Pensilis, largo Baronale n. 15, codice fiscale n. 00067510701;

-- COMUNE di URURI, con sede in Ururi, piazza Municipio n. 50, codice fiscale n. 81001360700;

-- COMUNE DI PORTOCANNONE, con sede in Portocannone, piazza Skanderberg n. 4, codice fiscale 82004480701,

giusta procura speciale in data 23 giugno 2022, a rogito notaio Luigi Monti di Guglionesi, Rep. n. 9903, che, in copia certificata conforme, si allega al presente atto sub. "F"

-- COMUNE DI MONTECILFONE, con sede in Montecilfone, via Roma n. 109, codice fiscale 82004010706,

giusta procura speciale in data 23 giugno 2022, a rogito notaio Luigi Monti di Guglionesi, Rep. n. 9904, che, in copia certificata conforme, si allega al presente atto sub. "G"

- LALLITTO Sabrina, nata a Campobasso il 25 febbraio 1982, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di CASACALENDA, con sede in Casacalenda, corso Roma n. 78, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00065080707, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17 giugno 2022;

-- COMUNE di MORRONE DEL SANNIO, con sede in Morrone del Sannio, corso Municipio n. 69, codice fiscale n. 81000790709, giusta procura speciale a mio rogito in data 21 giugno 2022, Rep. n. 7967, che si allega al presente atto sub. "H";

-- COMUNE di PROVVIDENTI, con sede in Provvidenti, piazza Umberto I n. 19, codice fiscale n. 81000850701;

-- COMUNE di RIPABOTTONI, con sede in Ripabottoni, corso Garibaldi n. 19, codice fiscale n. 00054410709, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8007, che si allega al presente atto sub. "I";

- PUCHETTI Giuseppe, nato a Termoli (CB) il 23 gennaio 1969, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di LARINO, con sede in Larino, piazza Duomo n. 44, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 81001110709, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30 maggio 2022;

- MINIELLO Angelo, nato a Campobasso (CB) il 18 dicembre 1983, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e

nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di MIRABELLO SANNITICO, con sede in Mirabello Sannitico, via Roma n. 101, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00139710701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30 maggio 2022;

-- COMUNE di MONTAGANO, con sede in Montagano, corso Umberto I n. 37, codice fiscale n. 00120060702, giusta procura speciale a mio rogito in data 21 giugno 2022, Rep. n. 7965, che si allega al presente atto sub. "L";

-- COMUNE di RIPALIMOSANI, con sede in Ripalimosani, viale Marconi n. 4, codice fiscale n. 80002910703, giusta procura speciale a mio rogito in data 21 giugno 2022, Rep. n. 7966, che si allega al presente atto sub. "M";

-- COMUNE di SAN GIOVANNI IN GALDO, con sede in San Giovanni in Galdo (CB), via Marconi n. 29, codice fiscale n. 80003030709, giusta procura speciale a mio rogito in data 20 giugno 2022, Rep. n. 7956, che si allega al presente atto sub. "N";

-- COMUNE di VINCHIATURO, con sede in Vinchiaturo, piazza Municipio n. 1, codice fiscale n. 80002350702, giusta procura speciale a mio rogito in data 21 giugno 2022, Rep. n. 7968, che si allega al presente atto sub. "O";

-- COMUNE di CAMPOLIETO, con sede in Campolieto, via Olmo San Bernardino n. 9, codice fiscale n. 80001010703, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7985, che si allega al presente atto sub. "P";

-- COMUNE di MATRICE, con sede in Matrice, piazza dei Caduti n. 34, codice fiscale n. 00166140707, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 7992, che si allega al presente atto sub. "Q";

-- COMUNE di ORATINO, con sede in Oratino, piazza Raffaele Rogati n. 3, codice fiscale n. 80008550701, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 7999, che si allega al presente atto sub. "R";

-- COMUNE di FERRAZZANO, con sede in Ferrazzano, piazza Spensieri n. 19, codice fiscale n. 00170690705, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 8000, che si allega al presente atto sub. "S";

-- COMUNE di PETRELLA TIFERNINA, con sede in Petrella Tifernina, corso Vittorio Emanuele III n. 37, codice fiscale n. 80003070705, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8005, che si allega al presente atto sub. "T ";

- MARTINO Giovanni, nato ad Isernia (IS) il 25 febbraio 1978, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di MACCHIA D'ISERNIA, con sede in Macchia d'Isernia, piazza Elena n. 1, ove domicilia per la carica, codice

fiscale n. 00069850949, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23 maggio 2022;

-- COMUNE di SANT'AGAPITO, con sede in sant'Agapito, via Roma n. 47, codice fiscale n. 00053710943, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 7996, che si allega al presente atto sub. "U";

-- COMUNE di PESCHE, con sede in Pesche, via Arciprete Biondi n. 53, codice fiscale n. 00055460943, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8012, che si allega al presente atto sub. "V";

-- COMUNE di CARPINONE, con sede in Carpinone, viale della Stazione F.S. n. 2, codice fiscale n. 00038870945, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8011, che si allega al presente atto sub. "W";

- QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di TORO, con sede in Toro, viale San Francesco n. 112, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80007030705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 10 giugno 2022;

-- COMUNE di MACCHIA VALFORTORE, con sede in Macchia Valfortore, via Fratelli Bandiera n. 1, codice fiscale n. 00176790707, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7971, che si allega al presente atto sotto la lettera "X";

-- COMUNE di GAMBATESA, con sede in Gambatesa, piazza Municipio n. 12, codice fiscale n. 80002130708, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7983, che si allega al presente atto sub. "Y";

-- COMUNE di PIETRACATELLA, con sede in Pietracatella, via Cavatoio, codice fiscale n. 00195810700, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7984, che si allega al presente atto sub. "Z";

-- COMUNE di TUFARA, con sede in Tufara, piazza Mazzini n. 14, codice fiscale n. 80004350700, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 8001, che si allega al presente atto sub. "A1";

-- COMUNE di RICCIA, con sede in Riccia, via Zaburri n. 3, codice fiscale n. 00075910703;

-- COMUNE di SANT'ELIA A PIANISI, con sede in Sant'Elia a Pianisi, corso Umberto I n. 39, codice fiscale n. 00070460704;

-- COMUNE di GILDONE, con sede in Gildone, via Municipio n. 16, codice fiscale n. 80003570704, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8006, che al presente atto sub. "B1";

- IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di GUARDIAREGIA, con sede in Guardiaregia, via Municipio n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00194160701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 16 giugno 2022;

-- COMUNE di CAMPOCHIARO, con sede in Campochiaro, piazza Madonna delle Grazie n. 4, codice fiscale n. 80004310704, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7970, che si allega al presente atto sotto la lettera "C1";

-- COMUNE di CANTALUPO NEL SANNIO, con sede in Cantalupo nel Sannio (IS), piazza De Majo n. 1, codice fiscale n. 00060680949, giusta procura speciale a mio rogito in data 20 giugno 2022, Rep. n. 7957, che si allega al presente atto sotto la lettera "D1";

-- COMUNE di CASALCIPRANO, con sede in Casalciprano (CB), via Vittorio Veneto n. 26, codice fiscale n. 80000900706, giusta procura speciale a mio rogito in data 20 giugno 2022, Rep. n. 7953, che si allega al presente atto sub. "E1";

-- COMUNE di CERCEMAGGIORE, con sede in Cercemaggiore, via Carducci n. 2, codice fiscale n. 80003190701, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7974, che si allega al presente atto sub. "F1";

-- COMUNE di COLLE D'ANCHISE, con sede in Colle d'Anchise, via Campo Aperto n. 18, codice fiscale n. 80007650700, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7976, che si allega al presente atto sub. "G1";

-- COMUNE di SPINETE, con sede in Spinete, via Roma n. 14, codice fiscale n. 00197250707, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7978, che si allega al presente atto sub. "H1";

-- COMUNE di SAN GIULIANO DEL SANNIO, con sede in San Giuliano del Sannio, piazza Libertà n. 21, codice fiscale n. 80001610700, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 7995, che si allega al presente atto sub. "I1";

-- COMUNE di CERCEPICCOLA, con sede in Cercepiccola, via Regina Elena n. 1, codice fiscale n. 80003110709, giusta procura speciale a mio rogito in data 23 giugno 2022, Rep. n. 7998, che si allega al presente atto sub. "L1";

- DI LENA Maria, nata a Palata il 16 febbraio 1962, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di PALATA, con sede in Palata, via Calvario n. 80, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 82004020705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21 giugno 2022;

-- COMUNE di GUARDIALFIERA, con sede in Guardialfiera, corso Umberto I n. 26, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 81000770701, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8008, che si allega al presente atto sub. "M1";

-- COMUNE di FOSSALTO, con sede in Fossalto, piazza Roma n. 93, codice fiscale n. 00069690709, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8010, che si allega al presente atto sub. "N1";

-- COMUNE di ROCCAIVIVARA, con sede in Roccavivara, via Papa Giovanni XXIII n. 10, codice fiscale n. 80005880705, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8002, che si allega al presente atto sub. "O1";

- INCOLLINGO Emilio, nato a Venafro il 3 febbraio 1973, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del:

-- COMUNE di COLLI A VOLTURNO, con sede in Colli a Volturno, piazza Municipio n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00031500945, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 3 giugno 2022;

-- COMUNE di RIONERO SANNITICO, con sede in Rionero Sannitico, piazza della Repubblica, codice fiscale n. 80003930940, giusta procura speciale a mio rogito in data 22 giugno 2022, Rep. n. 7980, che si allega al presente atto sub. "P1";

-- COMUNE di MONTAQUILA, con sede in Montaquila, via Roma n. 68, codice fiscale n. 00069590941,

-- COMUNE di PIZZONE, con sede in Pizzone, piazza Municipio n. 1, codice fiscale n. 80050550948, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8004, che si allega al presente atto sub. "Q1";

-- COMUNE di POZZILLI, con sede in Pozzilli, viale delle Industrie snc, codice fiscale n. 00067770941, giusta procura speciale a mio rogito in data odierna, Rep. n. 8014, che si allega al presente atto sub. "R1";

"Azienda Speciale Regionale MOLISE ACQUE", con sede in Campobasso (CB), via Depretis n. 15, iscritta al n. CB - 116770 del Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A. del Molise, numero di iscrizione al Registro delle Imprese e c.f. 00249230707, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione SANTONE Giuseppe, nato a Campobasso (CB) il 23 giugno 1967, domiciliato per la carica presso la sede so-

ciale, autorizzato a quest'atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16 giugno 2022.

SALUPPO Massimo, nato a Campobasso il 15 aprile 1967, residente in Campobasso alla contrada Santa Maria de Foras n. 18/g, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. SLPMSM67D15B519L;

CARUSO Nella, nata ad Isernia (IS) il 20 ottobre 1964, residente in Pesche (IS), viale Ippocrate n. 68, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. CRS NLL 64R60 E335T;

CHIAVERINI Marco, nato a Napoli (NA) il 2 luglio 1965, residente in Venafro (IS), via Colonia Giulia n. 128, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. CHV MRC 65L02 F839R;

MENNA Rita, nata a Montefalcone del Sannio (CB) il 4 settembre 1968, residente in Campobasso (CB), via Chiarizia n. 11, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. MNN RTI 68P44 F495J;

PARMENTOLA Carmen, nata a Campobasso (CB) l'8 gennaio 1971, residente in Campobasso (CB), via Folchi n. 1, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. PRM CMN 71A48 B519T;

DI GIROLAMO Marco, nato a Castel di Sangro (AQ) il 30 dicembre 1966, residente in Isernia (IS) corso Garibaldi n. 5 che dichiara di avere il seguente numero di c.f. DGR MRC 66T30 C096F, iscritto al n. 81008 dell'Albo dei Revisori;

CIANCIOSI Enrico, nato a Palata il 3 settembre 1953, domiciliato in Campomarino (CB), via San Matteo di Agnone n. 6, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. CNCNRC53P03G257B, iscritto al n. 118840 dell'Albo dei Revisori.

BUONDONNO Maria Gabriella, nata a Venafro (IS) il 13 maggio 1968, residente in Venafro (IS) via Sesto Giulio Frontino n. 13, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. BND MGB 68E53 L725F, iscritta al n. 80962 dell'Albo dei Revisori;

IANNACONE Benedetto, nato a Venafro (IS) il 7 giugno 1946, residente in Venafro (IS) strada galleria Nunziata Lunga n. 26 che dichiara di avere il seguente numero di c.f. NNC BDT 46H07 L725B, iscritto al n. 30129 dell'Albo dei Revisori;

PESCARA Dorian, nata a Desio (MI) il 23 dicembre 1970, residente in Termoli (CB) via del Molinello n. 149/A, che dichiara di avere il seguente numero di c.f. PSC DRN 70T63 D286V, iscritta al n. 81105 dell'Albo dei Revisori.

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo e che addivengono al presente atto, con il quale mi dichiarano di costituire, ad ogni effetto di legge e di contratto, ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, tra i suindicati comuni e l'"Azienda Speciale Regionale MOLISE ACQUE", una società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l.");

La società ha sede attualmente in Campobasso, Viale Elena, 1,

presso gli uffici della Regione Molise.

La società, con le finalità istituzionali dell'amministrazione ed, in quanto tale, non in contrasto con le disposizioni previste dalla normativa vigente, ha per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, la gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolge la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in tema di:

- Partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della Regione Molise;
- Controllo congiunto degli enti locali soci sulla società secondo modalità "analoghe" a quelle nei confronti dei propri uffici o servizi;
- Realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ente di Governo - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale e regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio - al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società, lo statuto ed il presente atto costitutivo prevedono apposite clausole con le quali:

- anche tramite l'Ente di Governo si attribuiscono agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori rispetto a quelli ad essa riservati dalla normativa di cui al codice civile in tema di società a responsabilità limitata;
- si prevede la costituzione quale organo *per espletamento del controllo analogo* di un Comitato Unitario per il controllo analogo composto da 5 membri tra cui un Presidente ed un

vicepresidente cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del consiglio di amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sulla attività di gestione. Al fine di regolamentare e disciplinare il corretto funzionamento del Comitato, definirne i fini, la durata, la composizione, i poteri, i diritti, gli obblighi, e la eventuale costituzione di uffici comuni cui affidare l'esercizio delle funzioni, sarà necessario entro e non oltre 60 giorni dalla costituzione della società predisporre ed approvare nei termini di legge una Convenzione di gestione tra gli Enti soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267 del 2000, che, si allega al presente atto sotto la lettera "S1".

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli Amministratori, presso la apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497 bis, comma 2, del codice civile.

Il tutto come meglio e più ampiamente risulta dalle Norme che regolano il funzionamento della società contenute nello statuto di cui infra, quale approvato dall'Ente di Governo in data 5 aprile 2022.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2052 (trentuno dicembre duemilacinquantadue) in linea con la tempistica indicata nel Piano D'Ambito approvato all'unanimità da parte del Comitato d'Ambito dell'Egam in data 31 gennaio 2022.

Per il perseguimento del proprio oggetto sociale la Società si può avvalere, in via ordinaria, della propria organizzazione e, altresì, di servizi, consulenze e know-how resi o posti a disposizione dall'Ente di Governo Egam.

La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie ed immobiliari effettivamente accessorie ed obiettivamente utili al raggiungimento delle finalità consortili; il tutto nel rigoroso rispetto delle normative di settore e senza apportare alcuna modifica espressa od implicita all'attività che costituisce l'oggetto sociale.

Al fine di garantire una equa partecipazione all'interno della società i soci vengono ricompresi in quindici fasce omogenee per interessi giuridici, per numero di abitanti ed appartenenza ai singoli bacini, ricalcanti, per quanto concerne i Comuni, le composizioni del Comitato d'Ambito di cui all'art. 8 della L.R. n. 4/2017, e all'art. 8 dello Statuto dell'EGAM, adottato con decreto n. 2 del 27 settembre 2021 dal Commissario dell'EGAM.

Pertanto il capitale sociale è suddiviso in 15 quote determinate in base al numero di abitanti dei Comuni, così come rilevato nell'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile al 1° gennaio 2021, appartenenti alle singole fasce sottoelencate:

PRIMA FASCIA - Comune di Campobasso, per complessive nr. 1

quota del valore nominale di Euro 145.218,46;

SECONDA FASCIA - Comune di Bojano, per complessive nr. 1 quota del valore nominale di Euro 22.761,99;

TERZA FASCIA - Comune di Isernia, per complessive nr. 1 quota del valore nominale di Euro 63.648,60;

QUARTA FASCIA - Comune di Termoli, per complessive nr. 1 quota del valore nominale di Euro 99,997,98;

QUINTA FASCIA - Comune di Venafro, per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 33.800,04;

SESTA FASCIA - Comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchiagodena, Pesciolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi, inseriti nel bacino denominato "Alto Sannio", per complessive nr. 1 quota del valore nominale di Euro 59.757,81;

SETTIMA FASCIA - Comuni di Campomarino, Guglionesi, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Ururi, inseriti nel bacino denominato "Basso Molise", per complessive nr. 1 quota del valore nominale di Euro 105.269,65;

OTTAVA FASCIA - Comuni di Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Colletorto, Larino, Lupara, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, inseriti nel bacino denominato "Cigno", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 62.392,13;

NONA FASCIA - Comuni di Baranello, Busso, Campodipietra, Campolieto, Ferrazzano, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Oratino, Petrella Tifernina, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, Vinchiaturro, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Campobasso", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 72.783,74;

DECIMA FASCIA - Comuni di Carpinone, Castelpizzuto, Longano, Macchia d'Isernia, Miranda, Monteroduni, Pesche, Sant'Agapito, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Isernia", per complessive del valore di Euro 27.077,66;

UNDICESIMA FASCIA - Comuni di Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Eliana a Pianisi, Toro, Tufara, inseriti nel bacino denominato "Fortore", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 44.558,87;

DODICESIMA FASCIA - Comuni di Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Casalciprano, Castelpetroso, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Pettoranello del Molise, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete, inseriti nel bacino denominato "Matese", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 49.775,92;

TREDICESIMA FASCIA - Comuni di Acquaviva Collecroce, Castellibottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Duronia, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Mafalda, Molise, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Palata, Pietracupa, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Tavenna, Torella del Sannio, Trivento, inseriti nel bacino denominato "Medio Sannio", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 61.812,46;

QUATTORDICESIMA FASCIA - Comuni di Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Conca Casale, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli, Sesto Campano, inseriti nel bacino denominato "Volturno", per complessive nr. 1 quota del valore di Euro 51.144,68;

QUINDICESIMA FASCIA - Azienda Speciale Regionale Molise Acque, per complessiva nr. 1 quota pari del valore di Euro 100.000,00.

I Comuni costituenti ciascuna fascia sono comproprietari, proporzionalmente al numero degli abitanti, della quota relativa alla fascia cui appartengono e nominano un rappresentante Comune per l'esercizio dei diritti sociali che viene sin da ora identificato nel rappresentante di bacino in seno al Comitato d'Ambito dell'EGAM, o se non presenti, nei soggetti sotto nominati, sino all'ingresso in società del comune proprio Rappresentante di Bacino.

In caso di mancata sottoscrizione e versamento del valore della quota in compartecipazione da parte di comuni appartenenti alla rispettiva fascia, Il Comune rappresentante di bacino pro tempore della stessa fascia o altro comune delle detta fascia, d'ora in avanti "il Comune sottoscrittore", può provvedere alla sottoscrizione e al versamento del residuo valore della quota di pertinenza della fascia, al netto delle sottoscrizioni e dei versamenti già deliberati dai Comuni della stessa fascia.

Qualora alcuni Comuni appartenenti alla fascia non provvederanno all'adesione con contestuale acquisizione e versamento della propria quota entro la scadenza del periodo transitorio fissata al 30 giugno 2023, il "Comune sottoscrittore", come sopra definito, potrà esercitare il diritto di recesso parziale per la quota dei comuni che non hanno aderito e l'importo anticipato dal detto "Comune sottoscrittore" ai sensi del comma precedente sarà allo stesso restituito dalla società entro l'esercizio contabile di riferimento con la conseguente riduzione della quota e del capitale sociale e conseguente aggiornamento del Piano d'Ambito.

I "Comuni sottoscrittori" come innanzi definiti accettano sin da ora, riconoscendosene obbligati, di cedere la percentuale di comproprietà della quota sottoscritta ai Comuni della stessa fascia di appartenenza non presenti alla costituzione, nel

momento in cui questi ultimi perfezionino l'ingresso in società nei termini e modi innanzi previsti.

Qualora un Comune non dovesse aderire previa sottoscrizione e versamento del valore della propria partecipazione alla quota entro il 30 giugno 2023, successivamente lo stesso potrà sottoporre all'Assemblea della società la domanda di adesione alla stessa società con le forme, le modalità ed i limiti previsti dallo statuto. In tale caso tutti gli oneri diretti ed indiretti successivi saranno a carico del Comune.

Il capitale iniziale è pari ad Euro 799.810,39 (settecentonovantanovemilaottocentodieci virgola trentanove) stante l'assenza di alcuni comuni e pertanto le quote assegnate a ciascuna fascia subiscono le relative variazioni, restando invariati gli importi dei versamenti effettuati dai singoli comuni.

Il capitale viene, pertanto, assunto e sottoscritto dai soci nelle forme e nelle misure come sopra determinate e precisamente:

PRIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 145.218,46 sottoscritta dal socio "Comune di CAMPOBASSO" per Euro 145.218,46;

SECONDA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 22.760,00 sottoscritta dal socio "Comune di BOIANO" per Euro 22.760,00;

TERZA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 63.648,60 sottoscritta dal socio "Comune di ISERNIA" per Euro 63.648,60;

QUARTA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 99.997,98 sottoscritta dal socio "Comune di TERMOLI" per Euro 99.997,98;

QUINTA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 33.800,04 sottoscritta dal socio "Comune di VENAFRO" per Euro 33.800,04;

SESTA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 26.619,38 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Agnone, Euro 14819,57

Bagnoli del Trigno, Euro 2021,26

Belmonte del Sannio, Euro 2063,75

Carovilli, Euro 3878,64

Castel del Giudice, Euro 946,9

Poggio Sannita, Euro 1820,96

Sant'Angelo del Pesco, Euro 1068,3

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di CAROVILLI;

SETTIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 105.269,64 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Campomarino, Euro 23541,97

Guglionesi, Euro 15329,44

Montecilfone, Euro 3790,63

Montenero di Bisaccia, Euro 18764,98

Petacciato, Euro 10576,74

Portocannone, Euro 7189,75

San Giacomo degli Schiavoni, Euro 4261,04

San Martino in Pensilis, Euro 14170,10

Ururi Euro 7644,99

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di CAMPOMARINO;

OTTAVA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 29.290,13 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Casacalenda, Euro 6012,2

Larino, Euro 19912,19

Morrone del Sannio, Euro 1626,72

Provvidenti, Euro 318,67

Ripabottoni, Euro 1420,35

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di CASACALENDA;

NONA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 54.021,34 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Campolieto, Euro 2485,61

Ferrazzano, Euro 9599,04

Matrice, Euro 3241,31

Mirabello Sannitico, Euro 6306,59

Montagano, Euro 3129,01

Oratino, Euro 5113,86

Petrella Tifernina, Euro 3259,52

Ripalimosani, Euro 9253,51

San Giovanni in Galdo, Euro 1596,37

Vinchiaturro, Euro 10036,52

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di MIRABELLO SANNITICO;

DECIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 15.438,70 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Carpinone, Euro 3229,17

Macchia d'Isernia, Euro 3217,03

Pesche, Euro 4825,54

Sant'Agapito, Euro 4166,96

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di MACCHIA D'ISERNIA;

UNDICESIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 38.018,59 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Gambatesa, Euro 3969,69

Gildone, Euro 2303,51

Macchia Valfortore, Euro 1526,57

Pietracatella, Euro 3839,19

Riccia, Euro 15083,61

Sant'Elia a Pianisi, Euro 4901,42

Toro, Euro 3881,68

Tufara, Euro 2512,92

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di TORO;

DODICESIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 30.455,55 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Campochiaro, Euro 2861,94

Cantalupo nel Sannio, Euro 2224,61

Casalciprano, Euro 1496,22

Ceremaggiore, Euro 10977,35

Cercepiccola, Euro 1890,76

Colle d'Anchise, Euro 2264,06

Guardiaregia, Euro 2218,54

San Giuliano del Sannio, Euro 2861,94

Spinete, Euro 3660,13

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di GUARDIREGIA;

TREDICESIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 13.466,00 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Fossalto, Euro 3666,2

Guardialfiera, Euro 2904,43

Palata, Euro 4910,52

Roccavivara, Euro 1984,85

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di PALATA;

QUATTORDICESIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 21.805,98 sottoscritta nelle seguenti rispettive misure dai comuni di:

Colli a Volturno, Euro 3981,83

Montaquila, Euro 7077,46

Pizzone, Euro 931,72

Pozzilli, Euro 6646,5

Rionero Sannitico, Euro 3168,47

I suddetti Enti nominano "Rappresentante comune" il comune di COLLI A VOLTURNO;

QUINDICESIMA FASCIA: quota del valore nominale di Euro 100.000,00 sottoscritta dal socio "Azienda Speciale Regionale MOLISE ACQUE" per Euro 100.000,00.

Il capitale, ai sensi dell'art. 2464 c.c., e quindi per Euro 199.952,60, è stato versato dai soci nel seguente modo:

- assegno circolare non trasferibile n. 7405659765-10 di Euro 202.281,11 emesso in data odierna dalla Unicredit - S.p.A., filiale di Campobasso, via Mazzini (in eccedenza per Euro 6.655,56);

- assegno circolare non trasferibile n. 3900879799-11 di Euro 3.770,90 emesso in data 17 giugno 2022 dal Banco BPM - S.p.A, filiale di Riccia;

- vaglia postale non trasferibile n. 0370411980-03 di Euro 556,15 emesso in data 16 giugno 2022 da Poste Italiane - S.p.A., ufficio di Cantalupo nel Sannio.

I soci, ai sensi dell'art. 2481 del Codice Civile, delegano l'Organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale fino all'importo di Euro 1.000.000,00 (un milione virgola zerozero).

Il predetto aumento di capitale avverrà in maniera scindibile e progressiva a cura dell'Organo amministrativo secondo le mo-

dalità e i termini seguenti.

L'aumento di capitale verrà deliberato al fine di consentire l'ammissione dei comuni molisani alla società ai quali verranno offerte le quote d'aumento nelle misure sopra indicate in relazione a ciascuna fascia.

In considerazione della sopradetta finalità dell'aumento di capitale, nessuna "FASCIA" potrà partecipare alla società in misura superiore a quelle innanzi indicate e nessun comune potrà essere comproprietario in misura superiore a quanto allo stesso spettante, nel rispetto dei criteri innanzi specificati, fatta salva la facoltà dei "Comuni sottoscrittori" di possedere una comproprietà maggiore della quota della relativa fascia, per il tempo necessario a consentire l'ingresso dei comuni della medesima fascia, assenti in sede di costituzione.

Al fine di ampliare la compagine sociale e offrire le quote ai comuni candidati a entrare nella Società, conformemente alle previsioni dello statuto sociale, i soci stabiliscono, all'unanimità, l'esclusione del diritto di opzione per le nuove quote che andranno in sottoscrizione.

L'aumento di capitale sarà deliberato dall'Organo amministrativo entro e non oltre il 30 giugno 2023

L'aumento di capitale è di tipo scindibile progressivo cosicché le sottoscrizioni delle quote di nuova emissione sono immediatamente efficaci. Non sarà, quindi, necessario attendere l'integrale sottoscrizione di tutte le quote ai fini della validità dell'aumento di capitale.

I sottoscrittori, al momento stesso della sottoscrizione delle partecipazioni di nuova emissione, sono, pertanto, pienamente legittimati all'esercizio dei diritti sociali.

Trattandosi di aumento di capitale scindibile progressivo, l'Organo amministrativo provvederà al deposito nel registro delle imprese dell'attestazione che l'aumento di capitale è stato sottoscritto entro 30 giorni dalle singole sottoscrizioni. E' possibile effettuare una dichiarazione cumulativa, tuttavia, con un'unica domanda di iscrizione, per le sottoscrizioni intervenute nei trenta giorni che precedono l'invio telematico dell'istanza, anche se effettuate in date diverse.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2481 bis, comma 3, del Codice Civile, i soci stabiliscono che qualora, entro il termine del 31 dicembre 2023, l'aumento non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà incrementato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte anche se inferiori all'importo necessario ad aumentare il capitale sociale ad Euro 1.000.000,00.

I soci prendono atto che, ai sensi dell'art. 2481, comma 2, del c.c., la decisione di aumentare il capitale sociale non potrà essere attuata dall'Organo amministrativo fino a quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2022.

La società si dichiara costituita sotto l'esatta osservanza delle norme portate da quest'atto, dello statuto composto da 34 articoli di cui infra e dalla bozza di convenzione approvata dal Comitato d'Ambito, che si allega al presente atto sotto la lettera "T1".

Al fine di consentire il regolare avvio delle attività in capo alla società si prevede un periodo transitorio sino al 30 giugno 2023 che sarà disciplinato con le seguenti modalità.

Fino a che la società non sia completamente subentrata nella gestione pre-esistente attualmente svolta dai Comuni e comunque sino al 30 giugno 2023, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 dello statuto, il consiglio di amministrazione sarà composto da nr. 5 consiglieri di comprovata esperienza nel Sistema Idrico Integrato (SII). Tra i consiglieri verrà nominato un Presidente ed un Vicepresidente. La nomina della governance provvisoria, in deroga alla procedura di cui all'art. 20 dello Statuto è rimessa alla scelta dei rappresentanti delle quindici fasce di cui all'art. 7.3 del citato statuto.

Attesa la transitorietà di cui al punto precedente, qualora entro e non oltre il 30 giugno 2023 non si dovesse procedere alla regolare composizione della governance definitiva di cui all'art. 20 dello statuto, la società sarà commissariata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della sopracitata convenzione.

La società non provvederà alla nomina, fino al 30 giugno 2023, del Direttore Generale della stessa società in house. Le funzioni attribuite da Statuto e dalla legge al Direttore Generale saranno svolte provvisoriamente, e sino alla nomina dello stesso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

La società, consapevole che esistono nell'ATO servizi affidati dai Comuni in concessione a terzi, subentra nei suddetti contratti fino alla scadenza degli stessi anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 4/2017.

Qualora, durante il periodo transitorio suddetto, alcuni comuni risultassero privi dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa al SII, saranno preferite, nei limiti imposti dalla legge, le imprese già operanti nel medesimo settore in Comuni appartenenti al medesimo bacino del Comune privo di tale servizio.

Fino a che la società non sarà completamente subentrata nella gestione pre-esistente attualmente svolta dai Comuni, la stessa potrà avvalersi di professionisti di comprovata esperienza nella materia di SII d'intesa con il Presidente dell'Ente di governo, con il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione della società.

La società predispone, entro 3 mesi, salvo proroga motivata ed autorizzata dall'Ente di governo, dalla sottoscrizione del

presente atto, una procedura atta a disciplinare le modalità di lettura dei contatori e di subentro del nuovo gestore nella gestione contabile della fatturazione, da sottoporre all'Ente di governo per la necessaria approvazione, avvalendosi dei sistemi già operativi o in fase di implementazione forniti ed autorizzati dall'Ente di governo.

Durante il periodo transitorio, inoltre:

- si applicheranno le tariffe di convergenza salva diversa disposizione dell'ente di governo;
- le rate dei mutui relative al Sii in essere rimarranno in capo ai singoli Comuni. Le stesse saranno rimborsate dalla società previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento da parte del Comune.

Non potranno essere effettuate spese di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dei Comuni senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della società. Le stesse saranno rimborsate dalla società previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento da parte del Comune.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 156 del D.lgs n. 152/2006, qualora il servizio di riscossione delle tariffe sia gestito da terzi soggetti, sino alla scadenza del periodo delle relative convenzioni, il terzo dovrà provvedere alla corresponsione di quanto riscosso direttamente a favore del Gestore secondo le modalità e le tempistiche indicate nelle singole convenzioni in essere.

La società sarà amministrata fino al 30 giugno 2023 da un Consiglio di Amministrazione in persona dei Sigg.ri:

SALUPPO Massimo, Presidente, CARUSO Nella, CHIAVERINI Marco, MENNA Rita e PARMENTOLA Carmen

Viene nominato fino al 30 giugno 2023 (o fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022) il Collegio Sindacale in persona dei Sigg.ri:

IANNACONE Benedetto, Presidente, CIANCIOSI Enrico e PESCARA Dorian, sindaci effettivi, e DI GIROLAMO Marco e BUONDONNO Maria Carmela, sindaci supplenti.

Gli amministratori chiedono ai sensi dell'art. 2383 quarto comma del C.C. l'iscrizione della propria nomina nel Registro delle Imprese e dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. o da altre norme di legge. Delegano ad espletare l'adempimento me notaio.

I Sindaci chiedono ai sensi dell'art. 2400 terzo comma del C.C., l'iscrizione della nomina del Registro delle imprese e dichiarano che a proprio carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dagli artt. 2382 e 2399 c.c. o da altre norme di legge. Delegano ad espletare l'adempimento me notaio.

Il signor SALUPPO Massimo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, ritira i citati assegni e dichiara che la somma pari almeno al 25% del

capitale sociale è stato versato con le modalità sopra riportate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominato, resta delegato ad apportare al presente atto costitutivo eventuali modifiche necessarie ai fini del deposito dell'atto nel Registro delle Imprese.

Le spese del presente atto e quelle inerenti alla costituzione della società, dell'importo globale approssimativo di Euro 6.500,00 cedono a carico della società medesima.

La società viene disciplinata dalle norme dello statuto sociale che qui di seguito si riportano:

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA PER GESTIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
STATUTO

Art. 1. DENOMINAZIONE

1. È costituita, ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile (C.C.), una società consortile a responsabilità limitata sotto la denominazione sociale: "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l.") (di seguito: Società).

Art. 2. ATTIVITÀ SOCIALE

1. La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio, nell'interesse dei soci, sul territorio della Regione Molise, delle sotto elencate attività, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari:

– gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui al D.lgs 3 apr. 2006, n. 152, alla legge della Regione Molise 22 apr. 2017, n. 4, ed alla delibera di Giunta Regionale n. 327 del 5 ott. 2021, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e Comunitarie.

2. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale la Società si può avvalere, in via ordinaria, della propria organizzazione e, altresì, di servizi, consulenze e know-how resi o posti a disposizione dai soci o da terzi.

3. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie ed immobiliari accessorie ed utili al raggiungimento delle finalità consortili; il tutto nel rigoroso rispetto delle normative di settore e senza apportare alcuna modifica espressa od implicita all'attività che costituisce l'oggetto sociale.

Art. 3. NATURA DELLA SOCIETÀ

1. La Società è costituita ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica', e s.m.i., nel rispetto dei presupposti di cui al suddetto articolo, trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria.

2. L'attività di indirizzo, programmazione e controllo da parte degli enti locali, soci diretti o indiretti, attraverso società partecipate totalitariamente, è prevista dal presente statuto e dal contratto di servizio.

3. Ai fini della concreta attuazione dell'affidamento cosiddetto "in house", sussistono:

- gli indirizzi, come da statuto e contratto di servizio, in particolare attraverso l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del piano annuale di gestione (budget);
- i controlli, da effettuarsi come da contratto di servizio.

4. La Società esercita la propria attività attenendosi alle prescrizioni della convenzione stipulata con l'Ente di governo dell'ambito del Molise (di seguito: EGAM), espressione dei soci costituenti, perfezionando così l'affidamento "in house" del servizio idrico integrato. Il regime di convenzione è retto dalle normative speciali in tema di servizio idrico integrato e di affidamento dei servizi pubblici locali; tali normative costituiscono e costituiranno nella loro evoluzione parte integrante di questo statuto.

Art. 4 DOTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE

In ottemperanza all'art. 153 del D.lgs n. 152/2006, le infrastrutture idriche per la distribuzione di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 dello stesso decreto saranno affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri, anche relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nei termini previsti dalla separata convenzione e dal relativo disciplinare.

Art. 5. SEDE

La Società ha sede in Campobasso.

Art. 6. DURATA

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2052 (trentuno dicembre duemilacinquantadue) in linea con la tempistica indicata nel Piano d'Ambito approvato all'unanimità da parte del Comitato d'Ambito dell'EGAM con Delibera n. 4 del 31 gennaio 2022.

Art. 7. CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è pari ad Euro 799.810,39 (settecentonovantanovemilaottocentodieci virgola trentanove) sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti e versato in denaro ed è interamente di proprietà pubblica; in particolare, possono essere soci i Comuni molisani e l'Azienda Speciale Regionale Molise Acque (ASRMA).

Il capitale dovrà essere versato al momento della sottoscrizione nella misura del 25% e la residua quota entro e non ol-

tre due anni dalla sottoscrizione.

2. Al fine di garantire una equa partecipazione all'interno della società i soci vengono ricompresi in quindici fasce omogenee per interessi giuridici, per numero di abitanti ed appartenenza ai singoli bacini, ricalcanti, per quanto concerne i Comuni, le composizioni del Comitato d'Ambito di cui all'art. 8 della L.R. n. 4/2017, e all'art. 8 dello Statuto dell'EGAM, adottato con decreto n. 2 del 27 settembre 2021 dal Commissario dell'EGAM.

3. Pertanto il capitale sociale è suddiviso in 15 quote determinate in base al numero di abitanti dei Comuni, così come rilevato nell'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile al 1° gen. 2021, appartenenti alle singole fasce sottoelencate:

PRIMA FASCIA - Comune di Campobasso;

SECONDA FASCIA - Comune di Bojano;

TERZA FASCIA - Comune di Isernia;

QUARTA FASCIA - Comune di Termoli;

QUINTA FASCIA - Comune di Venafro;

SESTA FASCIA - Comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchiagodena, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi, inseriti nel bacino denominato "Alto Sannio";

SETTIMA FASCIA - Comuni di Campomarino, Guglionesi, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Ururi, inseriti nel bacino denominato "Basso Molise";

OTTAVA FASCIA - Comuni di Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Colletorto, Larino, Lupara, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, inseriti nel bacino denominato "Cigno";

NONA FASCIA - Comuni di Baranello, Busso, Campodipietra, Campolieto, Ferrazzano, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Oratino, Petrella Tifernina, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, Vinchiaturro, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Campobasso";

DECIMA FASCIA - Comuni di Carpinone, Castelpizzuto, Longano, Macchia d'Isernia, Miranda, Monteroduni, Pesche, Sant'Agapito, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Isernia";

UNDICESIMA FASCIA - Comuni di Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Eli a Pianisi, Toro, Tufara, inseriti nel bacino denominato "Fortore";

DODICESIMA FASCIA - Comuni di Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Casalciprano, Castelpetroso, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Pettoranello del Molise, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo

Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete, inseriti nel bacino denominato "Matese";

TREDICESIMA FASCIA - Comuni di Acquaviva Collecroce, Castellibottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Duronia, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Mafalda, Molise, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Palata, Pietracupa, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Tavenna, Torella del Sannio, Trivento, inseriti nel bacino denominato "Medio Sannio";

QUATTORDICESIMA FASCIA - Comuni di Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Conca Casale, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli, Sesto Campano, inseriti nel bacino denominato "Volturno";

QUINDICESIMA FASCIA - Azienda Speciale Regionale Molise Acque.

4. I Comuni costituenti ciascuna fascia sono comproprietari, proporzionalmente al numero degli abitanti, della quota relativa alla fascia cui appartengono e nominano un rappresentante Comune per l'esercizio dei diritti sociali.

5. Nel caso in cui l'Azienda Speciale Regionale Molise Acque cessi di essere interamente di proprietà pubblica ovvero cessi di avere i requisiti soggettivi atti a giustificare la propria qualità di socio, la partecipazione dal medesimo detenuta deve essere trasferita agli altri soci come sopra individuati in proporzione delle quote da questi detenute, a fronte di un rimborso determinato con le medesime modalità di liquidazione delle quote di cui all'art. 11 del presente statuto.

6. I singoli Comuni appartenenti alle fasce di cui al presente articolo acquisteranno la comproprietà della quota della fascia di appartenenza proporzionalmente alla propria popolazione sul totale della popolazione della stessa fascia.

7. Le partecipazioni a fronte del conferimento effettuato da soggetti già soci al momento della delibera possono essere determinate in misura non proporzionale al conferimento, prevedendo fin da ora che nessuna partecipazione ulteriore al voto rispetto a quella prevista dal presente statuto venga emessa a fronte del conferimento.

8. Possono essere conferiti tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica, compresa la prestazione d'opera o di servizi a favore della Società; la deliberazione di aumento del capitale deve stabilire le modalità del conferimento; in mancanza di qualsiasi indicazione, il conferimento deve farsi in denaro.

9. Il conferimento, ove consentito dalle disposizioni tempo per tempo vigenti, può anche avvenire mediante la prestazione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria con cui vengono garantiti, per l'intero valore ad essi assegnato, gli obblighi assunti dal socio aventi per oggetto la prestazione d'opera o di servizi a favore della Società. In

tal caso la polizza o la fideiussione possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in danaro presso la Società.

10. La Società può acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

11. In espressa deroga all'articolo 2482 C.C., non è ammessa riduzione del capitale esuberante.

Art. 8. DOMICILIAZIONE

1. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei Sindaci e del revisore, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta presso il Registro delle Imprese o nel libro soci, ove esistente. Esso può includere un recapito telefonico, di fax o di posta elettronica.

Art. 9. TRASFERIMENTO QUOTE

1. Le partecipazioni sono trasferibili per atto tra vivi, nel rispetto dello statuto e unicamente a favore dei Comuni Molisani e/o dell'azienda Regionale Speciale Molise Acque, e salvo quanto segue.

2. È comunque esclusa la trasferibilità di partecipazioni o parte di partecipazioni a società fiduciarie.

È altresì esclusa la trasferibilità di partecipazioni o parte di partecipazioni a soggetti o enti il cui ingresso nella compagine societaria, per la natura o per le caratteristiche degli stessi, pregiudichi in qualsiasi modo la possibilità di conseguirne e/o mantenerne l'affidamento del servizio.

Art. 10. RECESSO

1. Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- il cambiamento dell'oggetto della Società;
- il trasferimento della sede della Società all'estero;
- il compimento di operazioni che comportino sostanziale modifica dell'oggetto della Società;
- il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468, quarto comma, C.C.;
- proroga durata società;
- modifica delle clausole relative al diritto di voto o partecipazione in assemblea;
- deliberazione di scissione o fusione.

2. Il socio che intende recedere dalla Società deve darne Comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

3. La raccomandata deve essere inviata entro 20 giorni dalla trascrizione nel Registro delle Imprese o, se non prevista, nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le Comunicazioni inerenti al procedimen-

to.

4. L'organo amministrativo è tenuto a Comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 5 giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

5. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la Comunicazione è pervenuta all'organo amministrativo della Società. Dell'avvenuto esercizio del diritto di recesso deve essere data pubblicità nelle forme di legge.

6. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

Art. 11. LIQUIDAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN CASO DI RECESSO

1. In caso di recesso le partecipazioni sono rimborsate al socio in funzione del patrimonio della Società.

2. Il patrimonio della Società è a tal fine determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei Collegio Sindacale e del revisore, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento dell'efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo 9.

3. Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione.

4. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni.

5. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, riducendo il capitale sociale in maniera corrispondente.

6. In questo caso si applica l'art. 2482 C.C. e, qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la Società si scioglie ai sensi dell'art. 2484, comma primo, n. 5), C.C.

Art. 12. COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. I soci, così come rappresentati dal successivo articolo, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di amministrazione sottopone alla loro approvazione.

2. Le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante delibera assembleare nel rispetto del metodo collegiale, osservate le disposizioni del successivo art. 18.

3. In ogni caso sono riservate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla competenza dell'Assemblea dei soci:

- l'approvazione del piano annuale di gestione e la determinazione degli indirizzi strategici della Società;
- l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- la nomina, la revoca e la determinazione dei compensi dell'organo amministrativo di cui al successivo art. 20, secondo quanto previsto dal presente statuto;

- la nomina e la determinazione dei compensi dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e del revisore, di cui ai successivi artt. 29 e 31;
- le modificazioni dello statuto;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; ciò tuttavia nei limiti della permanenza della proprietà pubblica della società e rispettando gli altri limiti posti dallo statuto e dalle normative speciali in tema di servizio idrico integrato e di affidamento "in house" dei servizi pubblici locali;
- l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e dei sindaci;
- lo scioglimento anticipato della società, la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Art. 13. DIRITTO DI VOTO

1. Hanno diritto di voto i soci inseriti nelle quindici fasce indicate nell'art. 7.

2. Si specifica come i Comuni appartenenti a ciascuna fascia composta da più Comuni (ed in particolare quelle comprese tra la fascia sesta e quattordicesima) sono rappresentati, in seno all'Assemblea, esclusivamente dai rispettivi rappresentanti di bacino ai quali si conferisce il diritto di voto, o da altro soggetto dagli stessi designato in sede di costituzione e con i limiti ivi previsti.

In caso di impedimento, il responsabile di bacino può delegare, in sua vece, un sindaco dei Comuni appartenenti alla stessa fascia.

3. Pertanto prima di ogni assemblea societaria i Comuni appartenenti a ciascuna fascia, in proporzione alla quota di proprietà di ciascuno, decideranno le modalità ed il voto che il rappresentante Comune dovrà esprimere in assemblea. In caso di parità di voto prevarrà quello del rappresentante di bacino.

Art. 14. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea dei soci deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.

2. L'Assemblea viene convocata con avviso spedito con lettera raccomandata, con telegramma, fax, posta elettronica certificata o con consegna a mano; la convocazione deve pervenire alla sede legale dei soci come risulta dal libro dei soci almeno 10 (dieci) giorni liberi prima della data prevista per l'Assemblea.

3. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

5. In mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione di uno o più argomenti posti all'ordine del giorno. In tal caso chiunque, socio o non socio, può opporsi alla trattazione di uno o più argomenti posti all'ordine del giorno; se gli Amministratori o i Sindaci non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da produrre al Presidente dell'assemblea e da conservarsi agli atti della Società, nella quale devono dichiarare di essere informati su tutti gli argomenti posti all'Ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 15. SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dal Vice Presidente.

In caso di assenza o di impedimento di entrambi, l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, designare con il consenso dei presenti un segretario, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

3. I soci, con le maggioranze di cui all'art. 18, possono disciplinare, mediante approvazione di apposito regolamento, le modalità di svolgimento delle operazioni assembleari.

Art. 16. DELEGHE

Si prevede espressamente che non è ammessa la possibilità di rilasciare deleghe per la partecipazione in Assemblea, fatti salvi i casi contemplati dall'art. 13.

Art. 17. VERBALE DELL'ASSEMBLEA

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

2. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente a norma del precedente articolo 15.

Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

3. Il verbale dell'Assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere trasmesse al Comitato d'Ambito dell'EGAM.

Art. 18. QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

1. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di

tanti soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale e la maggioranza delle quote come sopra identificate.

2. L'assemblea delibera a maggioranza di capitale sociale e con la maggioranza delle fasce rappresentanti i Comuni presenti in Assemblea.

3. Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'articolo 2479 C.C., e nei casi di scioglimento della società, cessione, fusione, trasformazione della società, revoca dello stato di liquidazione, riduzione del capitale sociale diminuito di oltre un terzo per perdite, perdita del capitale ex art. 2447 C.C., ammissione a procedure concorsuali, contrazione ed estinzione di mutui, stipula contratti di locazione ultranovennali, approvazione della pianta organica, stipula di contratti di affitto di azienda o di ramo di azienda, essa delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno il 60 % del capitale sociale e con il voto favorevole di almeno otto fasce di soci come sopra illustrate.

4. In deroga a quanto previsto al presente articolo, per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui al successivo art. 20, è richiesta solo la maggioranza numerica dei delegati rappresentanti delle fasce.

Art. 19. BILANCIO E UTILI

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità rispettando le vigenti norme di legge.

3. Il bilancio deve essere approvato dai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro centotanta giorni qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano: in quest'ultimo caso peraltro gli amministratori devono segnalare nella loro relazione sulla gestione (o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione.

4. Essendo la Società costituita al fine di garantire la gestione coordinata e unitaria in house di servizio pubblico locale essenziale, non è prevista la distribuzione ai soci degli eventuali utili conseguiti. Gli eventuali utili annuali d'esercizio che risulteranno dopo l'accantonamento alla riserva legale, dovranno essere accantonati ad una specifica riserva statutaria finalizzata all'autofinanziamento degli investimenti. L'accantonamento sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 18 del presente statuto.

Art. 20. AMMINISTRAZIONE

1. La Società, stante la propria natura di affidataria "in house" del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito della Regione Molise, ed in ragione della conseguente necessaria parteci-

pazione - diretta o indiretta - di una pluralità di enti locali e della correlata necessità di assicurarne, con adeguata rappresentanza, la necessaria attività di indirizzo, programmazione e controllo, è amministrata da un Consiglio di amministrazione (CdA) composto da 5 (cinque) membri, secondo la scelta che sarà effettuata all'atto della nomina, che compete all'Assemblea dei soci. In ottemperanza al disposto del D.P.R. n. 251/2012, la composizione del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata secondo modalità, in seguito descritte, tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga comunque uno dei componenti.

2. All'Azienda Regionale Speciale Molise Acque viene riservato il diritto di nominare, in seno al Consiglio di Amministrazione, un proprio consigliere.

3. Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i Consiglieri il Presidente della Società, il quale presiede il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei soci, e il Vice Presidente, la cui unica funzione è di sostituire il Presidente in caso di assenza, di impedimento o comunque di impossibilità ad esercitare le funzioni proprie della carica, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

4. La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste concorrenti presentate dai delegati delle quattordici fasce di Comuni, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna fascia non può presentare più di una lista di candidati composta di numero quattro candidati con almeno un rappresentante di genere minormente rappresentato. Nessun candidato può essere inserito in più di una lista.

5. Sono escluse le liste composte da numero di candidati inferiori o superiori a quattro e che non contemplino almeno un rappresentante di genere minormente rappresentato. Per essere valide le liste devono essere sottoscritte da almeno sei delegati. Ciascuna lista dovrà essere formata da candidati che, in applicazione del riparto tra i generi, siano idonei ad assicurare il rispetto delle previsioni di legge.

6. I voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, sino al completamento del numero dei consiglieri da eleggere. I successivi quozienti così ottenuti vengono, nell'ordine dato dai numeri progressivi, assegnati ai candidati di ciascuna lista, i quali vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che, nella graduatoria, hanno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo amministratore da eleggere, è preferito quello appartenente alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, e a parità di voti, quello più anziano di età.

7. Qualora il risultato della graduatoria così formata non consenta il rispetto delle previsioni di legge in materia di

rappresentazione di genere si procederà come segue:

- qualora nessuna lista ottenga più di un componente, il candidato della lista che ha ottenuto il terzo quoziente (ossia il più basso) della graduatoria sarà automaticamente sostituito dall'esponente (della medesima lista) del genere meno rappresentato, senza quindi tener conto del numero progressivo all'interno della lista;

- qualora una lista ottenga due componenti, il secondo (in base al numero progressivo) dei candidati di tale lista sarà automaticamente sostituito dall'esponente (della medesima lista) del genere meno rappresentato.

8. Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 C.C.

9. È consentita l'attribuzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

Art. 21. DURATA DELLA CARICA DEGLI AMMINISTRATORI, REVOCA, CESSAZIONE

1. Gli amministratori, anche non soci, restano in carica per tre esercizi o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina; essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2. Gli amministratori sono rieleggibili.

3. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

4. Qualora uno o più amministratori vengano a cessare per qualunque causa dal loro ufficio, si provvederà alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 C.C., entro un mese dalla cessazione. Se tuttavia viene a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio di amministrazione; in tal caso gli amministratori rimasti in carica debbono senza indugio convocare l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Art. 22. ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di amministrazione si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

2. Esso viene convocato dal Presidente mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, Sindaci effettivi e revisore, e al Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. La convocazione deve pervenire al domicilio degli amministratori che risulta dai libri sociali; eventuali modificazioni di domicilio devono essere Comunicate tempestivamente dagli amministratori alla Società ed annotate nei libri medesimi.

4. La stessa deve pervenire agli amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale almeno tre giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgen-

za, la convocazione può pervenire 1 (uno) giorno libero prima dell'adunanza.

5. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, pur non considerandosi tassativo l'elenco delle materie ivi indicate.

6. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci effettivi.

7. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

8. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza numerica dei componenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

9. Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal segretario, se nominato, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Art. 23. POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. Al Consiglio di amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, salvo quelli riservati all'Assemblea dei soci.

Art. 24. DIRETTORE GENERALE

1. L'Assemblea, con la maggioranza stabilita al precedente art. 18, comma 2, nomina, previo avviso pubblico, il Direttore Generale e ne determina i poteri e il compenso. La scelta del Direttore Generale dovrà necessariamente fondarsi sui seguenti parametri valutativi:

- a) formazione culturale;

- b) requisiti professionali adeguati alle funzioni da svolgere;

- c) attitudine ad assumere le responsabilità connesse con le funzioni da svolgere;

- d) capacità di organizzazione del lavoro e capacità di gestione delle risorse assegnate;

- e) risultati conseguiti nello svolgimento delle attività rile-

vanti agli effetti dell'incarico da conferire.

2. Il compenso del Direttore Generale sarà rapportato al trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

3. Al Direttore Generale è conferita la firma sociale nei limiti dei poteri conferiti ed egli può impegnare la Società nei limiti medesimi.

4. L'incarico di Direttore Generale ha una durata di tre anni ed è rinnovabile.

5. Il Direttore Generale può essere revocato dall'Assemblea in qualsiasi momento, per giusta causa, con la maggioranza stabilita al precedente art. 18, comma 2.

6. Il Direttore Generale partecipa, con diritto di intervento e senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

7. In caso di assenza o impedimento o comunque di impossibilità aventi carattere temporaneo ad esercitare le funzioni proprie della carica da parte del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte da un sostituto con qualifica dirigenziale, designato dal Direttore stesso.

8. In caso di assenza o impedimento per un periodo temporale continuativo superiore a sessanta giorni, il Consiglio di amministrazione procede alla nomina del sostituto.

9. Nei rapporti con i terzi, la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza, impedimento o impossibilità di questo.

Art. 25. RAPPRESENTANZA

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché al Direttore Generale relativamente ai poteri conferitigli, spettano anche disgiuntamente la firma sociale libera e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, procedure ed istanze giudiziarie od amministrative, rilasciare procure "ad negotia" e alle liti.

Art. 26. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI

1. Agli Amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, può essere assegnata una indennità annua complessiva, che viene determinata dai soci, in occasione della nomina o con apposita decisione, in considerazione del principio di economicità e nel rispetto dei vigenti limiti di legge previsti per le società a partecipazione pubblica.

2. Le suddette remunerazioni sono opportunamente differenziate in presenza di diversi oneri gestionali.

Art. 27 TITOLI DI DEBITO

1. La Società può emettere titoli di debito di cui all'articolo 2483 C.C.

2. La relativa competenza è del Consiglio di amministrazione che può procedere solo dopo aver acquisito un parere indipen-

dente da un collegio di tre esperti iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nominati dall'Assemblea dei soci con una maggioranza rappresentante il 60% del capitale sociale. Il parere deve esprimersi sulla fondatezza del piano economico finanziario che sottende l'operazione e sulla sostenibilità del debito complessivo dell'azienda sociale risultante dall'operazione.

3. Gli esperti sono soggetti alle medesime cause di incompatibilità previste per il Collegio sindacale e per la società di revisione.

Art. 28. ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il revisore.

Art. 29. COLLEGIO SINDACALE

1. L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale, che si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

2. I Sindaci sono rieleggibili. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito.

3. Tutti i Sindaci devono essere revisori contabili, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

4. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso Collegio Sindacale.

5. Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Art. 30. COMPETENZE E DOVERI DEL COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403-bis C.C.

2. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma, C.C.

3. Delle riunioni del Collegio Sindacale deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Il Sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

5. Ai sensi dell'art. 2405 C.C., i Sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

6. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Art. 31. REVISORE

1. La Società nomina, per il controllo contabile, una società di revisione, iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

2. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.
3. Il compenso del revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio.
4. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data di decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.
5. L'incarico può essere revocato con decisione dei soci.
6. Il revisore svolge funzioni di controllo contabile sulla Società; si applicano le disposizioni contenute negli articoli 2409-ter e 2409-sexies C.C.
7. Il revisore è tenuto a redigere la relazione prevista dall'articolo 2429, comma secondo, C.C.

Art. 32. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge.
2. In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di 30 giorni dal loro verificarsi.
3. L'Assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:
 - il numero dei liquidatori;
 - in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del Collegio Sindacale, anche mediante rinvio al funzionamento del Consiglio di amministrazione, in quanto compatibili;
 - a chi spetta la rappresentanza della Società;
 - i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
 - gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Art. 33. NORME DI RINVIO

Per quanto non è contemplato nel presente statuto si fa riferimento al D.Lgs. n. 175/2016, alle disposizioni di legge di settore ed in materia di società a responsabilità limitata e, in difetto, nell'ordine, alle normative sulle società per azioni e sulle società di persone. In difetto anche di queste norme, si osservano i principi generali di diritto civile.

Art. 34. FORO DI COMPETENZA

Foro competente per qualsiasi controversia derivante dal rapporto sociale è il foro di Campobasso.

I costituiti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Per la sottoscrizione ai margini dei fogli del presente atto le Parti concordemente delegano i signori GRAVINA Roberto, CASTRATARO Piero e ROBERTI Francesco.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su nove fogli dei quali occupa trentatre facciate intere e fin qui della trentaquattresima e l'ho letto alle parti costituite che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore quindici.

f.to: GRAVINA Roberto, CASTRATARO Piero, ROBERTI Francesco,

OTTAVIANO Dario, RUSCETTA Carmine, CONTI Antonio, SILVESTRI
Piero Donato, LALLITTO Sabrina, PUCHETTI Giuseppe, MINIELLO
Angelo, MARTINO Giovanni, QUERCIO Roberto, IULIANO Fabio, DI
LENA Maria, INCOLLINGO Emilio, SANTONE Giuseppe, SALUPPO Mas-
simo, CARUSO Nella, CHIAVERINI Marco, MENNA Rita, PARMENTOLA
Carmen, IANNAcone Benedetto, CIANCIO SI Enrico, PESCARA Doria-
na, DI GIROLAMO Marco, BUONDONNO Maria Carmela, Nicola Pilla
notaio.

Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22 febbraio
2007 mediante M.U.I.

Repertorio n. 2732

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventitrè** del mese di **giugno**.

In Isernia nel mio ufficio secondario al Viale Dei Pentri, n. 291.

Avanti a me Margherita Iapaolo, notaio in Venafro, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso:

RICCI Alfredo nato a Cassino (FR) il 4 dicembre 1980, domiciliato per la carica presso la sede comunale infra menzionata, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza ai sensi dell'art. 50 T.U.E.L., del **COMUNE di VENAFRO**, con sede in Venafro (IS), piazza E. Cimorelli, codice fiscale n. 80000270944, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12, del 20 giugno 2022, esecutiva.

Detto comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente
NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor **OTTAVIANO Dario** nato a Venafro (IS) il 5 dicembre 1963, domiciliato in Venafro (IS) Via Colonia Giulia, n. 109, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare in esecuzione della predetta delibera, n. 12/2022, alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo



dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

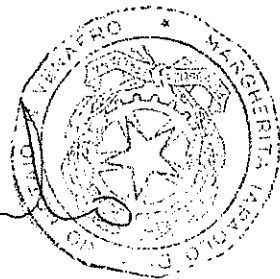
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte da me e parte da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, parte a mano e parte con sistema elettronico; di esso, io notaio ho dato lettura alla parte comparente, la quale lo dichiara conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore dieci e nove e quarant
minuti

L'atto consta di — tre — fogli, occupa — una — facciata
e fin qui della presente.

Uff. Rini

Margherita Lafina

Lafina



Progr. N. 6199
Allegato " B "

Repertorio n. 8013

PROCURA SPECIALE

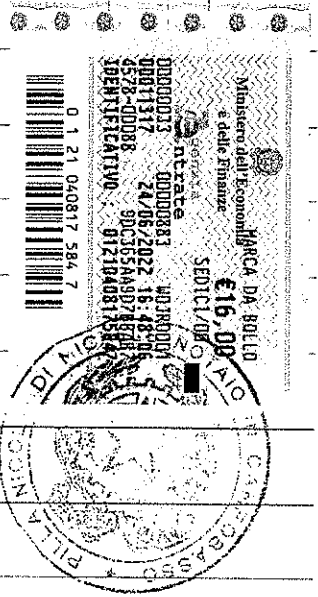
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

SAIA Daniele, nato ad Agnone (IS) il 2 novembre 1973, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di AGNONE, con sede in Agnone, salita Giuseppe Verdi n. 9, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 0006706947, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30 maggio 2022;

GENTILE Lino Nicola, nato a Castel di Sangro (AQ) il 12 novembre 1967, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CASTEL DEL GIUDICE, con sede in Castel del Giudice, piazza Marconi n. 11, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80000990947, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31 maggio 2022.



Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il signor CONTI Antonio, nato a Carovilli (CB) il 10 gennaio 1955, domiciliato in Carovilli (IS), contrada Ficora n. 16, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi

di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad

intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

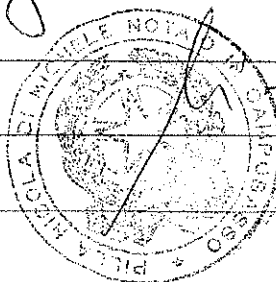
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore *undici e minuti trentacinque*

Luigi Sic
Luigi Nicolò Gentile



jh

Repertorio n. 8009

Progr. N. 6199

Allegato • C

PROCURA SPECIALE

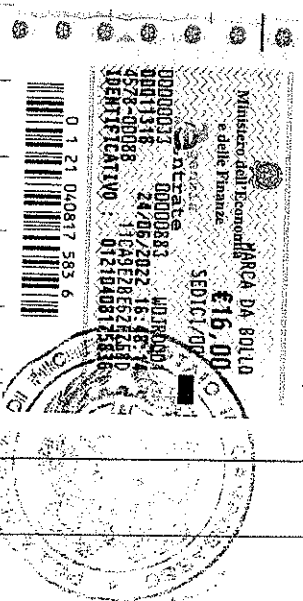
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

IANIERO Giancarlo, nato a Roma (RM) l'11 gennaio 1968, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di BAGNOLI DEL TRIGNO, con sede in Bagnoli del Trigno, via Marconi n. 88, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00069680940, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 maggio 2022;

MUCCI Nunziatina, nata a Castel di Sangro (AQ) l'8 settembre 1978, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SANT'ANGELO DEL PESCO, con sede in Sant'Angelo del Pesco, piazza dei Caduti n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80000030942, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio



Comunale n. 19 del 30 maggio 2022.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il signor CONTI Antonio, nato a Carovilli (CB) il 10 gennaio 1955, domiciliato in Carovilli (IS), contrada Ficora n. 16, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art.

141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai

sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

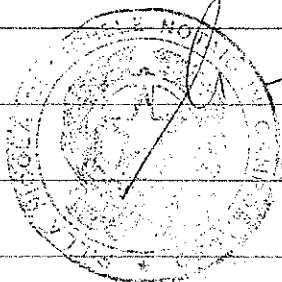
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e minuti cinquecento sessanta

Giancarlo Saniero
Nunziata Nucci



ph me

Progr. N. 6199
Allegato * D *

Repertorio n. 8003

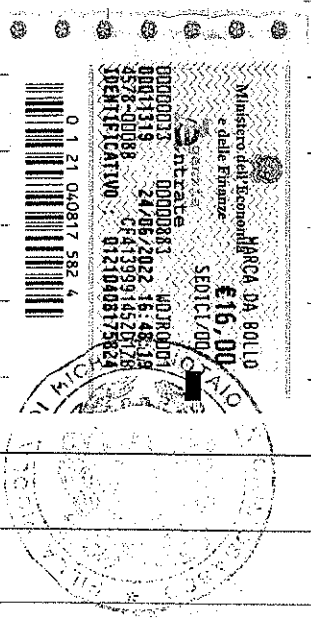
PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5. Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

DI PRIMIO Anita, nata ad Agnone (IS) il 5 febbraio 1974, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di BELMONTE DEL SANNIO, con sede in Belmonte del Sannio, via Roma n. 5, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00056600943, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 31 maggio 2022;

ORLANDO Giuseppe, nato a Roma (RM) il 6 aprile 1950, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di POGGIO SANNITA, con sede in Poggio Sannita, corso Umberto I n. 72, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00056650948, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 31 mag-



gio 2022.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il signor CONTI Antonio, nato a Carovilli (CB) il 10 gennaio 1955, domiciliato in Carovilli (IS), contrada Ficora n. 16, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art.

141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai

sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

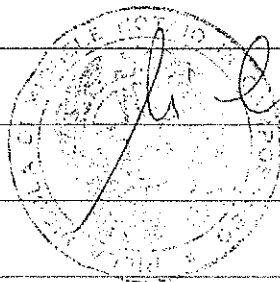
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e minuti dodici

Luigi De Gaudio
Giuseppe Manno



Il
se

Progr. N. 6199

Allegato E

Repertorio n. 7977

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

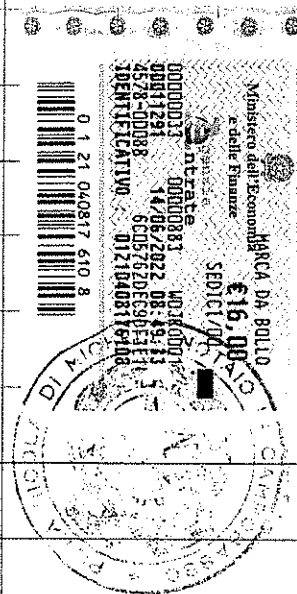
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

CONTUCCI Simona, nata a Sulmona (AQ) il 10 giugno 1975, domiciliata per la carica in Montenero di Bisaccia, piazza della Libertà n. 4, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MONTENERO DI BISACCIA, con sede in Montenero di Bisaccia, piazza della Libertà n. 4, codice fiscale n. 82004330708, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30 maggio 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor SILVESTRI Piero Donato, nato a Campomarino il 7 aprile 1963, domiciliato in Campomarino (CB), via Abruzzi n. 16, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a



partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

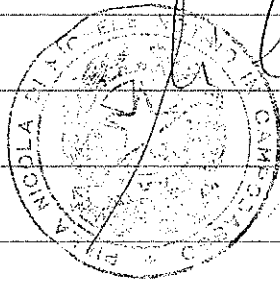
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto alla costituita che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *due e minuti cinque*

Maria Gussac



h h m

N. 9903 del Repertorio

PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA

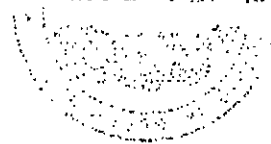
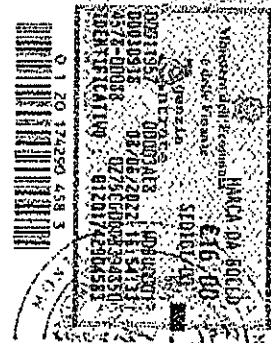
Il ventitre giugno duemilaventidue, in Guglionesi, nel mio studio in viale Regina Margherita n.83,

Il 23 giugno 2022

innanzi a me Luigi MONTI, Notaio in Guglionesi, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino,

sono presenti:

- **Francesco GALLO**, nato a Termoli il 31 luglio 1981, domiciliato per la carica in Portocannone, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di PORTOCANNONE**, con sede in Portocannone (CB), piazza Skanderberg n.4, codice fiscale n.82004480701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 26 maggio 2022;
- **Costanzo DELLA PORTA**, nato a Termoli il 29 ottobre 1975, domiciliato per la carica in San Giacomo degli Schiavoni, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI**, con sede in San Giacomo degli Schiavoni (CB), Corso Umberto I n.114, codice fiscale n.82004420707, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 30 maggio 2022.
- **Laura GRECO**, nata a Termoli il 2 dicembre 1973, domiciliata per la carica in Ururi, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di URURI**, con sede in Ururi (CB), in Piazza Municipio n.50, codice fiscale n.81001360700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 31 maggio 2022;
- **Giovanni DI MATTEO**, nato a Termoli il 14 giugno 1966, domiciliato per la carica in San Martino in Pensilis, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di SAN MARTINO IN PENSILIS**, con sede in San Martino in Pensilis (CB), in Largo Baxonale n.15, codice fiscale e P.IVA 00067510701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 27 maggio 2022;
- **Giuliano SENESE**, nato a Guglionesi il 17 febbraio 1965, domiciliato per la carica in Guglionesi, presso la Casa Comunale-



[Handwritten signature]

le, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di GUGLIONESI**, con sede in Guglionesi (CB), in via Giandomenico De Sanctis n.55, codice fiscale 91001920700, nella sua qualità di Vice-sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 15 giugno 2022;

- **Roberto DI PARDO**, nato a Petacciato il 7 giugno 1971, domiciliato per la carica in Petacciato, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del **COMUNE di PETACCIATO**, con sede in Petacciato (CB), viale Pietravallo n.5, codice fiscale 82000290708, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 31 maggio 2022.

Detti comparenti, delle cui identità personali e qualità io notaio sono certo,

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il sig. **Piero Donato SILVESTRI**, nato a Campomarino il 7 aprile 1963, residente a Campomarino, in via Abruzzi n.16, affinché, in nome, vece e conto dei predetti Comuni ed anche in concorso con sé medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU
SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI, SI RILASCIATA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Certifico io sottoscritto Nicola Pilla notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti
notarili di Campobasso, Isernia e Larino, che la presente copia redatta su supporto cartaceo
composto di numero cinque pagine su numero tre fogli, è conforme alla copia autentica,
contenuta su supporto informatico e certificata dal notaio Luigi Monti di Guglionesi,
conforme all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante il
sistema di verifica ove risulta la vigenza (fino al 14 aprile 2024) del certificato di detta
firma digitale di detto notaio rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified
Certification Authority, ai sensi dell'art. 22 del D.LGS. N.82/2005 E SUCCESSIVE
Campobasso, li 24 giugno 2022




Il presente documento è stato redatto e firmato elettronicamente dal Notaio Nicola Pilla, iscritto nel ruolo dei distretti notarili di Campobasso, Isernia e Larino, e ha valore legale.

Progr. N. 6149

Allegato * 6 *

N. 9904 del Repertorio

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventitré giugno duemilaventidue, in Guglionesi, nel mio studio in viale Regina Margherita n.83,

Il 23 giugno 2022

innanzi a me Luigi MONTI, Notaio in Guglionesi, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino,

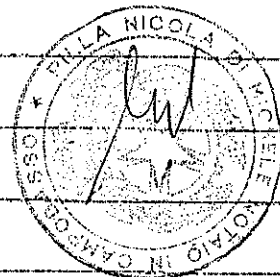
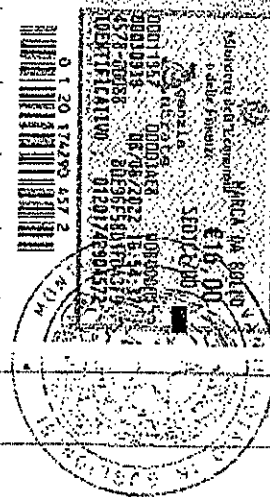
è presente:

- Giorgio MANES, nato a Montecilfone, il 30 giugno 1969, domiciliato per la carica in Montecilfone, presso la Casa Comunale, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MONTECILFONE, con sede in Montecilfone (CB), in via Roma n.109, codice fiscale n.82004010706, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del giorno 11 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale e qualità io notaio sono certo,

NOMINA

procuratore speciale, il sig. Piero Donato SILVESTRI, nato a Campomarino il 7 aprile 1963, residente a Campomarino, in via Abruzzi n.16, affinché, in nome, vece e conto del predetto Co-



...
mune ed anche in concorso con se medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

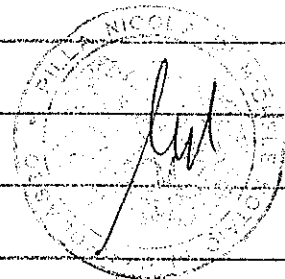
La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

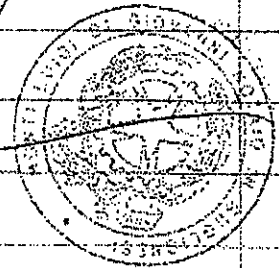
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido e da espletarsi in unico contesto.



Io Notaio ho ricevuto questo atto, da me scritto in parte con
mezzi elettronici ed in parte a mano su TRE fac-
ciate di *CA* foglio e da me letto al costituito,
che lo approva.

Antonio Frances

[Signature]



COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU
SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N.82/2005 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI, SI RILASCIATA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Certifico io sottoscritto Nicola Pilla notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti
notarili di Campobasso, Isernia e Larino, che la presente copia redatta su supporto cartaceo
composto di numero cinque pagine su numero tre fogli, è conforme alla copia autentica,
contenuta su supporto informatico e certificata dal notaio Luigi Monti di Guglionesi,
conforme all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me accertata mediante il
sistema di verifica ove risulta la vigenza (fino al 14 aprile 2024) del certificato di detta
firma digitale di detto notaio rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified
Certification Authority, ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. N.82/2005 e successive
modifiche, Campobasso, li 24 giugno 2022.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'N. Pilla', is written over a circular notary seal. The seal is embossed or stamped and contains text around its perimeter, including 'NOTAIO' and 'CAMPOBASSO', though the details are somewhat faded.

Progr. N. 6199

Allegato * H *

Repertorio n. 7967

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

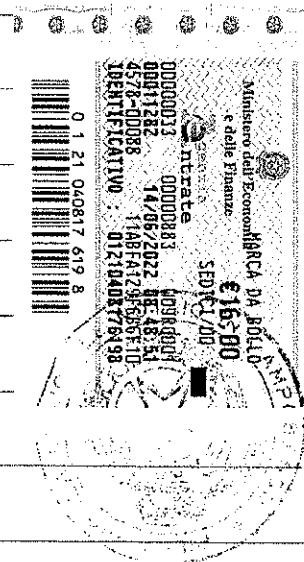
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

PEDRAZZI Stefania, nata a Torino (TO) il 5 gennaio 1967, domi-
ciliato per la carica in Morrone del Sannio, corso Municipio
n. 69, che dichiara di intervenire al presente atto non già
in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per con-
to, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MORRO-
NE DEL SANNIO, con sede in Morrone del Sannio, corso Munici-
pio n. 69, codice fiscale n. 81000790709, nella sua qualità
di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione del-
la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 6 maggio
2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, la signora IALLITTO Sabrina, nata a Cam-
pobasso il 25 febbraio 1982, residente in Pescara (PE), stra-
da vicinale Acquatorbida n. 4, affinché, in nome, vece e con-
to del predetto comune ed anche in concorso con sè medesima,



abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

La nominata procuratrice viene autorizzata ad intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

La nominata procuratrice resta espressamente autorizzata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

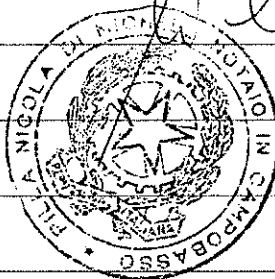
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore diciotto

Stefano Pedretti



di l. p. u.

Repertorio n. 8004

Progr. M. 6499

Allegato "I"

PROCURA SPECIALE

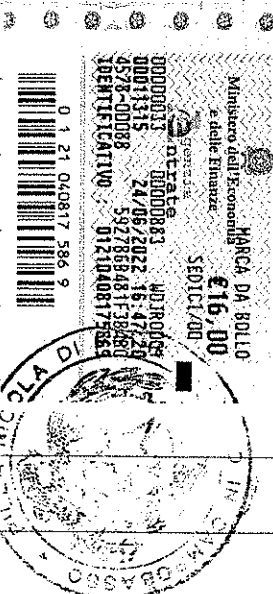
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

CAPORICCI Robert, nato a Montreal (Canada) il 28 dicembre
1967, che dichiara di intervenire al presente atto non già in
nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e
nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di PROVVIDEN-
TI, con sede in Provvidenti, piazza Umberto I n. 19, ove domi-
cilia per la carica, codice fiscale n. 81000850701, nella sua
qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecu-
zione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8
maggio 2022;

CIVETTA Orazio, nato a Larino (CB) il 30 aprile 1980, domici-
liato per la carica in Ripabottoni, corso Garibaldi n. 19,
che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome
e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nel-
l'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di RIPABOTTONI,
con sede in Ripabottoni, corso Garibaldi n. 19, codice fisca-
le n. 00054410709, nella sua qualità di Sindaco del Comune
stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del



Consiglio Comunale n. 14 del 31 maggio 2022.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, la signora LALLITTO Sabrina, nata a Campobasso il 25 febbraio 1982, residente in Pescara (PE), strada vicinale Acquatorbida n. 4, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesima, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art.

141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

La nominata procuratrice viene autorizzata ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

La nominata procuratrice resta espressamente autorizzata, ai

sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

del ventuno mila ventiquattro in mille

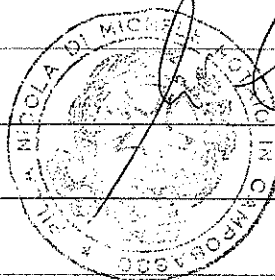
Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e simili quaranta tre

Roberto G. G. G.

Luigi M. R. R.



[Handwritten signature]

Progr. N. 6199

Repertorio n. 7365

Allegato "L"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

TULLO Giuseppe, nato a Campobasso (CB) il 10 marzo 1982, domi-
ciliato per la carica in Montagano, corso Umberto I n. 37,
che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome
e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nel-
l'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MONTAGANO, con
sede in Montagano, corso Umberto I n. 37, codice fiscale n.
00120060702, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso,
tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio
Comunale n. 12 del 26 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campo-
basso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico
(CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e
conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-
mo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *chicessette e cinque* quando

Giuseppe Nullo



ph. m.

Progr. N. 6199

Repertorio n. 7566

Allegato * M

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

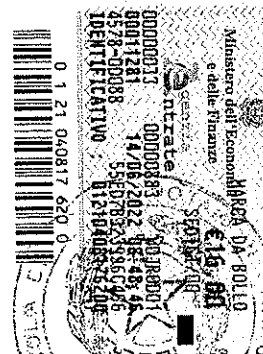
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

GIAMPAOLO Marco, nato a Campobasso (CB) il 22 marzo 1982, do-
miciliato per la carica in Ripalimosani, viale Marconi n. 4,
che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome
e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nel-
l'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di RIPALIMOSANI,
con sede in Ripalimosani, viale Marconi n. 4, codice fiscale
n. 80002910703, nella sua qualità di Sindaco del Comune stes-
so, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consi-
glio Comunale n. 23 del 14 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campo-
basso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico
(CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e
conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-
mo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

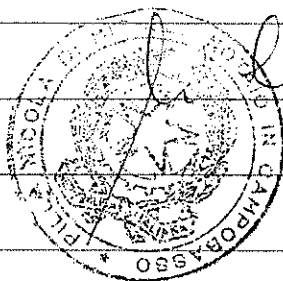
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *dieci e cinque* a *minuti cinque*

Mor, Evan



di me

Form. # 6199

Allegato # N

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

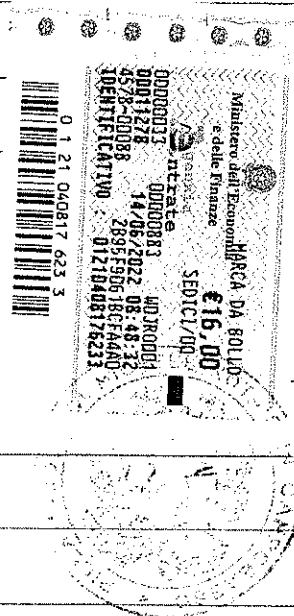
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

CREDICO Domenico nato a San Giovanni in Galdo (CB) il 16 febbraio 1955, domiciliato per la carica in San Giovanni in Galdo, via Marconi n. 29, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SAN GIOVANNI IN GALDO, con sede in San Giovanni in Galdo (CB), via Marconi n. 29, codice fiscale n. 80003030709, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 1° giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campo-
basso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico
(CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e
conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-



mo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

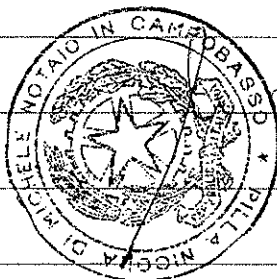
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti due

Domenico Leone



h jh m

Progr. N. 6199

Repertorio n. 1568

Allegato * 0 *

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

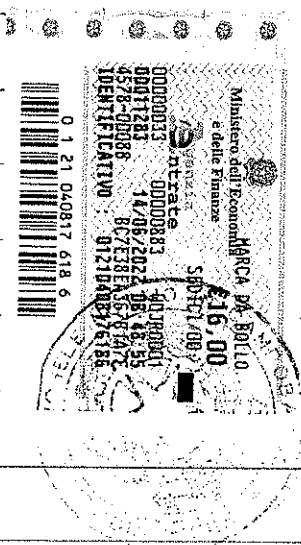
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

VALENTE Luigi, nato a Vinchiaturò (CB) il 16 luglio 1964, do-
miciliato per la carica in Vinchiaturò, piazza Municipio n.
1, che dichiara di intervenire al presente atto non già in no-
me e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e
nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di VINCHIATU-
RO, con sede in Vinchiaturò, piazza Municipio n. 1, codice fi-
scale n. 80002350702, nella sua qualità di Sindaco del Comune
stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del
Consiglio Comunale n. 16 del 31 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campo-
basso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico
(CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e
conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-
mo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

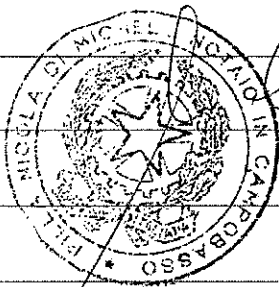
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti dieci

Enigi Volante



[Handwritten signature]

Repertorio n. 7985

Progr. N. 6199

Allegato "P"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

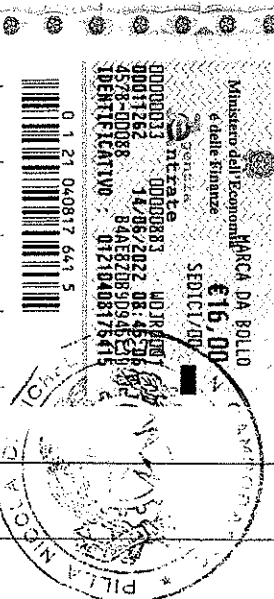
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

PALMIERO Annamaria, nata a Campobasso (CB) il 26 luglio 1985,
domiciliato per la carica in Campolieto, via Olmo San Bernar-
dino n. 9, che dichiara di intervenire al presente atto non
già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per
conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di
CAMPOLIETO, con sede in Campoliato, via Olmo San Bernardino
n. 9, codice fiscale n. 80001010703, nella sua qualità di Sin-
daco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della de-
liberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31 maggio 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campo-
basso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico
(CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e
conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-
mo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

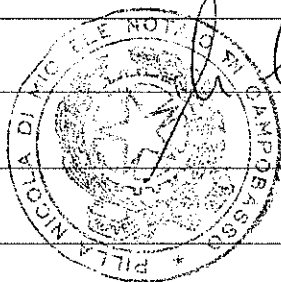
.) del "ventuno" colch "venti" che "Un" possiede

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *dieci e venti* di *giorno*

San Polo



[Handwritten signature]

Repertorio n. 7492

Progr. N. 6199

Allegato "6"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

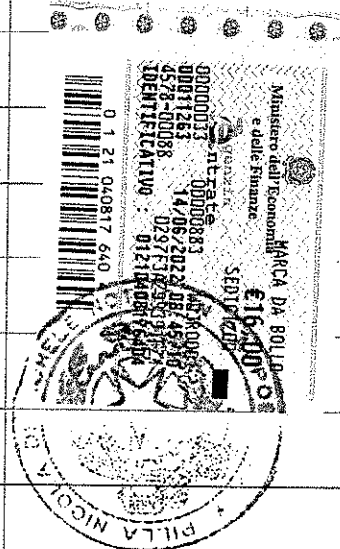
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

LARICCIA Arcangelo, nato a Campobasso (CB) il 24 agosto 1968, domiciliato per la carica in Matrice, piazza dei Caduti n. 34, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MATRICE, con sede in Matrice, piazza dei Caduti n. 34, codice fiscale n. 00166140707, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campobasso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico (CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *undici*

Stefano Jovic



notaire

Progr. N. 6199

Repertorio n. 7339

Allegato * R *

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

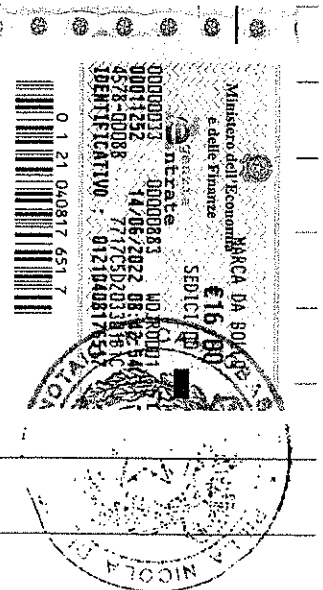
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DE SOCIO Roberto, nato ad Oratino (CB) il 2 gennaio 1972, domiciliato per la carica in Oratino, piazza Raffaele Rogati n. 3, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di ORATINO, con sede in Oratino, piazza Raffaele Rogati n. 3, codice fiscale n. 80008550701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30 maggio 2022.

Detto comparso, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campobasso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico (CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

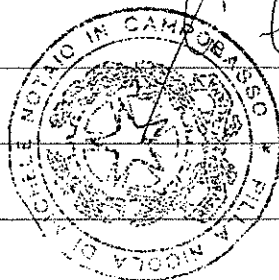
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore tredici e cinque della

Voluto da S. S. S.



Repertorio n. 8000

Progr. N. 6199

Allegato * 5

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

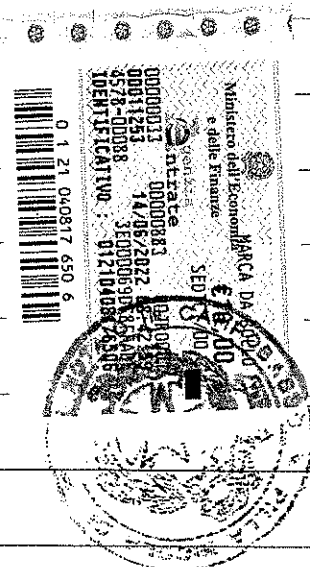
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

CERIO Antonio, nato a Ferrazzano (CB) il 19 novembre 1964, domiciliato in Ferrazzano, piazza Spensieri n. 19, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di FERRAZZANO, con sede in Ferrazzano, piazza Spensieri n. 19, codice fiscale n. 00170690705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campobasso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico (CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società con-



sortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *diecisette e minuti venti*

Giuseppe Curcio



li 17

Repertorio n. 8005

Progr. N. 6199

Allegato "T"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

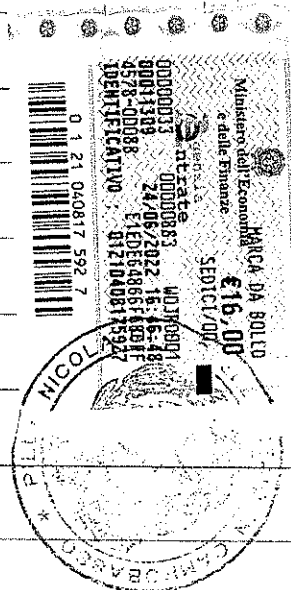
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

AMOROSO Alessandro, nato a Campobasso (CB) il 6 dicembre 1971, domiciliato per la carica in Petrella Tifernina, corso Vittorio Emanuele III n. 37, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di PETRELLA TIFERNINA, con sede in Petrella Tifernina, corso Vittorio Emanuele III n. 37, codice fiscale n. 80003070705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MINIELLO Angelo, nato a Campobasso il 18 dicembre 1983, domiciliato in Mirabello Sannitico (CB), contrada Le Morgette n. 1, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-



mo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

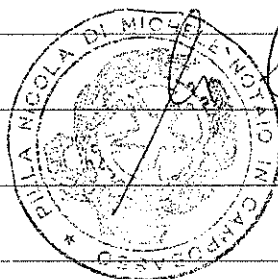
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e minuti ventisei

Alessandro Quirio



Chm

Progr. N. 6199
Allegato "U"

Repertorio n. 7956

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

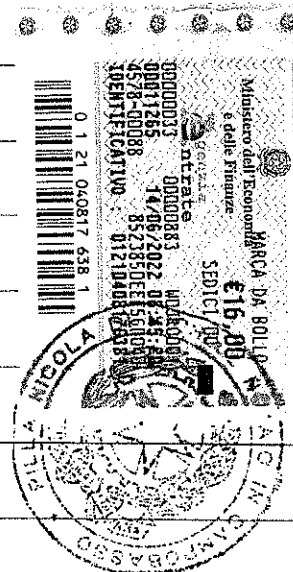
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DI PILLA Giuseppe, nato a Sant'Agapito (IS) il 26 agosto 1952, domiciliato per la carica in Sant'Agapito, via Roma n. 47, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SANT'AGAPITO, con sede in Sant'Agapito, via Roma n. 47, codice fiscale n. 00053710943, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MARTINO Giovanni, nato ad Isernia (IS) il 25 febbraio 1978, domiciliato in Macchi d'Isernia (IS), I trav. Marconi n. 6, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consorti-



le a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

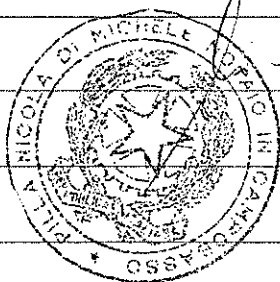
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore dodici e minuti quarant-

Il Notaio Giuseppe



Repertorio n. 8042

Progr. N. 6199
Allegato * V *

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

ANTENUCCI Maria, nata ad Isernia (IS) il 6 settembre 1965, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di PESCHE, con sede in Pesche, via Arciprete Biondi n. 53, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00055460943, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27 maggio 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor MARTINO Giovanni, nato ad Isernia (IS) il 25 febbraio 1978, domiciliato in Macchi d'Isernia (IS), I trav. Marconi n. 6, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consorti-



le a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore *undici e venti* trent

Horre Detmer



le ch m

Repertorio n. 8044

Progr. N. 6199

Allegato

W

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di

giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel

ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e

Larino, è comparso e si è costituito il signor:

BIONDI Antonio, nato a Carpinone (IS) il 13 ottobre 1956, che

dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e

per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nel-

l'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CARPINONE, con

sede in Carpinone, viale della Stazione F.S. n. 2, ove domici-

lia per la carica, codice fiscale n. 00038870945, nella sua

qualità di Vice-Sindaco del Comune stesso, in esecuzione del-

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30 maggio

2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono

certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

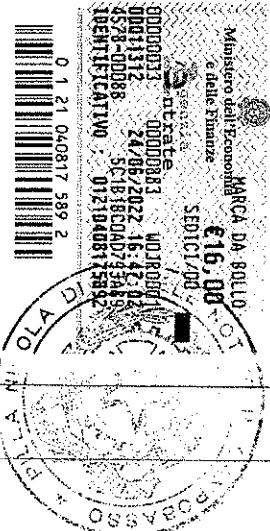
procuratore speciale, il signor MARTINO Giovanni, nato ad I-

sernia (IS) il 25 febbraio 1978, domiciliato in Macchi d'Iser-

nia (IS), I trav. Marconi n. 6, affinché, in nome, vece e con-

to del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo,

abbia a partecipare alla costituzione della società consorti-



le a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

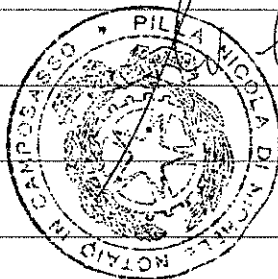
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *quattro e mezzo* della

Biondi Antonio



[Handwritten signature]

Progr. N. 6199

Repertorio n. 7921

Alligato * X *

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

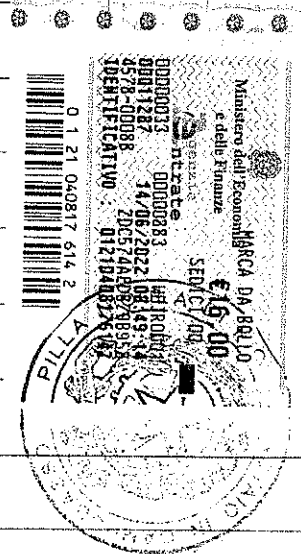
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

PAOLUCCI Gianfranco, nato a Macchia Valfortore (CB) il 7 settembre 1962, domiciliato per la carica in Macchia Valfortore, via Fratelli bandiera n. 1, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MACCHIA VALFORTORE, con sede in Macchia Valfortore, via Fratelli Bandiera n. 1, codice fiscale n. 00176790707, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, domiciliato in Toro (CB), via F.lli Tatta, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipa-



re alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

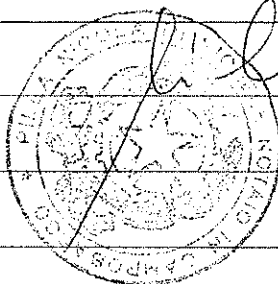
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore nove e minuti cinque

Giuseppe Rosini



1/10

Progr. N. 6199
Allegato • y •

Repertorio n. 7983

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

GENOVESE Carmelina, nata a Campobasso (CB) il 3 giugno 1968, domiciliato per la carica in Gambatesa, piazza Municipio n. 12, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di GAMBATESA, con sede in Gambatesa, piazza Municipio n. 12, codice fiscale n. 80002130708, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, domiciliato in Toro (CB), via F.lli Tatta, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabili-



tà limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molise-
ne società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma
abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che a-
vrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'eserci-
zio sul territorio della Regione Molise, della gestione del
servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria
e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connes-
se o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs.
n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n.
4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327
del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici
di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civi-
li, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione del-
le acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.
La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art.
141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi
di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle
norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini
di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costitui-
ta secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei princi-
pi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in
materia.
Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nel-
l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-
nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare

del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

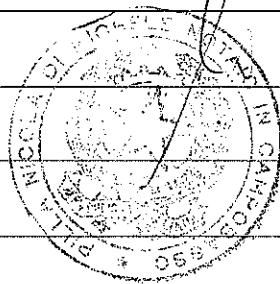
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *dieciotto* e *minuti* *cinquant*

Carminio Genovese



li *ph* *in*

Progr. N. 6199

Allegato 7

Repertorio n. 784

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

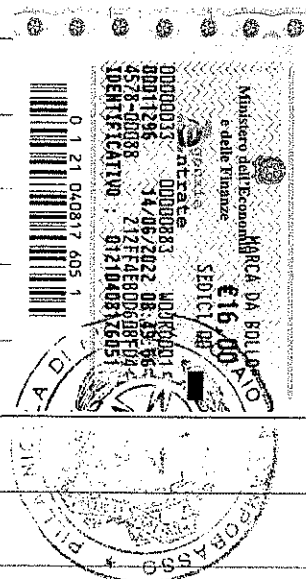
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

TOMASSONE Antonio, nato a Campobasso (CB) il 26 giugno 1982, domiciliato per la carica in Pietracatella, via Cavatoio, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di PIETRACATELLA, con sede in Pietracatella, via Cavatoio, codice fiscale n. 00195810700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, domiciliato in Toro (CB), via F.lli Tatta, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabili-



tà limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare

del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *cinque*

Antonio Zuccato



[Handwritten signature]

Progr. N. 6129

Repertorio n. 8001

Allegato 91

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DI IORIO Gianni, nato a Campobasso (CB) il 25 febbraio 1980, domiciliato per la carica in Tufara, piazza Mazzini n. 14, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di TUFARA, con sede in Tufara, piazza Mazzini n. 14, codice fiscale n. 80004350700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, domiciliato in Toro (CB), via F.lli Tatta, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabili-



tà limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molise-
ne società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma
abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che a-
vrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'eserci-
zio sul territorio della Regione Molise, della gestione del
servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria
e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connes-
se o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs.
n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n.
4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327
del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici
di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civi-
li, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione del-
le acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.
La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art.
141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi
di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle
norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini
di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costitui-
ta secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei princi-
pi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in
materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nel-
l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-
nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare

del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

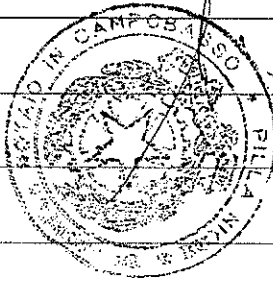
Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti quarant

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Progr. N. 6199
Allegato B1

Repertorio n. 8006

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

TESTA Pietro, nato a Riccia (CB) il 12 ottobre 1973, domiciliato per la carica in Riccia, via Zaburri n. 3, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di RICCIA, con sede in Riccia, via Zaburri n. 3, codice fiscale n. 00075910703, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30 maggio 2022;

FAIELLA Biagio, nato a Campobasso (CB) il 1 maggio 1976, domiciliato per la carica in Sant'Elia a Pianisi, corso Umberto I n. 39, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SANT'ELIA A PIANISI, con sede in Sant'Elia a Pianisi, corso Umberto I n. 39, codice fiscale n. 00070460704, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione



della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31 maggio 2022;

VECCHIULLO Nicola, nato a Campobasso (CB) il 1 aprile 1980, domiciliato per la carica in Gildone, via Municipio n. 16, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di GILDONE, con sede in Gildone, via Municipio n. 16, codice fiscale n. 80003570704, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21 giugno 2022;

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

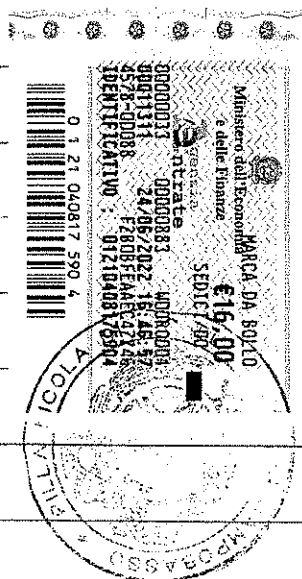
NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il signor QUERCIO Roberto, nato a Campobasso il 23 febbraio 1986, domiciliato in Toro (CB), via F.lli Tatta, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria

e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni del consiglio comunale sopracitate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limi-



ti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altri soci essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

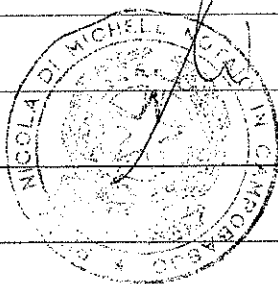
chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su due fogli dei quali occupa quattro facciate intere e qualche linea della quinta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approva-

to e confermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e minuti trentacinque

Pietro Testa

Giuseppe Zingaro
A. L. P.



Luigi

Repertorio n. 7970

Progr. N. 6199

Allegato n. 1

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

VALENTE Simona, nata a Campobasso (CB) il 23 ottobre 1976, domiciliata per la carica in Campochiaro, piazza Madonna delle Grazie n. 4, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CAMPOCHIARO, con sede in Campochiaro, piazza Madonna delle Grazie n. 4, codice fiscale n. 80004310704, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18 giugno 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a



partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto alla costituita che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *due e venti* quarante

Simone Volante



Progr. N. 6199
Allegato "D1"

Repertorio n. 7958

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

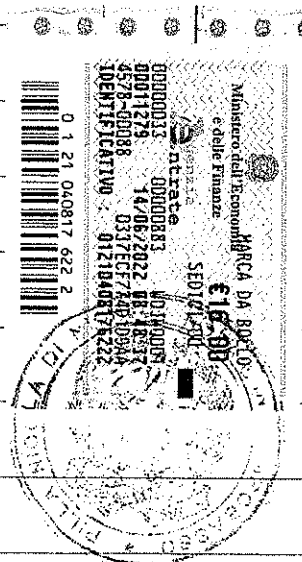
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

CARANCI Achille, nato ad Isernia (IS) il 18 novembre 1972, do-
miciliato per la carica in Cantalupo nel Sannio, piazza De Ma-
jo n. 1, che dichiara di intervenire al presente atto non già
in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per con-
to, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CANTA-
LUPO NEL SANNIO, con sede in Cantalupo nel Sannio (IS), piaz-
za De Majo n. 1, codice fiscale n. 00060680949, nella sua qua-
lità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione
della deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15
giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campo-
basso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB),
via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del
predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a



partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e venti seguenti

Renato Nelli



Luigi Nelli

Repertorio n. 7953

Progr. N. 6199
Allegato 51

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di giugno,
in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

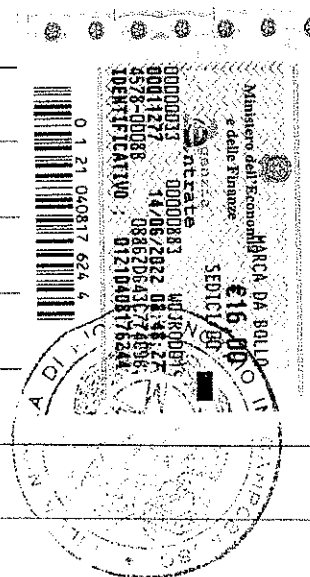
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel
ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e
Larino, è comparso e si è costituito il signor:

CASTELLI Eliseo, nato a Stuttgart (Germania) il 10 aprile
1975, domiciliato per la carica in Casalciprano, via Vittorio
Veneto n. 26, che dichiara di intervenire al presente atto
non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome,
per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE
di CASALCIPRANO, con sede in Casalciprano (CB), via Vittorio
Veneto n. 26, codice fiscale n. 80000900706, nella sua quali-
tà di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione
della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 9 maggio
2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono
certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campo-
basso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB),
via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del
predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, possa



partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore undici e cinque quaranta

Nicola Di Nicola



[Signature]

Progr. N. 6199

Repertorio n. 7846

Allegato "F1"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

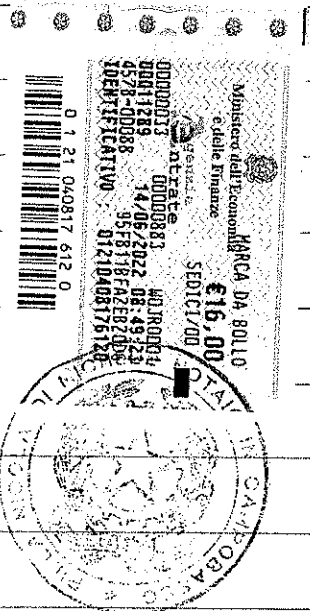
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

MASCIA Gino Donnino, nato a Cercemaggiore (CB) il 15 gennaio 1957, domiciliato per la carica in Cercemaggiore, via Carducci n. 2, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CERCE-MAGGIORE, con sede in Cercemaggiore, via Carducci n. 2, codice fiscale n. 80003190701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a re-



sponsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

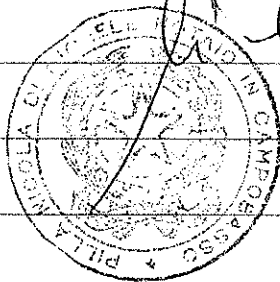
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *undici e venti vent*

Morte Gino Gausens



Gino Gausens

Progr. N. 6199

Repertorio n. 1976

Allegato n. 61

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

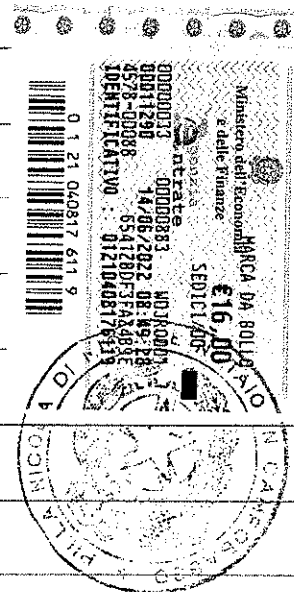
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DI PAOLA Carletto, nato ad Isernia (IS) il 13 agosto 1978, domiciliato per la carica in Colle d'Anchise, via Campo Aperto n. 18, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di COLLE D'ANCHISE, con sede in Colle d'Anchise, via Campo Aperto n. 18, codice fiscale n. 80007650700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 20 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a re-



sponsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

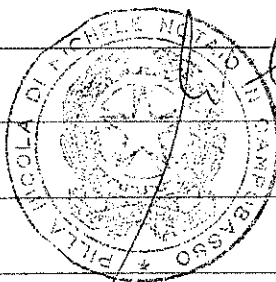
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *dieci e minuti quarenta*

C. F. L. *Carlo F. L. F. F. F.*



Carlo F. L. F. F. F.

Repertorio n. 1878

Progr. N. 6199

Allegato 174

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

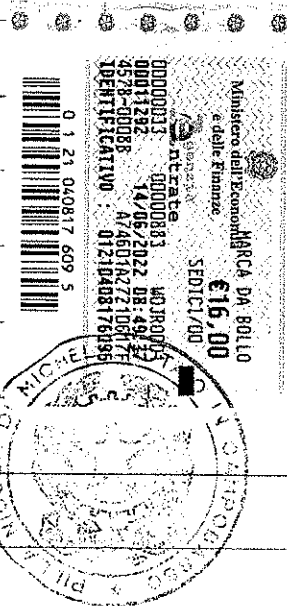
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DI IORIO Michele, nato ad Isernia (IS) l'8 aprile 1982, domiciliato per la carica in Spinete, via Roma n. 14, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SPINETE, con sede in Spinete, via Roma n. 14, codice fiscale n. 00197250707, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 17 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a re-



sponsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

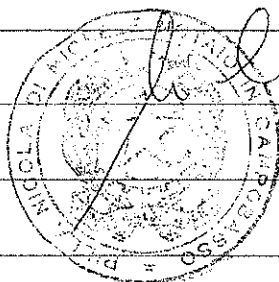
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *tre*

Nicola Di Nicola



ph ut

Progr. N. 6199

Allegato *I*

Repertorio n. 7955

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

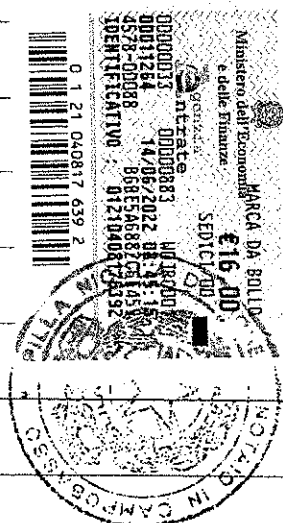
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

DE MATTEIS Rosario, nato a San Giuliano del Sannio (CB) il 24 luglio 1946, domiciliato per la carica in San Giuliano del Sannio, piazza Libertà n. 21, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di SAN GIULIANO DEL SANNIO, con sede in San Giuliano del Sannio, piazza Libertà n. 21, codice fiscale n. 80001610700, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 16 giugno 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a



partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto alla costituita che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore dodici e trenta del ser.

Rom. Co. Fe. Oletto



[Handwritten signature]

Progr. N. 6199

Allegato "L1"

Repertorio n. 7998

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

NARDACCHIONE Michele, nato a Campobasso (CB) il 28 maggio 1981, domiciliato per la carica in Cercepiccola, via Regina Elena n. 1, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di CERCEPICCOLA, con sede in Cercepiccola, via Regina Elena n. 1, codice fiscale n. 80003110709, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 14 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor IULIANO Fabio, nato a Campobasso il 29 dicembre 1971, domiciliato in Guardiaregia (CB), via Colle dei Cicci n. 2, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a re-



sponsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

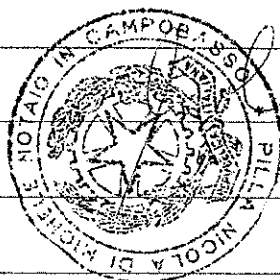
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *tre*

Ubroeshione Pichu



ph ml

Progr. N. 6199

Allegato "141"

Repertorio n. 8008

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

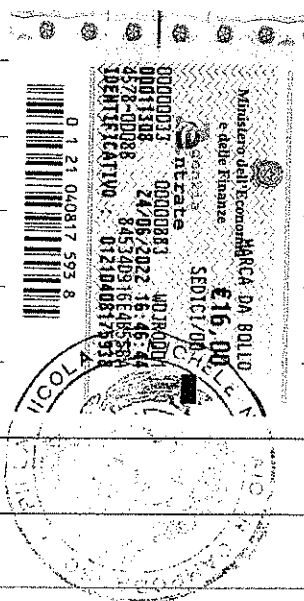
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

TOZZI Vincenzo, nato a Campobasso (CB) il 15 ottobre 1963, domiciliato per la carica in Guardialfiera, corso Umberto I n. 26, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di GUARDIALFIERA, con sede in Guardialfiera, corso Umberto I n. 26, codice fiscale n. 81000770701, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 9 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratrice speciale, la signora DI LENA Maria, nata a Palata il 16 febbraio 1962, domiciliata in Palata (CB), contrada Cupariello, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesima, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità



limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

La nominata procuratrice viene autorizzata ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare

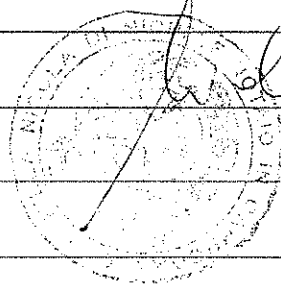
del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

La nominata procuratrice resta espressamente autorizzata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratrice di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *due e minuti quarantasei*
V. Allanto *Scappi*



Scappi

Progr. N. 6199

Allegato "N1"

Repertorio n. 8040

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

NONNO Saverio, nato a Campobasso (CB) il 3 ottobre 1986, domiciliato per la carica in Fossalto, piazza Roma n. 93, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di FOSSALTO, con sede in Fossalto, piazza Roma n. 93, codice fiscale n. 00069690709, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 14 giugno 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratrice speciale, la signora DI LENA Maria, nata a Palata il 16 febbraio 1962, domiciliata in Palata (CB), contrada Cupariello, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesima, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità



limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

La nominata procuratrice viene autorizzata ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare

del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

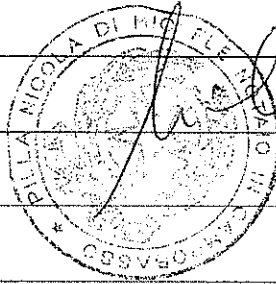
La nominata procuratrice resta espressamente autorizzata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratrice di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *un'ora e venti* *quattro*

Adolfo NEMMO



Ch me

Progr. N. 6199

Alligato 010

Repertorio n. 8002

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparso e si è costituito il signor:

MINNI Angelo, nato ad Liestal (Svizzera) il 22 settembre 1969, domiciliato per la carica in Roccavivara, via Papa Giovanni XXIII n. 10, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di ROCCAIVIVARA, con sede in Roccavivara, via Papa Giovanni XXIII n. 10, codice fiscale n. 80005880705, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 maggio 2022.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratrice speciale, la signora DI LENA Maria, nata a palata il 16 febbraio 1962, domiciliata in Palata (CB), contrada Cupariello, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesima, abbia a partecipare



alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

La nominata procuratrice viene autorizzata ad intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali ed accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

La nominata procuratrice resta espressamente autorizzata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratrice di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

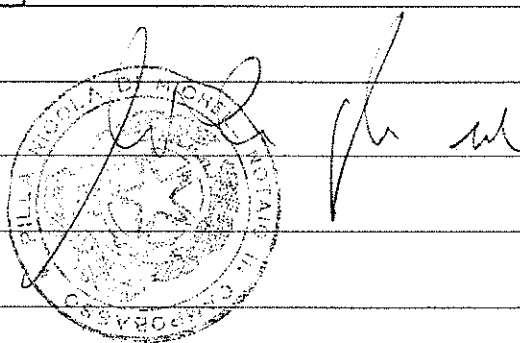
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore *quattro e mezzo* seguenti

[Handwritten signature]



Progr. N. 6199
Allegato P1 0

REPUBBLICA ITALIANA

[illegible]

D'AMICO Palmerino, nato a Rionero Sannitico (CB) il 24 ottobre 1968, domiciliato per la carica in Rionero Sannitico, piazza della Repubblica, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di RIONERO SANNITICO, con sede in Rionero Sannitico, piazza della Repubblica, codice fiscale n. 80003930940, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16 giugno 2022.

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor INCOLLINGO Emilio, nato a Venafro il 3 febbraio 1973, domiciliato in Colli a Volturno (IS), via piazza San Leonardo n. 5, affinché, in nome, vece e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè medesi-

mo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nel-

l'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alla deliberazione del consiglio comunale sopra citata, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

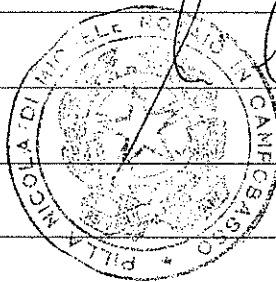
Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto al costituito che lo ha approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore *dieci e cinque* e *cinque* da
Almerio Nomico



Almerio Nomico

Progr. N. 6199
Allegato = 210

Repertorio n. 8004

PROCURA SPECIALE

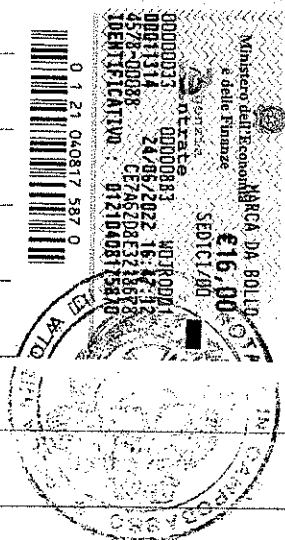
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, sono comparsi e si sono costituiti i signori:

RICCI Marciano, nato a Montaquila (IS) il 26 agosto 1952, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di MONTAQUILA, con sede in Montaquila, via Roma n. 68, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00069590941, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 9 maggio 2022;

DI CRISTOFANO Vincenzo, nato a Venafro (IS) il 10 settembre 1963, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di PIZZONE, con sede in Pizzone, piazza Municipio n. 1, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 80050550948, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegato in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 maggio 2022.



Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINANO E COSTITUISCONO

procuratore speciale, il signor INCOLLINGO Emilio, nato a Venafro (IS) il 3 febbraio 1973, domiciliato in Colli a Volturino (IS), via piazza San Leonardo n. 5, affinché, in nome, vece e conto dei predetti comuni ed anche in concorso con sè medesimo, abbia a partecipare alla costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi

di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la denominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad

intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

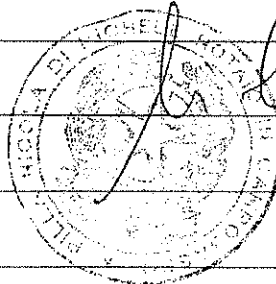
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un foglio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della quarta e l'ho letto ai costituiti che lo hanno approvato e confermato.

Viene sottoscritto alle ore dieci e cinque quindici

Ricci Mancione
B. Cristofari Veneri



[Handwritten signature]

Repertorio n. 8014

Progr. N. 6199

Allegato "B1"

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, in Campobasso, nel mio studio alla via Garibaldi n. 5.

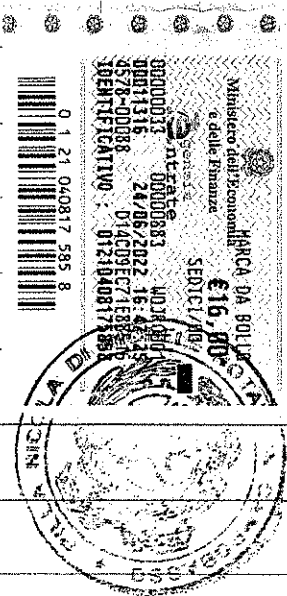
Avanti a me Nicola Pilla, notaio in Campobasso, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, è comparsa e si è costituita la signora:

PASSARELLI Stefania, nata a Cassino (FR) il 2 agosto 1964, che dichiara di intervenire al presente atto non già in nome e per conto proprio, ma unicamente in nome, per conto, e nell'interesse ed in rappresentanza del COMUNE di POZZILLI, con sede in Pozzilli, viale delle Industrie snc, ove domicilia per la carica, codice fiscale n. 00067770941, nella sua qualità di Sindaco del Comune stesso, tale delegata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17 giugno 2022.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, con la presente

NOMINA E COSTITUISCE

procuratore speciale, il signor INCOLLINGO Emilio, nato a Venafro (IS) il 3 febbraio 1973, domiciliato in Colli a Voltur-
no (IS), via piazza San Leonardo n. 5, affinché, in nome, ve-
ce e conto del predetto comune ed anche in concorso con sè me-
desimo, abbia a partecipare alla costituzione della società



consortile a responsabilità limitata denominata "GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata" (o, in forma abbreviata, "GRIM S.c.a.r.l."), con sede in Campobasso, che avrà per oggetto esclusivo nell'interesse dei soci, l'esercizio sul territorio della Regione Molise, della gestione del servizio idrico integrato, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e altre attività strumentali, connesse o complementari ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 2006, di cui alla Legge Regionale del Molise n. 4/2017 e della delibera di Giunta Regionale del Molise n. 327 del 5 ottobre 2021, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società svolgerà la propria attività, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e comunitarie, non persegue fini di lucro, ma l'obbligo di pareggio di bilancio ed è costituita secondo il cd. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia.

Il nominato procuratore viene autorizzato a intervenire nell'atto di costituzione, meglio definendo, se del caso, la de-

nominazione sociale, la sede, l'oggetto sociale e l'ammontare del capitale e della quota da sottoscrivere, in conformità ed in esecuzione alle deliberazioni dei consigli comunali sopra citate, provvedendo al relativo versamento per intero o di una percentuale almeno pari al 25% (venticinque per cento), attribuendo all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ex art. 2481 cod. civ., definendone limiti e modalità, con esplicita facoltà di escludere il diritto di opzione, approvando lo statuto che disciplinerà la vita della società, nominando gli organi sociali e accettando, se del caso, la propria nomina, convenendo ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuna e conveniente, a fare insomma tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'incarico conferitogli, nulla escluso od eccettuato anche se qui non espressamente menzionato.

Il nominato procuratore resta espressamente autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1394 e 1395 cod. civ., ad intervenire nello stipulando atto costitutivo anche quale procuratore di altro socio essendo, inoltre, in particolare già definita dall'Ente di Governo dell'Ambito del Molise e dalla deliberazione del Consiglio Comunale, la misura della partecipazione alla società di ciascun comune.

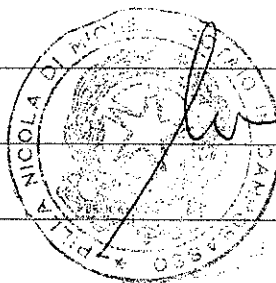
Il tutto a titolo gratuito, con promessa di rato e valido.

Ri-

chiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto
da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su un fo-
glio del quale occupa tre facciate intere e fin qui della
quarta e l'ho letto alla costituita che lo ha approvato e con-
fermato.

Viene sottoscritto alle ore dodici e minuti seguenti

Stefano Fomell.



Stefano Fomell

CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI

TRA

EGAM – ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DEL MOLISE

E

LA SOCIETÀ PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL MOLISE (GRIM)

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno ... (...) del mese di ..., in Campobasso, presso la sede dell'Egam, Viale Elena, 1, con la presente scrittura privata autenticata, da valere a tutti gli effetti di legge fra:

dott. Carmine Ruscetta, Presidente dell'Egam – Ente di Governo dell'ambito del Molise, nato a Boiano (CB), il 7 dic. 1950, Codice Fiscale: RSC CMN 50T07 A930D, domiciliato per la carica in Campobasso, Viale Elena 1, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente dell'Egam – Ente di Governo dell'Ambito del Molise e, quindi, per conto ed in rappresentanza dello stesso Ente di Governo, con sede legale in Campobasso, Codice Fiscale: 92078100705, che nel proseguo verrà indicata, per brevità, **Ente di Governo**, legittimato alla sottoscrizione del presente atto in forza delle deliberazioni del Comitato d'Ambito n.17 del 22.06.2022

e il Sig., nato a il, C.F.:..... domiciliato per la carica in Campobasso, presso la sede legale della stessa società, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **Società per la Gestione del Servizio idrico integrato del Molise (GRIM)**, con sede legale in Campobasso, con attuale Codice Fiscale e partita IVA....., che nel proseguo verrà indicata, per brevità, **Gestore**, legittimato alla sottoscrizione del presente atto giusta i poteri allo stesso spettanti in forza del vigente statuto societario;

VISTO il D.Lgs del 30 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia di ambiente" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n.5 del 3 febbraio 1999 Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Disposizioni in materia di risorse idriche

VISTA la Legge Regionale n.37/1999, Istituzione dell'Azienda speciale regionale, denominata: "Molise Acque".

VISTA la legge regionale Molise 22 aprile 2017, n. 4, "Disposizioni in materia di risorse idriche ed attuazione dell'Ente di Governo dell'ambito del Molise (EGAM)"; VISTE:

- DELIBERAZIONE 655/2015/R/IDR 655/2015/R/IDR, DEL 23 DICEMBRE 2015, RECANTE "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"
- DELIBERAZIONE 23 DICEMBRE 2015 656/2015/R/IDR - CONVENZIONE TIPO PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA ENTI AFFIDANTI E GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DISPOSIZIONI SUI CONTENUTI MINIMI ESSENZIALI
- DELIBERAZIONE 27 DICEMBRE 2019 580/2019/R/IDR - APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO MTI – 3

VISTA la Deliberazione n. 4 del 28 febbraio 2022 con la quale il Comitato d'Ambito dell'EGAM ha scelto all'unanimità dei presenti, la forma dell'affidamento diretto (c.d. 'in house') della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Regione Molise, e, conseguentemente, ha deliberato di procedere alla costituzione di una società a totale capitale pubblico a cui affidare in forma diretta il servizio stesso;

VISTA la Deliberazione n. 6 del 5 aprile 2022 con la quale il Comitato d'Ambito dell'Egam ha approvato all'unanimità lo Statuto di una società consortile a responsabilità limitata, partecipata da tutti i Comuni della

Regione Molise e dall'Azienda speciale regionale Molise Acque con l'obiettivo di affidare alla stessa Società, una volta costituita, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale della Regione Molise;

VISTA la Deliberazione n. del del Comitato d'Ambito dell'Egam relativa alle "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato della Regione Molise, ai sensi del D.Lgs 152/2002 e e della Legge Regionale 4/2017";

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

CAPO I – NORME GENERALI	3
ART. 1. DEFINIZIONI	3
ART. 2. AFFIDAMENTO E REGIME GIURIDICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	6
ART. 3. COMPAGINE SOCIALE DEL GESTORE	6
ART. 4. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	6
ART. 5. PERIMETRO DELLE ATTIVITA’ AFFIDATE	7
ART. 6. ALTRI SERVIZI	9
ART. 7. DURATA DELLA CONVENZIONE	9
CAPO II PIANO D’AMBITO	9
ART. 8. CONTENUTO DEL PIANO D’AMBITO	9
ART. 9 AGGIORNAMENTO DEL PIANO D’AMBITO	10
ART 10. PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI	11
ART. 11. FINANZIAMENTI PUBBLICI	11
CAPO III - STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	11
ART. 12. RAGGIUNGIMENTO E MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	11
ART. 13. ISTANZA DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	11
ART. 14. MISURE PER IL MANTENIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	11
ART. 15. PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO	12
CAPO IV CESSAZIONE E SUBENTRO	12
ART. 16 PROCEDURA DI SUBENTRO ALLE GESTIONI PROVviste DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA E CORRESPONSIONE DEL VALORE DI RIMBORSO AL GESTORE USCENTE	12
CAPO V ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI	13
ART. 17. OBBLIGHI DEL GESTORE	13
ART. 18. RESPONSABILITÀ DEL GESTORE.....	14
ART. 19. OBBLIGHI DELL’ENTE DI GOVERNO	15
ART. 20. RAPPORTI TRA GROSSISTA, EGA E GESTORE	15
ART. 21. POTERI DELLA REGIONE MOLISE	15
CAPO VI – CONTROLLI DELL’ENTE DI GOVERNO ..	16
ART. 22 POTERI DELL’ ENTE DI GOVERNO	16
ART. 23. DIRETTIVE ED ATTI DI INTERPRETAZIONE	16
ART. 24. CONTROLLI DELL’ENTE DI GOVERNO	16

ART. 25. DEPOSITO DEI BILANCI DI ESERCIZIO.....	16
CAPO VII – TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	17
ART. 26. REVISIONE TARIFFARIA	17
CAPO VIII - PENALI E SANZIONI	17
ART. 27. PENALI	17
ART. 28. SANZIONI	17
CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI	17
ART. 29. GARANZIE	17
ART. 30 ASSICURAZIONI	17
ART. 31. RESTITUZIONE DELLE OPERE E DEI BENI	18
ART. 32. PASSIVITÀ PREGRESSE ED ALTRE CONDIZIONI FINANZIARIE	18
ART. 33. CESPITI STRUMENTALI	19
ART. 34. CONCESSIONI E CONTRATTI ESISTENTI	19
ART. 35. PERSONALE	20
CAPO X – ALTRE DISPOSIZIONI	21
ART. 36. SPESE FUNZIONAMENTO ENTE DI GOVERNO	21
ART. 37. RISOLUZIONE	21
ART. 38. CLAUSOLA COMPROMISSORIA	21
ART. 39. FORO COMPETENTE	22
ART. 41. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	22
ART. 42. ALLEGATI – SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE	22

CAPO I – NORME GENERALI

ART. 1. DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, si applicano le seguenti definizioni:

Acquedotto è il servizio di gestione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione.

Adduzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo delle perdite, delle reti necessarie a rendere disponibile l'acqua captata per la successiva fase di distribuzione e/o potabilizzazione, nonché eventualmente la gestione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche, dei serbatoi di carico e di compenso.

Altre attività idriche è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, ivi incluse quelle relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, diverse da quelle comprese nel SII; in particolare:

- a) lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienicosanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma per le situazioni non emergenziali, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione;
- b) lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini;
- c) l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture;

d) lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici, indipendentemente dal fatto che siano prestate per un soggetto che non gestisce servizi idrici, come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzate da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari;

e) la riscossione comprende le attività di riscossione e riparto della tariffa da parte del gestore di acquedotto nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente ai sensi dell'articolo 156 del d.lgs 152/06;

Altre attività idriche relative ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, individuate dal pertinente Ente di governo dell'ambito, tra le quali rientrano le seguenti:

a) l'efficienza energetica nelle attività e nelle infrastrutture qualora non riconducibile al servizio idrico integrato;

b) la riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile anche tramite l'installazione di fontanelle;

c) il recupero di energia - elettrica e termica - e di materie prime mediante impianti o specifici trattamenti integrati nelle infrastrutture idriche, nonché la diffusione di energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti del servizio idrico integrato;

d) il riuso dell'acqua trattata (ad esempio ai fini agricoli e industriali) al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa in particolare in contesti caratterizzati da fenomeni di siccità.

Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato consistono nelle attività diverse dai servizi idrici ma svolte mediante l'utilizzo anche di infrastrutture dei servizi idrici, come la vendita di energia elettrica, la valorizzazione del biogas degli impianti di depurazione, qualora non già ricompresi nelle altre attività idriche di depurazione, l'uso di cavidotti idrici per l'alloggiamento di infrastrutture di trasmissione dati, il noleggio delle infrastrutture per attività di cablaggio o installazione antenne di ricetrasmissione, la realizzazione di lavori e/o servizi conto terzi non attinenti ai servizi idrici e altre attività assimilabili;

Ambito territoriale ottimale (ATO) è il territorio individuato per la gestione ottimale del servizio idrico integrato per il Molise coincidente con l'intero territorio molisano (Art. 147 del D. lgs n. 152/2006 e art. 3 L.R. n. 4/2017).

ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente è l'Autorità che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Captazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento diretto d'acqua da sorgenti, da acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.) o da acque sotterranee (pozzi, trincee, ecc.).

Convenzione di gestione è il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, che regola i rapporti tra l'Ente affidante e il gestore del SII;

Depurazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico.

Distribuzione e vendita di acqua potabile agli utenti finali è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture, ivi inclusa la gestione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche, dei serbatoi di carico e di compenso, necessarie alla fornitura di acqua agli utenti finali, siano essi pubblici, domestici - condominiali o singoli - e assimilabili, industriali e agricoli, inclusa la vendita forfettaria di acqua e le forniture temporanee, le forniture a fontane comunali e bocche antincendio, nonché la distribuzione e vendita di acqua non potabile ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, qualora effettuata mediante

l'utilizzo, anche parziale, delle medesime infrastrutture utilizzate per la distribuzione di acqua potabile; include inoltre l'attività di fatturazione e l'assistenza agli utenti e gestione dei reclami.

Ente di governo dell'ambito è l'Egam – Ente di Governo dell'ambito del Molise.

Equilibrio economico-finanziario è la condizione di gestione dei servizi tale da assicurare economicità e capacità di rimborso del debito.

Finanziatori: sono gli istituti di credito, gli investitori istituzionali e/o altri finanziatori che finanziano e rifinanziano, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni o altri titoli di debito, gli investimenti effettuati dal Gestore, come comunicati dal medesimo all'EGA e previa verifica da parte di quest'ultimo.

Fognatura è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, i manufatti di sfioro, gli emissari, i derivatori e le stazioni di sollevamento, fino alla sezione di depurazione.

Gestore è la società di gestione in house denominata Gestione Risorse Idriche del Molise GRIM s.c.a r.l.

Gestore grossista è il soggetto che eroga ad altri soggetti, diversi dagli utenti finali domestici, il servizio di captazione e/o adduzione e/o distribuzione e/o potabilizzazione e/o fornitura di acqua all'ingrosso e/o i servizi di fognatura e depurazione, anche funzionali a più ATO; ai fini della procedura di calcolo tariffario, è considerato tale anche il gestore del SII che delega ad altro gestore del SII la fatturazione del servizio;

Misura è l'insieme delle operazioni organizzative e gestionali finalizzate alla raccolta, all'elaborazione, anche informatica e telematica, alla messa a disposizione e all'archiviazione per 5 anni dei dati di misura volumetrici validati, relativi ai punti di consegna della risorsa idropotabile alle utenze, in ciascuna sezione di acquedotto, e dei dati di misura relativi ai punti di scarico degli utenti industriali; è inoltre comprensiva delle operazioni connesse agli interventi in loco sui misuratori, quali le operazioni di installazione e messa in servizio, manutenzione, verifica, adeguamento e rimozione, nonché della telegestione;

Piano d'ambito è il documento di pianificazione redatto ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006;

Potabilizzazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata idonea al consumo umano, comprese le attività per il trattamento dei residui generati dalle fasi di potabilizzazione stesse, e per garantire un margine di sicurezza igienico-sanitaria all'acqua distribuita.

Servizio Idrico Integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali; include anche:

- a) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;
- b) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove non già incluse nel SII alla data di pubblicazione del presente provvedimento, dette attività sono da considerarsi incluse tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato";
- c) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le vulture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;
- d) il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma in caso di situazioni emergenziali;

Vendita all'ingrosso è l'attività di cessione di acqua, potabile e non, e/o dei servizi di fognatura e/o di depurazione per conto di altri gestori del SII, anche operanti in altri ambiti territoriali ottimali.

2. Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si applicano le definizioni previste dalla regolazione dall'ARERA *ratione temporis* vigente.

ART. 2. AFFIDAMENTO E REGIME GIURIDICO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

1. L'Ente di Governo conferisce alla Società GRIM S.c.ar.l., che accetta, la titolarità della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale che coincide con l'intero territorio regionale.
2. Il Gestore alla Società GRIM S.c.ar.l., provvede all'esercizio del servizio idrico integrato in regime di affidamento a società in house providing in adempimento alla deliberazione dell'EGAM n. 4 del 28 febbraio 2022 ai sensi degli articoli 149-bis e 172 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 11 della Legge regionale n. 4/2017, nelle quali sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa vigente. Il servizio idrico integrato è esercitato secondo quanto previsto dagli articoli successivi e dal Piano d'Ambito, costituenti parte integrale, formale e sostanziale del presente atto.

ART. 3. COMPAGINE SOCIALE DEL GESTORE

1. Ai sensi dell'art. 3, del D.Lgs. 18 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), il capitale sociale del Gestore è ad integrale partecipazione pubblica.
2. Il venir meno delle condizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016 comporta la revoca della presente convenzione e l'anticipata cessazione dell'affidamento in danno del Gestore, con l'incameramento da parte dell'Ente di Governo delle garanzie prestate.
3. Il Gestore si obbliga a dare tempestiva comunicazione in merito alle modifiche del proprio assetto societario, nonché in merito alle modifiche dello statuto societario.
4. Il controllo analogo sul gestore in house è svolto dal Comitato unitario per il controllo analogo con le modalità di cui agli appositi atti convenzionali e regolamentari.

ART. 4. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

1. Le Parti si impegnano, con la presente convenzione, a realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.
2. Per il raggiungimento della finalità di cui al comma precedente, l'EGAM si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione, tra cui:
 - a) adottare procedure partecipate che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, permettano di identificare in modo trasparente le priorità di intervento e gli obiettivi di qualità, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria e tecnica;
 - b) aggiornare le priorità di intervento sulla base delle principali criticità riscontrate e predisporre, coerentemente e nei tempi previsti, il Programma degli Interventi e il Piano EconomicoFinanziario;
 - c) approvare gli atti di propria competenza sulla base di istruttorie appropriate, per mantenere il necessario grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.
3. Per il raggiungimento della finalità di cui sopra, il Gestore si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dalla presente convenzione, tra cui:
 - a) garantire la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite dall'EGAM in attuazione della normativa vigente;
 - b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari;

c) realizzare il Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;

d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della presente convenzione.

4. Il servizio idrico integrato deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie, e delle direttive dell'Ente di Governo, nonché nel rispetto del presente atto.

5. Al Gestore, con il presente atto, viene affidata l'erogazione del servizio idrico integrato a tutti gli utenti dei comuni dell'Area gestionale di cui all'allegato 1, con l'utilizzo degli impianti, delle opere e delle canalizzazioni esistenti e di tutti quelli che verranno realizzati nel corso dell'affidamento, secondo il regime giuridico di ciascuno di essi ed in conformità agli ulteriori limiti indicati dal presente atto, nonché con le risorse umane ed i mezzi d'opera necessari.

6. I residenti, abitanti o domiciliati nel territorio dei Comuni in cui il Servizio idrico integrato è gestito da GRIM, possono pretendere dal Gestore le prestazioni inerenti al servizio idrico integrato secondo la relativa disciplina giuridica, ivi compresa l'osservanza del presente atto, delle direttive statali, regionali e dell'EGAM.

7. Al Gestore è conferito, per tutta la durata della Convenzione, il diritto di esercitare in maniera esclusiva il servizio affidatogli all'interno dell'intero territorio della regione Molise.

9. Il Gestore assume in via esclusiva tutti i rischi della gestione del Servizio affidato, ed è pertanto autorizzato a percepire dagli utenti, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico, ai sensi dell'articolo 156 del D.lgs n. 152/2006, le tariffe ed i corrispettivi indicati nei successivi articoli.

10. Le tariffe, i prezzi, le condizioni di fornitura ed i contributi d'allacciamento alle reti di acquedotto e di fognatura sono determinati dall'Ente di Governo in conformità alle vigenti norme in materia, anche su proposta del Gestore, osservando comunque l'uniformità degli standard minimi di servizio pubblico e garantendo la parità di trattamento tra gli utenti.

ART. 5. PERIMETRO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE

1. L'Ente di Governo è tenuto a garantire al Gestore il rispetto del principio di unicità della gestione dell'ambito, esercitando le proprie attribuzioni, sulla base della normativa vigente, affinché tutte le attività siano trasferite al medesimo, ad eccezione del perimetro delle gestioni conformi.

2. Il servizio affidato al Gestore mediante la presente convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: Acquedotto, Adduzione, Altre attività idriche, Altre attività, Captazione, Depurazione, Distribuzione e vendita di acque potabile agli utenti finali, Fognatura, Misura, Potabilizzazione. Per la esplicitazione delle suddette attività si rinvia alle "Definizioni" di cui all'art. 1 della presente convenzione

3. Il perimetro dell'affidamento può essere ampliato, includendovi ulteriori servizi tra quelli richiamati nelle "Definizioni" di cui all'art. 1 della presente convenzione, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in base a quanto previsto al successivo art.14 e nei limiti consentiti dalla natura della forma di affidamento in house prescelta.

4. L'esercizio del Servizio si svolge all'interno del perimetro amministrativo dell'ATO ad eccezione dei Comuni che saranno autorizzati alla gestione in forma autonoma del servizio, ai sensi art. 147, comma 2-bis, lett. b), del D.Lgs n. 152/2006 ed ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 4/2017. Il perimetro è così composto:

PRIMA FASCIA – Comune di Campobasso;

SECONDA FASCIA – Comune di Bojano;

TERZA FASCIA – Comune di Isernia;

QUARTA FASCIA – Comune di Termoli;

QUINTA FASCIA – Comune di Venafro;

SESTA FASCIA – Comuni di Agnone, Bagnoli del Trigno, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Frosolone, Macchiagodena, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Roccasicura, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Sant'Elena Sannita, Sessano del Molise, Vastogirardi, inseriti nel bacino denominato "Alto Sannio";

SETTIMA FASCIA – Comuni di Campomarino, Guglionesi, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Ururi, inseriti nel bacino denominato "Basso Molise";

OTTAVA FASCIA – Comuni di Bonefro, Casacalenda, Castellino del Biferno, Colletorto, Larino, Lupara, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Provvidenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, inseriti nel bacino denominato "Cigno";

NONA FASCIA – Comuni di Baranello, Busso, Campodipietra, Campolieto, Ferrazzano, Matrice, Mirabello Sannitico, Montagano, Oratino, Petrella Tifernina, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, Vinchiatturo, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Campobasso";

DECIMA FASCIA – Comuni di Carpinone, Castelpizzuto, Longano, Macchia d'Isernia, Miranda, Monteroduni, Pesche, Sant'Agapito, inseriti nel bacino denominato "Cintura di Isernia";

UNDICESIMA FASCIA – Comuni di Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, Riccia, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara, inseriti nel bacino denominato "Fortore";

DODICESIMA FASCIA – Comuni di Campochiaro, Cantalupo nel Sannio, Casalciprano, Castelpetroso, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, Pettoranello del Molise, Roccamandolfi, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Santa Maria del Molise, Sepino, Spinete, inseriti nel bacino denominato "Matese";

TREDICESIMA FASCIA – Comuni di Acquaviva Collecroce, Castelbottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Duronio, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Mafalda, Molise, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Palata, Pietracupa, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Tavenna, Torella del Sannio, Trivento, inseriti nel bacino denominato "Medio Sannio";

QUATTORDICESIMA FASCIA – Comuni di Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Conca Casale, Filignano, Forlì del Sannio, Fornelli, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Pizzone, Pozzilli, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturno, Scapoli, Sesto Campano, inseriti nel bacino denominato "Volturno".

5. Ogni eventuale modifica della delimitazione dell'ATO da parte della pertinente legislazione regionale, dovrà essere recepita tramite revisione della presente convenzione.

ART. 6. ALTRI SERVIZI

1. Il Gestore, al fine di garantire l'efficienza ed unicità del servizio affidatogli con il presente atto, ed in quanto economicamente vantaggioso, si impegna ad assumere, nei limiti della normativa vigente ed ove richiestogli dall'Ente di Governo, la gestione di ulteriori servizi non compresi tra quelli ad esso affidati, ma connessi od accessori al servizio idrico integrato, che si rendano necessari o permettano un miglioramento dei servizi ad esso affidati.

ART. 7. DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La durata dell'affidamento del servizio idrico integrato di cui al presente atto cesserà il 31 dicembre 2052, fatta salva l'entrata in vigore di nuove normative che stabiliscano termini diversi.

2. La durata tiene conto del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, di cui al successivo Articolo 8.

3. Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, esclusivamente in presenza di affidamento conforme alla normativa vigente, nei seguenti casi:

a) nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi ai sensi del comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. 138/11;

b) mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante, nel rispetto delle pertinenti disposizioni della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: ARERA).

4 Nei casi di cui al comma 3, il Gestore presenta motivata istanza all'EGA, specificando altresì l'estensione della durata ritenuta necessaria al mantenimento ovvero al ristabilimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, e ne dà comunicazione all'ARERA. L'Ente di governo decide sull'istanza entro sessanta giorni e trasmette all'ARERA la propria determinazione - unitamente agli atti convenzionali aggiornati - ai fini della sua verifica ed approvazione entro i successivi novanta giorni.

5 Nel caso in cui, in corso di esecuzione della presente Convenzione, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale, concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio idrico integrato in particolare, l'EGAM si riserva la facoltà, fatti salvi gli obblighi di legge, sentito il parere del Gestore, di adeguare il contenuto delle disposizioni di cui alla presente Convenzione ed il contenuto degli atti costituenti parte integrale e sostanziale, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa vigente. Nell'ipotesi in cui, per effetto di dette modifiche normative intervenute, dovessero venir meno in capo al Gestore le condizioni previste dalla legge per l'attribuzione della gestione del servizio idrico integrato, l'EGAM si riserva di pronunciare l'anticipata cessazione dell'affidamento di cui al presente atto.

6 Alla scadenza, ovvero in caso di cessazione anticipata per qualsiasi causa dell'affidamento, fermo quanto disposto successivamente, il Gestore si obbliga a consentire il subentro del nuovo Gestore nei modi e nei tempi stabiliti dall'Ente di Governo, assicurando tutta la collaborazione necessaria al trasferimento, anche in tempi successivi all'intervenuto passaggio di gestione.

CAPO II PIANO D'AMBITO

ART. 8. CONTENUTO DEL PIANO D'AMBITO

1. Il Piano d'Ambito, allegato alla presente convenzione di cui costituisce parte integrante, è costituito, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 152/2006, dai seguenti atti:

a) la *Ricognizione delle infrastrutture*, che, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento;

b) il *Programma degli Interventi (PdI)*, che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dall'ARERA, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;

c) il *Modello gestionale ed organizzativo*, che definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi;

d) il *Piano Economico-Finanziario (PEF)*, che - nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'ARERA - prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall'ARERA. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano - composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario - così come redatto, deve prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione,

anche in relazione agli investimenti programmati. Tale piano economico- finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione.

e) L'Ente di governo assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione del Piano d'Ambito, i documenti che lo compongono siano tra loro coerenti.

2 L'Ente di governo assicura che, all'inizio e per tutta la durata dell'affidamento, le previsioni della presente convenzione consentano nel loro complesso di perseguire l'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza.

ART. 9 AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO

1 Ai fini dell'applicazione della regolazione per schemi regolatori introdotta dall'ARERA, l'EGA - all'inizio di ciascun periodo regolatorio, e comunque nei termini previsti dall'ARERA - adotta, con proprio atto deliberativo, la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo "specifico schema regolatorio" composto dagli atti - elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite dalla regolazione - di seguito riportati:

a) l'aggiornamento del Programma degli Interventi, che specifica, in particolare, le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché le conseguenti linee di intervento (individuare su proposta del Gestore), evidenziando le medesime nel cronoprogramma degli interventi. Per ciascun periodo regolatorio, il documento di aggiornamento del Pdl reca la puntuale indicazione degli interventi riferiti all'orizzonte temporale di volta in volta esplicitato dall'ARERA, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, che esplicita con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento - e sulla base della disciplina tariffaria adottata dall'ARERA - l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario di cui alla regolazione vigente;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dall'ARERA.

2 L'Ente di governo assicura che, a valle delle procedure partecipate previste per l'approvazione della predisposizione tariffaria, i documenti che la compongono siano tra loro coerenti.

3 L'Ente di governo assicura che l'aggiornamento del Piano d'Ambito ai sensi del precedente comma, consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati.

ART. 10. PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

1. Il Gestore si obbliga a dare attuazione al Programma pluriennale degli interventi, di cui al piano d'ambito, garantendo le risorse a tal fine necessarie in conformità al piano finanziario d'ambito, ed assumendone gli obblighi e gli oneri relativi alle garanzie finanziarie ed assicurative.

2. Il Gestore ha l'obbligo di mantenere in condizioni d'efficienza sopra e sotto il suolo pubblico, tutte le opere e canalizzazioni esistenti necessarie al servizio e quelle che saranno successivamente realizzate in attuazione del Programma pluriennale degli interventi.

ART. 11. FINANZIAMENTI PUBBLICI

1. Il Gestore è tenuto a collaborare con l'Ente di Governo, ed inoltre dovrà porre in essere, con carattere di ordinarietà, tutte le attività necessarie all'ottenimento di finanziamenti pubblici attraverso la predisposizione e presentazione di schede progettuali, analisi di fattibilità, studi e progetti preliminari e quant'altro richiesto dagli enti concedenti.

2. In caso di mancata collaborazione del gestore – in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1 – l'Ente di Governo, previa diffida al Gestore, ed in caso di inerzia di quest'ultimo, decorsi trenta giorni dalla data della diffida stessa, eserciterà tutti i poteri di cui all'art. 152, comma 3, del D.lgs n. 152/2006.

CAPO III - STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

ART. 12. RAGGIUNGIMENTO E MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Le Parti concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria dell'ARERA e a quanto precisato nella presente convenzione

ART. 13. ISTANZA DI RIEQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

1. Qualora durante il periodo regolatorio si verifichino circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario, il Gestore presenta all'Ente di Governo istanza di riequilibrio.

2. L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare, nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria.

3. E' obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

ART. 14. MISURE PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

1. Le eventuali misure di riequilibrio, cui è consentito far ricorso nell'ordine di priorità di seguito indicato, sono:

a) revisione della predisposizione tariffaria, secondo i criteri, le modalità e nei limiti ammessi dalla regolazione dell'ARERA, con particolare riferimento a:

- trattamento dei costi di morosità;
- allocazione temporale dei conguagli;
- rideterminazione del deposito cauzionale;
- revisione dell'articolazione tariffaria;
- rimodulazione del pagamento di canoni e mutui, sentiti i soggetti interessati.

b) revisione del Programma degli Interventi, comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

c) modifica del perimetro dell'affidamento o estensione della durata dell'affidamento, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla presente convenzione;

d) richiesta di accesso alle misure di perequazione disciplinate dalla regolazione dell' ARERA, nei limiti previsti e in presenza dei requisiti fissati da quest'ultima; e) eventuali ulteriori misure definite dalle parti.

2. Le misure di cui al presente articolo possono essere richieste anche congiuntamente.

3 Nei casi in cui, nell'ambito del periodo regolatorio pro tempore vigente, non sia possibile valutare compiutamente gli effetti del ricorso alle misure per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di cui al precedente comma 1, l'adozione delle predette misure avviene contestualmente all'elaborazione di una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio e composta degli atti e delle informazioni che costituiscono la proposta tariffaria."

ART. 15. PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO

1 L'Ente di Governo decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette all'ARERA la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio, azionabili nell'ordine di priorità sopra riportato. Laddove nessuna delle misure di cui all'articolo precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, l'Ente di Governo, previa specifica motivazione sul punto, sottopone alla valutazione dell'ARERA ulteriori misure di riequilibrio individuate con procedura partecipata dal Gestore.

2 L'ARERA verifica e approva le misure di riequilibrio determinate dall'Ente di Governo nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque non oltre centottanta giorni dalla ricezione. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale, l'ARERA può disporre misure cautelari.

3 L'istanza di riequilibrio deve tener conto anche dei rapporti economici con eventuali società patrimoniali proprietarie di infrastrutture nonché delle eventuali transazioni infragruppo, al fine di assicurare l'efficienza complessiva dei costi di gestione.

CAPO IV CESSAZIONE E SUBENTRO

ART. 16 PROCEDURA DI SUBENTRO ALLE GESTIONI PROVviste DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA E CORRESPONSIONE DEL VALORE DI RIMBORSO AL GESTORE USCENTE

1. L'Ente di governo prende atto che esistono nell'ambito territoriale ottimale i Gestori di servizi, salvaguardati ovvero esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/06, rispetto ai quali, fermi restando eventuali accordi volti ad accelerare il processo di accorpamento delle gestioni, il Gestore d'ambito subentrerà nella relativa gestione alla data di scadenza prevista nei singoli contratti di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

2. L'Ente di governo, almeno diciotto mesi prima della scadenza del Gestore conforme, avvia le procedure di subentro e verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore d'ambito.

3. L'Ente di governo individua, con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'ARERA, su proposta del Gestore uscente, sentiti i Finanziatori, il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell'ARERA, fissando altresì l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore subentrante entro il centottantottesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento. A tal fine, il Gestore formula la propria proposta entro sessanta giorni dall'avvio della procedura; l'Ente di governo delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della proposta e trasmette all'ARERA la propria determinazione per la sua verifica e approvazione entro i successivi sessanta giorni.

4. In caso di disaccordo del Gestore in ordine alla determinazione del valore di subentro effettuata dall'Ente di governo, il Gestore medesimo può presentare le proprie osservazioni all'ARERA entro trenta

giorni dall'adozione del provvedimento dell'Ente di governo. L'ARERA tiene conto di tali osservazioni nell'ambito del procedimento di verifica e approvazione

5. A seguito del pagamento del valore di subentro di cui al precedente alinea, il precedente Gestore trasferisce, al Gestore subentrante, i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con l'Ente di governo.

6. Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore uscente, ove ne ricorrano i presupposti, anche con riferimento a valutazioni di sostenibilità ed efficienza, è soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del servizio idrico integrato.

7. In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'Ente di governo, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue nella gestione del SII fino al subentro del nuovo Gestore - limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'Ente di governo unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi - attraverso la proroga della convenzione comunque entro il termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti; ove si verifichi tale condizione, sono immediatamente escusse le garanzie prestate dal Gestore entrante al momento della sottoscrizione del contratto.

CAPO V ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI

ART. 17. OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore si impegna a realizzare la propria attività nei confronti dell'Ente di Governo e conforma la propria attività a criteri di efficienza ed efficacia del servizio, obbligandosi a raggiungere l'equilibrio economico finanziario della gestione.

2. Il Gestore eroga i servizi affidati secondo le migliori condizioni tecniche ed imprenditoriali, che dovranno essere adeguate a soddisfare i bisogni e le aspettative delle diverse categorie di utenti, osservando gli standard di qualità definiti dal presente atto, e dalle direttive statali, regionali e dell'Ente di Governo nonché della regolazione ARERA.

3. Il Gestore, nell'espletamento del servizio affidatogli, è obbligato al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, comunitarie, nazionali e regionali, in materia di tutela della salute pubblica e di protezione dell'ambiente, ed in materia di affidamento d'appalti di lavori, servizi e forniture.

4. L'Ente di Governo conserva il controllo e la vigilanza sull'erogazione dei servizi affidati al Gestore, con le finalità e modalità di cui al "Capo VI - Controlli dell'Ente di Governo" del presente atto. Pertanto, il Gestore dovrà fornire all'Ente di Governo tutte le informazioni necessarie affinché la medesima possa esercitare i poteri e i diritti attribuitele dalla normativa nazionale e regionale. Il Gestore si obbliga a prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ente di Governo ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento.

5. Le gestioni preesistenti sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ed il Gestore subentra, con le modalità ed i tempi previsti dal piano di subentro disciplinati nel presente atto, in tutti i rapporti attivi e passivi ivi comprese le imposte, tasse ed ogni altra obbligazione pubblica conseguente all'erogazione del servizio. È comunque esclusa a carico del Gestore ogni responsabilità per obbligazioni pecuniarie pregresse.

6. Il Gestore è, altresì, legittimato a chiedere a terzi le autorizzazioni, i nulla osta, le concessioni o gli assensi comunque denominati, necessari alla gestione del servizio, subentrando agli enti e per essi all'Ente di Governo nelle procedure relative a pratiche ancora in corso.

7. Tutti i contratti stipulati dal Gestore con obbligazioni verso terzi devono includere una clausola che riservi al successivo futuro Gestore, eventualmente individuato dall'Ente di Governo, la facoltà di sostituirsi al Gestore in caso di risoluzione o cessazione della Convenzione di affidamento.

8. Il gestore ha l'obbligo di dotarsi di un adeguato modello ex D.Lgs 231/2001 entro sei mesi dalla data della sottoscrizione della presente convenzione.

9. Il Gestore consente l'esecuzione, all'Ente di Governo, alla Regione Molise, ai Comuni della Regione Molise, e agli altri organismi competenti ai sensi di legge, di tutti gli accertamenti, sopralluoghi e

verifiche ispettive che siano ritenute opportune o necessarie, in ordine a documenti, edifici, opere ed impianti attinenti i servizi oggetto di affidamento. Gli accertamenti e le verifiche ispettive potranno essere effettuate in ogni momento con preavviso scritto di almeno 5 giorni, salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta d'accesso saranno indicati i documenti, i luoghi o le circostanze oggetto di verifica o d'ispezione e, qualora ricorrenti, le ragioni d'urgenza che giustificano eventuali termini ridotti di preavviso.

10. Il Gestore si impegna a sottoporre la propria attività a certificazione tecnica da parte di professionisti di gradimento dell'Ente di Governo, secondo il programma fissato dallo stesso. Le certificazioni dovranno attestare che i dati comunicati dal Gestore all'Ente di Governo sono veritieri e conformi alle procedure stabilite dalla stessa con il presente atto e con successive prescrizioni esecutive eventualmente impartite.

11. La certificazione di cui al precedente comma, qualora richiesta dall'Ente di Governo, dovrà, in particolare, accertare che le opere realizzate in esecuzione del Piano d'ambito siano conformi alle norme tecniche vigenti ed ai principi di buona regola dell'arte anche in termini di congruità dei prezzi, e che il Gestore abbia colto le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi o, comunque, per assicurare il miglior rapporto costi-benefici.

12. Il Gestore ha l'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'Ente di Governo del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio e l'obbligo di assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Ente di Governo medesimo. 9. Il Gestore è obbligato altresì a:

- a) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla presente convenzione;
- b) rispettare i criteri e le modalità di determinazione e applicazione delle tariffe determinate dall'Ente di Governo in base alla regolazione dell'ARERA, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale;
- c) adottare la carta di servizio in conformità alla normativa vigente e alla regolazione dell'ARERA;
- d) provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi;
- e) predisporre modalità di controllo del corretto esercizio del servizio ed in particolare un sistema tecnico adeguato a tal fine come previsto dall'art. 165 del D.lgs. n. 152/2006;
- f) trasmettere all'Ente di Governo le informazioni tecniche ed economiche riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato, sulla base della pertinente normativa;
- g) prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ente di Governo ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento;
- h) dare tempestiva comunicazione all'Ente di Governo del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Ente di Governo medesimo;
- i) restituire all'Ente di Governo, alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni del Piano d'Ambito;
- j) prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dalla convenzione;
- k) pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni;
- l) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente;
- m) curare l'aggiornamento dell'atto di Ricognizione;
- n) proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione dell'ARERA e dalla presente convenzione;
- o) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla regolazione dell'ARERA e dalla presente convenzione.

ART. 18. RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

1. Il Gestore, all'atto della sottoscrizione della convenzione, si obbliga a garantire una corretta erogazione del servizio idrico integrato e ne è responsabile in via esclusiva.
2. Il Gestore opera in conformità al presente atto, alle norme vigenti ed alle direttive ed agli atti di controllo e vigilanza dell'Ente di Governo nonché alla regolazione ARERA.
3. Il Gestore, pur operando nel rispetto delle disposizioni contenute negli atti regolamentari di cui al comma 2 del presente articolo, è responsabile verso terzi, in via esclusiva e diretta, del buon funzionamento dei servizi, della gestione e dei danni derivanti dalla gestione delle opere conferite e/o affidategli e di quelle realizzate direttamente dal Gestore.
4. In caso di danni recati da terzi ai beni destinati al servizio, il Gestore si obbliga all'immediato ripristino degli impianti, ferma restando la sua legittimazione alle azioni necessarie alla propria tutela ed a quelle a difesa dei beni e delle opere in suo possesso.
5. Il Gestore terrà sollevati ed indenni l'Ente di Governo e gli enti locali da ogni responsabilità connessa con i servizi stessi.

ART. 19. OBBLIGHI DELL'ENTE DI GOVERNO

1. L'Ente di Governo è obbligato a:
 - a) avviare la procedura di individuazione del nuovo soggetto Gestore almeno diciotto mesi prima della scadenza naturale della presente convenzione e nel caso di cessazione anticipata entro tre mesi dall'avvenuta cessazione;
 - b) provvedere alla predisposizione tariffaria, anche per i grossisti operanti nel territorio di propria competenza, e all'adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo agli Enti di Governo dalla regolazione dell'ARERA;
 - c) garantire gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili al servizio idrico integrato adottando, nei termini previsti, gli atti necessari;
 - d) garantire lo svolgimento della procedura di subentro nelle modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente;
 - e) adempiere alle obbligazioni nascenti dalla convenzione al fine di garantire le condizioni economiche, finanziarie e tecniche necessarie per la erogazione e la qualità del servizio;
 - f) controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione ARERA.

ART. 20. RAPPORTI TRA GROSSISTA, EGA E GESTORE

1. L'Ente di governo provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria, previsti dalla pertinente regolazione, anche in relazione ai grossisti operanti nel territorio di propria competenza. Si applicano, anche in tali fattispecie, le norme e le procedure relative alla predisposizione tariffaria previste dalla regolazione dell'ARERA, ivi comprese le conseguenze in caso di inadempimento degli obblighi previsti in capo al grossista e all'Ente di governo.
2. Il Grossista eroga i propri servizi alle condizioni economiche determinate dall'Ente di governo in attuazione dei provvedimenti dell'ARERA e nel rispetto delle deliberazioni di quest'ultima e della presente convenzione.

ART. 21. POTERI DELLA REGIONE MOLISE

1. La Regione Molise esercita tutte le competenze ed i poteri di controllo e sostitutivi alla stessa riservati dall'art. 4 della legge regionale n. 4/2017 e dall'art. 152, comma 3, del D.lgs n. 152/2006.

2. In particolare, in caso di inadempienze del Gestore agli obblighi che derivano dalla legge o dalla presente convenzione, qualora l'Ente di Governo non intervenga tempestivamente o ritardi il proprio intervento, la Regione Molise, esercitando i poteri sostitutivi di cui all'art. 152, comma 3, del D.lgs n. 152/2006, eserciterà tutti i necessari poteri sostitutivi, mediante nomina di un commissario "ad acta".

CAPO VI – CONTROLLI DELL'ENTE DI GOVERNO

ART. 22. POTERI DELL' ENTE DI GOVERNO

1. L'Ente di Governo determina gli indirizzi di gestione del servizio idrico integrato con l'approvazione di piani e programmi, e con l'emanazione di direttive, e compie atti d'ispezione, controllo e vigilanza sulla gestione stessa.
2. Gli atti dell'Ente di Governo e le relative modificazioni vincolano il Gestore.
3. L'Ente di Governo si riserva ogni più ampia facoltà di procedere, direttamente o tramite soggetti da essa incaricati, anche senza preavviso, ed anche a mezzo di sistemi informativi, a controlli, ispezioni, accessi ed ogni altro atto utile a verificare la gestione in relazione agli standard, generali e specifici, di qualità e quantità, secondo le modalità ed i criteri previsti nel presente atto. Dei risultati delle ispezioni può essere redatto processo verbale, sottoposto alla sottoscrizione del Gestore, il quale può inserire le proprie eventuali osservazioni e/ deduzioni contrarie.
4. Il Gestore, nel rispetto delle esigenze di buona conduzione del servizio, si adopererà con ogni mezzo a sua disposizione per favorire l'attività di controllo dell'Ente di Governo.
5. Il Gestore si impegna a fornire ai Sindaci dei Comuni dell'ATO o loro delegati, tutte le informazioni dagli stessi richieste in ordine all'erogazione del servizio idrico integrato agli utenti del proprio territorio.

ART. 23. DIRETTIVE ED ATTI DI INTERPRETAZIONE

1. L'Ente di Governo può emanare direttive e atti di interpretazione volti a precisare o integrare il contenuto del presente atto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e/o di Piani e Programmi.
2. Il Gestore si obbliga ad attuare tutte le direttive e tutti gli atti di interpretazione emanati dall'Ente di Governo.

ART. 24. CONTROLLI DELL'ENTE DI GOVERNO

1. L'Ente di Governo esegue i controlli e le verifiche sull'attuazione dei propri atti, a suo insindacabile giudizio e controlla il servizio e l'attività del Gestore al fine di:
 - a) assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio idrico integrato;
 - b) verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano d'ambito;
 - c) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
 - d) definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano d'ambito.

ART. 25. DEPOSITO DEI BILANCI DI ESERCIZIO

1. Il Gestore si obbliga a depositare, presso gli uffici dell'Ente di Governo, il progetto di bilancio d'esercizio almeno trenta (30) giorni prima della data per la quale è fissata la convocazione dell'organo societario che deve approvarlo, e comunque in tempo utile affinché l'Ente di Governo possa formulare le proprie osservazioni in ordine alla compatibilità con quanto previsto dal Piano d'ambito e dal presente atto.
2. Il Gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale per ciascuna gestione del servizio separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere.

3. Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto in forma riclassificata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2424 e seguenti C.C. Il Gestore, con la sottoscrizione del presente atto, accetta integralmente e si impegna ad osservare le direttive e prescrizioni di carattere contabile che verranno impartite dall'Ente di Governo.
4. Il Gestore s'impegna a sottoporre a revisione contabile il proprio bilancio di esercizio da parte di una Società di revisione abilitata, iscritta all'elenco CONSOB.

CAPO VII – TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ART. 26. REVISIONE TARIFFARIA

1. Il Metodo Tariffario deliberato dall'ARERA, è lo strumento che fissa i principi ed i criteri sulla base dei quali viene determinata la tariffa sull'intero territorio nazionale, prescindendo dalle specifiche caratteristiche che ogni territorio o ambito esprime. L'ARERA provvede inoltre periodicamente a regolamentare la revisione delle tariffe, e a determinare i relativi criteri di aggiornamento.
2. La tariffa è predisposta dall'Ente di Governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla legge regionale, e trasmessa all'ARERA per l'approvazione, insieme a tutti i documenti necessari. Il Metodo Tariffario ARERA deve essere recepito dal Gestore e quindi applicato su tutto il territorio molisano.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto della necessità di procedere al recepimento della normativa ARERA di settore impegnandosi reciprocamente, fin d'ora, ad applicare tutte le eventuali nuove disposizioni.

CAPO VIII - PENALI E SANZIONI

ART. 27. PENALI

1 L'Ente di governo, in caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard aggiuntivi eventualmente definiti dal medesimo Ente di governo, rispetto a quelli uniformi stabiliti dall'Autorità, è tenuto ad applicare, previa verifica in ordine alle cause e alle correlate responsabilità, specifiche penali, i cui valori massimi e minimi dovranno essere raccordati con quelli previsti dalla regolazione vigente per violazione dei corrispondenti standard minimi.

2 L'Ente di governo comunica all'ARERA le penali applicate al Gestore ai sensi del precedente comma, per le successive determinazioni di competenza.

ART. 28. SANZIONI

1 L'Ente di governo è tenuto a segnalare all'ARERA, dandone comunicazione al Gestore, i casi di violazione delle disposizioni recate dalla regolazione settoriale per i seguiti sanzionatori di competenza.

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29. GARANZIE

- 1 In materia di garanzie, si applica la normativa pro tempore vigente, unitamente alle disposizioni della presente convenzione.
- 2 A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, al momento della sottoscrizione del contratto il Gestore rilascia idonea garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria in base alle disposizioni di legge.
- 3 Il Gestore si impegna a dare comunicazione all'Ente di governo del rinnovo di detta fideiussione ovvero a consegnare la fideiussione sostitutiva entro e non oltre 2 mesi precedenti la relativa data di scadenza.
- 4 Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fideiussoria in caso di escussione totale o parziale da parte dell'Ente di governo entro il termine perentorio di sessanta giorni

dalla comunicazione scritta dell' ente di governo, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito.

5 La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati, in base alle norme di legge.

ART. 30 ASSICURAZIONI

1 Il Gestore è tenuto a sottoscrivere le polizze assicurative per

- a) Responsabilità Civile verso Terzi;
- b) Protezione degli impianti contro i rischi di calamità naturali;

ART. 31. RESTITUZIONE DELLE OPERE E DEI BENI

1. Ai sensi dell'art. 151 del d.lgs 152/2006, alla scadenza dell'affidamento del servizio, e nel caso di risoluzione per inadempimento, o comunque cessazione per qualsiasi causa diversa dalle precedenti, il Gestore è obbligato a consegnare all'ente di Governo ed a trasferire, ai sensi di legge, in proprietà agli Enti Locali, tutti gli impianti, le opere e le canalizzazioni relativi al servizio idrico integrato, compresi quelli realizzati direttamente dal Gestore durante il periodo di vigenza contrattuale.

2. Ai sensi degli artt. 143 e 153 del d.lgs 152/2006, gli impianti, le opere e le canalizzazioni messi inizialmente nella disponibilità del Gestore, e quelli in seguito realizzati a spese dell'Ente di Governo o degli Enti Locali e anch'essi messi nella disponibilità del Gestore, devono essere restituiti gratuitamente, ai sensi di legge, in proprietà agli Enti Locali, in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione.

3. Gli impianti, le opere e le canalizzazioni, relativi al servizio idrico integrato, realizzati e finanziati dal Gestore durante il periodo di validità del presente atto, saranno ammortizzati, ove compatibile con il piano tariffario, secondo il metodo dell'ammortamento finanziario, e dovranno essere consegnati gratuitamente all'Ente di Governo e trasferiti gratuitamente, ai sensi di legge, in proprietà agli Enti Locali, in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione.

4. Gli impianti, le opere e le canalizzazioni, relativi al servizio idrico integrato, realizzati e finanziati dal Gestore durante il periodo di validità del presente atto, che non risultino essere completamente ammortizzati al termine del periodo contrattuale, saranno consegnati all'Ente di Governo e trasferiti, ai sensi di legge, in proprietà agli Enti Locali dietro corresponsione del loro valore contabile residuo calcolato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e, per le opere che non abbiano superato la fase di collaudo, in misura corrispondente ai costi effettivamente sostenuti. In caso di disaccordo tra le parti, tale indennità sarà determinata da un collegio di esperti nominati uno da ciascuna delle parti e uno dal Presidente della Camera di Commercio di Campobasso, con l'adozione del medesimo criterio. L'ente di Governo potrà prevedere che la suddetta indennità sia pagata dal nuovo Gestore che subentrerà nell'affidamento del servizio. In ogni caso l'indennità dovrà essere pagata al Gestore entro 6 (sei) mesi dal momento, risultante da apposito verbale, della consegna dei beni all'Ente di Governo.

5. Gli impianti, le opere e le canalizzazioni relativi al servizio idrico integrato, di proprietà dell'eventuale Gestore antecedentemente alla stipula della presente Convenzione, devono essere consegnati gratuitamente all'Ente di Governo in modo da consentire al nuovo Gestore di poterne disporre liberamente. Ogni questione inerente la titolarità dei predetti beni, o il pagamento di un corrispettivo, e/o di un'indennità per il loro trasferimento, rimane riservata in via esclusiva al rapporto tra Gestore e gli Enti Locali di riferimento.

6. Il Gestore uscente potrà cedere al nuovo Gestore, che subentrerà al termine del periodo contrattuale di cui al presente atto, anche le provviste e i materiali di magazzino e qualsiasi altro bene, mobile o immobile, che sia accessorio o comunque utile per l'espletamento del servizio, dietro pagamento, da parte del nuovo Gestore, di un corrispettivo che sarà determinato di comune accordo tra il Gestore salvaguardato e il nuovo Gestore o, in caso di disaccordo, da un perito nominato congiuntamente fra le parti o, in assenza di accordo, dal Presidente della Camera di Commercio di Campobasso.

ART. 32. PASSIVITÀ PREGRESSE ED ALTRE CONDIZIONI FINANZIARIE

1. Con la sottoscrizione del presente atto il Gestore assume, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs n. 152/2006, le passività relative al servizio idrico integrato, impegnandosi a rispettare le relative condizioni di pagamento nei confronti dei soggetti beneficiari nello stesso individuati.
2. Il Gestore si impegna ad operare, con la collaborazione dei singoli comuni, entro 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto, una ricognizione presso gli enti locali per verificare la completezza dei dati che saranno forniti da questi ultimi nei tempi e nei modi imposti dall'Ente di Governo. Nessun compenso è previsto per tale attività di indagine.
3. Il Gestore assume in carico anche i mutui che gli Enti hanno stipulato entro il 30 giugno 2022. Il Gestore, a partire dalla data di stipula del presente atto, prende in carico il pagamento delle rate dei mutui di ciascun Comune che non abbia scelto la forma di gestione autonoma, fino all'estinzione del mutuo in essere al momento della stipula della presente Convenzione, relativi alla realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato di proprietà dei rispettivi Comuni.

Antonio
Stefano
Mario

ART. 33. CESPITI STRUMENTALI

1. I Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale del Molise, che non hanno optato per la forma di gestione autonoma, concedono in uso gratuito ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del D.lgs n. 152/2006, le opere, i beni e gli impianti pertinenti i servizi idrici stessi, realizzate o in corso di realizzazione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che l'elenco delle immobilizzazioni materiali e immateriali costituenti i cespiti strumentali del servizio idrico integrato non è stato redatto. Tale omissione non costituirà fonte di pretese economiche da parte del Gestore e tanto meno potrà assumere rilevanza ai fini della tariffa. Il Gestore, sulla base della ricognizione effettuata dall'Ente di Governo provvederà alla redazione dello stato di consistenza (inventario) dei cespiti afferenti il servizio idrico integrato entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto, a seguito della verifica dell'effettiva consistenza dei beni (impianti, reti, pertinenze, etc.) del servizio affidato.
3. L'inventario dovrà essere realizzato anche mediante strumenti informatici, collegati al sistema informativo territoriale. L'accesso a tali strumenti dovrà essere consentito, in qualsiasi momento, sia l'Ente di Governo che agli enti proprietari dei beni resi disponibili.
4. Il Gestore s'impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nelle previsioni finanziarie del Piano d'ambito, apportandovi le migliorie e le sostituzioni necessarie, con obbligo, al venire meno della gestione, di trasferirli in buono stato di efficienza, in conformità al presente atto.
5. Le tasse, imposte o corrispettivi d'occupazione di suolo pubblico, i canoni concessori, sono pagati dal Gestore direttamente agli enti competenti, in conformità di leggi e disposizioni regolamentari vigenti, se ed in quanto dovuti.
6. Graveranno integralmente sul Gestore i costi delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni di cui al punto 1 del presente articolo dal momento della sottoscrizione della convenzione.

Antonio
Stefano
Mario
Antonio
Stefano
Mario

ART. 34. CONCESSIONI E CONTRATTI ESISTENTI

1. Il Gestore ha l'obbligo di coordinare ed organizzare le proprie attività in armonia con le imprese appaltatrici di porzioni del servizio idrico.
2. Il Gestore prende atto che esistono nell'ATO servizi affidati dai Comuni in concessione a terzi e che, pertanto, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 4/2017, nei suddetti contratti subentra il Gestore fino alla scadenza degli stessi.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 156 del D.lgs n. 152/2006, qualora il servizio di riscossione delle tariffe sia gestito da terzi soggetti, sino alla scadenza delle relative convenzioni, il terzo dovrà provvedere alla corresponsione di quanto riscosso direttamente a favore del Gestore.

Antonio
Stefano
Mario

ART. 35. PERSONALE

1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 173 del D.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 17 della legge regionale n. 4/2017, a tutto il personale verrà applicato il CCNL per il settore Gas-Acqua.
2. Il Gestore, al fine di garantire al personale oggetto di passaggio diretto e immediato la salvaguardia delle condizioni economiche e normative in atto al momento del passaggio stesso, terrà conto delle mansioni in concreto svolte precedentemente e della loro riconducibilità al nuovo inquadramento contrattuale. In ogni caso, l'assunzione del detto personale avverrà tenendo conto del modello organizzativo prescelto nonché, a seguito di valutazioni circa le esigenze tecniche/produttive, di sostenibilità, ed efficienza rimesse al Gestore stesso.
3. Nel caso in cui il Gestore dovesse avere necessità di assumere nuovo personale con competenze tecniche non presenti tra quello oggetto di passaggio diretto e immediato, seguirà la seguente procedura:
 - I) Pubblicazione dei profili professionali ricercati sul sito istituzionale della società;
 - II) Indicazione dettagliata dei requisiti generali e di esperienza richiesti e del numero di risorse da assumere;
 - III) Modalità generali di svolgimento della selezione;
 - IV) Termini e modalità della consegna delle candidature;
 - V) Valutazioni comparative effettuate da Commissioni giudicatrici nominate dal Gestore.
4. Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, il Gestore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, il Gestore dovrà indicare il numero di addetti impiegati con la specifica della rispettiva qualifica.
5. Il Gestore sarà tenuto a:
 - a) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
 - b) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - c) trasmettere all'Ente le informazioni necessarie per la acquisizione del DURC nelle forme previste dalla normativa vigente;
 - d) depositare, prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Il personale dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.
7. Il personale in servizio dovrà:
 - a) essere dotato, a cura e spese del Gestore, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:

 - del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
 - delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
 - b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente di Governo. Il personale dovrà avere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali.
8. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:
 - normativa pertinente,
 - elementi di pericolosità per la salute e l'ambiente,

- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- modalità di conservazione dei documenti,
- metodi di acquisizione e gestione dati.

9. Il Gestore, al momento dell'inizio del servizio, trasmetterà all'Ente di Governo: i nominativi del personale in servizio, con le relative qualifiche d'inquadramento e CCNL applicato.

CAPO X – ALTRE DISPOSIZIONI

ART. 36. SPESE FUNZIONAMENTO ENTE DI GOVERNO

1. Ai sensi dell'art. 154 del D.lgs 152/2006 il Gestore è tenuto a versare annualmente all'Ente di Governo per le spese strettamente necessarie di funzionamento dello stesso, come risultanti dal bilancio preventivo dell'ente di Governo, mediante quattro rate trimestrali di pari importo, pena l'immediata risoluzione della presente convenzione.
2. La quota di cui al punto precedente è coperta integralmente dalla tariffa del servizio idrico. L'Ente di Governo si riserva di variare tale quota, anche in aumento, qualora esigenze di servizio impongano una rideterminazione del fabbisogno necessario al sostentamento dell'Ente di Governo. Tale variazione sarà applicata in sede di variazione ed aggiornamento della tariffa.
3. In caso di ritardato pagamento sarà applicabile il saggio di interesse legale previsto dall'art. 1284 C.C..

ART. 37. RISOLUZIONE

1. In caso d'inadempienza di particolare gravità, quando il Gestore non abbia erogato il servizio alle condizioni fissate dalla Convenzione, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio senza il manifestarsi di cause di forza maggiore, l'Ente di Governo potrà decidere la risoluzione della Convenzione.
2. In particolare il diritto alla risoluzione potrà sorgere:
 - a. in caso di assoggettamento del Gestore a procedure concorsuali o scioglimento del Gestore;
 - b. in caso di ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio previa messa in mora rimasta senza effetto;
 - c. in caso di interruzione generale del servizio acquedotto o di quello di smaltimento delle acque reflue per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa o dolo del Gestore, contestata e certificata dall'Autorità competente in materia;
 - d. in caso di ripetute gravi inadempienze ai disposti della presente Convenzione previa messa in mora rimasta senza effetto.
 - e. in

ART. 38. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Le parti faranno quanto nelle loro possibilità per tentare di risolvere amichevolmente ogni disputa che dovesse sorgere in relazione all'esistenza, validità, interpretazione, esecuzione della presente convenzione, essendo inteso che qualsiasi controversia riguardante la presente convenzione, nonché di eventuali modificazioni e/o integrazioni, sarà sottoposta alla competenza esclusiva di un Collegio arbitrale, composto da 3 (tre) arbitri nominati con le modalità qui di seguito indicate.
2. La parte che intende promuovere l'arbitrato comunicherà all'altra parte – mediante posta elettronica certificata – l'arbitro da essa designato, indicando l'oggetto dei quesiti e/o delle domande da sottoporre al Collegio arbitrale.
3. L'altra parte avrà 20 (venti) giorni di tempo dalla data di ricevimento della comunicazione per nominare il proprio arbitro. In mancanza di nomina entro tale termine – restando inteso che la nomina

effettuata dopo la scadenza del termine verrà considerata come non avvenuta e sarà priva di qualsiasi effetto – la nomina sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Campobasso. Entro 20 (venti) giorni dalla nomina del secondo arbitro, gli arbitri di parte nomineranno di comune accordo il terzo arbitro con funzione di Presidente. In caso di mancato accordo entro i 20 (venti) giorni, il terzo arbitro verrà nominato, su istanza della Parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Campobasso.

4. Il procedimento avrà sede in Campobasso, avrà natura rituale e gli arbitri decideranno secondo diritto.

ART. 39. FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia che non possa essere devoluta alla competenza del Collegio arbitrale, sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Tribunale di Campobasso.

ART. 40. INTEGRAZIONE AUTOMATICA E MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DELLA CONVENZIONE

1. Le parti espressamente convengono che, per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, si applicheranno le norme previste dal D.lgs n. 152/2006, dal Dlgs 50/2016 e dalla legge regionale n. 4/2017.

2. Le Parti provvedono all'aggiornamento del testo della presente convenzione, almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, coerentemente con i termini stabiliti dall'ARERA per la trasmissione della predisposizione tariffaria, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 della presente convenzione.

ART. 41. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Al fine di consentire il regolare avvio delle attività in capo al Gestore si prevede un periodo transitorio sino al 30 giugno 2023 che sarà disciplinato secondo le seguenti modalità.

2. Si conviene espressamente che, attesa la transitorietà di cui al punto precedente, qualora entro e non oltre il 30 giugno 2023 non si dovesse procedere alla regolare composizione della governance definitiva di cui all'art. 20 dello statuto della GRIM, la Regione Molise potrà attivare le procedure di cui all'art. 21 della presente convenzione.

3. Il Gestore prende atto che esistono nell'ATO servizi affidati dai Comuni in concessione a terzi o in appalto di servizi, e che, pertanto, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 4/2017, nei suddetti contratti subentra il Gestore fino alla scadenza degli stessi. Qualora, durante il periodo transitorio suddetto, alcuni comuni risultassero privi dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativa al SII, saranno preferite, nei limiti imposti dalla legge, le imprese già operanti nel medesimo settore in Comuni appartenenti al medesimo bacino del comune privo di tale servizio.

4. Fino a che il Gestore non sarà completamente subentrato nella gestione pre-esistente attualmente svolta dai Comuni, lo stesso potrà avvalersi di professionisti di comprovata esperienza nella materia di SII d'intesa con il Presidente dell'Ente di Governo, con il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione della GRIM.

5. Il Gestore predispone, entro 6 mesi, salvo proroga motivata ed autorizzata dall'Ente di Governo, dalla sottoscrizione del presente atto, una procedura atta a disciplinare le modalità di lettura dei contatori e di subentro del nuovo gestore nella gestione contabile della fatturazione, da sottoporre all'Ente di Governo per la necessaria approvazione, avvalendosi dei sistemi già operativi o in fase di implementazione forniti ed autorizzati dall'Ente di Governo.

6. Le disposizioni di cui alla presente convenzione si applicano, dalla sua stipula e per tutto il periodo necessario al completamento del piano, compatibilmente con i contenuti, gli obiettivi e le previsioni del piano d'ambito approvato.

7. Durante il periodo transitorio:

a. Si applicheranno le tariffe di convergenza, secondo l'articolazione conforme al TICSII, salva diversa disposizione dell'Ente di Governo;

b. Le rate dei mutui in essere rimarranno in capo ai singoli Comuni. Le stesse saranno rimborsate dal Gestore previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento da parte dei Comuni;

- C. Non potranno essere effettuate spese di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dei Comuni senza la preventiva autorizzazione scritta da parte del Gestore. Le stesse saranno rimborsate dal Gestore previa dimostrazione dell'avvenuto pagamento da parte di Comuni.

ART. 42. ALLEGATI – SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE

1 Le Parti considerano i documenti allegati, di seguito elencati, quali parte integrante - formale e sostanziale - della presente convenzione:

- a) Deliberazione dell'EGAM n. 4 del 28 febbraio 2022 scelta della forma di gestione in house;
- b) Deliberazione dell'EGAM n. del (affidamento del servizio);
- c) Piano d'Ambito e relativa Deliberazione di adozione da parte dell'EGAM n. 2 del 31 gennaio 2022;
- d) Disciplinare tecnico;

2. Tutte le spese del Contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, etc.), sono a totale carico del Gestore.

Letto, firmato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'EGAM

prof. Carmine RUSCETTA

IL PRESIDENTE GRIM

...

[Handwritten signatures and stamps follow]

[Stamps: PILLA NICOLA DI MICHELE, PISTOIA IN CAMPOBASSO]

SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30, D. LGS. N. 267/2000 FRA I SOCI DI GRIM GESTIONE RISORSE IDRICHE MOLISANE SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - GRIM S.C.A.R.L. - PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL 'CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO' SULLA SOCIETÀ

Tra

- Comune di
- Comune di
- Comune di
- Comune di

Premesso che

- con deliberazione del Comitato d'Ambito dell'EGAM n. 4 del 28 febbraio 2022 è stata scelta la forma di gestione del Servizio idrico integrato sul territorio della regione Molise, ai sensi dell'art. 8, co. 4, lett. f), L.R. n. 4/2017 tramite affidamento a Società *in house providing*;
- con deliberazione del Comitato d'Ambito dell'EGAM n. 6 del 5 aprile 2022 è stato approvato lo statuto della Società a totale partecipazione pubblica da costituire ai fini della gestione del servizio idrico integrato;
- tutti i Comuni (da ora ed in poi anche 'Enti Locali soci', 'Enti soci', 'i soci') sopraindicati sono tutti soci di GRIM Gestione Risorse Idriche Molisane società consortile a responsabilità limitata (d'ora in avanti GRIM S.c.a.r.l. o anche 'la società');
- che GRIM S.c.a.r.l. è una società a capitale interamente pubblico destinata ad operare principalmente nel settore acqua con espletamento di tutte le funzioni ricomprese nel Servizio Idrico Integrato;
- il Servizio Idrico Integrato viene gestito nel rispetto della normativa eurounitaria, secondo le disposizioni dell'art. 113 D. Lgs. n. 267/2000, comma 5, dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006; - che la GRIM S.c.a.r.l. è stata costituita al precipuo fine di ricevere l'affidamento della gestione del S.I.I. da parte dell'EGAM, Ente di Governo d'Ambito del Molise, anche ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 175/16 e dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- che ai sensi delle richiamate disposizioni, il conferimento della titolarità dei servizi pubblici locali, tra cui rientra anche il S.I.I., a società *in house providing* è consentito a condizione che l'ente o gli enti pubblici soci esercitino sulla società il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; - ai sensi dell'art. 30 T.U.E.L. gli enti locali possono tra loro stipulare apposite convenzioni finalizzate allo "svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati", prevedendo anche la costituzione di uffici comuni ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo e in favore di uno di essi che opererà in luogo e per conto degli enti deleganti;
- ai sensi dell'atto costitutivo di GRIM S.c.a.r.l. "si prevede la costituzione del "Comitato unitario per il controllo analogo" cui è demandato l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei Comuni soci;
- al fine di conseguire l'affidamento della gestione del S.I.I. da EGAM è necessario che GRIM S.c.a.r.l. soddisfi le prescrizioni legittimanti l'affidamento del servizio *in house providing*, tra cui rientra appunto l'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da parte dei Comuni soci;
- è pertanto intenzione degli Enti Locali soci di GRIM S.c.a.r.l. individuare e disciplinare, mediante sottoscrizione della presente convenzione ai sensi dell'art. 30 T.U.E.L., gli strumenti idonei a garantire l'esercizio congiunto del controllo analogo su GRIM S.c.a.r.l., anche alla luce dei principi ribaditi dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria;
- ai sensi delle precitate disposizioni, il controllo analogo congiunto si può realizzare attraverso appositi organismi di coordinamento tra i vari soci pubblici, che svolgano il necessario controllo costituendo l'interfaccia con l'impresa pubblica controllata ed esercitino o supportino l'esercizio dei Soci circa i poteri di direzione, coordinamento e supervisione del soggetto partecipato;
- ai sensi dell'articolo 30 del T.U.E.L., gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati", prevedendo anche la costituzione di "uffici comuni" ovvero "la delega di funzioni" da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- i Soci intendono realizzare pertanto un controllo congiunto su GRIM S.c.a.r.l., analogo a quello esercitato sui propri servizi, anche mediante la sottoscrizione della presente convenzione avente natura di convenzione ex articolo 30 del T.U.E.L. (in seguito per brevità denominata anche Convenzione); tutto ciò premesso, tra i Comuni soci di GRIM S.c.a.r.l., così come sopra meglio identificati si conviene e stipula quanto di seguito:

Articolo 1 – premesse

1.1. Le premesse costituiscono parte integrante, sostanziale ed imprescindibile della presente convenzione.

Articolo 2 – durata, scioglimento, recesso modificazioni della convenzione

- 2.1. Gli Enti Locali soci convengono di determinare la durata della presente convenzione al 31 dicembre 2052, con decorrenza dal giorno successivo alla sua sottoscrizione.
- 2.2. Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, questa diviene efficace nei confronti di tutti i sottoscrittori.
- 2.3. Rimane nella facoltà degli Enti Locali soci quella di determinare lo scioglimento della convenzione, mediante deliberazione validamente assunta dai Consigli Comunali, contestualmente prevedendo differenti ma altrettanto legittime ed efficaci modalità di esercizio del controllo analogo su GRIM S.c.a.r.l..
- 2.4. La perdita, per qualunque ragione, della qualità di socio di GRIM S.c.a.r.l. determina, con effetto immediato, il venir meno della qualità di aderente alla presente convenzione.
- 2.5. Ogni modificazione della presente convenzione dovrà risultare da apposito atto in forma scritta ed a firma del rappresentante legale (o suo delegato) di ciascun Ente socio.

Articolo 3 – Funzioni e compiti del 'Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo'

3.1. Le parti convengono che l'esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci su GRIM S.c.a.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato si esplica sotto forma di:

a) un «controllo ex ante», esercitato attraverso:

- la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'*in house providing*, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;
- la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.

b) un «controllo contestuale», esercitato attraverso:

- la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
- la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo *in house*;
- la previsione di controlli ispettivi;
- il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.

c) un «controllo ex post», in fase di approvazione del rendiconto, esercitato dando atto dei risultati raggiunti dalla Società *in house* e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva, nonché vigilando in merito al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- esercizio da parte dell'ente aggiudicatore del potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;
- attribuzione all'ente aggiudicatore dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'organismo partecipato e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;
- disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

3.1. Le parti convengono che l'esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci su GRIM è esercitato mediante un organismo denominato "Comitato unitario per il controllo analogo" costituito secondo le disposizioni della presente Convenzione, che esplica i suoi compiti esercitando le seguenti attribuzioni:

- 1) esprime (entro 30 giorni dalla trasmissione da parte dei competenti organi di GRIM S.c.a.r.l.) parere obbligatorio vincolante in merito al piano annuale di gestione dei servizi affidati piano industriale e di ogni altro eventuale documento di tipo programmatico;
- 2) esegue il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza, economicità, puntualità, regolarità, raggiungimento degli standard di servizio e redditività della gestione; a tale scopo il Consiglio di Amministrazione di GRIM S.c.a.r.l. predispone e trasmette, entro il 31 ottobre di ogni anno, una Relazione contenente gli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari relativi al primo semestre di esercizio;
- 3) verifica, prima dell'Assemblea ordinaria che approva il bilancio di esercizio, lo stato di attuazione annuale delle attività, anche in relazione a tutti gli aspetti indicati al precedente punto 2), esprimendo il relativo parere vincolante; a tal fine il Consiglio di Amministrazione di GRIM S.c.a.r.l. trasmetterà al Comitato la necessaria documentazione almeno quindici giorni prima dell'Assemblea;
- 4) formula indirizzi strategici relativi alla gestione del servizio;
- 5) svolge audizioni, con cadenza almeno semestrale, del Legale Rappresentante di GRIM S.c.a.r.l. o di personale dallo stesso appositamente delegato che riferirà circa la gestione del

Servizio Idrico Integrato affidato alla società e sull'andamento generale della società stessa; 3.3. Il Comitato è sede di informazione, consultazione e discussione circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società nonché di coordinamento e verifica in merito alle linee di indirizzi impartiti alla stessa di monitoraggio sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica nonché della legislazione pubblicistica, tra cui espressamente si richiama, tra le altre, quella in materia di anticorruzione e trasparenza vigente, a cui la Società stessa è assoggettata. Il Comitato persegue lo scopo di fornire alle amministrazioni socie pareri tecnici e valutazioni al fine di permettere all'Assemblea l'esercizio del proprio ruolo. I documenti sottoposti al controllo del Comitato non possono essere approvati dagli organi della GRIM S.c.a.r.l. prima che siano stati autorizzati dal Comitato. Gli organi della società possono discostarsi solo deliberando con idonea motivazione. In caso di rilascio di autorizzazione condizionata o con prescrizioni, il Consiglio di amministrazione è obbligato ad approvare l'atto recependo integralmente le condizioni o prescrizioni impartite.

3.4. Il Comitato deve garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i soci, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta.

3.5. Le attività previste in capo al Comitato debbono intendersi aggiuntive ai poteri in capo ai soci derivanti, ai sensi del codice civile, dal possesso delle quote societarie.

Articolo 4 – Composizione e nomina del Comitato unitario per il controllo analogo

4.1. Il Comitato unitario per il controllo analogo è composto di 5 delegati dei Comuni eletti/nominati

4.2. Il Comitato è organo comune a tutti gli Enti soci.

4.3. Il Comitato ha sede e si riunisce (presso la sede di EGAM o di GRIM S.c.a.r.l. o di un Comune socio) .

4.4. Il Comitato si riunisce ad iniziativa del Presidente oppure quando sia fatta richiesta scritta, da inviarsi al Presidente, da parte di almeno un rappresentante degli Enti soci, con indicazione degli argomenti da discutere.

4.5. Il primo Presidente viene eletto tra i rappresentanti degli Enti soci, con le maggioranze di cui al successivo punto 4.8., alla prima riunione del Comitato unitario per il controllo analogo, da convocarsi, da parte del Legale Rappresentante di GRIM S.c.a.r.l., entro giorni 20 dalla sottoscrizione della presente convenzione. La convocazione di cui al periodo che precede, effettuata con le tempistiche ivi previste dal Legale Rappresentante di GRIM S.c.a.r.l., dovrà essere recapitata, a mezzo posta elettronica certificata, presso la residenza o il domicilio digitale di ciascun componente del Comitato. Il Presidente del Comitato resta in carica per anni (possibilmente non coincidenti con la durata dell'Organo Amministrativo).

4.6. La convocazione del Comitato è effettuata dal Presidente a mezzo posta elettronica certificata, con indicazione degli argomenti da discutere e da recapitarsi, presso la residenza o il domicilio digitale di ciascun componente, almeno giorni dieci prima della prevista seduta.

4.7. Per la validità delle deliberazioni assunte dal Comitato è richiesta la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti.

4.8. Le deliberazioni del Comitato, riportate in apposito verbale, saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti. Nel caso in cui si verificasse una parità di voti, prevarrà il voto del Presidente.

4.9. E' nella facoltà del Comitato designare, per ogni riunione, un segretario da individuarsi anche all'esterno dei membri del Comitato stesso.

4.10 L'organizzazione ed il funzionamento delle riunioni del Comitato, per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, sarà disciplinato da apposito regolamento da adottarsi con le maggioranze di cui al punto 4.8..

Articolo 5 – obblighi di collaborazione tra i Comuni soci

5.1. Ciascun Ente Locale socio, con la sottoscrizione della presente convenzione, si obbliga a rispettarne il contenuto.

Articolo 6 – Foro competente

Articolo 7 – adesione di nuovi soci

7.2. L'adesione alla presente convenzione consisterà nella sottoscrizione della Convenzione, con accettazione di tutte le clausole, condizioni e patti ivi contenuti.

COMUNE DI

[illegible]